

**DICHIARAZIONE CONSOLIDATA
DI CARATTERE NON FINANZIARIO 2022**
Redatta ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016



Indice

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	10
Giuseppe Maino, <i>Presidente</i>	
Mauro Pastore, <i>Direttore Generale</i>	
1. OVERVIEW DEL GRUPPO BANCARIO COOPERATIVO ICCREA	14
Il 2022 in sintesi	15
Principali fatti rilevanti dell'anno e altri successivi alla chiusura dell'esercizio	15
Principali KPI	16
Il Gruppo Iccrea	17
Compagine sociale	20
La storia del Gruppo	22
Vision, mission e valori del Gruppo	24
Partecipazioni e collaborazioni del Gruppo	27
2. STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ E RELAZIONE CON GLI STAKEHOLDER	30
Piano industriale	31
Scenario	31
Piano industriale consolidato di Gruppo 2023-2025	32
Creazione di valore e solidità patrimoniale – Ripartizione valore aggiunto	35
Il Piano di Sostenibilità	36
Piano di Sostenibilità 2022-2024	36
Piano di Sostenibilità 2023-2025	38
Il coinvolgimento degli stakeholder	43
L'analisi di doppia materialità	49
I risultati dell'analisi di doppia materialità 2022	52

3. LA GOVERNANCE DEL GRUPPO	72
Il modello di governance	73
Gestione dei Conflitti di Interesse e Operazioni con Soggetti Collegati	83
Modello di direzione, coordinamento e controllo	84
L'assetto organizzativo della Capogruppo	90
Governance di sostenibilità	95
Il Comitato endo-consiliare ESG	96
Group Sustainability & ESG Strategy	97
Funzioni aziendali di controllo	99
Politiche di gestione della sostenibilità	100
4. LA GESTIONE DEI RISCHI E IL CLIMATE-RELATED RISKS	104
Processo di Gestione dei Rischi e Sistema dei Controlli Interni	105
Rischi ESG	109
Climate-related Risks	121
Governance	121
Strategia	122
5. LA CONDOTTA AZIENDALE E LA TUTELA DEI DIRITTI UMANI	144
Etica, trasparenza e integrità aziendale	145
Lotta alla corruzione	145
La prevenzione dei reati di corruzione	149
Conformità con leggi e regolamenti	153
La gestione dei reclami	154
La gestione dei reclami: i reclami in ambito bancario, finanziario, assicurativo e dei servizi di investimento	154
Privacy dei clienti e sicurezza informatica	157
Gli impatti, gli impegni e la gestione	157
Reclami documentati per violazioni della privacy dei dati dei consumatori	161
Cybersecurity	162
Fiscalità	163

Rendicontazione Paese per Paese	170
Antiriciclaggio	171
Gli impatti, gli impegni e la gestione	171
Diritti umani	176
Gli impatti, gli impegni e la gestione	176
6. L'IMPEGNO PER L'AMBIENTE	178
Impatti ambientali	182
Cambiamenti climatici e transizione verso un'economia sostenibile e circolare	185
Efficienza e ottimizzazione dei consumi energetici	188
Green Mobility	189
Le performance e le metriche	190
Emissioni Finanziate	198
Mortgages e Commercial Real Estate	198
Business Loans	200
Raccolta delle informazioni e Data Quality	200
7. LA SOSTENIBILITÀ NEL BUSINESS	202
Presenza territoriale	203
Credito e finanziamenti sostenibili	210
Le performance e le metriche	213
Finanziamenti a impatto sociale	214
Finanziamenti a impatto ambientale	218
Famiglie e piccole-medie imprese (Microcredito)	220
Investimenti sostenibili	227
Le performance e le metriche	231
Finanza sostenibile	233
Emissione primo Social Bond	233
Emissione secondo Social Bond	233

8. SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO	234
Sviluppo sostenibile del territorio	236
Relazioni con Soci e istituzioni	236
Educazione e inclusione finanziaria	240
Altre iniziative	245
Progetto di accompagnamento delle PMI nell'accesso alle risorse europee	245
Progetto "Supporto alle mPMI verso la transizione sostenibile"	245
Housing pubblico	246
Loyalty territoriale - Cashback locali	247
Spedizione in Antartide	248
Le erogazioni liberali e le sponsorizzazioni	249
Innovazione, trasformazione digitale	252
Miglioramento dell'accesso ai servizi finanziari a persone svantaggiate	255
Relazione e soddisfazione dei clienti	256
Catena di fornitura	257
9. LE RISORSE UMANE	260
Occupazione	261
Talent Acquisition, Employer Branding e mobilità interna	262
Programmi di sviluppo	263
Valutazione professionale e feedback 360°	264
Flessibilità e nuovo CCNL	264
Operations Strategy	265
Diversità e Inclusione	270
Aumento donne in posizione di responsabilità	271
Adesioni ad associazioni e campagna di comunicazione interna	271
Storie e scrittori in azienda	272
Inclusion Job Day	272
Uguaglianza nelle opportunità e remunerazione	275
Gender Pay Gap	276
Sistema incentivante	276

People Care	279
Valorizzazione del personale	284
Le tipologie di formazione	285
Iniziative ESG su tutto il Gruppo	285
Iniziative Iccrea Banca e Società del Perimetro Diretto	286
Iniziative BCC	286
Job Map	287
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	290
ANNEX	300
Nota metodologica	301
Standard applicati e indicatori mutualistici	301
Perimetro della Dichiarazione	304
Processo di revisione	305
Contatti	305
Tabella D.Lgs. 254/2016	307
Tassonomia UE - anno 2022 - Disclosures qualitative	311
Indice	311
La Tassonomia europea delle attività ecosostenibili	311
Disclosures di ammissibilità	312
Disclosures volontaria	314
Metodologie di calcolo degli indicatori e informazioni contestuali	315
GRI Content Index - Versione divisa per Temi Materiali	317
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	329

LETTERA AGLI STAKEHOLDER



*Presidente
Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea*

Giuseppe Maino



*Direttore Generale
Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea*

Mauro Pastore

Care Lettrici e cari Lettori,

siamo lieti di presentarvi i risultati del nostro impegno volto a integrare i fattori ambientali, sociali e di buon governo nei processi del Gruppo e nelle azioni tese a supportare i nostri Soci e clienti.

Oltre ad attuare in “prima persona” la nuova cultura, infatti, il nostro impegno è volto a guidare la trasformazione, accompagnando le aziende alla realizzazione di un sistema più resiliente e sostenibile. Questo perché la sostenibilità oggi non è più una scelta, bensì un principio che guida – e sempre più guiderà – le scelte strategiche delle aziende, in quanto cardine dello sviluppo economico e sociale del futuro.

Il 2022 è stato un anno caratterizzato ancora da forti elementi di incertezza economica. La prosecuzione del conflitto in Ucraina ha innestato volatilità e tensione dei prezzi sui mercati di approvvigionamento energetico con una conseguente spinta inflazionistica registrata in gran parte dei settori dell'economia.

In tale contesto macroeconomico, il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea ha confermato il raggiungimento di importanti risultati che sottolineano l'impegno ad integrare i fattori ESG (Environmental, Social, Governance) nella governance e nelle strategie nonché nei processi operativi e di gestione dei rischi. La sostenibilità si conferma, dunque, quale elemento centrale e prioritario dell'azione strategica del Gruppo e del suo essere banca al servizio dei clienti.

Il radicamento del Gruppo sui territori e la presenza capillare a livello nazionale sono elementi fondanti della nostra relazione con la clientela: il Gruppo ha **filiali in 1.680 comuni** (su un totale di comuni bancarizzati pari a 4.750 per una percentuale del 35,4%), e su 335 di questi (pari al 20% del totale) le Banche di Credito Cooperativo rappresentano l'unica presenza bancaria. La **base sociale** si attesta a dicembre 2022 a oltre 861.000 unità con un incremento di circa il 1,9%.

In merito agli interventi sulla **governance di sostenibilità**, l'azione del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo è stata rafforzata attraverso l'introduzione di un **Comitato endo-consiliare dedicato alla Sostenibilità** che svolge un'azione consultiva e propositiva verso l'Organo con funzione di supervisione strategica in ambito ESG. In tale contesto, nel corso dell'anno di rendicontazione si è registrato anche un incremento della percentuale di donne che compongono il board e i comitati endo-consiliari della Capogruppo, che si attesta al 40% del totale. L'irrobustimento dei presidi di governo e gestione della trasformazione sostenibile ha, inoltre, riguardato l'intera struttura organizzativa del Gruppo e i relativi processi operativi e di controllo.

Significativa anche la progressiva evoluzione delle **strategie ESG** attuate dal Gruppo. Ad aprile 2022 è stato, infatti, presentato il primo **Piano di Sostenibilità**, parte integrante del

Piano strategico di Gruppo, il cui monitoraggio – attuato a valere di specifici indicatori di performance – ha restituito un quadro sostanzialmente positivo cui ha fatto seguito, a marzo 2023, l’approvazione del Piano di Sostenibilità 2023-2025 con il quale abbiamo inteso intensificare la nostra azione, sul fronte ambientale, sociale e di buon governo.

Di rilievo, nel nuovo ciclo di pianificazione, l’obiettivo di **calcolo dell’impronta di carbonio connessa al portafoglio crediti** del Gruppo, base informativa fondamentale per la definizione di strategie di progressivo contenimento e riduzione delle emissioni di CO₂ connesse agli attivi del Gruppo.

In linea con il trend registrato nella precedente rendicontazione, a dicembre 2022 **gli impieghi destinati a famiglie e piccole e medie imprese si attestano a oltre l’85% del totale degli impieghi lordi alla clientela, quest’ultimi pari a oltre 95 miliardi di euro.**

Consistenti sono state, nel 2022, le erogazioni a **impatto sociale**, pari a oltre 8,4 miliardi di euro, nonché quelle a **valenza ambientale**, pari a 765 milioni di euro. Dati che confermano la volontà del Gruppo di promuovere e supportare la realizzazione di iniziative finalizzate alla transizione ecologica e con un impatto sociale positivo.

Nell’ambito dello sviluppo sostenibile del territorio, si conferma anche per quest’anno l’importante supporto del Gruppo alle comunità locali e alle loro iniziative per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico, culturale e artistico, per lo sviluppo della ricerca e dell’istruzione nonché per le finalità di assistenza sociale sanitaria e ricreativa, con **erogazioni liberali e sponsorizzazioni**, che si sono attestate, a circa 33 milioni di euro.

Sulla stessa linea evolutiva si collocano i risultati conseguiti in ambito investimenti con un **Asset Under Management in prodotti sostenibili pari a circa 7,9 miliardi di euro**, con un incremento pari a oltre 3,5 miliardi di euro rispetto allo scorso anno e con un’incidenza che si attesta **al 37% del totale.**

Anche i processi di funding messi in atto dal Gruppo sono sempre più orientati a obiettivi ESG. A gennaio 2023 si è conclusa, infatti, l’emissione del **secondo Social Bond** con la finalità di favorire gli impieghi alle PMI che operano in aree economicamente svantaggiate con ciò agendo quale strumento di supporto alle comunità locali e all’economia reale.

Sul fronte interno è proseguito il nostro impegno volto alla tutela dell’ambiente. Il Gruppo ha infatti continuato ad agire in ottica di contenimento e riduzione delle emissioni di gas serra con positivi risultati raggiunti sia con riferimento alle **emissioni dirette (-6,49%)** che a quelle **derivanti dal consumo di energia elettrica acquistata da terzi (-56,09%)**. In tale contesto, rilevante il trend di crescita **nell’acquisto e consumo di energia elettrica da fonte rinnovabile**, passato dal 72% del 2020 all’86% del 2022.

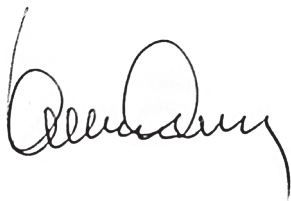
Il percorso intrapreso, il costante impegno profuso e i conseguenti risultati raggiunti dal Gruppo hanno anche consentito di innalzare il giudizio dell'agenzia di rating Moody's Analytics che, a inizio 2023, ha portato il **Sustainability Rating del Gruppo al livello A1**, massimo livello della scala di valutazione, sottolineando la forte attenzione del Gruppo all'integrazione dei fattori ESG nella strategia, nelle operazioni e nei processi di gestione del rischio.

Ciò a testimonianza che stiamo agendo al fine di creare i presupposti per un futuro stabile, prospero e sostenibile, fornendo ai nostri clienti - tramite la nostra rete di Banche di Credito Cooperativo e rafforzando l'attenzione ai valori fondanti della cooperazione di credito strettamente correlati al benessere sociale, economico e ambientale dei territori di insediamento - le competenze, il supporto e gli strumenti utili ad affrontare il nuovo contesto e attuare concretamente la trasformazione sostenibile.

“Rafforziamo la vicinanza al territorio con l'obiettivo di offrire prodotti, consulenza e servizi sempre più attuali ai nostri Soci e clienti, in un'economia reale che sta rapidamente cambiando le sue abitudini, i meccanismi dell'impresa e le esigenze di risparmio - ha commentato Giuseppe Maino, Presidente Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea - per questo ci affianchiamo alle BCC del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea affinché queste possano proporre soluzioni di eccellenza capaci di accogliere le necessità di innovazione che i clienti richiedono. Localismo, innovazione e transizione sono leve interconnesse che offrono alle BCC opportunità per fare sviluppo, rilanciando il loro ruolo di banche prossime secondo logiche mutualistiche. In relazione alla trasformazione sostenibile in atto abbiamo una responsabilità in più, ossia accompagnare le aziende clienti nell'assunzione di consapevolezza e fornire loro strumenti di supporto. Tra questi ci sono i finanziamenti atti ad accelerare la transizione, la consulenza funzionale per agevolare l'accesso alle risorse pubbliche messe a disposizione dell'Unione Europea (PNRR) e le polizze assicurative volte a mitigare i rischi connessi ai cambiamenti climatici”.

Presidente
Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

Giuseppe Maino



Direttore Generale
Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

Mauro Pastore



A large green sailboat with crew members on deck sailing on the ocean. The boat is tilted, and the water is splashing around the hull. The crew members are wearing white shirts and dark shorts. The sail is a vibrant green color. The text is overlaid on the upper left portion of the image.

1. OVERVIEW DEL GRUPPO BANCARIO COOPERATIVO ICCREA

Il 2022 in sintesi

PRINCIPALI FATTI RILEVANTI DELL'ANNO E ALTRI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

- **Sustainability Rating:** innalzamento ad A1, massimo livello della scala di valutazione, da parte di Moody's Analytics.
- **Credit Rating:** Fitch porta il giudizio del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea e di Iccrea a lungo termine da "BB-" a "BB+", confermando "B" sul breve termine e assegnando un outlook "Stabile".
- **GSS Bond:** effettuata seconda emissione di Social Bond pari a 500 milioni di euro la cui raccolta è destinata a finanziare PMI che operano in zone svantaggiate.
- **Governance di sostenibilità:** attivato il Comitato ESG, organismo endo-consiliare con azione propositiva e consultiva verso il Consiglio di Amministrazione in ambito ESG.
- **Assetto Organizzativo:** rafforzata la mission della funzione Sostenibilità centrale, introdotta la figura dell'ESG Ambassador a livello locale, definiti presidi dedicati presso le funzioni aziendali di controllo.
- **Rischi Climatici e Ambientali:** effettuata valutazione di posizionamento rispetto ai rischi C&E sul portafoglio creditizio, finanziario, di liquidità ed operativo al 31 dicembre 2022.
- **Disclosure ex Reg. EU 2020/852 (Tassonomia):** misurata la porzione dell'attivo consolidato relativo ad attività ammissibili ai fini della Tassonomia UE.
- **Scope 3 di portafoglio:** prima misurazione delle emissioni generate in maniera indiretta tramite prestiti e investimenti.
- **TCFD – Task Force on Climate Related Financial Disclosure:** definita una prima rendicontazione delle modalità di gestione dei fattori climatici e ambientali, prendendo come riferimento le raccomandazioni della Task Force, e in particolare le linee guida "Implementing the Recommendations of the Task Force on Climate-related Financial Disclosures". La rendicontazione è in linea con gli impegni presi dal Gruppo per rafforzare il presidio dei rischi climate-related, in coerenza con le aspettative di BCE e con le leading practice di mercato.

PRINCIPALI KPI

KPI economici e strutturali	2022	2021
TIER 1 ratio	19,30%	17,70%
Numero sportelli	2.434	2.474
Numero dipendenti	22.144	22.084
Attivo di bilancio (€/mld)	174	179
Valore economico generato (€/mln)	5.377	3.687

KPI ESG		
Emissioni Scope 1 (tCO ₂ eq)	11.934	13.903
Emissioni totali Scope 2 Location Based (tCO ₂ eq)	32.940	35.761
Emissioni totali Scope 2 Market Based (tCO ₂ eq)	7.329	13.821
Emissioni (auto, treni, voli) Scope 3 (tCO ₂ eq)	1.698	1.496
Emissioni Finanziate (Intensità - tCO ₂ eq)	21,7	*
Totale dipendenti donna (%)	43%	42%
Totale dirigenti donna (%)	8%	7%
Totale ore formazione	1.187.300	1.167.854
Totale finanziamenti a impatto sociale (erogato in €/mln)	8.409	**
Totale finanziamenti a impatto ambientale (erogato in €/mln)	765	**
Totale AUM investimenti sostenibili (art. 8 e art. 9) (€/mln)	7.886	4.002

* Dato non calcolato nel precedente periodo di rendicontazione.

** Dato non riportato in quanto le categorie dei prodotti rientranti negli indicatori relativi ai finanziamenti a impatto sociale e ambientale sono state oggetto di rimodulazione rispetto ai precedenti esercizi, prevedendo cluster di rilevazione da un lato più coerenti con l'operatività attuale del Gruppo e dall'altro in linea con le evoluzioni degli standard di settore.

Il Gruppo Iccrea

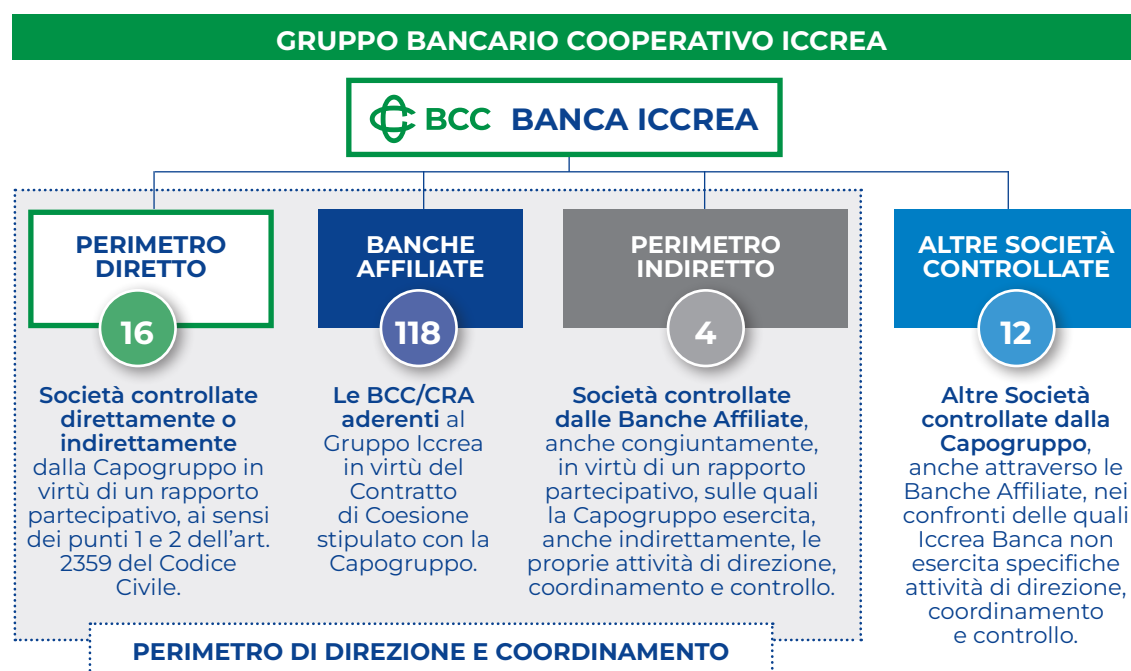
GRI 2-1

GRI 2-2

Il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea o Gruppo BCC Iccrea¹, costituito in forma di Società per azioni, si posiziona nell'ambito dell'industria bancaria nazionale come primo gruppo bancario a capitale interamente italiano, con un numero di **sportelli** pari a **2.434**, con un **totale attivo di circa 174 miliardi di euro** e un **Tier 1** pari a **12,3 miliardi di euro** (e un **Tier 1 Ratio** pari a 19,3%).

Al 31 dicembre 2022, il Gruppo è costituito dalla Capogruppo Iccrea Banca S.p.A., da **118 Banche di Credito Cooperativo affiliate (di seguito anche "BCC")** e da un numero complessivo di **32 Società**, così ripartite:

- **16** Società fanno parte del **Perimetro Diretto** (di seguito anche "SPD");
- **4** Società del **Perimetro Indiretto** (di seguito anche "SPI");
- **12** altre Società **controllate**.



Il centro amministrativo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea è sito in Via Lucrezia Romana 41/47, Roma.

¹ Nel corso del 2022, nell'ambito dei molti progetti di trasformazione che sono stati avviati, un punto di particolare attenzione è stato riservato all'individuazione di un nuovo marchio di Gruppo (Gruppo BCC Iccrea).

Nel dettaglio:

- **Iccrea Banca**, che in qualità di Capogruppo esercita le attività di direzione, coordinamento e controllo sulle Società del Perimetro di Direzione e Coordinamento (di seguito descritte) e, in tale ambito, supporta l'operatività bancaria delle BCC, in una logica di partnership, fornendo prodotti, servizi e consulenza al fine di soddisfare le esigenze dei loro Soci, clienti, famiglie e territorio di riferimento;
- le Società controllate della Capogruppo ai sensi dell'art.2359 del Codice Civile e dell'art. 23 del TUB, distinte in:
 - **Società del Perimetro di Direzione e Coordinamento** a loro volta distinte in:
 - Società controllate direttamente o indirettamente dalla Capogruppo in virtù di un rapporto partecipativo, ai sensi dei richiamati articoli del Codice Civile, sulle quali la Capogruppo esercita specifiche attività di direzione, coordinamento e controllo (per convenzione, tali Società rientrano nel "Perimetro Diretto" di Direzione e Coordinamento);
 - 118 BCC aderenti al Gruppo in virtù del Contratto di Coesione stipulato con la Capogruppo;
 - Società controllate dalle BCC, anche congiuntamente, in virtù di un rapporto partecipativo, sulle quali la Capogruppo intende esercitare, anche indirettamente, le proprie attività di direzione, coordinamento e controllo in quanto Società strumentali del Gruppo (per convenzione, tali Società rientrano nel "Perimetro Indiretto" di Direzione e Coordinamento);
 - **altre Società controllate dalla Capogruppo**, anche attraverso le BCC, nei confronti delle quali Iccrea Banca non esercita specifiche attività di direzione, coordinamento e controllo.

Il Gruppo persegue una strategia finalizzata alla stabilità e allo sviluppo del Sistema del Credito Cooperativo, anche attraverso l'unità di direzione strategica e operativa, l'integrazione della governance e la coesione patrimoniale nel rispetto delle finalità mutualistiche delle BCC. Le modalità di funzionamento, le attività e gli strumenti di direzione, coordinamento e controllo della Capogruppo sulle Società del Perimetro di Direzione e Coordinamento sono disciplinate dal Contratto di Coesione e dai Regolamenti interni del Gruppo.

Ai fini della DCNF, rientrano nel perimetro di consolidamento, oltre alla stessa Capogruppo, tutte le Società del Gruppo facenti parte del perimetro di consolidamento contabile.



In particolare, il perimetro include Iccrea Banca, le Banche Affiliate e le Società bancarie, finanziarie e strumentali, controllate direttamente o indirettamente dalla Capogruppo, a cui si applica il metodo di consolidamento integrale ai fini del bilancio consolidato; il perimetro della DCNF 2022 è dunque composto dalla Capogruppo, da n. 13 Società del Perimetro Diretto, da n. 2 Società del Perimetro Indiretto e dalle n. 118 BCC.

Compagine sociale

GRI 2-6

Al 31 dicembre 2022 il numero complessivo dei Soci delle BCC è pari a 861.150 unità, con una crescita di 16.049 unità rispetto al 31 dicembre 2021 (+1,9%); nell'area Nord è presente il 43% dei Soci, al Centro il 45% e al Sud il 12%. La crescita della base sociale rappresenta un segnale positivo, in quanto denota la fiducia che i Soci continuano ad accordare alle BCC e al Gruppo, dimostrando la volontà di partecipazione all'impresa bancaria, caratterizzata dallo scambio mutualistico, di supporto alla solidità della BCC locale e di riconoscimento del ruolo socio-economico che essa svolge nel territorio.

Si riporta di seguito la rappresentazione della compagine sociale in termini di distribuzione per area geografica di riferimento, tipologia e classe di età.

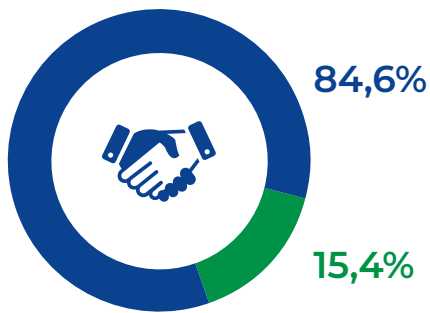
SOCI DEL GRUPPO (DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA)

Aree territoriali	N° Soci 2022	%	N° Soci 2021	%	Delta 2022-2021
Nord – Ovest	247.154	28,7%	244.589	28,9%	2.565
Nord – Est	123.143	14,3%	121.194	14,3%	1.949
Centro – Ovest	212.031	24,6%	206.808	24,5%	5.223
Centro – Est	176.159	20,5%	171.412	20,3%	4.747
Sud – Ovest	75.324	8,7%	74.730	8,8%	594
Sud – Est	27.339	3,2%	26.368	3,1%	971
Totale	861.150	100%	845.101	100%	16.049



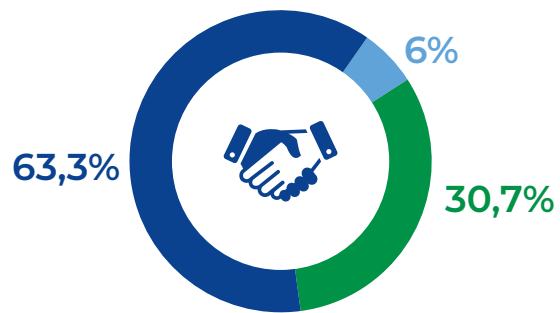
SOCI PER TIPOLOGIA

- Soci Persone Fisiche
- Soci Persone Giuridiche

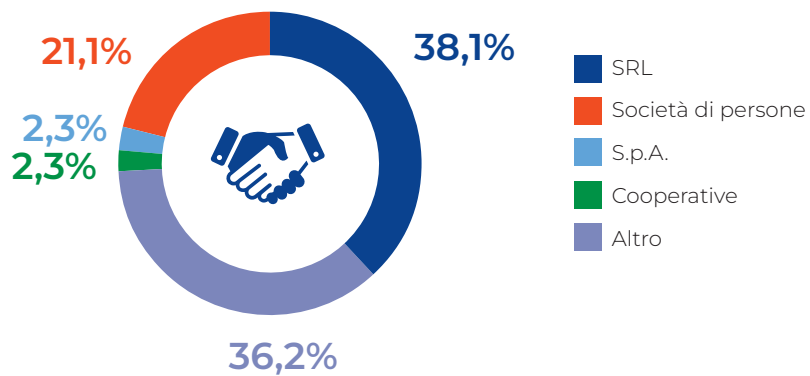


SOCI PER CLASSE D'ETÀ

- Soci con età maggiore di 50 anni
- Soci con età tra i 30 e i 50 anni
- Soci con età inferiore ai 30 anni



SOCI PER TIPOLOGIA DI PERSONA GIURIDICA



La storia del Gruppo

Nasce in Renania (Germania) la prima Cassa Sociale dei Prestiti ad opera di **Friedrich Wilhelm Raiffeisen**. Raiffeisen è considerato l'iniziatore della cooperazione di credito in Europa.

Fondata la **prima Cassa Rurale cattolica**, in provincia di Venezia, ad opera di don **Luigi Cerutti**.

Viene ricostituita la **Federazione Italiana delle Casse Rurali ed Artigiane**.

Nasce, a Roma, **Iccrea Banca** mediante la stipula dell'atto costitutivo dell'Istituto di Credito delle Casse Rurali ed Artigiane (CRA), con l'obiettivo di rendere più intensa ed efficace l'attività delle CRA, mediante lo svolgimento di funzioni creditizie, di intermediazione bancaria e assistenza finanziaria.

Il 1° gennaio 1994 entra in vigore il **nuovo Testo Unico Bancario** con il quale le Casse Rurali ed Artigiane diventano le attuali Banche di Credito Cooperativo. Successivamente il Gruppo subisce una riorganizzazione fondamentale con la nascita di **Iccrea Holding**, la quale inizia ad operare nel 1995 con partecipazioni di controllo in Iccrea Banca, Banca Agrileasing (oggi Iccrea Bancalmpresa) e Aureo Gestioni (ora BCC Risparmio & Previdenza).

Viene costituita **Banca Sviluppo S.p.A.** per volontà di nove soci, tra i più rappresentativi del movimento cooperativo: Iccrea Holding S.p.A., BCC di Roma, BCC di Alba Langhe e Roero, BCC Pordenonese, BCC di Pompiano e della Franciacorta, BCC di Bene Vagienna, BCC di Treviglio, BCC G. Toniolo di San Cataldo e EmilBanca (ex CrediBo). La Banca nasce con l'obiettivo di effettuare interventi di acquisizione e gestione di aziende bancarie, rami aziendali, beni e rapporti giuridici a favore di Banche di Credito Cooperativo in difficoltà, collaborando con il Fondo di Garanzia dei Depositanti.

1849 1883 1890 1909 1950 1961 1963 1978 1995 1997 1999

Anno di costituzione della prima Cassa Rurale di **Loreggia**, Padova, per iniziativa di **Leone Wollemborg**.

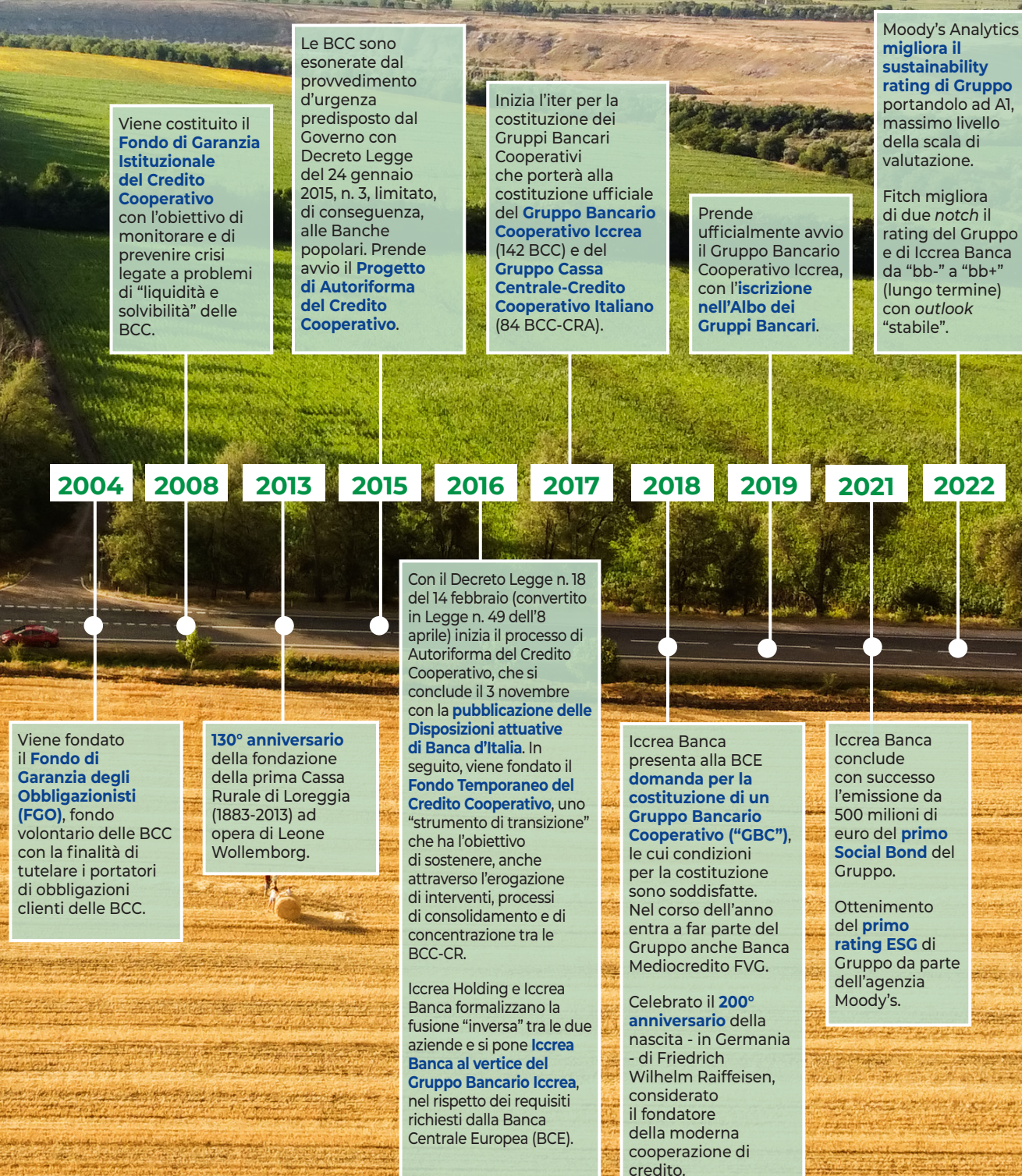
Costituita a Brescia la **Federazione Italiana delle Casse Rurali ed Artigiane** con funzione di rappresentanza e tutela delle Banche associate.

Vengono progressivamente fondate le prime **Federazioni locali**.

Anno di creazione del **Fondo Centrale di Garanzia**, iniziativa volontaria di "protezione" tra le Casse Rurali ed Artigiane, ed indirettamente, dei loro depositanti, incardinata presso Iccrea.

Nasce il **Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo (FGD)**, strumento obbligatorio di tutela secondo le previsioni della Direttiva 94/19/CEE relativa ai sistemi di garanzia dei depositi, recepita in Italia con il Decreto Legislativo del 4 dicembre 1996, n. 659.

Il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea è il risultato di una lunga storia di consolidamento del Credito Cooperativo in Italia.



Vision, mission e valori del Gruppo

GRI 2-23

GRI 2-24

Il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea persegue una strategia finalizzata alla stabilità e allo sviluppo delle Banche di Credito Cooperativo, nel rispetto della loro identità territoriale, storica, culturale, sociale ed economica.

Il Gruppo ha l'obiettivo di supportare le BCC nell'approccio al mercato e di accompagnarle nella predisposizione dei necessari presidi tecnici e organizzativi, al fine di migliorarne il posizionamento sul mercato e accrescerne la capacità competitiva. Inoltre, grazie al proprio operato, il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea si impegna a promuovere lo sviluppo delle attività a mutualità prevalente tipiche delle Banche del Credito Cooperativo. Per previsione statutaria tipo (art. 32) e in coerenza con le norme del Codice Civile sulle cooperative (art. 2540), gli Amministratori sono Soci ed operano con la Banca che amministrano.

Tali peculiarità sono salvaguardate dal Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea attraverso le attività di direzione, coordinamento e controllo della Capogruppo Iccrea Banca, assicurando stabilità e sostenendo lo scambio mutualistico con i Soci e le attività nelle zone di competenza.

Dal canto loro, le BCC, allo scopo di garantire il disegno imprenditoriale condiviso con la sottoscrizione del Contratto di Coesione, operano in via preferenziale con le Società del Gruppo, rafforzando l'approccio di partnership e vicinanza che da sempre connota i rapporti tra esse.

Nelle scelte e nei comportamenti il Gruppo è costantemente orientato a principi etici e valoriali espressi all'interno della "Carta dei Valori del Credito Cooperativo", che esprime i principi sui quali si fonda l'azione delle Banche di Credito Cooperativo, la loro strategia e la loro prassi. Inoltre, i principi ispiratori delle BCC sono ribaditi anche nell'art. 2 dello Statuto tipo delle Banche di Credito Cooperativo, in cui si legge: "Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. Essa ha lo scopo di favorire i Soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di Banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza, nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera. La Società si di-

stingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. È altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e a rendere effettivi forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i Soci, nonché la partecipazione degli stessi alla vita sociale”.

Il Gruppo orienta le proprie scelte e attività avendo cura degli interessi dei propri stakeholder, ovvero intesi come tutti i soggetti - interni ed esterni - che rivestono un ruolo nello svolgimento dell'attività aziendale, sia in quanto contribuiscono al compimento della mission aziendale, sia perché di tale attività subiscono gli effetti, positivi o negativi, in modo rilevante per il loro benessere.

In tale ambito, il Gruppo ha aggiornato e adottato nel corso del 2022 il Codice Etico di Gruppo, costruito come una vera e propria “carta delle relazioni” con tutti i suoi “interlocutori”, che - oltre a contenere i principi valoriali e comportamentali a fondamento della costituzione e della mission del Gruppo - rappresenta un vero e proprio strumento di governance, il quale pone al centro il rapporto tra il Gruppo stesso e i propri “interlocutori”.

Il Codice Etico del Gruppo, messo a disposizione di tutti i dipendenti nella intranet aziendale, rappresenta il riferimento costante dei comportamenti da adottare nell'operatività, in ogni scelta e decisione; inoltre, ogni modello organizzativo, policy e procedura interna si ispira ad esso.

Anche i soggetti terzi sono obbligati al rispetto delle disposizioni, dei principi valoriali e di comportamento dettati dal Codice Etico in quanto è previsto l'inserimento - all'interno delle lettere di incarico e/o negli accordi negoziali - di apposite clausole volte a confermare l'obbligo di conformarsi pienamente ai principi e valori del Codice, nonché a prevedere, in caso di violazione, l'applicazione di penali o, ancora, la risoluzione del rapporto contrattuale.

Nello specifico, il Gruppo ha adottato la “Carta degli Impegni in materia di Diritti Umani”, che definisce l'impegno del Gruppo nella promozione e tutela dei diritti umani sia internamente che presso le controparti (Soci, clienti e collaboratori). I principi generali sui quali si fonda la tutela dei diritti umani sono, a titolo esemplificativo, il contrasto a qualsiasi forma di discriminazione (età, etnia, religione, appartenenza politica e sindacale, orientamento sessuale, identità di genere, lingua o diversa abilità, etc.), la garanzia di un luogo di lavoro sicuro e salutare per una gestione responsabile del proprio personale, nonché la protezione dei dati personali del Socio e del cliente e del suo diritto alla privacy.

In tale contesto, il Gruppo, al fine di promuovere una cultura aziendale priva di ogni forma di discriminazione ha adottato la “Politica di Gruppo in materia di Diversità e

Inclusione” che definisce gli indirizzi, i principi di riferimento e gli impegni del Gruppo relativi ai temi di Diversità e Inclusione quali, genere, orientamento sessuale, età, abilità, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali o sociali. La Politica promuove la realizzazione di una cultura organizzativa e di un contesto che favorisce la crescita e lo sviluppo del personale nel rispetto del principio delle pari opportunità; garantisce la tutela dell’integrità psico-fisica dei lavoratori e il rispetto della loro personalità morale, nonché la dignità di ciascuna persona e la prevenzione contro ogni forma di discriminazione. La Politica costituisce un pilastro fondante per guidare e gestire il cambiamento e l’innovazione responsabilmente e afferma lo spirito di cooperazione e di accoglienza che caratterizza la cultura e le relazioni del Gruppo.

Attraverso tali strumenti, oltre a garantire il pieno e sostanziale rispetto delle prescrizioni legislative in materia di diritti umani, il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea si ispira ai principi emanati da organizzazioni nazionali e internazionali di riferimento, tra cui: La Carta Internazionale dei Diritti dell’Uomo delle Nazioni Unite (ONU); La Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo e le successive convenzioni internazionali sui Diritti Civili e Politici e quella sui Diritti Economici, Sociali e Culturali; Le convenzioni delle Nazioni Unite sui diritti delle donne, sull’eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale, sui diritti dell’infanzia, sui diritti delle persone con disabilità, etc..

Partecipazioni e collaborazioni del Gruppo

GRI 2-28

Il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea partecipa attivamente alla gestione e alle attività – in materia ESG – promosse da Enti, Istituzioni e Associazioni di settore, come di seguito riportato:

NOME ENTE	ATTIVITÀ DELL'ENTE
<p>ABI LAB – Osservatorio Green Banking</p> <p>Società del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea associate:</p> <p>BCC Solutions S.p.A.</p> <p>Sinergia S.p.A.</p>	<p>Il Green Banking rappresenta l'evoluzione dell'approccio ai temi dell'efficienza energetica e dell'impatto ambientale che, partendo dall'attenzione ai consumi, giunge ad una visione più ampia di eco-compatibilità delle attività e delle <i>operations</i> della Banca. L'Osservatorio sul Green Banking di ABI Energia, <i>competence center</i> ABI Lab sull'energia e l'ambiente per la Banca.</p> <p>Tra i temi sviluppati anche l'approfondimento degli indicatori di performance ambientale previsti dai maggiori standard internazionali, ad esempio <i>il Global Reporting Initiative</i> con relativo benchmark di settore.</p>
<p>Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS)</p> <p>Società del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea associata:</p> <p>Iccrea Banca S.p.A.</p>	<p>La missione dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) è far crescere nella società italiana, nei soggetti economici e nelle istituzioni la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Mette in rete coloro che si occupano già di aspetti specifici ricompresi negli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs nell'acronimo inglese), allo scopo di: i) favorire lo sviluppo di una cultura della sostenibilità a tutti i livelli, orientando a tale scopo i modelli di produzione e di consumo; ii) analizzare le implicazioni e le opportunità per l'Italia legate all'Agenda per lo sviluppo sostenibile; iii) contribuire alla definizione di una strategia italiana per il conseguimento degli SDGs (anche utilizzando strumenti analitici e previsivi che aiutino la definizione di politiche per lo sviluppo sostenibile) e alla realizzazione di un sistema di monitoraggio dei progressi dell'Italia verso gli SDGs.</p>

NOME ENTE	ATTIVITÀ DELL'ENTE
<p>European Microfinance Network</p> <p>Società del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea associata:</p> <p>Iccrea Banca S.p.A.</p>	<p>L'European Microfinance Network (EMN) è un'organizzazione non profit con sede a Bruxelles, che promuove la microfinanza come strumento per combattere l'esclusione sociale e finanziaria in Europa attraverso il lavoro autonomo e la creazione di microimprese.</p>
<p>Forum Finanza Sostenibile-FFS</p> <p>Società del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea associata:</p> <p>Iccrea Banca S.p.A.</p>	<p>Il Forum per la Finanza Sostenibile è un'associazione non profit nata nel 2001. La base associativa è multi-stakeholder: ne fanno parte operatori finanziari e altre organizzazioni interessate all'impatto ambientale e sociale degli investimenti.</p> <p>La missione del Forum è promuovere la conoscenza e la pratica dell'investimento sostenibile, con l'obiettivo di diffondere l'integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nei prodotti e nei processi finanziari.</p> <p>L'attività del Forum si articola in tre aree principali: Ricerca, Progetti e Rapporti con le istituzioni.</p> <p>Dal 2012 il Forum organizza la Settimana SRI, tra i principali appuntamenti in Italia dedicati all'investimento sostenibile e responsabile.</p>
<p>Fondazione Internazionale Tertio Millennio-ETS (Ente Terzo Settore)</p> <p>Società del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea associate:</p> <p>Iccrea Banca S.p.A.</p>	<p>La Fondazione Internazionale "Tertio Millennio" – ETS è un organismo senza fini di lucro istituito nel 2000 per volontà di un gruppo di Soci fondatori legati al mondo dell'imprenditorialità cooperativa e dell'associazionismo cattolico.</p> <p>Promossa nell'ambito della cooperazione mutualistica di credito, nell'ottobre del 2020 la Fondazione si è trasformata da Onlus a ETS (Ente del Terzo Settore) ai sensi della riforma del cd. "Terzo Settore".</p> <p>La Fondazione, in totale assenza di lucro, si prefigge – in particolare all'interno del sistema delle Banche di Credito Cooperativo e delle Casse Rurali – di sviluppare esclusivamente attività di solidarietà sociale in Italia e all'estero, che diano pratica attenzione ai principi e ai valori che ne guidano l'azione.</p>

NOME ENTE	ATTIVITÀ DELL'ENTE
<p>Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio - FEDUF</p> <p>Società del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea associata:</p> <p>Iccrea Banca S.p.A.</p>	<p>La Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio, costituita su iniziativa dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI), è una persona giuridica di diritto privato, senza scopo di lucro, che persegue scopi di utilità sociale promuovendo l'Educazione Finanziaria, nel più ampio concetto di Educazione alla Cittadinanza Economica consapevole e attiva, per sviluppare e diffondere la conoscenza finanziaria ed economica. La Fondazione promuove l'educazione finanziaria e la cittadinanza economica attraverso la creazione di contenuti originali, strumenti innovativi, l'organizzazione di eventi e lo sviluppo di collaborazioni con le istituzioni e il territorio.</p>
<p>Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche – Multifor ETS (Ente Terzo Settore)</p> <p>Società del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea aderenti:</p> <p>Iccrea Banca S.p.A.</p> <p>Iccrea Bancalmpresa</p>	<p>La Fondazione Dalle Fabbriche-Multifor ETS nasce il 13 ottobre del 2021 dalla fusione per incorporazione della Fondazione Multifor di Forlì nella Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche di Faenza.</p> <p>Il nuovo Ente continua a perseguire gli obiettivi delle Fondazioni originarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ agevolare e supportare i giovani a inserirsi nel mondo del lavoro; ▪ concorrere allo sviluppo del tessuto economico del territorio, con particolare riguardo per il mondo della cooperazione; ▪ promuovere iniziative civiche, benefiche e di utilità sociale. <p>I principali strumenti utilizzati dalla Fondazione sono le Borse di studio e la ricerca, l'Erasmus Plus e i tirocini lavorativi in aziende del territorio in convenzione con le Università.</p>
<p>IDEE – Associazione delle Donne del Credito Cooperativo</p> <p>Società del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea associate:</p> <p>Iccrea Banca S.p.A.</p> <p>Iccrea Bancalmpresa</p>	<p>Associazione delle donne del Credito Cooperativo che promuove e valorizza la presenza, il protagonismo e il contributo femminile all'interno del sistema, favorendo le pari opportunità.</p>
<p>Valore D</p> <p>Società del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea:</p> <p>Iccrea Banca S.p.A.</p>	<p>Associazione che promuove l'equilibrio di genere e una cultura più inclusiva per la crescita delle aziende e del paese, basandosi sul principio che la valorizzazione della diversità di genere, ma anche di generazioni e culture diverse, rappresenta un fattore di innovazione, di competitività e quindi di crescita.</p>

2. STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ E RELAZIONE CON GLI STAKEHOLDER



Piano industriale

SCENARIO

Il 2022 era iniziato con segnali rassicuranti per la prosecuzione della crescita, ma con una crescente preoccupazione che l'inflazione, più persistente delle attese, potesse vincolare la crescita prospettica. Quando il punto più critico della pandemia da Covid-19 sembrava superato, l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia ha riportato l'incertezza mondiale in alto. Le tensioni internazionali hanno determinato la scarsità degli approvvigionamenti di energia e gas e il corrispondente significativo aumento e volatilità dei prezzi energetici, che ha colpito in particolare i paesi europei, fortemente dipendenti dalle forniture russe. Ne è derivata una riduzione del potere d'acquisto per i consumatori e una perdita di competitività per le imprese. Le difficoltà di approvvigionamento e le tensioni sui prezzi hanno riguardato anche altre materie prime, alimentari in particolare, rappresentando un ulteriore elemento di tensione, specialmente nei paesi meno sviluppati.

Le istituzioni europee ed i governi nazionali sono intervenuti a più riprese favorendo e attuando misure di politica fiscale atte a mitigare l'impatto sociale ed economico della crisi e definendo piani per ridurre la dipendenza dai combustibili fossili russi e accelerare la transizione energetica. A partire da luglio 2022 la BCE è intervenuta, a più riprese, per innalzare i tassi di interesse di riferimento, misura ritenuta necessaria per contrastare un'inflazione "di gran lunga troppo elevata" a causa dell'impennata dei prezzi dei beni energetici e alimentari.

Nonostante tutti questi freni alla crescita, l'Italia ha registrato comunque un'ottima performance del PIL che nel 2022 è cresciuto del 3,9% rispetto al 2021. Nel 2023, è attesa una crescita particolarmente modesta del PIL rispetto al 2022. Le fonti di incertezza sono diverse: dagli effetti del conflitto russo-ucraino all'idea che la restrizione monetaria della BCE possa essere eccessiva e innescare effetti recessivi.

Per gli intermediari finanziari si prospetta un rallentamento della crescita della ricchezza finanziaria delle famiglie e una ricomposizione della liquidità, con una crescita del credito bancario in termini nominali sostenuta dalla maggiore inflazione. L'accelerazione dell'aumento dei tassi da parte della BCE appare in grado di imprimere un contributo alla redditività tradizionale delle Banche. Meno favorevole è attesa la dinamica delle commissioni da raccolta indiretta, che torneranno a crescere, ma saranno pena-

lizzate dall'effetto dell'alta inflazione sul potere di acquisto delle famiglie. In aumento è attesa la rischiosità del credito, ma in misura minore rispetto a quanto sperimentato in altre crisi, e la pressione sui costi operativi, per lo scenario di tensione sui prezzi e per le crescenti esigenze di investimento in tecnologia e capitale umano necessari per proseguire nella trasformazione digitale e green. Restano cruciali per il settore gli obiettivi di miglioramento di efficienza.

PIANO INDUSTRIALE CONSOLIDATO DI GRUPPO 2023-2025

In tale contesto, nel mese di marzo 2023 è stato approvato l'aggiornamento dei target del Piano industriale di Gruppo e l'estensione dell'orizzonte temporale al 2025.

Il Piano 2022-2024 contemplava obiettivi di sviluppo basati su uno scenario macroeconomico che non incorporava le tensioni indotte dal conflitto Russia-Ucraina e l'impen-nata dei tassi d'interesse e d'inflazione. Nell'ambito della revisione periodica dei target economico-finanziari, secondo l'approccio rolling alla pianificazione strategica adottata dal Gruppo, si è provveduto all'estensione dell'orizzonte del Piano al 2025, fattorizzando le mutate condizioni macroeconomiche e finanziarie e i risultati conseguiti nel 2022, superiori agli obiettivi, pur se caratterizzati da componenti reddituali peculiari.



Nell'anno 2022 gli obiettivi del primo anno di Piano 2022-2024 sulla qualità del credito e sui livelli di patrimonializzazione sono stati ampiamente superati. Le poste patrimoniali riferibili alle attività di business hanno evidenziato un sostanziale allineamento ai valori attesi. La redditività è risultata superiore alle attese, principalmente derivante dal margine di interesse, favorito dai rendimenti del portafoglio titoli (in particolare per la componente legata all'inflazione) e dai primi effetti del nuovo scenario sulla forbice dei tassi, e dal costo del rischio di credito, nettamente inferiore alle attese, per effetto della minore difettosità del portafoglio e delle migliori performance conseguite nella gestione del portafoglio non performing. I costi operativi netti e le commissioni nette sono risultati sostanzialmente in linea con i target definiti.

L'estensione dell'orizzonte del piano industriale al 2025 mantiene invariate le direttrici di sviluppo e crescita del Gruppo, confermandone l'evoluzione verso una situazione patrimoniale più robusta, una qualità degli attivi allineata alla media delle principali Banche del mercato italiano, una redditività sostenibile nel medio termine perseguita anche diversificando le fonti di ricavo e una solida posizione di liquidità, mantenendo una forte impronta localistica e mutualistica, nel rispetto dei valori che ispirano il Credito Cooperativo.

Il Piano conferma la rilevanza strategica degli obiettivi di miglioramento della qualità degli attivi che verranno perseguiti facendo leva sulla prosecuzione delle iniziative di de-risking in gran parte già attivate dal Gruppo sin dalla sua costituzione, incentrate sulla gestione proattiva delle posizioni performing caratterizzate da alto rischio di deterioramento, su una maggiore selezione del credito in fase di nuova produzione, su interventi di rafforzamento delle attività di cura e workout, sul ricorso a cessioni di posizioni UTP e sofferenze.

Il Gruppo proseguirà, inoltre, nell'implementazione delle azioni volte al consolidamento della profittabilità, attesa nel triennio con una dinamica in sensibile miglioramento rispetto al dato del 2022 rettificato delle componenti reddituali peculiari, pur fattorizzando un maggiore costo del rischio. Il margine d'interesse, pur se atteso inferiore a quello del 2022, è previsto posizionarsi su livelli strutturalmente superiori a quelli registrati dal Gruppo negli ultimi esercizi. La profittabilità risulta sostenuta dalla crescita dell'apporto del margine commissionale come conseguenza delle iniziative di sviluppo dei servizi alla clientela, in particolare nella gestione del risparmio e dei pagamenti e dalle iniziative dirette a contenere la dinamica dei costi operativi.



Il Gruppo continuerà inoltre a perseguire il rafforzamento della propria solidità patrimoniale e a proporsi sul mercato con emissioni di strumenti finanziari funzionali a garantire, in sicurezza, il rispetto dei requisiti MREL.

Ulteriori linee di indirizzo attengono a:

- **Digital transformation:** obiettivo del Piano 2023-2025 del Gruppo è realizzare il programma di digital transformation, rafforzando la proposta “omnicanales” della BCC con un percorso di sviluppo dei canali digitali per migliorare la relazione con i clienti, ridurre i costi di gestione e aumentare le vendite, traluardando il nuovo posizionamento competitivo del Gruppo;
- **IT:** il Piano traluarda la realizzazione di un percorso di trasformazione che contempla ottimizzazione di costo, innovazione e velocità realizzativa anche attraverso la scelta di opzioni di sourcing. Il Piano fattorizza interventi per la modernizzazione dei sistemi e del modello di servizio con investimenti in arco piano per oltre 200 milioni di euro.

Il processo per la definizione della strategia aziendale tiene in debita considerazione i fattori ESG, ambito che, come noto, tocca trasversalmente tutte le politiche ed i processi aziendali. Il Gruppo, tenendo in considerazione evoluzioni normative, feedback dell’Autorità di Vigilanza, analisi del contesto di mercato ed esiti e suggerimenti derivanti dall’aggiornamento del sustainability rating, ha infatti proseguito la propria azione di integrazione dei fattori Environmental, Social e Governance nei processi aziendali, anche definendo, in sede di pianificazione strategica, nuovi e più incisivi obiettivi quali-quantitativi lungo i tre driver della sostenibilità.

L’esecuzione del piano industriale 2023-2025 coinvolge l’intero modello di business confermandone l’evoluzione, avviata sin dalla costituzione del Gruppo, verso una situazione più equilibrata e solida, caratterizzata da una asset quality migliorata, una redditività sostenibile nel medio termine e una solida posizione di liquidità e capitale, nel rispetto dei valori che ispirano il Credito Cooperativo.

Creazione di valore e solidità patrimoniale – Ripartizione valore aggiunto

GRI 201-1

Il valore economico generato, trattenuto e distribuito esprime la misura della ricchezza prodotta dal Gruppo Iccrea ed è stato determinato a partire dai dati contenuti nel Bilancio consolidato.

Il valore economico generato, pari nel 2022 a circa **€ 5,4 mld**, risulta per la maggior parte distribuito alle controparti con le quali il Gruppo si interfaccia, per un totale di **€ 3,1 mld** nel 2022 (circa 58% del totale).

Il restante ammontare, pari a circa **€ 2,3 mld**, rappresenta la quota di valore economico trattenuto dal Gruppo Iccrea.

VALORE ECONOMICO GENERATO, TRATTENUTO E DISTRIBUITO NEL 2022 (€/MLN)

Anno	2022	2021	Var. % (2022-2021)
Valore economico distribuito	3.096	2.829	9,4%
di cui ai fornitori	843	805	4,7%
di cui ai dipendenti e collaboratori	1.805	1.706	5,8%
di cui ai terzi	9	4	127,5%
di cui agli Soci	8	0	-
di cui al settore pubblico centrale e periferico	388	298	30,0%
di cui alla collettività e ambiente	44	16	174,1%
Valore economico trattenuto	2.282	858	165,9%
Valore economico direttamente generato	5.377	3.687	45,8%

Il Piano di Sostenibilità

PIANO DI SOSTENIBILITÀ 2022-2024

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato, nella seduta del 28 aprile 2022, il Piano di Sostenibilità 2022-2024, parte integrante del Piano strategico di Gruppo, articolato in 13 macro-obiettivi e oltre 70 target distinti in relazione alla loro attinenza alle tematiche ambientali, sociali e di buon governo.

Ai fini del monitoraggio dell'effettiva attuazione delle iniziative pianificate, per ciascun target sono stati individuati specifici Key Performance Indicator (KPI), distinti in KPI di processo, di implementazione e di risultato, funzionali a valutare – in ottica quali/quantitativa – il grado di realizzazione e di efficacia degli obiettivi in termini di aggiornamento dei processi, implementazioni informatiche, impatto e benefici prodotti.

È stato quindi attivato il processo di monitoraggio delle iniziative pianificate che ha evidenziato un quadro sostanzialmente positivo. Con riferimento alle iniziative sul fronte **Environmental**, infatti, rilevano:

- la riduzione delle emissioni (pari a circa il 37%) e dei consumi energetici (pari a circa il 5%) connessi alle sedi di proprietà, grazie soprattutto ad interventi di efficientamento energetico (dismissione delle pompe di calore alimentate a gas, efficientamento energetico dell'impianto di climatizzazione);
- l'ottenimento della certificazione in materia di gestione ambientale (ISO 14001);
- l'approvazione della Business Travel Policy, incentrata su principi di rispetto dell'ambiente;
- la definizione dell'impianto metodologico per la valutazione dei rischi climatici e ambientali² e l'esecuzione del primo esercizio di identificazione e valutazione del livello di esposizione del Gruppo – a livello individuale e consolidato – ai rischi climatici e ambientali (c.d. "Climate and Environmental Materiality Assessment – CEMA");
- l'avvio di una specifica progettualità – che proseguirà anche nel corso del 2023 – relativa alla introduzione di nuovi sistemi digitali per consentire alla clientela la sotto-

²Politica di Impianto di Identificazione e valutazione dei rischi climatici e ambientali sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione in data 13/10/2022.

scrizione a distanza di prodotti e servizi (c.d. “stanza di firma”) e, quindi, finalizzata anche alla riduzione del consumo di carta.

Per quanto attiene alle strategie attuate sul fronte **Social**, si evidenziano:

- la definizione di una piattaforma – di prossimo rilascio alle BCC del Gruppo – per le PMI clienti volta a valutare la performance ESG nonché a proporre azioni di miglioramento a supporto del reindirizzamento strategico-operativo;
- la costituzione e il finanziamento di una prima Comunità Energetica. Tra i principali benefici, rilevano la riduzione delle emissioni CO₂ grazie alla produzione di energia elettrica da fonte solare e minor costo di approvvigionamento dell’energia per Soci, famiglie e privati aderenti pari a circa 3.400 euro annui;
- la realizzazione, nell’ambito del progetto di Microfinanza Campesina – l’iniziativa del Credito Cooperativo nata oltre 20 anni fa in Ecuador che prevede l’erogazione di finanziamenti in favore di Codesarollo – di uno specifico prodotto di finanziamento (“Coopera Pool”) destinato a sostenere programmi di cooperazione e sviluppo, con particolare riguardo al conseguimento degli obiettivi fissati dall’Agenda 2030 dell’ONU e, in generale, di sostenibilità sociale e ambientale³;
- l’emissione – a gennaio 2023 – del secondo Social Bond destinato a investitori istituzionali (domestici ed internazionali), di 500 milioni di euro, a tasso fisso e di durata 5 anni (scadenza 20 gennaio 2028). L’operazione ha come principale obiettivo il supporto dell’economia reale attraverso l’erogazione di finanziamenti a favore di PMI operanti nelle aree economicamente svantaggiate.

Con riferimento alle iniziative afferenti alla **Governance**, si rilevano:

- la costituzione presso la Capogruppo del Comitato ESG, Comitato endo-consiliare con funzione propositiva e consultiva verso il Consiglio di Amministrazione relativamente alle tematiche inerenti alla sostenibilità e all’identità cooperativa che opera in stretto raccordo con il Comitato Rischi e con il Comitato Remunerazioni al fine di garantire un approccio olistico alla integrazione dei fattori ESG nei processi aziendali;
- l’adozione della Politica di Sostenibilità a livello di Gruppo e l’aggiornamento e/o emanazione di una serie di ulteriori Politiche in ambito ESG;
- oltre alla rimodulazione della mission della funzione centrale dedicata all’integrazione dei fattori ESG nei processi aziendali e alla definizione di nuclei dedicati presso

³Al 31.12.2022, il totale delle esposizioni risulta pari a 12.105.655 USD.

le funzioni aziendali di controllo, l'introduzione della figura dell'ESG Ambassador per ciascuna Area aziendale di Capogruppo e Società del Gruppo;

- l'effettuazione di un'intensa attività formativa in materia ESG agli esponenti aziendali, al top management e ai dipendenti del Gruppo;
- l'integrazione dei fattori ESG nel sistema incentivante di breve termine del Top Management;
- adozione del nuovo Codice Etico di Gruppo e approvazione delle Linee Guida in materia 231/01 e dei documenti "Prototipo" per la declinazione di un modello metodologico omogeneo a livello individuale.

PIANO DI SOSTENIBILITÀ 2023-2025

Il Gruppo, da sempre impegnato nella promozione dello sviluppo sostenibile dei territori, tenendo conto del rinnovato contesto normativo e della rilevante attenzione del supervisore e del mercato, ha proseguito nel corso del 2022 la propria azione volta all'integrazione dei fattori ESG nei processi aziendali, agendo lungo la linea tracciata nel Piano di Sostenibilità 2022-2024 nonché aggiornando e intensificando le strategie ESG sull'orizzonte di pianificazione 2023-2025.

Al fine della definizione degli interventi da realizzare, molteplici sono stati gli aspetti considerati quali input rilevanti. Tra questi rilevano, in particolare:

- esigenze proprie delle Banche di Credito Cooperativo e della clientela di riferimento, in termini di engagement e supporto/consulenza;
- analisi del contesto di mercato e rilevazione dei principali trend;
- esiti e suggerimenti derivanti dall'aggiornamento del sustainability rating;
- evoluzioni normative e feedback dell'Autorità di Vigilanza.

Il nuovo Piano di Sostenibilità si compone dunque di una serie di iniziative, talune ereditate dal precedente Piano in considerazione della previsione di completamento in arco piano, sebbene aggiornate per tener conto del contesto attuale di riferimento, nonché nuovi indirizzi strategici definiti a valere degli input di cui sopra.

In relazione al processo di formazione del Piano, rileva sottolineare l'innalzamento del livello di coinvolgimento delle BCC nella realizzazione degli obiettivi definiti. Con riferimento agli obiettivi più attinenti al business e quindi alla relazione con la clientela si è agito – nell'ambito del processo di pianificazione commerciale – fornendo alle Banche

Affiliate indirizzi in ordine a target quantitativi incrementali su prodotti di finanziamento, assicurativi, di risparmio gestito a connotazione ESG. Anche a valere degli obiettivi non direttamente connessi al business, quindi quelli più attinenti agli impatti diretti, è prevista l’emanazione di linee guida volte a indirizzare le Banche nella declinazione di obiettivi ESG a livello individuale e in coerenza con quelli definiti a livello centrale.

Stante quanto sopra esposto, il Piano di Sostenibilità 2023-2025, contempla – in sintesi – i seguenti macro-obiettivi ESG, distinti lungo i tre driver della sostenibilità e con la previsione di obiettivi e iniziative aventi impatto di natura trasversale:

Per quanto attiene alla componente **Environmental**, il Gruppo proseguirà la propria azione – già avviata nel corso del 2022 – volta alla riduzione delle emissioni dirette di CO₂, agendo, oltre che sull’efficientamento delle sedi aziendali, anche sulla flotta auto al fine di attuare un processo di conversione della stessa verso auto ibride ed elettriche. In tale ambito sono anche previste iniziative orientate al supporto alla clientela, tra cui offerte commerciali afferenti all’energia green, anche a valere del lavoro di BCC Energia – il Consorzio del Gruppo dedicato all’offerta di energia da fonti rinnovabili – nonché l’evoluzione del primo progetto di Comunità Energetica attraverso la distribuzione alle BCC di un set documentale e valutativo volto ad agevolare la nascita sull’intero territorio nazionale delle comunità energetiche.



E

Dematerializzazione	Riduzione emissioni e consumi	Carbon footprint ed energia green
Trasformazione digitale vs modello di vendita assistita	<ul style="list-style-type: none"> - Flotta auto aziendale - Riduzione emissioni dirette - Riduzione energia consumata 	<ul style="list-style-type: none"> - Calcolo impronta di carbonio ptf crediti/investimenti - Proposta alla clientela in ottica green

S

Impact analysis	Responsabilità sociale esterna	Responsabilità sociale interna
Misurazione impatto sociale del Gruppo	<ul style="list-style-type: none"> - Terzo settore - PNRR - Inclusione ed educazione finanziaria 	<ul style="list-style-type: none"> - Diversity & Inclusion - Talenti femminili

G

Corporate Governance	Cultura ESG	Framework normativo ESG
<ul style="list-style-type: none"> - Comitato Manageriale - Deleghe ESG a livello locale 	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione esponenti/apicali - Formazione dipendenti 	Interventi volti all'integrazione delle metriche ESG nei processi

INIZIATIVE A CARATTERE TRASVERSALE

<p>ESG TRANSITION & ADVISORY</p> <ul style="list-style-type: none"> - Supporto alla clientela nel processo di trasformazione sostenibile - Integrazione delle metriche ESG nel processo di procurement 	<p>FINANZA SOSTENIBILE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Finanziamenti ESG - Assicurativo a mitigazione rischi ESG - AuM ESG - Investimenti e funding ESG 	<p>INNOVAZIONE E ICT</p> <ul style="list-style-type: none"> - Evoluzione degli strumenti e delle tecnologie IT - Accesibilità - Digital Payments
---	---	--



Inoltre, stanti le attese della Vigilanza e la sempre maggiore attenzione degli stakeholder, il Piano di Sostenibilità 2023-2025 contempla azioni funzionali al primo calcolo della baseline della carbon footprint (Scope 3 di portafoglio) e alla conseguente definizione di strategie di intervento sul portafoglio crediti in ottica di contenimento e/o riduzione delle emissioni di GHG⁴.

In coerenza con la mission propria del Gruppo, ancora più rilevanti nel nuovo ciclo di pianificazione sono le attività a valenza **Social**. Proseguiranno le importanti iniziative afferenti al sostegno al Terzo Settore nonché quelle inerenti alla inclusione e alla Educazione Finanziaria. Ancora più vigorosa sarà l'azione di supporto alla clientela, attraverso le BCC, al fine di mettere a disposizione strumenti atti ad agevolare l'attivazione di percorsi di trasformazione sostenibile nonché ad agevolare l'accesso alle risorse economiche rese disponibili dal PNRR, anche grazie allo sviluppo di un ecosistema volto allo sviluppo di servizi di consulenza per le imprese.

Nel corso del 2023 si intende attuare, inoltre, la prima misurazione scientifica dell'impatto sociale prodotto dal Gruppo, da sempre impegnato nello sviluppo sostenibile dei territori e delle comunità locali attraverso iniziative di beneficenza e finanziamenti a valenza sociale. Tale azione si ritiene particolarmente importante al fine di valorizzare

⁴ L'impronta carbonica, o carbon footprint (anche chiamata inventario GHG, ossia dei GreenHouse Gas) è la misura che esprime in CO₂ equivalente il totale delle emissioni di gas ad effetto serra.

e accrescere l'azione che le BCC, strutturalmente e storicamente, pongono in essere sui territori di insediamento.

Infine, sul fronte della **Governance**, il Piano di Sostenibilità 2023-2025, a valle della introduzione del Comitato ESG a livello centrale e della previsione di attribuzione di deleghe ESG anche in seno ai CdA delle Società del Gruppo, contempla l'intensificazione dei meccanismi di coinvolgimento del C-level, anche attraverso la formalizzazione di attribuzioni ESG a valere del Comitato Operativo, nonché obiettivi orientati a far ulteriormente evolvere la cultura ESG a tutti i livelli della struttura organizzativa, sia a livello di Board sia a livello di top management e dipendenti, con particolare riguardo agli ESG Ambassador e alle figure professionali che gestiscono la relazione con la clientela, in ambito creditizio e risparmio gestito.

Infine, il Piano di Sostenibilità 2023-2025 compendia obiettivi aventi impatti di natura "trasversale", ossia aventi impatto a valere di due o più fattori ESG. Tra i principali elementi di tale sezione del Piano rilevano, in via principale:

- le previsioni di incremento dei prodotti di finanziamento, assicurativi, di risparmio gestito e di raccolta a valenza ESG, con l'obiettivo di far evolvere gli attivi orientati alle metriche di sostenibilità e fornire anche alla clientela strumenti di protezione dai rischi climatici e ambientali che, con sempre maggiore rilevanza, comportano impatti sulle famiglie e sulle imprese;
- una specifica attività progettuale volta a definire e introdurre metriche ESG nella catena di fornitura, in coerenza con la proposta legislativa in materia di Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD).

Nel percorso di evoluzione delle strategie di Gruppo in materia di sostenibilità, di rilievo l'aggiornamento a gennaio 2023 del **sustainability rating**. L'agenzia Moody's Analytics ha portato il giudizio ad **A1, il massimo livello della scala di valutazione** sulla base della forte attenzione del Gruppo all'integrazione dei fattori ESG nella strategia, nelle operazioni e nei processi di gestione del rischio.

Tale risultato – frutto dell'impegno e delle numerose iniziative intraprese – consente al Gruppo di affermare, con rinnovata efficacia, l'attenzione ai valori della cooperazione, strettamente correlati al benessere sociale, economico e ambientale, nonché di aumentare l'attrattività dei propri prodotti e la reputazione sul mercato, anche in considerazione della crescente attenzione degli investitori alle tematiche di sostenibilità.

Il coinvolgimento degli stakeholder

GRI 2-29

Il Gruppo Iccrea, a partire dalla sua costituzione il 4 marzo 2019, ha avviato un solido rapporto con gli stakeholder, sia interni che esterni, basato sui principi di trasparenza e fiducia reciproca. L'ascolto e il dialogo costante con i portatori di interesse sono particolarmente utili e costruttivi in primis per essere sempre aggiornati e per interpretare al meglio il contesto economico e sociale di riferimento in un'ottica di miglioramento continuo.

In tal senso, il Gruppo Iccrea ha individuato numerosi stakeholder e diversi canali di comunicazione attraverso cui attivare e mantenere con essi un dialogo organico e continuativo. La tabella riportata di seguito presenta, in maniera sintetica, i portatori di interesse del Gruppo e pone in evidenza i principali impegni assunti nei loro confronti.



GLI STAKEHOLDER DEL GRUPPO BANCARIO COOPERATIVO ICCREA

Categoria	Impegni generali assunti dal Gruppo
------------------	--

STAKEHOLDER INTERNI

Banche di Credito Cooperativo (BCC)	Promuovere rapporti basati sui principi di collaborazione, professionalità e trasparenza (come stabilito, peraltro, dal Contratto di Coesione). Sostenere la stabilità e lo sviluppo continuo delle BCC.
--	--

Soci delle BCC	Promuovere rapporti, tramite le BCC, basati sui principi di collaborazione, professionalità e trasparenza. Garantire lo sviluppo e il rafforzamento delle basi mutualistiche delle BCC.
-----------------------	---

Persone del Gruppo Iccrea	Favorire la crescita e lo sviluppo del personale, nel rispetto del principio delle pari opportunità. Riconoscere e valorizzare le competenze dei propri dipendenti. Garantire la tutela dell'integrità psico-fisica dei lavoratori e il rispetto della loro personalità morale. Garantire la dignità di ciascuna persona e la prevenzione contro ogni forma di discriminazione..
----------------------------------	--

STAKEHOLDER ESTERNI

Fornitori	Privilegiare i fornitori locali, al fine di garantire lo sviluppo dei territori in cui il Gruppo opera. Garantire una selezione dei fornitori improntata al principio di imparzialità, evitando trattamenti di favore o discriminatori.
------------------	---

Comunità locali e Territorio	Contribuire all'arricchimento del patrimonio economico, intellettuale e sociale del territorio e delle comunità locali. Sostenere e promuovere, tramite erogazioni liberali, sponsorizzazioni e donazioni, iniziative finalizzate al sostegno e allo sviluppo della collettività.
-------------------------------------	--

Clienti	Promuovere rapporti basati sui principi di collaborazione, professionalità e trasparenza. Garantire la trasparenza delle operazioni bancarie e la cultura finanziaria attraverso un'esauriente informativa preventiva, anche agendo in ottica di ingaggio della clientela e supporto al fine dell'attivazione del processo di trasformazione sostenibile. Adottare pratiche efficaci di sicurezza informatica. Soddisfare i bisogni finanziari dei clienti attraverso servizi e prodotti di elevata qualità e orientati alla transizione green.
----------------	--

GLI STAKEHOLDER DEL GRUPPO BANCARIO COOPERATIVO ICCREA

Categoria	Impegni generali assunti dal Gruppo
Terzo Settore	<p>Garantire la trasparenza delle operazioni bancarie e la cultura finanziaria attraverso un'esauriente informativa preventiva.</p> <p>Adottare pratiche efficaci di sicurezza informatica.</p> <p>Soddisfare i bisogni finanziari dei clienti attraverso servizi e prodotti sempre migliori e di elevata qualità.</p> <p>Sviluppata una linea di prodotti ad hoc per rispondere alle esigenze di questa categoria di portatore di interesse e un sito internet dedicato.</p>
Associazioni di categoria	<p>Promuovere rapporti basati sui principi di collaborazione, professionalità e trasparenza.</p> <p>Garantire la trasparenza delle operazioni bancarie e la cultura finanziaria attraverso un'esauriente informativa preventiva.</p> <p>Adottare pratiche efficaci di sicurezza informatica.</p> <p>Soddisfare i bisogni finanziari dei clienti attraverso servizi e prodotti sempre migliori e di elevata qualità.</p>
Comunità finanziaria e settore pubblico	<p>Promuovere rapporti basati sui principi di collaborazione, professionalità e trasparenza.</p> <p>Garantire la trasparenza delle operazioni bancarie e la cultura finanziaria attraverso un'esauriente informativa preventiva.</p> <p>Adottare pratiche efficaci di sicurezza informatica.</p> <p>Soddisfare i bisogni finanziari dei clienti attraverso servizi e prodotti sempre migliori e di elevata qualità.</p>
Regolatori e Autorità di vigilanza	<p>Promuovere rapporti basati sui principi di collaborazione, professionalità e trasparenza.</p> <p>Garantire la trasparenza delle operazioni bancarie e la cultura finanziaria attraverso un'esauriente informativa preventiva.</p> <p>Soddisfare i bisogni finanziari dei clienti attraverso servizi e prodotti sempre migliori e di elevata qualità.</p>

Vi è in particolare una tradizionale, quanto fondamentale, interazione costante con le BCC che consente al Gruppo di presidiare le relazioni con la clientela, con i territori e le comunità locali. Tale interazione assume rilevanza strategica specie in relazione alle attività di mercato, sviluppo del business, comunicazione e marketing che si realizzano con il coordinamento della Capogruppo in stretta collaborazione con le BCC.

Al riguardo, nel corso del 2022 è proseguita l'organizzazione di occasioni di dialogo e confronto per aumentare il flusso informativo da/verso le BCC, anche riattivando l'organizzazione degli eventi in presenza.

Nel corso del periodo di rendicontazione sono stati, infatti, organizzati 12 eventi su argomenti diversi che hanno generato, complessivamente, circa 2.000 collegamenti. Sono stati inoltre organizzati 5 eventi in presenza in cui sono stati coinvolti rappresentanti delle diverse famiglie professionali al fine di approfondire alcune specifiche tematiche afferenti, a titolo esemplificativo, ai settori agroalimentare ed estero e, più in generale, al mondo retail.

Con particolare riferimento al percorso di sviluppo del segmento "imprese", nel corso del 2022 sono stati realizzati 6 incontri specifici per un totale di oltre 1000 partecipanti, nell'ottica di supportare la rete e le BCC. Di seguito gli argomenti trattati:

- Le Banche Internazionali e il Gruppo BCC Iccrea;
- PNRR e Gruppo BCC Iccrea. Accordo quadro per consulenza su finanza agevolata;
- PNRR: Nuovo Plafond CDP Ambiente - Leasing Pubblico;
- Caro bollette imprese - soluzioni a supporto;
- Turismo: aggiornamenti ed opportunità per le imprese;
- Gruppo BCC Iccrea e Ismea: opportunità per Imprese Agricole.

Nell'ambito delle iniziative di Terzo settore - al ventennale dell'avvio del progetto "Microfinanza Campesina", l'iniziativa del Credito Cooperativo che ha determinato l'erogazione di finanziamenti in favore di Codesarrollo mediante la costituzione, a livello regionale, di pool di Banche - è stato realizzato, come già sopra ricordato, uno specifico prodotto ("Coopera Pool 2030 Microfinanza Campesina") funzionale a facilitare e standardizzare l'operatività legata ai futuri pool che si andranno a costituire. Basato su elementi quali reciprocità, partecipazione, formazione, il progetto "Microfinanza Campesina" in Ecuador costituisce un'iniziativa di successo, riconosciuta a livello internazionale. Il progetto è basato sulla collaborazione tra il Credito Cooperativo e Codesarrollo - la Banca di secondo livello del sistema delle Banche villaggio sparse principalmente sulle Ande ecuadoriane - sancita da un Accordo di cooperazione culturale e finanziaria ("Dichiarazione di Quito") siglato nella capitale dell'Ecuador tra Federcasse e Codesarrollo nel 2002 e rinnovato nel 2012. Il finanziamento è destinato a sostenere programmi di cooperazione allo sviluppo con particolare ri-

guardo al conseguimento degli obiettivi fissati dall'Agenda 2030 dell'ONU ed in generale alla sostenibilità ambientale e sociale, quali, a titolo esemplificativo, lo sviluppo dell'imprenditoria femminile, agricoltura sostenibile, micro-imprenditorialità nelle aree depresse dell'Ecuador.

Nell'anno di rendicontazione sono, inoltre, proseguiti e si sono intensificati i momenti di confronto della Capogruppo con le BCC.

Da un lato le Assemblee Territoriali, riunioni a carattere consultivo nella prospettiva di condividere gli indirizzi e le azioni del Gruppo, tenendo conto delle specificità dei territori di riferimento. I momenti di confronto riguardano tematiche di rilevanza strategica, afferenti al business del Gruppo e relative alle finalità mutualistiche. Si sono svolte n. **3 Assemblee** nel mese di febbraio 2022, articolate per territorio, aventi all'ordine del giorno il Piano industriale.

Nel corso del 2022 sono proseguiti anche gli incontri plenari del c.d. **Management Team**, ossia incontri tra i vertici della Capogruppo e i vertici delle Società del Gruppo funzionali a realizzare momenti periodici – mensili nella fattispecie – su tematiche strategiche, commerciali e progettuali. Nel periodo di rendicontazione sono stati realizzati n. **3 incontri plenari e 8 focus tematici**.

Nel 2022, rilevante è stata l'azione di dialogo e confronto condotta dal Gruppo con gli stakeholder, interni ed esterni, sulle tematiche ESG con il fine di attuare – nel solco della mission storica di supporto alla clientela, specie nel contesto di grandi trasformazioni – l'importante e quanto mai necessaria azione di informazione, formazione ed engagement della clientela, con particolare riguardo alle PMI.

In questa azione le BCC aderenti in collaborazione con la Capogruppo sono state protagoniste grazie alla loro proattività nell'organizzazione di eventi che hanno avuto l'obiettivo di coinvolgere dipendenti e clienti.

Tra le varie occasioni di incontro rilevano: i) il mese della sostenibilità, organizzato dalla BCC Valpolicella Benaco, durante il quale sono stati programmati una serie di incontri di sensibilizzazione rivolti a Soci, clienti, comunità e scuole nei territori di insediamento; ii) l'incontro con le comunità locali organizzato da Banca della Marca che, in occasione della manifestazione "Cooperativamente" ha proposto le tematiche ESG con particolare riguardo alla loro integrazione nella supply chain e nell'azione di supporto al terzo settore; iii) BCC Patavina che ha dialogato con la clientela esplici-

tando in particolare gli impatti della sostenibilità nella relazione Banca-cliente e nel posizionamento strategico della clientela; iv) occasioni di incontro e confronto con i dipendenti organizzati da BCC Agrobresciano e Credifriuli con l'obiettivo di diffondere la cultura ESG e creare consapevolezza circa il nuovo ruolo della Banca nella trasformazione in corso.

Sempre nel mondo del Credito Cooperativo, il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea ha inoltre contribuito a veicolare i valori di sostenibilità ambientale, sociale e di buon governo in diverse manifestazioni, tra cui rilevano quelle organizzate dall'Associazione iDEE, realtà dedicata alla promozione della parità di genere nel Credito Cooperativo, dalla Federazione Lombarda delle BCC e dalla Federazione BCC dell'Emilia-Romagna.

Molteplici sono state, inoltre, le occasioni di dialogo con gli stakeholder esterni cui il Gruppo ha partecipato per rappresentare il proprio ruolo, quale Banca presente sul territorio e che opera a vantaggio del territorio medesimo. Tra queste, si annoverano gli interventi effettuati agli eventi organizzati da Forum per la Finanza Sostenibile, Forum Banca, ABIFormazione, CRIF Finance, Confcooperative, Humanistic ESG.

È proseguita, nel corso del 2022, l'iniziativa “**Storie e scrittori in azienda**” volta ad avvicinare i dipendenti del Gruppo alla lettura, coinvolgendoli in momenti di incontro, di apprendimento e di team building ed è stata data maggiore enfasi all'organizzazione di eventi mirati alla diffusione e promozione dei principi di diversità e inclusione.

L'analisi di doppia materialità

GRI 3-1

GRI 3-2

Nell'ambito del reporting non finanziario il concetto di "materialità" costituisce un principio cardine, in quanto consente di orientare l'impresa nell'identificazione dei temi di sostenibilità maggiormente rilevanti, su cui basare la definizione delle linee strategiche aziendali e focalizzare la rappresentazione della performance ai principali stakeholder.

Ragionare in ottica di temi di sostenibilità materiali, equivale infatti a considerare, da un lato, fattori di contesto interno quali obiettivi strategici, priorità d'azione e attività aziendali, dall'altro, fattori di contesto esterno, rappresentati dagli interessi e le istanze dei diversi stakeholder nonché dagli sviluppi normativi e dai trend di mercato.

Il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea effettua su base annuale un'analisi di materialità secondo quanto previsto dallo standard GRI e dal D.Lgs. 254/2016; inoltre, per la Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario 2022, l'analisi di materialità è stata aggiornata con l'obiettivo di riflettere e anticipare le significative evoluzioni normative e la rinnovata attenzione da parte del mercato e delle autorità di supervisione, mediante la transizione alla c.d. "**analisi di doppia materialità**".



Il passaggio all'analisi di doppia materialità ha permesso di integrare il concetto di "rilevanza" dei temi, arrivando ad evidenziare, e pertanto a classificare come materiali, le tematiche di sostenibilità che riflettono:

- gli impatti positivi o negativi, attuali o potenziali connessi al business e all'operatività del Gruppo (c.d. **prospettiva inside-out**, anche "**materialità d'impatto**");
- i driver di rischio significativi per il Gruppo che potrebbero comportare implicazioni significative sulla performance economico-finanziaria del Gruppo (c.d. **prospettiva outside-in**, anche "**materialità finanziaria**").

L'analisi è stata condotta in conformità ai GRI Universal Sustainability Reporting Standards 2021 per quanto riguarda la materialità d'impatto, funzionale all'identificazione e prioritizzazione degli impatti del Gruppo associati ai temi potenzialmente materiali. L'analisi è stata quindi ulteriormente integrata con la valutazione della materialità finanziaria, tenendo in considerazione le proposte di European Sustainability Reporting Standards emanate dall'EFRAG, al fine di preparare il Gruppo all'adozione dell'approccio previsto dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD). Tale Direttiva entrerà in vigore dall'esercizio 2024 e si applicherà a partire dalle imprese già soggette alla Non Financial Reporting Directive, in quanto Enti di Interesse Pubblico Rilevanti.

Per l'individuazione dei temi materiali sono state anzitutto prese in considerazione le principali linee guida e i principali standard di sostenibilità internazionali (Global Reporting Initiative, Sustainability Accounting Standards Board, agenzie di rating ESG, etc.) ed è stata, inoltre, effettuata un'analisi di benchmark del settore e del contesto normativo finanziario. Il risultato di tale processo ha condotto all'identificazione di due macro-categorie di temi:

- *Tem Core*, la cui rendicontazione è obbligatoria e dunque prevista a prescindere dalle istanze degli stakeholder (e.g. temi del D.Lgs. 254/2016);
- *Tem potenzialmente materiali*, sottoposti a ulteriore analisi ai fini della determinazione della materialità.

L'analisi dei temi potenzialmente materiali ha successivamente previsto il coinvolgimento diretto del management e degli stakeholder primari del Gruppo per la valutazione della rilevanza degli impatti, positivi e negativi, connessi a ciascun tema di sostenibilità in esame, tenendo conto di entrambe le prospettive richiamate dalla doppia materialità.

GLI STAKEHOLDER PRIMARI DEL GRUPPO

Stakeholder	Modalità di coinvolgimento
Top management del Gruppo	Condivisione del questionario mediante workshop dedicato
Clienti e Soci delle BCC	Condivisione del questionario tramite sito internet aziendale
Associazioni di categoria	Condivisione del questionario tramite mailing list
Direttori delle BCC e ESG Ambassador	Condivisione del questionario tramite mailing list
Persone del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea	Condivisione del questionario attraverso intranet aziendale

La suddetta modalità di coinvolgimento ha permesso di ingaggiare e di raccogliere feedback da un numero complessivo di **2.703 stakeholder (240 esterni e 2463 interni)**, registrando un forte incremento degli interlocutori raggiunti rispetto ai 1.117 stakeholder (155 esterni e 962 interni) coinvolti per l'esercizio precedente.

In particolare, gli stakeholder che hanno contribuito direttamente all'analisi hanno compilato uno specifico questionario, assegnando a ciascun tema oggetto di analisi un punteggio circa la rilevanza degli impatti connessi:

- In riferimento alla **materialità d'impatto**, mediante la valutazione dei parametri di:
 - **Entità**: gravità degli impatti negativi e positivi;
 - **Perimetro**: estensione degli impatti positivi e negativi;
 - **Irrimediabilità**: rimediabilità degli impatti negativi.
- In riferimento alla **materialità finanziaria**, mediante la valutazione dei temi rispetto alla loro capacità di generare **rischi (o opportunità)**⁵ e pertanto di influenzare la performance economico-finanziaria del Gruppo.

Le valutazioni raccolte attraverso il coinvolgimento diretto degli stakeholder sono state quindi integrate tramite un'analisi interna utile alla validazione finale dei ri-

⁵ Nello specifico, sono stati presi in considerazione per la valutazione i rischi prudenziali di EBA (European Banking Authority) e BIS (Bank for International Settlements): rischio di liquidità, rischio di credito, rischio operativo, rischio reputazionale, rischio strategico, rischio di mercato, rischio di concentrazione.
 Fonti: <https://www.eba.europa.eu/>; <https://www.bis.org/bcbs/index.htm>.

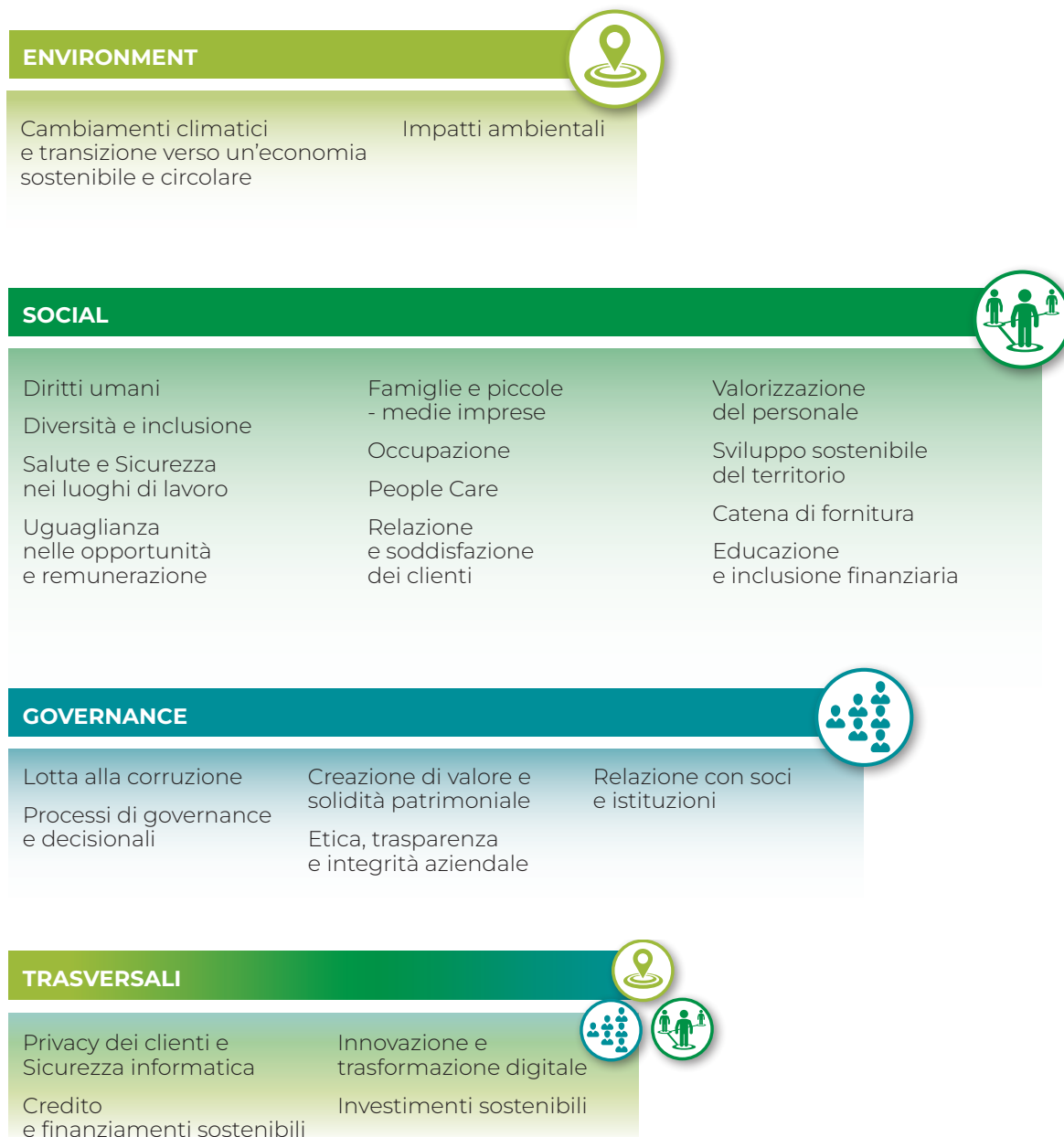


sultati emersi, anche in considerazione delle priorità strategiche e d'azione del Gruppo.

Il Gruppo Iccrea ha definito i temi materiali a seguito del superamento congiunto di entrambe le soglie previste per la materialità d'impatto e per la materialità finanziaria, o anche solo per il superamento di una delle due.

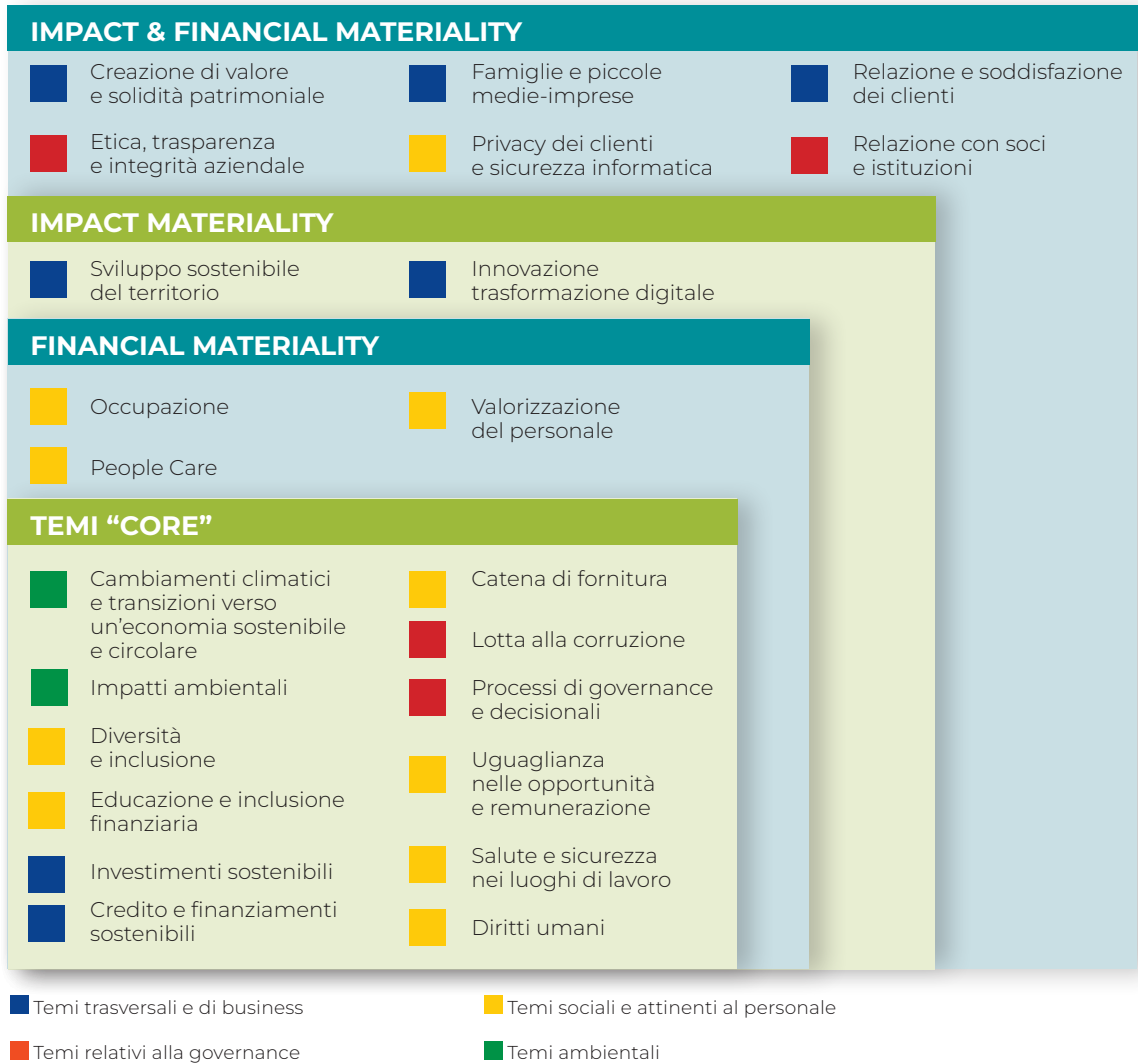
I RISULTATI DELL'ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ 2022

L'analisi di Doppia Materialità così effettuata ha fatto emergere **23 temi materiali** – nello specifico, 2 in ambito Environmental, 12 in ambito Social, 5 con riguardo alla Governance e 4 trasversali rispetto alle dimensioni ESG – che si rivelano coerenti con un'adeguata e completa rappresentazione delle tematiche di cui tenere conto ai fini delle linee strategiche da sviluppare, della misurazione di impatto e delle attività di rendicontazione.

Temi materiali suddivisi per ambito ESG

Si riporta di seguito il dettaglio dei temi materiali oggetto di rendicontazione, suddivisi per temi “core” e temi emersi dall’analisi di doppia materialità, con evidenza del risultato della rispettiva analisi.

Fig. X: temi materiali suddivisi per tipologia di analisi di Doppia Materialità



Tali temi sono sviluppati e analizzati nella presente DCNF attraverso **81 indicatori** complessivi di cui:

- 76 indicatori coerenti con gli standard di rendicontazione internazionali adottati (GRI);
- 4 indicatori interni, introdotti "extra standard GRI" al fine di rendicontare le peculiarità caratterizzanti il mondo della cooperazione di credito, per cui lo standard internazionale non prevede indicatori specifici;
- 1 indicatore di solidità patrimoniale, il Tier 1 Ratio.

Nei paragrafi successivi verranno identificati e descritti i principali impatti associati a ciascun tema materiale. I relativi rischi saranno invece ripresi e dettagliati nella sezione “Rischi ESG” del presente documento.

Si riporta di seguito il dettaglio della mappatura degli impatti connessi ai temi materiali individuati dal Gruppo; la prioritizzazione e valutazione di tali impatti ha guidato lo svolgimento dell’analisi di materialità secondo la prospettiva “Inside-out”.

TEMI MATERIALI

CAMBIAMENTI CLIMATICI E TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA SOSTENIBILE E CIRCOLARE

SDGS



IMPATTI

Impatti potenziali, se il Gruppo favorisce o meno tramite le proprie attività di finanziamento e investimento lo sviluppo di sistemi di produzione alimentare sostenibili volti ad aumentare la produttività, a preservare gli ecosistemi e a rafforzare la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici.

Impatti effettivi: il Gruppo supporta, direttamente e per il tramite delle BCC aderenti, le aziende operanti nel settore primario con strumenti finanziari dedicati allo sviluppo delle loro attività agricole e zootecniche, nonché a quelle connesse alla filiera degli alimenti.



Impatti potenziali, se il Gruppo adotta o meno politiche di gestione sostenibile per l’uso efficiente delle risorse naturali, garantendo la riduzione dei rifiuti prodotti attraverso la prevenzione, il riciclaggio e il riutilizzo.

Impatti effettivi: il Gruppo promuove lo sviluppo di un’economia circolare, promuovendo un approccio efficiente e responsabile delle risorse naturali, a partire dalla propria operatività e dalla gestione delle sedi e delle filiali e tramite iniziative di dematerializzazione dei processi e dei servizi (c.d. *paperless culture*).



Impatti potenziali, in base alla capacità del Gruppo di monitorare e presidiare i driver di rischio climatico fisici e di transizione nella propria operatività e nel proprio business, a partire dall'analisi delle esposizioni più significative sostenute tramite i portafogli di finanziamento ed investimento, e di minimizzare le emissioni connesse alla propria operatività ed ai propri portafogli.

Impatti effettivi: il Gruppo approfondisce driver di rischio fisici e di transizione e le emissioni GHG più significativi attraverso l'analisi dei propri portafogli, e ha definito un piano di azione utile a rafforzare i propri processi di gestione e rispondere alle Aspettative di BCE. Il Gruppo ha inoltre definito la "Carta degli Impegni in materia di Ambiente e lotta al Cambiamento Climatico", nonché una serie di politiche interne atte a definire ruoli, responsabilità e linee di azione in ottica di mitigazione del cambiamento climatico.

TEMI MATERIALI

CATENA DI FORNITURA

SDGS



IMPATTI

Impatti potenziali, se il Gruppo incoraggia e promuove o meno pratiche aziendali, produttive e di business nocive per la comunità e la catena del valore, quali il mancato rispetto dei diritti dei lavoratori e della sicurezza sul lavoro, o favorisce o meno l'approvvigionamento da attività non sostenibili in termini di produzione di rifiuti, inquinamento e utilizzo di materie prime e risorse naturali.

Impatti effettivi: il Gruppo attraverso il progetto "Cost Excellence", principalmente per le BCC, ha delineato un modello incentrato sul miglioramento dei costi, sfruttando il potere contrattuale del Gruppo e valorizzando il ruolo dei fornitori locali.

Inoltre, attraverso l'applicazione delle proprie politiche di approvvigionamento e la condivisione del Codice Etico con i fornitori, rafforza il presidio della catena di fornitura e promuove l'adozione di pratiche di business responsabili.

TEMI MATERIALI

CREDITO E FINANZIAMENTI SOSTENIBILI

SDGS



IMPATTI

Impatti potenziali, se il Gruppo finanzia o meno attività volte ad aumentare la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale ottenendo un significativo miglioramento del tasso di efficienza energetica.

Impatti effettivi: il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea con le BCC aderenti supporta la clientela *corporate* e *retail* con strumenti finanziari ad alto impatto ambientale dedicati anche all'efficientamento energetico.



Impatti potenziali, se il Gruppo promuove o meno politiche orientate allo sviluppo che supportano le attività produttive, la creazione di lavoro, l'imprenditorialità, la crescita delle PMI, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari.

Impatti effettivi: il Gruppo promuove lo sviluppo socio-economico del tessuto produttivo locale sul territorio italiano, grazie al supporto capillare a famiglie, micro e piccole-medie imprese offerto tramite l'offerta di soluzioni di finanziamento delle BCC aderenti.



Impatti potenziali, se il Gruppo aumenta o meno l'accesso dei piccoli industriali e di altre aziende, ai servizi finanziari, compreso il credito, a prezzi accessibili, per permettere la loro integrazione nel mercato.

Impatti effettivi: supporto alla piccola impresa e alle progettualità a impatti sociali positivi tramite l'erogazione di finanziamenti di micro-credito e l'offerta di credito dedicata per il Terzo Settore.



Impatti potenziali, se il Gruppo, tramite le proprie politiche e prodotti creditizi, favorisce o meno l'accesso ad alloggi e a servizi di base adeguati, sicuri e convenienti e promuove l'ammodernamento dei quartieri in via di sviluppo.

Impatti effettivi: Il Gruppo attualmente attraverso il progetto Social Housing finanzia o rifinanzia, totalmente o parzialmente, prestiti/progetti nuovi e/o esistenti relativi alla costruzione, ristrutturazione o acquisizione di alloggi sociali garantendo un alloggio dignitoso alla popolazione a basso reddito.



Impatti potenziali, se il Gruppo eroga o meno finanziamenti che permettano di potenziare la resistenza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali.

Impatti effettivi: il Gruppo ha incrementato l'importo dei finanziamenti "green", come ad esempio il "Super Bonus 110%" e finanziamenti "tematici" verso settori o progettualità a impatto ambientale positivo.

TEMI MATERIALI

DIRITTI UMANI

SDGS



IMPATTI

Impatti potenziali, se il Gruppo si impegna o meno nella promozione del rispetto dei diritti nella propria operatività e lungo la catena del valore al fine ridurre le disparità.

Impatti effettivi: il Gruppo promuove il rispetto dei diritti umani e dei lavoratori e la promozione dell'uguaglianza e della dignità dell'uomo, a partire dalla definizione e implementazione della "Carta degli Impegni in materia di Diritti Umani" nonché della Politica di Gruppo in materia di Diversità e Inclusione.



Impatti potenziali, se il Gruppo favorisce o meno un dialogo con le istituzioni e le associazioni di settore al fine di assicurare il rispetto dei Diritti Umani, garantendo una compliance normativa.

Impatti effettivi: il Gruppo promuove il dialogo e lo sviluppo di buone pratiche, a partire dall'implementazione del proprio "Codice Etico" e dal coinvolgimento delle BCC aderenti, dei fornitori e dei partner commerciali.

TEMI MATERIALI

DIVERSITÀ E INCLUSIONE

SDGS



IMPATTI

Impatti potenziali, se il Gruppo favorisce o meno la parità di accesso per tutte le donne e gli uomini all'istruzione tecnica, professionale e universitaria, di qualità e a prezzi accessibili, e lo sviluppo delle competenze e dei percorsi di carriera del proprio personale.

Impatti effettivi: il Gruppo e le BCC aderenti supportano gli studenti con l'erogazione di borse di studio e con iniziative ad hoc finanziate. Uno dei principali progetti intrapresi è il fondo "StudioSi", che nasce per supportare giovani universitari e laureati verso la specializzazione in università o scuole accreditate su scala nazionale ed estera.



Impatti potenziali, se il Gruppo contribuisce o meno a debellare tutte le forme di discriminazione nei confronti delle donne e se promuove o meno l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere dall'età, dal sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione o status economico.

Impatti effettivi: il Gruppo, con il fine di promuovere la cultura della diversità e dell'inclusione ha predisposto la "Politica di Gruppo in materia di Diversità e Inclusione" e ha aderito all'associazione *iDEE* – associazione delle donne del Credito Cooperativo e all'associazione *Valore D*.

TEMI MATERIALI

EDUCAZIONE E INCLUSIONE FINANZIARIA

SDGS



IMPATTI

Impatti potenziali, se il Gruppo aumenta o meno sostanzialmente il numero di giovani e adulti che hanno competenze necessarie per l'occupazione, per un lavoro dignitoso e per l'imprenditorialità, e se promuove la comprensione dei servizi e dei prodotti finanziari da parte della clientela.

Impatti effettivi: il Gruppo promuove la conoscenza e la comprensione dei servizi e prodotti bancari da parte della clientela e delle persone, con il contributo alle iniziative specifiche della quarta edizione del Mese dell'Educazione Finanziaria promossa dal Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di Educazione Finanziaria.



Impatti potenziali, se il Gruppo incoraggia e amplia o meno l'accesso ai servizi bancari, assicurativi e finanziari per tutti.

Impatti effettivi: il Gruppo con le BCC aderenti ha implementato delle iniziative volte al soddisfacimento dei portatori di bisogni speciali, favorendone l'accesso ai servizi finanziari, ad esempio, adottando terminali dotati di tastiera conforme alle regole previste da ADA (Americans with Disabilities Act).

TEMI MATERIALI

IMPATTI AMBIENTALI

SDGS



IMPATTI

Impatti potenziali, se il Gruppo aumenta o meno la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale, e supporta la ricerca e promuova gli investimenti nelle infrastrutture energetiche e in tecnologie di energia pulita.

Impatti effettivi: rafforzamento della performance energetica e dell'utilizzo di risorse da parte delle società e delle BCC aderenti, tramite l'operatività di BCC Energia e BIT, società che agiscono con finalità di incrementare le fonti da energie rinnovabili e supportare Banche e clienti in progetti di efficientamento energetico.



Impatti potenziali, se il Gruppo promuove o meno l'attuazione di una gestione sostenibile dell'utilizzo di materie prime vergini nei processi e nelle attività di business, riducendo il processo di deforestazione globalmente.

Impatti effettivi: il Gruppo si impegna nell'utilizzare differenti tipologie di carta riciclata e certificata FSC per lo svolgimento delle proprie attività di business.

TEMI MATERIALI

INVESTIMENTI SOSTENIBILI

SDGS



IMPATTI

Impatti potenziali, se il Gruppo aumenta o meno gli investimenti in attività volte a rafforzare la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale, la creazione di lavoro e la promozione di diversità e pari opportunità, l'adozione di tecnologie innovative e il rafforzamento delle infrastrutture sostenibili. Impatti altresì connessi alla promozione tramite gli investimenti e l'attività delle BCC aderenti della conoscenza e la pratica dell'investimento sostenibile, con l'obiettivo di diffondere l'integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nelle preferenze di sostenibilità della clientela.

Impatti effettivi: strutturazione e distribuzione di prodotti di investimento a impatto ambientale e sociale positivo, attraverso le azioni poste in essere dalla SGR e dalle BCC aderenti in linea con i requisiti di trasparenza e rendicontazione introdotti dalla normativa europea (Regolamento 2019/2088 e normativa MiFID II), con particolare riferimento allo sviluppo di Gestioni Patrimoniali, Fondi Pensione e Fondi Comuni di Investimento che promuovono caratteristiche ambientali e sociali.

TEMI MATERIALI

LOTTA ALLA CORRUZIONE

SDGS



IMPATTI

Impatti potenziali, se il Gruppo si impegna o meno a ridurre in modo significativo i flussi finanziari illeciti, a combattere ogni forma di criminalità organizzata e a debellare la corruzione e le tangenti in tutte le loro forme.

Impatti effettivi: presidio costante del rischio di corruzione e riciclaggio, tramite la definizione e implementazione del Modello di Organizzazione 231, comprensivo ad esempio del Codice Etico e di Comportamento, e la definizione di opportuni strumenti di monitoraggio e prevenzione delle fattispecie di reato, a partire dalle attività di audit interno e dallo strumento di whistleblowing.

TEMI MATERIALI

PROCESSI DI GOVERNANCE E DECISIONALI

SDGS



IMPATTI

Impatti potenziali, se il Gruppo garantisce o meno piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità per il top management a tutti i livelli del processo decisionale e nelle diverse Unità Organizzative.

Impatti effettivi: il Gruppo aderisce dell'Associazione delle Donne del Credito Cooperativo - IDEE, che promuove la presenza, il protagonismo e il contributo femminile all'interno del sistema, favorendo le pari opportunità nonché all'Associazione Valore D. Il Gruppo ha anche emanato la Politica di Diversità & Inclusione alla quale sono associati una serie di Key Performance Indicator mirati ad assicurare l'uguaglianza e le pari opportunità.



Impatti potenziali, se il Gruppo adotta o meno politiche salariali e di protezione e sviluppo sociale, per raggiungere una maggiore uguaglianza in termini di ruoli e responsabilità relativamente ai processi decisionali.

Impatti effettivi: il Gruppo ha adottato formalmente delle pratiche di remunerazione e incentivazione che mirano a garantire la neutralità rispetto al genere e agli altri fattori di diversità, formalizzate nella "Politica di Remunerazione e Incentivazione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea 2022".

TEMI MATERIALI

SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

SDGS



IMPATTI

Impatti potenziali, se il Gruppo si impegna o meno a proteggere i diritti del lavoro e promuove un ambiente di lavoro sicuro per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti e i lavoratori precari.

Impatti effettivi: il Gruppo ha implementato il Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro del Gruppo in piena conformità con le linee guida UNI-INAIL, con l'obiettivo di minimizzare i rischi per i dipendenti e soggetti terzi (clienti, fornitori, visitatori, etc.). Inoltre, il Gruppo con le BCC aderenti ha implementato iniziative e attività di beneficenza e sponsorizzazione volte allo sviluppo e rafforzamento della sanità pubblica.

TEMI MATERIALI

UGUAGLIANZA NELLE OPPORTUNITÀ E REMUNERAZIONE

SDGS



IMPATTI

Impatti potenziali, se il Gruppo adotta o meno politiche, salariale e politiche di protezione sociale, per raggiungere progressivamente una maggiore uguaglianza.

Impatti effettivi: il Gruppo si è impegnato formalmente attraverso politiche di remunerazione e di selezione del personale volte a garantire la minimizzazione del gender pay gap.

TEMI MATERIALI

CREAZIONE DI VALORE E SOLIDITÀ PATRIMONIALE

SDGS



IMPATTI

Impatti potenziali, se il Gruppo distribuisce o meno la ricchezza generata a favore di una crescita economica inclusiva (es. % perimetro di finanziamento).

Impatti effettivi: il Gruppo e le Banche Affiliate hanno strutturato iniziative finanziarie volte al supporto territoriale in grado di distribuire e generare ricchezza e di lottare contro la povertà del territorio. Inoltre, il Gruppo storicamente collabora e mette a disposizione supporti finanziari a beneficio degli Enti del terzo settore.



Impatti potenziali, se il Gruppo genera o meno una solida e sostenibile distribuzione di ricchezza a favore di lavoro dignitoso e crescita economica.

Impatti effettivi: il Gruppo è in grado di distribuire e generare ricchezza e supportare la crescita economica.



Impatti potenziali, se il Gruppo distribuisce o meno la ricchezza generata a favore dello sviluppo tecnologico e/o industriale (es. % di imprese digitali finanziate).

Impatti effettivi: il Gruppo è in grado di sostenere lo sviluppo di imprese, innovazione e infrastrutture attraverso investimenti mirati.



Impatti potenziali, se il Gruppo distribuisce o meno la ricchezza generata a favore di iniziative volte alla riduzione delle disparità.

Impatti effettivi: il Gruppo, attraverso la distribuzione della ricchezza generata, mira a promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti.



Impatti potenziali, se il Gruppo distribuisce o meno la ricchezza generata a favore di città e comunità locali.

Impatti effettivi: attualmente l'azienda è in grado di sostenere lo sviluppo di imprese, innovazione e infrastrutture attraverso investimenti mirati.

TEMI MATERIALI

ETICA, TRASPARENZA E INTEGRITÀ AZIENDALE

SDGS



IMPATTI

Impatti potenziali, se il Gruppo si allinea o meno alle normative vigenti e si impegna o meno nella definizione di politiche etiche e responsabili incentrate sui principi di giustizia, efficacia e solidità.

Impatti effettivi: il Gruppo si basa su un proprio Modello di Organizzazione 231, comprensivo ad esempio del Codice Etico e di Comportamento.

TEMI MATERIALI

FAMIGLIE E PICCOLE-MEDIE IMPRESE

SDGS



IMPATTI

Impatti potenziali, se il Gruppo garantisce o meno l'accesso al credito e ai servizi finanziari a famiglie e piccole-medie imprese dei territori in cui opera, incentivando crescita economica e lavoro dignitoso.

Impatti effettivi: il Gruppo opera garantendo la vicinanza fisica e indirizzando i suoi investimenti in particolare verso famiglie e PMI.



Impatti potenziali, se il Gruppo distribuisce o meno la ricchezza generata a favore di famiglie e PMI della comunità in cui opera per uno sviluppo sostenibile e una crescita responsabile.

Impatti effettivi: il Gruppo è in grado di sostenere lo sviluppo di PMI, l'innovazione e le infrastrutture attraverso strumenti finanziari mirati. Lo testimonia come il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea con le Banche di Credito Cooperativo aderenti ha predisposto un plafond per accompagnare, nell'orizzonte temporale del PNRR, le micro e Piccole e Medie Imprese (mPMI) nei loro progetti di sviluppo e affiancarle nel percorso di accesso alle risorse del recovery plan.

TEMI MATERIALI

INNOVAZIONE, TRASFORMAZIONE DIGITALE

SDGS



IMPATTI

Impatti potenziali, se il Gruppo effettua o meno investimenti in innovazione e digitalizzazione, necessari per la crescita e lo sviluppo.

Impatti effettivi: il Gruppo opera e adotta iniziative volte alla digitalizzazione e innovazione del Gruppo attraverso i seguenti modelli tra loro sinergici, prevedendo il potenziamento dei touchpoint digitali attraverso l'implementazione di nuove funzionalità e servizi, integrando nuovi canali digitali per migliorare la customer experience.

TEMI MATERIALI

OCCUPAZIONE

SDGS



IMPATTI

Impatti potenziali, se il Gruppo implementa o meno iniziative volte alla creazione e alla tutela dell'occupazione.

Impatti effettivi: il Gruppo possiede una politica aziendale e un piano volti a una maggiore assunzione di personale, inoltre la forte presenza sul territorio in cui il Gruppo opera mira allo sviluppo del tessuto economico che in maniera diretta o indiretta assicura un maggior tasso occupazionale, utile a mantenere il presidio territoriale delle BCC aderenti a dispetto delle attività di fusione e accorpamento.



Impatti potenziali, se il Gruppo implementa o meno iniziative volte alla creazione e alla tutela dell'occupazione per garantire una crescita economica sostenibile ed una piena occupazione.

Impatti effettivi: il Gruppo possiede una politica aziendale e un piano volti alla ritenzione dei dipendenti, testimoniato anche da iniziative come il Mobility Center, sistema che si occupa delle attività di ricerca e selezione delle migliori professionalità da mercato e delle attività di "employer branding" per potenziare l'awareness & attraction del Gruppo sul mercato del lavoro, attraverso la costruzione di partnership con le maggiori università italiane.

TEMI MATERIALI

PEOPLE CARE

SDGS



IMPATTI

Impatti potenziali, se il Gruppo definisce e implementa o meno iniziative e/o politiche mirate a garantire il benessere, la salute e la sicurezza del personale.

Impatti effettivi: il Gruppo ha istituito, dal 2019, una funzione specifica con lo scopo di sviluppare un sistema di attenzione e cura rivolto ai dipendenti del Gruppo. La finalità della Unità Organizzativa Gestione Executive, Welfare, HR Innovation è di promuovere il benessere delle persone e migliorare l'equilibrio tra vita professionale e vita privata.



Impatti potenziali, se il Gruppo implementa o meno iniziative di People Care volte alla tutela dell'occupazione e alla ritenzione dei dipendenti.

Impatti effettivi: promozione del sistema di Welfare come elemento strategico dell'Employee Value Proposition, intesa come somma complessiva di tutto ciò che le persone vivono e ricevono nell'ambito del rapporto di lavoro con un'azienda.

TEMI MATERIALI

PRIVACY DEI CLIENTI E SICUREZZA INFORMATICA

SDGS



IMPATTI

Impatti potenziali, se il Gruppo effettua o meno investimenti in innovazione e digitalizzazione per garantire la privacy dei clienti e la Cybersecurity.



Impatti effettivi: il Gruppo dispone di meccanismi di protezione dei dati che sono in grado di difendere i sistemi e le basi di dati in maniera efficace, ed è in grado di rispondere a minacce e attacchi attraverso meccanismi di integrazione dei sistemi informativi dei processi di gestione dei dati e di verifica della qualità e integrità degli stessi.

TEMI MATERIALI

RELAZIONE E SODDISFAZIONE DEI CLIENTI

SDGS



IMPATTI

Impatti potenziali, se il Gruppo incentiva o meno pratiche rafforzamento e aggiornamento dell'offerta di prodotti e servizi in linea con l'evoluzione e la crescita delle esigenze della clientela.

Impatti effettivi: implementazione di iniziative volte all'ascolto, all'informazione e al coinvolgimento continuo delle BCC, detentrici del rapporto con la clientela, declinando strumenti di dialogo identificati per le singole categorie di stakeholder.

TEMI MATERIALI

RELAZIONI CON SOCI E ISTITUZIONI

SDGS



IMPATTI

Impatti potenziali, se il Gruppo si allinea o meno alle normative e/o alle aspettative e si impegna per garantire processi decisionali inclusivi e rappresentativi a tutti i livelli.

Impatti effettivi: il Gruppo si impegna formalmente anche attraverso il suo Statuto (art. 2) al perseguimento del miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche dei Soci, nel rispetto delle agende delle istituzioni intergovernative e di vigilanza.

TEMI MATERIALI

VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE

SDGS



IMPATTI

Impatti potenziali, se il Gruppo implementa o meno iniziative che garantiscano un accesso equo alla formazione per tutto il personale.

Impatti effettivi: il Gruppo attraverso la Funzione Risorse Umane di Capogruppo ha curato la progettazione e la realizzazione di un set di programmi di sviluppo destinati a diversi bacini di popolazione aziendale, con lo scopo di fornire gli strumenti idonei ad un percorso di crescita professionale.



Impatti potenziali, se il Gruppo implementa o meno iniziative orientate alla valorizzazione del personale al fine di promuovere la parità di genere.

Impatti effettivi: Il Gruppo ha emanato la Politica di Diversità & Inclusione alla quale sono associati una serie di Key Performance Indicator mirati ad assicurare l'uguaglianza e le pari opportunità.



Impatti potenziali, se il Gruppo implementa o meno iniziative volte alla crescita e alla valorizzazione del personale e, dunque, alla crescita occupazionale ed economica.

Impatti effettivi: il Gruppo attraverso la Funzione Risorse Umane di Capogruppo ha curato la progettazione e la realizzazione di un set di programmi di sviluppo destinati a diversi bacini di popolazione aziendale, con lo scopo di fornire gli strumenti idonei ad un percorso di crescita professionale.

TEMI MATERIALI

SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO

SDGS



IMPATTI

Impatti potenziali, se il Gruppo si impegna o meno nella promozione di politiche orientate allo sviluppo delle attività produttive e del lavoro, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari.

Impatti effettivi: il Gruppo supporta, per Mission (ex. art. 2 dello Statuto), la “crescita responsabile e sostenibile del territorio in cui opera” distinguendosi peraltro “per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune”.



Impatti potenziali, se il Gruppo sostiene o meno attività e progetti per la riduzione delle disparità attraverso lo sviluppo sostenibile del territorio.

Impatti effettivi: il Gruppo adotta iniziative volte a promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti. Inoltre, il Gruppo riconosce e promuove l'importanza della cooperazione a tutti i livelli e in qualunque Funzione aziendale, affinché la cultura dell'inclusione possa essere pienamente sostenuta, condivisa e realizzata. Determinante, al riguardo, è il pieno coinvolgimento delle Banche Affiliate quali principali agenti di cambiamento nei territori.



Impatti potenziali, se il Gruppo sostiene o meno attività e progetti volti allo sviluppo sostenibile dei territori e delle comunità in cui opera.

Impatti effettivi: il Gruppo opera per rispondere alle esigenze del contesto socio-economico di riferimento con l'obiettivo di supportare lo sviluppo sostenibile e la crescita responsabile del territorio e delle comunità di riferimento.



Impatti potenziali, se il Gruppo sostiene o meno attività e progetti volti allo sviluppo sostenibile dei territori in cui opera, basati su pratiche di consumo e produzione responsabili.

Impatti effettivi: il Gruppo implementa iniziative orientate allo sviluppo sostenibile del territorio e volte ad un consumo e ad una produzione responsabili.

A photograph of a modern office building with a glass and metal facade. The building features prominent green accents on its upper levels and a glass-enclosed skybridge connecting two parts of the structure. The sky is blue with scattered white clouds. The text '3. LA GOVERNANCE DEL GRUPPO' is overlaid in green on the upper left portion of the image.

3. LA GOVERNANCE DEL GRUPPO

Il modello di governance

GRI 2-9

GRI 2-10

GRI 2-11

GRI 2-13

GRI 2-15

GRI 2-18

La Capogruppo è responsabile dell'organizzazione interna del Gruppo e garantisce che vi sia un sistema di governo societario ("corporate governance") adatto alla struttura, alle attività e ai rischi del Gruppo e delle sue componenti. Nell'esercizio delle attività di direzione e coordinamento, la Capogruppo definisce le linee guida di buon governo, al fine di garantire sistemi di amministrazione, gestione e controllo unitari ed efficaci a livello consolidato, tenendo conto degli assetti organizzativi e dei modelli di amministrazione e controllo adottati statutariamente dalle Società del Perimetro di Direzione e Coordinamento e della complessità dei diversi rischi cui il Gruppo e le singole società sono esposti.

Il modello di governo societario del Gruppo si fonda sui seguenti principi di buon governo:

- gli esponenti aziendali devono essere idonei all'assunzione del ruolo di amministrazione o controllo loro attribuito. A tal fine, con particolare riguardo al modello di governo societario delle Società Vigilato del Gruppo (Banche, intermediari finanziari ex 106 TUB, IMEL, SGR), l'articolo 26 del TUB e l'articolo 13 del TUF prescrivono che gli esponenti aziendali debbano possedere i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza, soddisfare criteri di competenza e correttezza, nonché dedicare il tempo necessario all'efficace espletamento dell'incarico, in modo da garantire la sana e prudente gestione delle Società Vigilato;
- la composizione collettiva del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale deve essere adeguatamente diversificata, oltre che sotto un profilo di professionalità e competenze, anche in termini di età, genere e durata di permanenza nell'incarico in modo da alimentare il confronto e la dialettica interna agli Organi, favorire l'emersione di una pluralità di approcci e prospettive nell'analisi dei temi e nell'assunzione delle decisioni, supportare efficacemente i processi aziendali di elaborazione delle strategie, nonché tener conto dei molteplici interessi che concorrono alla sana e prudente gestione della Società;

- i compiti e i poteri di amministrazione e controllo sono ripartiti in modo chiaro ed equilibrato, evitando concentrazioni di potere che possano impedire una corretta dialettica interna e la creazione di strutture organizzative (es. Comitati inter-organici) con poteri che possano limitare le prerogative degli Organi stessi.

In tale ambito, il contenuto delle deleghe deve essere determinato in modo analitico ed essere caratterizzato da chiarezza e precisione, anche nell'indicazione dei limiti quantitativi o di valore e delle eventuali modalità di esercizio, al fine di consentire all'Organo collegiale l'esatta verifica del loro corretto adempimento nonché l'esercizio dei propri poteri di direttiva e di avocazione.

- Gli Amministratori agiscono in modo informato e nella consapevolezza degli obblighi regolamentari esplicitati, fra l'altro, nelle Disposizioni di Vigilanza.
- Tutti gli Amministratori della Capogruppo e delle Società del Perimetro di Direzione e Coordinamento conoscono i compiti e le responsabilità connesse alla propria carica e partecipano ad iniziative volte ad accrescere la propria conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali e di Gruppo, avuto anche riguardo al quadro normativo di riferimento, al fine di poter svolgere efficacemente il proprio ruolo.
- Il Presidente del Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo chiave all'interno dell'Organo. Il Presidente deve saper bene interpretare il suo ruolo di garanzia del buon funzionamento del Consiglio di Amministrazione e, soprattutto, farsi carico di favorire l'effettiva dialettica nell'Organo in questione, il suo efficace funzionamento e l'apporto fattivo di tutti gli Amministratori. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo non è un alto dirigente del Gruppo e non riveste un ruolo esecutivo, né svolge – neppure in via di fatto – funzioni gestionali, ferma restando la possibilità di assumere, su proposta vincolante degli Organi Esecutivi e in caso di urgenza, le decisioni di competenza del Consiglio di Amministrazione, riferendo allo stesso in occasione della prima riunione successiva. Il Presidente non è membro del Comitato Esecutivo sebbene vi partecipi – senza diritto di voto – per garantire un efficace raccordo informativo tra il Consiglio di Amministrazione e l'Organo delegato in parola. Il Presidente svolge la propria attività di coordinamento e garanzia del regolare funzionamento dell'Organo e della costante circolazione delle informazioni all'interno del Consiglio, in conformità allo Statuto ed ai regolamenti interni.
- Il Collegio Sindacale deve essere proattivo nella sua azione, anche di prevenzione di anomalie, disfunzioni e irregolarità, operando sia in ottica di azienda sia tenendo sempre presente il contesto di riferimento del Gruppo. In tale ambito, il Collegio Sindacale della Capogruppo deve operare in stretto raccordo con i corrispondenti Organi delle Società del Perimetro Diretto e delle Banche Affiliate.

- Sono adeguatamente presidiati i conflitti di interesse all'interno del Gruppo. Più in generale, è presidiato il rischio che la vicinanza di taluni soggetti ai centri decisionali della Società possa compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative alle transazioni nei loro confronti o all'assunzione di specifici provvedimenti nell'ambito delle attività di direzione, coordinamento e controllo, con la possibilità di distorsioni nel processo di allocazione delle risorse, esposizione della Società a rischi non adeguatamente misurati o presidiati, potenziali danni per clienti e Soci.

I principi applicabili al processo di nomina e selezione degli esponenti aziendali delle Società Vigilato nell'ambito del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea sono definiti nelle "Politiche di Governo Societario del Gruppo Iccrea" e nella "Politica sull'idoneità degli esponenti delle Società Vigilato".

Quest'ultima normativa è stata aggiornata dal Consiglio di Amministrazione di Iccrea Banca il 22 dicembre 2022 principalmente al fine di migliorare alcuni aspetti operativi sulla base dell'esperienza applicativa maturata nel corso dell'ultimo esercizio.

Con riferimento agli stakeholder coinvolti nel processo di nomina, le Politiche di Governo Societario del Gruppo prevedono quanto segue:

- gli Organi di amministrazione e controllo della Capogruppo e delle Società del Perimetro di Direzione e Coordinamento sono eletti dalle rispettive Assemblee, secondo il procedimento elettorale previsto all'interno dei relativi statuti e, se previsti, dei regolamenti elettorali;
- le Assemblee delle Società del Perimetro Diretto nominano, quali componenti dei rispettivi Consigli di Amministrazione, i candidati indicati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo mediante direttiva;
- le Assemblee delle Banche Affiliate provvedono autonomamente alla nomina dei rispettivi Organi di Governo salvo quanto previsto in merito ai poteri di nomina e revoca attribuiti alla Capogruppo ai sensi della normativa di riferimento e dello statuto. Il procedimento elettorale al quale si attengono è disciplinato nel regolamento assembleare ed elettorale adottato dalla singola Banca Affiliata, che prende come riferimento il "regolamento tipo" definito dalla Capogruppo.

In relazione ai criteri di selezione e all'adeguata composizione quali/quantitativa degli Organi, la Politica sull'idoneità degli esponenti delle Società Vigilato del Gruppo prevede che la composizione degli Organi aziendali debba essere adeguatamente diversificata in modo da:

- alimentare il confronto e la dialettica interna agli Organi;

- favorire l'emersione di una pluralità di approcci e prospettive nell'analisi dei temi e nell'assunzione delle decisioni;
- supportare efficacemente i processi aziendali di elaborazione delle strategie, gestione delle attività e dei rischi, controllo sull'operato dell'alta dirigenza;
- tener conto dei molteplici interessi che concorrono alla sana e prudente gestione della Società Vigilata.

Sotto il profilo quantitativo, il numero dei componenti dei Consigli di Amministrazione delle Società Vigilate viene stabilito prendendo in considerazione le dimensioni e la complessità dell'assetto organizzativo della Società stessa. Nel rispetto del principio di proporzionalità e al fine di assicurare che la composizione del Consiglio di Amministrazione non risulti pletorica, i Consigli di Amministrazione delle Banche Affiliate prevedono un numero di componenti conforme alle disposizioni dello Statuto tipo definito dalla Capogruppo e in particolare:

- 5-7 Amministratori per una "Banca di piccola dimensione" – attivo inferiore o uguale a euro 250 milioni;
- 7-9 Amministratori per una "Banca di media dimensione" – attivo superiore a euro 250 milioni e inferiore o uguale a euro 3,5 miliardi;
- 9-13 Amministratori per una "Banca di grande dimensione" – attivo superiore a euro 3,5 miliardi.

Sotto il profilo qualitativo, secondo la Politica sull'idoneità degli esponenti viene previsto che i Consigli di Amministrazione delle Banche del Gruppo tengano conto di quanto segue:

- la composizione collettiva, al fine di assicurare un'adeguata diversificazione in termini di età, genere e durata di permanenza nell'incarico, prevede almeno quanto segue:
 - età media dei componenti al massimo pari a 65 anni;
 - almeno un componente con età inferiore a 45 anni al momento della candidatura (non applicabile alla Capogruppo e alle Società Vigilate del Perimetro Diretto, da valutare esclusivamente per le Banche Affiliate in occasione del rinnovo totale o parziale del Consiglio di Amministrazione);
 - almeno il 33% dei componenti del genere meno rappresentato, in linea con quanto previsto dal recente aggiornamento delle Disposizioni di Vigilanza sul governo societario delle Banche;

- anzianità di carica complessiva media dei componenti – data dal numero dei mandati già ricoperti nella Banca da ciascun Esponente diviso il numero degli Amministratori – non superiore a 5 mandati interi;
- almeno un componente al suo primo mandato qualora l'anzianità di carica complessiva media dei componenti sia superiore o uguale a 3 mandati interi;
- come previsto dalle Politiche di Governo Societario del Gruppo e dal Contratto di Coesione, è prevista la nomina di un Amministratore con delega al sistema dei controlli interni, dotato di adeguate conoscenze che, ove nella Banca non sia presente il Comitato Rischi, presidia anche le tematiche relative alle attività di rischio nei confronti dei soggetti collegati;
- è previsto che: i) nei Comitati endo-consiliari almeno un componente è del genere meno rappresentato; ii) le cariche di Presidente del Consiglio di Amministrazione, Presidente del Collegio Sindacale e di Amministratore Delegato/Direttore Generale non devono essere ricoperte da Esponenti dello stesso genere;
- con riferimento alla professionalità dei componenti del CdA:
 - nelle Banche di minori dimensioni o complessità operativa, al massimo la metà degli Esponenti con incarichi non esecutivi può essere scelta tra persone che soddisfano i requisiti previsti dall'articolo 8, comma 2, del Decreto;
 - almeno uno degli Amministratori deve possedere conoscenze teoriche e/o esperienze pratiche in: (i) ambiti connessi a fattori ambientali, sociali e di governance (ESG); (ii) ambiti connessi all'antiriciclaggio e al finanziamento del terrorismo; (iii) ambiti particolari o settoriali che rispondano a necessità specifiche della stessa Banca e che siano individuati all'interno della valutazione qualitativa e quantitativa ottimale definita;
 - almeno due terzi dei componenti del Consiglio di Amministrazione devono possedere competenze e/o esperienze in almeno 2 degli ambiti riportati nella Politica sull'idoneità; in ogni caso, viene previsto che non possono essere riscontrate carenze nei Presidenti dei Consigli di Amministrazione delle Banche.

I Consigli di Amministrazione degli intermediari finanziari ex 106 TUB, degli IMEL e delle SGR del Gruppo vengono composti secondo i medesimi principi previsti per le Banche del Gruppo riportati ad eccezione di quanto previsto con riferimento alla professionalità. Per quanto riguarda la diversificazione in termini genere, per tali Società è previsto che almeno il 20% dei componenti del Consiglio di Amministrazione sia del genere meno rappresentato.

Per quanto concerne la composizione collettiva dei Collegi Sindacali delle Banche del Gruppo, al fine di assicurare un'adeguata diversificazione in termini di età, genere e durata di permanenza nell'incarico, le Politiche di Gruppo prevedono le seguenti caratteristiche:

- età media dei componenti effettivi al massimo pari a 65 anni;
- almeno il 33% dei componenti effettivi sia del genere meno rappresentato;
- i sindaci supplenti sono rappresentanti di entrambi i generi; il sindaco supplente del genere meno rappresentato tra i sindaci effettivi è scelto tra gli iscritti nel registro dei revisori legali che abbiano esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni;
- con specifico riferimento al criterio della permanenza nell'incarico, trovano applicazione i requisiti eventualmente previsti dai rispettivi statuti;
- con riferimento alla professionalità dei componenti effettivi e supplenti del Collegio Sindacale:
 - almeno uno dei sindaci effettivi e almeno uno dei sindaci supplenti sono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori legali che hanno esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni;
 - almeno due sindaci effettivi devono possedere competenze e/o esperienze in almeno 2 degli ambiti riportati nella Politica sull'idoneità.

Il Consiglio di Amministrazione di Iccrea Banca, in conformità con quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza e dalle normative interne in materia, effettua, con cadenza annuale, un processo di autovalutazione con l'obiettivo di verificare il corretto ed efficace funzionamento dell'Organo e la sua adeguata composizione. Tale processo viene condotto, almeno una volta ogni tre anni, con l'ausilio di una Società specializzata in grado di assicurare autonomia di giudizio.

L'ultimo esercizio di autovalutazione si è concluso a novembre 2021. In tale ambito, con particolare riferimento alle tematiche ESG sono stati evidenziati i seguenti aspetti:

- il profilo qualitativo del Consiglio è stato oggetto di una specifica riflessione da parte degli Amministratori che hanno espresso apprezzamento per il mix di competenze ed esperienze presente. In ottica del rinnovo Organi 2022 e valutando la possibilità di arricchire ulteriormente la composizione, sono emerse da rafforzare le competenze in materia di Information Technology/Digital (con specifico riferimento al fintech), le competenze manageriali e orientamento strategico e di mer-



cato, dimensione internazionale nonché la sensibilità alla sostenibilità sociale/ambientale;

- la maggioranza dei Consiglieri ha espresso accordo rispetto alla capacità di integrazione delle tematiche di sostenibilità nella visione del business;
- alcuni Amministratori hanno espresso il proprio gradimento in merito alla costituzione di un Comitato Sostenibilità (effettivamente costituito successivamente al rinnovo dell’Organo nel 2022);
- alcuni Amministratori hanno proposto alcuni possibili argomenti come stimolo ai futuri investimenti formativi evidenziando, tra gli altri, l’opportunità di organizzare un corso in merito alla “Governance della sostenibilità e integrazione nelle strategie aziendali” (giornata formativa effettivamente tenutasi nel 2022).

Si riporta di seguito una rappresentazione della composizione del Consiglio di Amministrazione a livello di Capogruppo e per il Gruppo nel suo complesso.

(TABELLA GRI 405-1)

COMPOSIZIONE CDA DI ICCREA BANCA						
Anno	2022			2021		
Componenti del CDA per fascia di età (n.)	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Età inferiore ai 30 anni	-	-	-	-	-	-
Età compresa tra i 30 e 50 anni	-	-	-	-	1	1
Età superiore ai 50 anni	6	9	15	3	11	14
Totale	6	9	15	3	12	15

COMPOSIZIONE CDA DI ICCREA BANCA						
Anno	2022			2021		
Componenti del CDA per fascia di età (%)	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Età inferiore ai 30 anni	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Età compresa tra i 30 e 50 anni	0%	0%	0%	0%	7%	7%
Età superiore ai 50 anni	40%	60%	100%	20%	73%	93%

A livello di Capogruppo, in coerenza con le Disposizioni di Vigilanza ed al fine di favorire la semplificazione operativa, sono stati costituiti, con compiti istruttori, consultivi e propositivi, il Comitato Nomine, il Comitato Rischi e il Comitato Remunerazioni.

In aggiunta ai Comitati sopra citati, al fine di agevolare il Consiglio di Amministrazione nell'assunzione di decisioni, sono stati costituiti in Capogruppo il Comitato ESG e il Comitato Controlli e Interventi Banche Affiliate (CIBA), entrambi con Funzione consultiva e propositiva.

Si riporta di seguito una rappresentazione della composizione agli Organi endo-consigliari di Iccrea Banca:

COMPOSIZIONE COMITATI ENDO-CONSILIARI DI ICCREA BANCA						
Anno	2022			2021		
Componenti del CDA per fascia di età (%)	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Età inferiore ai 30 anni	-	-	-	-	-	-
Età compresa tra i 30 e 50 anni	-	-	-	-	-	-
Età superiore ai 50 anni	5	7	12	3	8	11

Come si evince dai dati riportati in tabella, nel 2022 è aumentata la presenza delle donne nei Comitato endo-consiliari istituiti a livello di Capogruppo che, quindi, passa dal 27% al 41% sul totale dei Membri. Importante anche rappresentare che nella maggioranza dei casi la presidenza di tali Comitati è affidata ad una donna. È donna anche la Presidente del Collegio Sindacale.

Il trend di incremento a livello di board della presenza femminile è confermato anche dalle tabelle che seguono in cui è riportata la composizione dei Consigli di Amministrazione a livello di Gruppo. La presenza femminile passa dal 17% al 21% circa.

In incremento, sebbene non di rilievo, anche la percentuale di componenti del board nella fascia di età da 30 a 50 anni.

GRI 2-9

COMPOSIZIONE CDA DEL GRUPPO PER GENERE				
Anno	2022	2021	2020	Var. % 22-20
Divisione per Genere (n.)				
Donne	244	199	181	34,81%
Uomini	910	968	1.045	(12,92%)
Totale Membri del CDA	1.154	1.167	1.226	(5,87%)

COMPOSIZIONE CDA DEL GRUPPO PER GENERE - INCIDENZA %			
Anno	2022	2021	2020
Divisione per Genere (%)			
Donne	21,14%	17,05%	14,76%
Uomini	78,86%	82,95%	85,24%
Totale Membri del CDA	100,00%	100,00%	100,00%

COMPOSIZIONE CDA DEL GRUPPO PER FASCIA D'ETÀ

Anno	2022	2021	2020	Var. % 22-20
Divisione per Fascia d'età (n.)				
Fascia d'età minore 30	0	0	1	(100,00%)
Fascia d'età tra 30-50	253	253	269	(5,58%)
Fascia d'età maggiore 50	901	914	956	(5,86%)
Totale CDA per fascia d'età	1.154	1.167	1.226	(5,87%)

COMPOSIZIONE CDA DEL GRUPPO PER FASCIA D'ETÀ - INCIDENZA %

Anno	2022	2021	2020
Divisione per Fascia d'età (%)			
Fascia d'età minore 30	0,00%	0,00%	0,08%
Fascia d'età tra 30-50	21,92%	21,68%	21,94%
Fascia d'età maggiore 50	78,08%	78,32%	77,98%
Totale CDA per fascia d'età	100,00%	100,00%	100,00%



Gestione dei Conflitti di Interesse e Operazioni con Soggetti Collegati

GRI 2-15

La “Politica di Gruppo in materia di Gestione dei Conflitti di Interesse e Operazioni con Soggetti Collegati” costituisce la norma interna di riferimento per il presidio dei conflitti di interessi inerenti alle operazioni con soggetti collegati, per le deliberazioni ricadenti negli ambiti di applicazione dell’art. 136 del TUB e dell’art. 2391 del Codice Civile e, ove applicabili, per i conflitti di interessi connessi allo Statuto delle Banche di Credito Cooperativo e per l’applicazione dell’Early Warning System. La Politica disciplina i principi e le regole per l’individuazione, valutazione, gestione, mitigazione e prevenzione delle situazioni che coinvolgono gli interessi di taluni soggetti vicini ai centri decisionali della Capogruppo e delle Società del Gruppo, affinché la loro eventuale presenza non pregiudichi l’imparzialità e l’oggettività dell’operatività del Gruppo, con possibili distorsioni del processo di allocazione delle risorse, esposizione del Gruppo a rischi non adeguatamente misurati o presidiati e potenziali danni per clienti e Soci. La Politica, nel suo ultimo aggiornamento di gennaio 2022, ha recepito le disposizioni della Direttiva CRD-V. In tale ambito, è stato definito il framework di obblighi e responsabilità per la gestione delle seguenti nuove fattispecie:

- identificazione di un ulteriore insieme di soggetti in potenziale conflitto di interessi (c.d. “Parti Correlate”);
- registrazione dei prestiti ad essi connessi in modo da poterne dare comunicazione all’Autorità di Vigilanza, qualora richiesto.

Modello di direzione, coordinamento e controllo

Il modello di governance della Capogruppo e delle Società del Perimetro di Direzione e Coordinamento è fondato sul principio della condivisione di un disegno imprenditoriale unico e finalizzato alla creazione di valore per le Banche Affiliate e per il Gruppo nel suo complesso.

Tale principio è finalizzato a salvaguardare:

- un adeguato livello di integrazione e coordinamento per l'efficace attuazione del modello organizzativo di Gruppo, il conseguimento di economie e sinergie e la realizzazione degli obiettivi strategici;
- il livello di autonomia degli Amministratori delle Società del Perimetro di Direzione e Coordinamento nell'ambito del quale possono assumere, con piena responsabilità, le decisioni strategiche e gestionali, in coerenza con gli indirizzi e le indicazioni fornite dalla Capogruppo;
- l'autonomia operativa e la responsabilizzazione del management delle Società del Perimetro di Direzione e Coordinamento al fine di assicurare il pieno raggiungimento dei risultati previsti dai piani strategici delle Società stesse e, conseguentemente, degli obiettivi del Piano Strategico di Gruppo.

Il Gruppo si fonda sui poteri di direzione, coordinamento e controllo della Capogruppo come risultanti dal combinato disposto della normativa primaria, delle Disposizioni di Vigilanza sui gruppi bancari e sul Gruppo Bancario Cooperativo, del Contratto di Coesione e del Regolamento di Gruppo.

Gli aspetti peculiari del modello di governance del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea possono essere riepilogati nei seguenti punti:

- un **modello di direzione, coordinamento e controllo** sviluppato secondo un approccio risk based e incentrato, per le Banche Affiliate, su un contratto di natura volontaristica (il "Contratto di Coesione");
- l'attivazione di un **sistema di tutela istituzionale** interno ad Iccrea, di carattere non contributivo: il Sistema di Garanzia;

- un **sistema di monitoraggio e classificazione della rischiosità delle Banche Affiliate**, basato su indicatori di natura qualitativa e quantitativa: l'**Early Warning System** (EWS). La responsabilità di tali attività è del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo che si avvale della collaborazione di uno specifico Comitato endo-consiliare, ossia il Comitato Controlli e Interventi Banche Affiliate (CIBA), composto da Amministratori indipendenti, che fornisce presidio nel monitoraggio, classificazione e rischiosità delle Banche Affiliate;
- un **modello di corporate governance** orientato ad assicurare un'adeguata composizione quali-quantitativa degli Organi di amministrazione e controllo delle Società del Gruppo al fine di garantire un governo societario improntato a criteri di sana e prudente gestione.

La Capogruppo svolge attività di direzione, coordinamento e controllo in questi ambiti:

- Governo Societario;
- Pianificazione Strategica;
- Governo dei Rischi e Sistema dei Controlli Interni;
- Politiche Creditizie e connessi Profili di Rischio;
- Gestione Finanziaria e connessi Profili di Rischio;
- Attività Commerciale e Distributiva;
- Comunicazione e Rapporti con i Media;
- Amministrazione e Segnalazioni di Vigilanza;
- Gestione degli Aspetti Fiscali;
- Modello di Organizzazione;
- Acquisti e Spese;
- Risorse Umane;
- Sistemi Informativi;
- Attività Legali;
- Operations e Real Estate;
- Sostenibilità.

Ogni ambito è posto sotto il presidio di una o più aree aziendali della Capogruppo che si coordinano regolarmente con le funzioni equivalenti eventualmente costituite presso le Società del Perimetro di Direzione e Coordinamento.

Per le Banche Affiliate, l'attività di direzione, coordinamento e controllo della Capogruppo è sancita dal Contratto di Coesione, ai sensi dell'art. 37-bis del Testo Unico Bancario (TUB). Tale strumento costituisce il pilastro centrale del modello societario del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, attraverso cui le Banche Affiliate conferiscono alla Capogruppo poteri di direzione e coordinamento esercitabili, secondo un principio di proporzionalità, commisuratamente allo stato di salute delle Banche stesse (approccio risk-based). Il Contratto, sottoscritto nel gennaio del 2019 dalla Capogruppo e da tutte le Banche Affiliate, definisce tutti i reciproci diritti e doveri delle parti coinvolte.

Il Contratto di Coesione (che regola la direzione e il coordinamento della Capogruppo solo sulle Banche Affiliate), oltre a contenere i poteri "generali" di indirizzo e coordinamento delle Banche Affiliate, disciplina anche gli specifici poteri necessari ad assicurare l'unitarietà ed efficacia dei sistemi di gestione e controllo a livello consolidato. Esso stabilisce, inoltre, il rispetto dei requisiti prudenziali, degli obblighi di segnalazione applicabili alle parti aderenti, nonché delle altre disposizioni in materia bancaria e finanziaria.

Iccrea Banca, in qualità di Capogruppo, è quindi chiamata ad espletare molteplici ed eterogenee funzioni, come a titolo meramente indicativo:

- esercitare le attività di direzione, coordinamento e controllo sulle Società appartenenti al Gruppo così come descritte nel Regolamento e nel Contratto di Coesione, nel rispetto dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale;
- supportare le Società del Perimetro di Direzione e Coordinamento nel perseguimento degli obiettivi fissati all'interno dei rispettivi statuti;
- salvaguardare e promuovere le funzioni, le finalità mutualistiche e il carattere localistico delle Banche Affiliate, supportandole nello sviluppo dello scambio mutualistico con i Soci, nonché della relativa operatività nei territori di competenza;
- preservare e sviluppare lo spirito cooperativo e la tipica funzione mutualistica del Gruppo, esercitando il proprio ruolo e le proprie funzioni in coerenza con i principi di mutualità prevalente, solidarietà, parità di trattamento e non discriminazione;
- orientare il Gruppo verso modelli di business coerenti con i principi cooperativi, avendo riguardo ad obiettivi di equilibrio e corretto funzionamento dell'Accordo di Garanzia e adottare misure organizzative ed assetti di Gruppo idonei a limitare i rischi derivanti dalle attività svolte;

- rivestire il ruolo di referente esclusiva dell’Autorità di Vigilanza in materia di vigilanza consolidata, nonché nella tenuta dei rapporti con i Soggetti istituzionali esterni;
- emanare le direttive e le raccomandazioni necessarie a dare attuazione alle istruzioni di carattere generale e particolare impartite dall’Autorità di Vigilanza nell’interesse della stabilità e della sana e prudente gestione del Gruppo e delle sue singole componenti, assicurando il rispetto delle disposizioni prudenziali e attivando, se del caso, le forme di sostegno infragruppo di cui all’Accordo di Garanzia;
- dare attuazione alle ulteriori istruzioni di carattere generale e particolare impartite dall’Autorità di Vigilanza e alle richieste dell’autorità di risoluzione finalizzate alla risolvibilità del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea e all’applicazione del relativo piano di risoluzione;
- verificare l’adempimento, da parte delle Società del Perimetro, delle direttive emanate su istruzioni dell’Autorità di Vigilanza per assicurare il rispetto della disciplina di vigilanza prudenziale, ferma restando la responsabilità degli Organi delle singole Società di assicurare la correttezza dei flussi informativi e l’adeguatezza delle procedure di produzione e controllo dei dati forniti;
- promuovere la competitività e l’efficienza delle Società del Perimetro attraverso un’offerta di prodotti, servizi, soluzioni organizzative e tecnologiche adeguata all’esigenza del mercato;
- fornire alle Banche Affiliate flussi informativi periodici sulla situazione gestionale, patrimoniale ed economica del Gruppo.

Il modello di direzione, coordinamento e controllo della Capogruppo sulle Società del Perimetro di Direzione e Coordinamento viene completato dal Regolamento di Gruppo, dove sono descritti i poteri e le responsabilità della Capogruppo in ciascuno degli ambiti sopra indicati nonché gli strumenti utilizzati per la realizzazione delle relative attività.

Il Sistema delle Garanzie incrociate è tra gli elementi più qualificanti del funzionamento del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea. La garanzia tra la Capogruppo e le Banche Affiliate è reciproca (cross-guarantee) e disciplinata contrattualmente in modo da produrre l’effetto di qualificare le passività della Capogruppo e delle Affiliate come obbligazioni in solido di tutte le aderenti all’accordo. In altri termini, tutte le Banche Affiliate e la Capogruppo sono obbligate – sia internamente sia esternamente – per tutte le obbligazioni contratte dalla Capogruppo o da qualsiasi Affiliata. La garanzia reciproca, come previsto nel Contratto di Coesione all’articolo 6, ha una duplice finalità:

1. garantire le obbligazioni di ciascuna Banca Affiliata al Gruppo che si rendesse inadempiente verso i propri creditori (Garanzia esterna);
2. assicurare meccanismi di sostegno finanziario per solvibilità e liquidità delle stesse BCC (Sostegno infragruppo).

L'obiettivo comune è di preservare la solvibilità e la liquidità delle Banche stesse, attraverso un sistema che, per come è strutturato, si qualifica come innovativo e al contempo mutualistico. La garanzia in solido delle obbligazioni assunte dalla Capogruppo e dalle Banche Affiliate costituisce un ulteriore elemento fondante e costitutivo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea. Secondo quanto riportato nel Contratto di Coesione nell'Allegato 2 dal titolo: "Early Warning System" (EWS), Iccrea Banca S.p.A., quale Capogruppo, svolge una costante attività di monitoraggio sull'organizzazione e sulla situazione operativa, patrimoniale, economica e finanziaria delle Banche Affiliate.

Obiettivo di tali attività è di individuare eventuali sintomi di difficoltà gestionale e/o di mancato rispetto degli obblighi assunti ai sensi del Contratto di Coesione. In caso di necessità, la Capogruppo può raccomandare o disporre, a seconda della specificità del caso ed in base al principio di proporzionalità, le opportune misure di intervento. A tal fine, il Gruppo adotta un sistema di indicatori di Early Warning. Lo scopo è di:

- verificare il rispetto delle Direttive emanate dalla Capogruppo;
- classificare le Banche Affiliate in funzione della loro rischiosità, anche per graduare l'esercizio dei poteri della Capogruppo;
- fornire gli elementi istruttori a supporto delle misure di intervento applicabili dalla Capogruppo in conformità al Contratto di Coesione, nonché attivare gli interventi di sostegno infragruppo previsti nell'accordo di garanzia.

Il processo di classificazione dell'EWS prevede tre differenti situazioni complessive di rischio (ordinaria, tensione, critica) caratterizzate da un progressivo grado di cogenza delle indicazioni della Capogruppo.

La Capogruppo, in funzione della classificazione delle Banche Affiliate, secondo i livelli di rischio definiti, nonché delle risultanze della complessiva attività di controllo e dei risultati degli interventi già posti in essere, può attivare le seguenti tipologie di intervento:

- a) interventi con finalità preventiva, in caso riscontri sintomi di difficoltà gestionale e/o il mancato rispetto degli obblighi assunti ai sensi del Contratto di Coesione;
- b) interventi con finalità correttiva, che entrano in azione in caso di elementi di anomalia tali da compromettere l'equilibrio operativo, finanziario, patrimoniale e la continuità

aziendale, ovvero l'inadempimento e/o la violazione da parte delle Banche Affiliate delle Direttive della Capogruppo e/o degli obblighi previsti dal Contratto di Coesione;

- c) interventi di sostegno infragruppo, quando con riferimento a ciascuna delle Banche Affiliate si rilevano tali casi:
- sussistono esigenze di solvibilità e liquidità e in particolare nelle situazioni in cui risulti o possa essere compromesso il rispetto dei requisiti prudenziali e delle richieste dell'Autorità di Vigilanza;
 - sussistano esigenze di solvibilità e liquidità tali da comportare il rischio di assoggettamento alle procedure di risoluzione di cui al D.Lgs. del 16 novembre 2015 n. 180 o alla procedura di liquidazione coatta amministrativa in conformità con gli articoli della Sezione III del Testo Unico Bancario (TUB).

I necessari interventi di sostegno a favore delle Banche Affiliate, sia di capitale sia di liquidità – tenendo conto delle risultanze dell'EWS – sono effettuati solo dalla Capogruppo, utilizzando le risorse finanziarie messe a disposizione dalle Banche Affiliate in esecuzione dell'accordo di garanzia. In particolare, ciascuna aderente, al fine di garantire una pronta disponibilità dei fondi e dei mezzi finanziari necessari per realizzare gli interventi di garanzia, costituisce presso la Capogruppo i c.d. "Fondi Prontamente Disponibili (FPD)". Essi sono rappresentati da una quota precostituita ex-ante e una quota che può essere richiamata dalla Capogruppo in caso di necessità (la quota ex-post), mediante l'esecuzione di contribuzioni con forme tecniche previste dal Contratto di Coesione.

Con cadenza almeno annuale, la Capogruppo procede alla conduzione dell'esercizio di stress test sul perimetro delle aderenti, finalizzato alla determinazione degli FPD e, di conseguenza, all'adeguamento delle relative quote di competenza rispetto al maggiore o minore importo già costituito presso la Capogruppo.

L'assetto organizzativo della Capogruppo

L'assetto organizzativo della Capogruppo Iccrea Banca si basa sul modello di funzionamento e sulle attività strategico-operative richieste dalla normativa di riferimento e dal Contratto di Coesione, sintetizzabili nei macro-ambiti di (i) direzione, coordinamento, indirizzo e controllo, (ii) erogazione di servizi verso le Banche Affiliate e le Società del Perimetro Diretto, (iii) svolgimento di attività proprie della Capogruppo.

L'organizzazione della Capogruppo opera per mezzo di una struttura costituita da livelli gerarchici. Le strutture di primo livello rispondono al Consiglio di Amministrazione (se trattasi di Funzioni Aziendali di Controllo - FAC) o alla Direzione Generale e raggruppano principalmente Unità Organizzative che svolgono attività sinergiche/complementari tra loro e legate da logiche funzionali e operative e/o appartenenti ad un medesimo ambito tecnico-operativo, garantendo l'espletamento dei compiti necessari a svolgere le attività della Capogruppo e a coordinare le scelte e l'operatività delle unità ad esse subordinate.

Il modello organizzativo attuale della Capogruppo prevede pertanto:

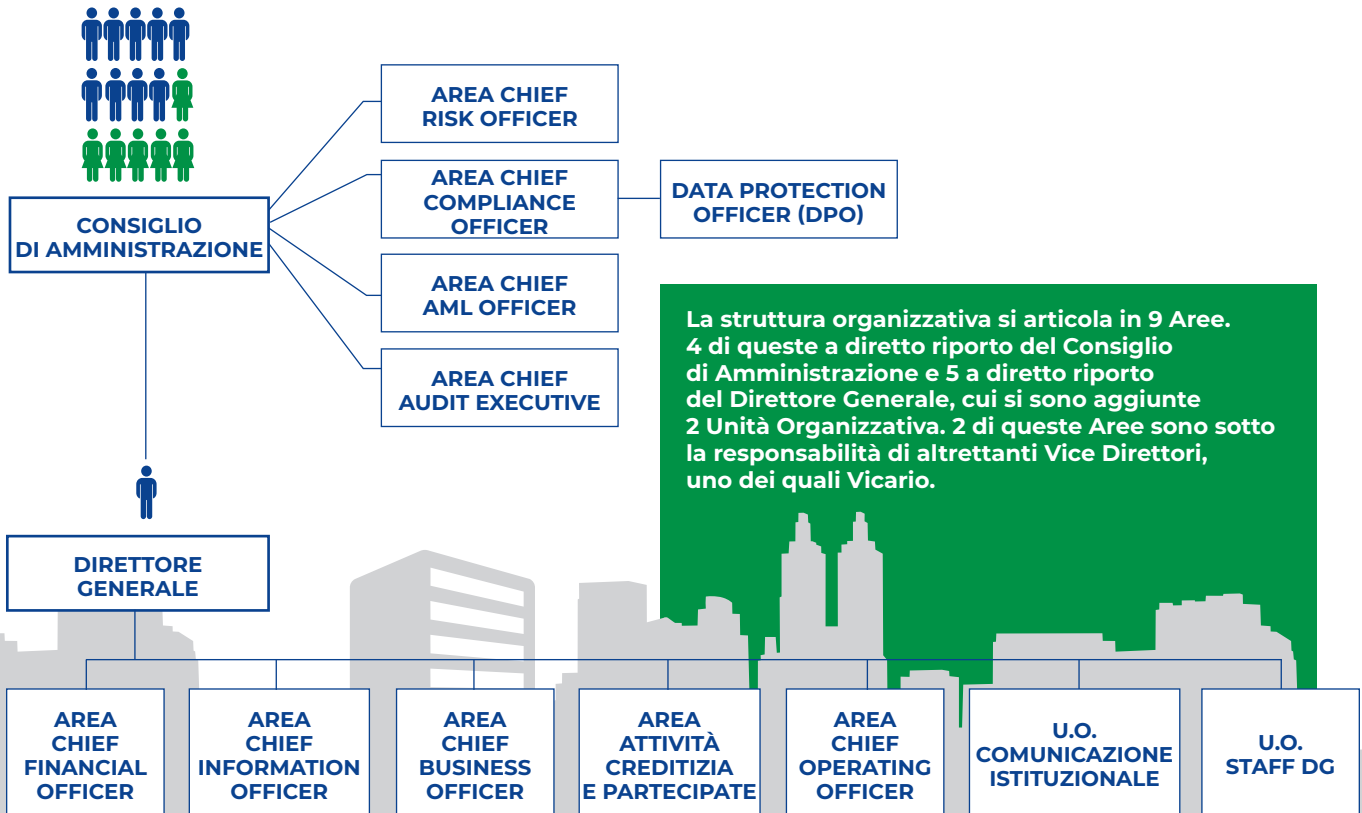
- **Funzioni Aziendali di Controllo (FAC) di secondo e terzo livello**, a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione, articolate nelle seguenti aree organizzative: Area Chief Audit Executive (CAE), Area Chief Risk Officer (CRO), Area Chief Compliance Officer (CCO), con al suo interno la relativa Funzione di Data Protection Officer, e Area Chief AML Officer (CAMLO). Ciascuna Funzione si caratterizza per la presenza di una propria articolazione territoriale per mezzo della quale vengono svolte, in regime di esternalizzazione, le attività di controllo per conto delle Banche Affiliate. Le Funzioni Aziendali di Controllo sono completamente accentrate ed operano in regime di esternalizzazione per tutte le Società del Gruppo (Banche Affiliate e Società del Perimetro Diretto interessate per cui è prevista l'istituzione di FAC). Per maggiori dettagli, si rimanda a quanto più ampiamente descritto nella trattazione inerente al Sistema dei Controlli Interni.
- **Strutture/Aree organizzative a riporto della Direzione Generale:**
 - Area Chief Financial Officer (Area CFO), articolata al proprio interno con le strutture Amministrazione e Bilancio; Tributario; Pianificazione e Controllo di Gestione; Finanza di Gruppo; Investor Relations; Relazioni Autorità di Vigilanza; Governo BCC;

- Area Attività Creditizie e Partecipate, articolata al proprio interno con le strutture Area Chief Lending Officer; Partecipate, M&A e Progetti Speciali; Gestione Assicurazioni Istituzionali; General Counsel; Group Sustainability & ESG Strategy; Credit Asset Management;
- Area Chief Operating Officer (Area COO), articolata al proprio interno con le strutture Back Office; Transformation & Data Management; Real Estate; Sicurezza integrata; Operations Strategy; Gestione, Sviluppo RR.UU. e Change Management e Organizzazione; Relazioni Industriali, Compensation, Pianificazione Organico;
- Area Chief Business Officer (Area CBO), articolata al proprio interno con le strutture Marketing, Business Intelligence e Coordinamento progetti; Divisione Digital Innovation & Multichannel; Planning, Pricing & Control; Divisione Privati e POE; Divisione Impresa; Aree Territoriali Mercato;
- Area Chief Information Officer (Area CIO), che ha al proprio interno la struttura di Incident Management di Capogruppo ed è connessa funzionalmente alla Società del Gruppo dedicata ai sistemi informatici;
- U.O. Comunicazione Istituzionale;
- U.O. Staff Direzione Generale.



Il Funzionigramma aziendale nonché le norme primarie e secondarie del Gruppo individuano puntualmente compiti e responsabilità di ciascuna struttura organizzativa in azienda.

ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLA CAPOGRUPPO: ICCREA BANCA



Nel corso del 2022, sono state intraprese diverse revisioni organizzative e di modello operativo anche al fine di potenziare l'efficiamento della Governance di Gruppo, garantire la semplificazione e l'efficiamento dei modelli e dei processi ed una maggior specializzazione per aree di competenza. Tra i principali interventi si riportano i seguenti:

- evoluzione del modello di gestione del rischio di non conformità connessa, tra l'altro, all'estensione del modello anche alle Società strumentali non vigilate; al completamento del modello della Funzione relativamente ai Presidi Specialistici; all'integrazione nel funzionigramma delle tematiche ESG ed Ethics;
- interventi che hanno interessato l'Area Risk Management tesi a potenziare maggiormente, anche attraverso l'evoluzione dell'assetto organizzativo della stessa, la Fun-

zione di Convalida, la Funzione di Credit Risk Management, il presidio dedicato alla gestione del Reputational Risk a livello di Gruppo, i presidi dedicati alle Società del Perimetro Diretto;

- razionalizzazione dell'assetto organizzativo dell'Area Chief Lending Officer con specifico riferimento alla filiera del credito performing, tramite la costituzione di una Unità Organizzativa a presidio dei processi di istruttoria, concessione e perfezionamento delle operazioni creditizie performing; alle attività di monitoraggio andamentale del portafoglio crediti e alle attività connesse al portafoglio crediti deteriorati;
- costituzione di un presidio organizzativo, all'interno dell'Area Chief Business Officer, teso a massimizzare l'efficacia e l'efficienza dei processi di coordinamento e governo degli ambiti normativi di Trasparenza e Usura;
- costituzione di un presidio organizzativo in staff alla Direzione Generale dedicato alla gestione delle iniziative di varia natura, anche progettuali, con particolare riferimento a quelle rivolte alle Banche Affiliate, e che ricomprende anche una struttura dedicata al monitoraggio dell'avanzamento delle azioni di mitigazione individuate dalle FAC;
- riarticolazione della Divisione Digital Innovation & Multichannel con l'obiettivo principale di specializzare e potenziare le attività in ambito digital service design, conseguendo anche obiettivi di efficientamento della struttura;
- rafforzamento del presidio su tematiche Investor Relations, con la costituzione di una specifica struttura di coordinamento e gestione del flusso di informazioni finanziarie con i mercati finanziari, le agenzie di rating e gli investitori istituzionali;
- con riferimento alla Funzione Pianificazione e Controllo di Gestione, è stato rivisto il modello operativo ed organizzativo, prevedendo l'istituzione di specifici Business Partner dedicati rispettivamente ad Aree di Business e Società del Perimetro Diretto, prevedendo inoltre in un'unica Unità l'accentramento delle responsabilità di certificazione e produzione di dati e di manutenzione e presidio degli applicativi; in occasione di tale revisione, alcune attività già previste nell'ambito della Funzione, con riferimento alle operazioni straordinarie, sono state riattribuite nell'ambito dell'Area Attività Creditizie e Partecipate;
- revisione del modello di gestione del "Cost Management", valido per la Capogruppo e le Società del Perimetro Diretto, con connesso adeguamento del regolamento del Comitato in materia di Costi e Investimenti;
- revisione del modello di gestione dei progetti, con l'individuazione di un polo unico di governo dei processi di "demand management" e di "portfolio management" per la Capogruppo e le Società del Perimetro Diretto;

- potenziamento dei processi connessi alla gestione del personale, anche utili al presidio delle tematiche relative alla “diversità e inclusione”;
- interventi organizzativi, connessi allo spin-off del comparto monetica della Capogruppo verso la Società BCC PAY, riguardanti l’eliminazione dalla struttura della Capogruppo delle funzioni E-Bank, Regolamenti monetica, Applicazioni monetica;
- revisione del modello del sistema di Gestione della Sicurezza e Salute sul Lavoro, con connessi adeguamenti organizzativi in Capogruppo e in BCC Solutions (dal 1° gennaio 2023 divenuta BCC Sinergia a seguito della fusione con la Società del Perimetro Diretto Sinergia), individuata come centro di competenza in tale ambito;
- ulteriori interventi tesi alla razionalizzazione delle strutture, all’efficientamento dei modelli operativi, anche tesi al continuo miglioramento dei servizi offerti al Gruppo.

Infine, rileva menzionare – come meglio rappresentato nella sezione successiva – la definizione dell’Unità Organizzativa Group Sustainability & ESG Strategy presso la Capogruppo, quale presidio a livello di Gruppo in ordine all’azione di integrazione dei fattori ESG nei processi aziendali.

Governance di sostenibilità

GRI 2-12

GRI 2-14

GRI 2-17

Il Gruppo è dotato di un sistema di governance della sostenibilità, intesa come integrazione dei fattori ESG (Environmental, Social e Governance) nelle strategie e nei processi operativi e di controllo, che poggia su precisi centri di responsabilità, al fine di favorire il coinvolgimento degli Organi e delle aree aziendali, e tenendo in primaria considerazione l'obiettivo di creazione e distribuzione di valore per tutti gli stakeholder.

Il Consiglio di Amministrazione definisce le linee guida e le strategie del Gruppo in materia di sostenibilità, avendo particolare riguardo agli obiettivi di finanza sostenibile e di integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance nei processi relativi alle decisioni aziendali.

In particolare, è responsabile dell'integrazione degli obiettivi afferenti alle tematiche ESG nel piano industriale, nel sistema di gestione dei rischi e dei controlli interni e nelle politiche di remunerazione. Il Piano di Sostenibilità, le politiche e le linee guida di indirizzo di Gruppo afferenti alla sostenibilità sono approvate dal Consiglio di Amministrazione previa analisi, con finalità propositiva e consultiva, da parte dei Comitati endo-consiliari, per quanto di specifica competenza.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, valuta e approva l'elenco dei temi materiali identificati nel contesto dell'analisi di materialità - anche attraverso l'azione di dialogo con gli stakeholder (c.d. stakeholder engagement) - funzionali alla definizione delle linee di indirizzo strategico nonché all'identificazione degli indicatori da misurare nella Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria (DCNF), la quale, previa valutazione del Comitato ESG, è sottoposta all'approvazione del suddetto Organo consiliare.

L'azione del Consiglio di Amministrazione si estrinseca dunque su più fronti, coprendo i processi di definizione e monitoraggio delle strategie ESG, di compliance normativa e gestione dei rischi emergenti e di disclosure verso il mercato, con l'obiettivo di fornire impulso all'attuazione di interventi evolutivi e supervisionare le progettualità e iniziative pianificate le quali, nel solco della storica azione di supporto al territorio attuata dalle Banche di Credito Cooperativo, possano agevolare e favorire la transizione sostenibile.

Nel corso del precedente periodo di rendicontazione, l'assetto di governance del Gruppo era stato aggiornato per tener conto delle tematiche ESG; in particolare:

- nell'ambito delle Politiche di Governo Societario del Gruppo è stato previsto che la Capogruppo provvede a nominare un Amministratore con delega ESG o Comitato ESG, i quali hanno funzioni consultive, istruttorie e propositive sulle tematiche relative alla sostenibilità. Anche le Società del Perimetro di Direzione e Coordinamento hanno la possibilità di prevedere la loro nomina. L'Amministratore con delega ESG e il Comitato ESG hanno funzioni consultive, istruttorie e propositive sulle tematiche relative alla sostenibilità;
- nell'ambito della Politica sull'idoneità degli esponenti delle Società Vigilato è stato previsto che, nei Consigli di Amministrazione delle Banche del Gruppo, almeno uno degli Amministratori debba possedere conoscenze teoriche e/o esperienze pratiche in ambiti connessi a fattori ambientali, sociali e di governance (ESG).

Inoltre, nel corso del 2022, sono stati aggiornati il Regolamento del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e il Regolamento tipo delle BCC, al fine di introdurre la previsione secondo cui, nella definizione delle strategie aziendali, l'Organo deve tenere in considerazione – tra le altre – anche le questioni di finanza sostenibile e, in particolare, l'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance nei processi relativi alle decisioni aziendali.

Infine, nel corso del 2022 i componenti del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo hanno partecipato complessivamente a n. 3 giornate di formazione specifica e induction in ambito ESG nell'ottica di continuo aggiornamento sul nuovo contesto normativo in materia di sostenibilità e di sempre maggiore attenzione ed integrazione dei fattori e dei rischi ESG nei processi aziendali.

IL COMITATO ENDO-CONSILIARE ESG

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato, ad aprile 2022, la costituzione di un Comitato endo-consiliare alla sostenibilità (o Comitato ESG). Tale Comitato – subentrato alla figura del Consigliere Delegato alla Sostenibilità che, fin da maggio 2019, aveva supportato l'azione del Consiglio in materia – ha contribuito in maniera determinante ad accrescere ulteriormente il livello di attenzione riservato alle tematiche di sostenibilità.

Il Comitato ESG si compone di tre Membri scelti tra i componenti del Consiglio di Amministrazione di cui almeno uno indipendente e, considerata la stretta correlazione tra i lavori del Comitato ESG e del Comitato Rischi, il membro indipendente del Comitato ESG coincide con il Presidente del Comitato Rischi.

Tra le funzioni principali del Comitato, rileva il fatto che esso esprime valutazioni e formula pareri in ordine a:

- iniziative, obiettivi, strategie di sostenibilità, anche valutando la possibile adesione ad iniziative e indici utili a consolidare la reputazione del Gruppo, e disclosure ESG;
- valori e indirizzi etici del Gruppo;
- emissioni obbligazionarie afferenti al “Green, Social and Sustainability Bond Framework” e reportistica periodica di riferimento (Impact Reporting);
- progetti in materia di sostenibilità, anche monitorando il recepimento delle evoluzioni normative in materia;
- modelli di misurazione dell’impatto socio-ambientale creato in relazione alle iniziative intraprese;
- politiche afferenti ai temi ESG, sia di nuova emissione sia ove intendano aggiornare processi preesistenti integrando le metriche ESG.

Il Comitato promuove, inoltre, iniziative formative orientate alla diffusione della cultura di sostenibilità da erogare agli Organi aziendali e ai dipendenti e analizza preventivamente i piani formativi interni in materia ESG fornendo indicazioni affinché questi possano garantire adeguati, completi e strutturati percorsi di evoluzione della cultura aziendale sui temi legati alla sostenibilità a tutti i livelli dell’organizzazione.

In particolare, il Comitato ESG opera congiuntamente al Comitato Remunerazioni per ciò che attiene ai processi di identificazione degli obiettivi strategici in ambito ESG connessi ai processi di remunerazione e incentivazione e al Comitato Rischi per ciò che attiene alla: i) reportistica prodotta dalle Funzioni Aziendali di Controllo in materia di rischi climatici/ambientali e relativa agli ambiti/fattori ESG integrati nei rispettivi impianti di controllo e alle ii) valutazioni in materia di ESG espresse dall’Autorità di Vigilanza e dall’Agenzia in uso presso il Gruppo ai fini dell’attribuzione del sustainability rating.

GROUP SUSTAINABILITY & ESG STRATEGY

L’Unità Organizzativa Group Sustainability & ESG Strategy rappresenta il focal point a livello di Gruppo in ordine all’azione di integrazione dei fattori ESG nei processi aziendali. Essa svolge un ruolo propositivo e di coordinamento, indirizzando la sua azione lungo le seguenti principali direttrici: i) dialogo con gli stakeholder, che tra gli altri obiettivi permette di determinare i c.d. temi materiali per il Gruppo a valere dei quali

sviluppare le iniziative di posizionamento strategico e gli indicatori di rendicontazione; ii) definizione e monitoraggio delle strategie di sostenibilità; iii) coordinamento delle progettualità volte alla integrazione dei fattori ESG nei processi aziendali; iv) predisposizione della Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria (DCNF) al fine di rendicontare i risultati raggiunti in coerenza con gli obiettivi e impegni dichiarati.

Tra le altre cose, la Funzione sviluppa e presidia le relazioni con le associazioni di categoria nazionali ed europee (es. ABI, Confcooperative, Federcasse), partecipando ai Gruppi di Lavoro attinenti ai temi della sostenibilità, con il fine di supportare il Gruppo nel proprio percorso di sviluppo sostenibile.

Assicura, infine, insieme alle U.O. competenti, la strutturazione della formazione del personale e degli Esponenti aziendali del Gruppo sui temi di sostenibilità e coordina il processo di acquisizione e mantenimento del sustainability rating.



Oltre che relativamente al presidio di coordinamento centrale delle tematiche ESG, l'intera struttura organizzativa è stata interessata da interventi funzionali a introdurre ruoli e responsabilità in materia ESG che hanno visto il coinvolgimento di tutte le funzioni aziendali. Tra gli interventi effettuati, che hanno comportato anche l'aggiorna-

mento e/o l'introduzione di politiche interne, rileva la definizione della figura dell'ESG Ambassador – istituita nell'ambito della Politica di Sostenibilità di Gruppo – il quale rappresenta il referente all'interno di ciascuna Area aziendale di Capogruppo e di ciascuna Società in perimetro delle tematiche ESG.

L'ESG Ambassador svolge, dunque, un ruolo di coordinamento all'interno dell'Area/Società di pertinenza sulla materia nonché di raccordo con la Funzione Sostenibilità di Capogruppo.

Tale conformazione organizzativa ha consentito di attivare, anche in ragione delle caratteristiche del Gruppo, in termini di entità che lo compongono e di differenziazione dell'economia dei territori di insediamento, un processo virtuoso di gestione della materia e degli impatti sull'economia, l'ambiente e le persone.

L'azione della Funzione è garantita anche da formali flussi informativi verso i vertici e Organi aziendali che attengono, sulla base di quanto sopra, a: i) strategie di sostenibilità e relativo grado di conseguimento; ii) esiti dell'analisi di doppia materialità e stakeholder engagement; iii) Sustainability Reporting; iv) stato avanzamento periodico delle progettualità.

FUNZIONI AZIENDALI DI CONTROLLO

Oltre agli interventi realizzati a valere del presidio di primo livello, nel corso del 2022 importanti sono stati anche gli interventi sulle funzioni aziendali di controllo, di secondo e terzo livello. Oltre, infatti, al nucleo dedicato alla gestione dei rischi climatici e ambientali istituito nell'ambito della Funzione Risk Management, si è intervenuti pariteticamente anche con riguardo alle funzioni Compliance e Internal Audit.

In particolare, la Funzione *Risk Management*, l'Unità Organizzativa dedicata alla gestione dei rischi ESG istituita nel 2021, svolge un ruolo di coordinamento delle attività che caratterizzano i processi di individuazione, misurazione e gestione dei rischi climatici e ambientali nonché dei percorsi evolutivi e di consolidamento volti alla piena integrazione di tali rischi nel più ampio framework di risk management di Gruppo. Concorre, in tale ambito, alla predisposizione dell'informativa per le controparti istituzionali esterne.

Nel corso del 2022 anche l'assetto organizzativo della Funzione *Compliance* è stato aggiornato al fine di definire un presidio dedicato alle tematiche ESG. In particolare, è stata istituita la Unità Normativa Indiretta, Ethics e ESG che, con specifico riguardo alla sostenibilità, svolge le seguenti attività:

- monitora l'evoluzione della normativa esterna in materia ESG, valutandone il potenziale impatto in termini di rischi di non conformità sui processi e sulle procedure del Gruppo;
- fornisce consulenza alle strutture e agli Organi aziendali in merito alle misure da intraprendere al fine di assicurare l'aderenza alle disposizioni legislative, alle norme, ai regolamenti e agli standard ESG;
- promuove l'adeguamento e/o l'adozione di presidi di controllo di competenza nell'ambito dei processi impattati dalle strategie di sostenibilità definite dal Gruppo tramite un approccio integrato del rischio di non conformità;
- contribuisce al percorso di integrazione dei fattori ESG, nell'ambito del programma progettuale attivato del Gruppo, tramite la verifica della completezza e della coerenza normativa delle iniziative progettuali rilevanti sulla materia, monitorando il rispetto delle scadenze normative stabilite per ciascun adempimento;
- identifica le attività formative obbligatorie sull'ambito, da erogare da parte delle competenti strutture della Capogruppo, e i relativi ruoli/figure da coinvolgere.

Infine, con riferimento al terzo livello di controllo, la Funzione *Internal Audit* ha definito, sulla base della tassonomia dei processi del Gruppo, una c.d. “famiglia professionale” – ovvero il centro di conoscenze focalizzato su specifiche aree tematiche e che opera trasversalmente all'assetto organizzativo dell'Area – dedicata alle attività di controllo in materia ESG.

POLITICHE DI GESTIONE DELLA SOSTENIBILITÀ

Sono attualmente vigenti a livello di Gruppo le seguenti Carte degli Impegni e Politiche che definiscono ruoli, responsabilità e metodologie di integrazione dei fattori e rischi ESG nei processi di Gruppo:

Carte degli Impegni

Nel 2021 sono state emanate a livello di Gruppo la “**Carta degli Impegni in materia di Ambiente e lotta al Cambiamento Climatico**” e la “**Carta degli Impegni in materia di Diritti Umani**” che definiscono, rispettivamente, l'impegno del Gruppo a svolgere un'efficace prevenzione, gestione e, ove possibile, riduzione degli impatti ambientali (diretti e indiretti) derivanti dall'operatività del Gruppo e a garantire la tutela dei diritti umani e delle comunità, a promuovere i valori di inclusione, mutualismo e solidarietà presso le comunità di riferimento.

Politica di Gruppo in materia di sostenibilità

Nel corso del 2022, il Gruppo ha adottato la “**Politica di Gruppo in materia di sostenibilità**” che definisce i principi e le linee guida volti a favorire l’integrazione dei fattori ESG nei processi aziendali del Gruppo e declina, nel dettaglio, l’assetto di governance e il modello di gestione della sostenibilità.

La Politica è composta di due allegati, afferenti, rispettivamente alla integrazione delle metriche ESG nella prestazione dei servizi di investimento e al processo di rendicontazione delle informazioni di natura non finanziaria.

Per quanto attiene al primo allegato (“**Integrazione dei fattori ESG nella prestazione dei servizi di investimento**”), il documento definisce l’impegno e le linee guida di indirizzo del Gruppo sull’integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance nei processi decisionali nella prestazione dei servizi di investimento e nelle consulenze in materie di investimenti o di assicurazioni. Per quanto attiene invece all’allegato relativo alle “**Linee Guida in materia di dichiarazione non finanziaria**”, il documento illustra le linee guida e gli elementi di indirizzo adottati dal Gruppo nel processo di redazione della *disclosure* regolamentare.

Politica di Gruppo in materia di Concessione e perfezionamento del Credito

Le politiche creditizie del Gruppo sono state aggiornate, nel corso dell’anno di rendicontazione, al fine di includere la valutazione del merito creditizio alla luce dei fattori ESG. Più precisamente, i processi creditizi di concessione devono prevedere, parallelamente alla più generale valutazione del merito creditizio, una nuova fase di valutazione dei fattori ambientali, riconducibili alla controparte e all’eventuale garanzia immobiliare prestata a mitigazione del rischio di credito.

Politica di Gruppo in materia di Diversità e Inclusività

La Politica, approvata a gennaio 2022, è volta a promuovere una cultura aziendale priva di ogni forma di discriminazione e a sostenere i principi di diversità e inclusione. Al fine di poter rilevare nel tempo l’effettiva realizzazione dei principi espressi nella Politica, sono stati anche definiti specifici set di indicatori utili a misurare, monitorare e comunicare la situazione di partenza nonché i progressi e i risultati raggiunti.

Politica di Gruppo di Product Management

Nell'ambito del processo di ideazione, sviluppo e immissione dei prodotti o servizi sul mercato – al fine di favorire uno sviluppo sostenibile e allineato ai principi di sostenibilità – il Gruppo ha aggiornato la **Politica di Gruppo di Product Management**, prevedendo l'inclusione e l'integrazione dei fattori ESG nei processi di Product Approval.

La Politica ha lo scopo di definire i principi generali, le linee guida, i ruoli e le responsabilità delle Funzioni coinvolte nel modello di Product Management adottato dal Gruppo.

Politiche di Risk Management

Nell'ambito della definizione/aggiornamento del set normativo interno afferenti alla gestione dei rischi climatici e ambientali, rileva menzionare:

- la definizione della Politica di Gruppo – Impianto di identificazione e valutazione dei rischi climatici e ambientali, che definisce l'impianto metodologico/operativo (Climate & Environmental Risk Framework) funzionale all'identificazione e alla valutazione del livello di esposizione del Gruppo ai rischi climatici e ambientali;
- l'aggiornamento della Politica di Gruppo – Operational Risk Self Assessment, al fine di introdurre nel più ampio framework di valutazione dei rischi operativi, la componente ESG (c.d. rischi operativi ESG);
- l'aggiornamento della Politica di Gruppo – Loss Data Collection, prevedendo, in considerazione della necessità di considerare gli impatti delle attività di business rispetto ai fattori ESG, l'integrazione di tali fattori nel più ampio processo di Loss Data Collection.

Politica di Gruppo in materia di sistemi interni di segnalazione delle violazioni

La Politica in materia di sistemi interni di segnalazione delle violazioni, aggiornata nel corso del 2022, definisce principi generali, ruoli, responsabilità connesse al Sistema Interno di Segnalazione delle Violazioni come disposto dalla normativa esterna vigente in materia, illustra i principi di riferimento del procedimento di segnalazione interno adottato dal Gruppo e indica i presidi posti a garanzia della riservatezza dei dati personali del segnalante e del presunto responsabile della violazione.

In considerazione dell'evoluzione normativa esterna ancora in corso, il set normativo interno è anch'esso – tempo per tempo – soggetto ad aggiornamenti e integrazioni.

Politica di Remunerazione e Incentivazione del Gruppo

In considerazione della forte attenzione e dell'impegno del Gruppo verso uno sviluppo di lungo periodo sempre più sostenibile e responsabile, anche con riferimento ai sistemi di remunerazione e incentivazione sono state definite specifiche iniziative finalizzate a integrare i fattori e rischi ESG.

Il Gruppo, infatti, mediante l'applicazione delle proprie Politiche di Remunerazione e Incentivazione, intende garantire il migliore allineamento tra gli interessi dei Soci, del management e di tutti gli stakeholder, mediante la correlazione tra risultati conseguiti e sostenibilità. Per tale motivo le suddette politiche integrano tali principi prevedendo l'integrazione dei criteri ESG nel sistema incentivante del top management.

In particolare, nel corso degli ultimi anni è stata rafforzata la correlazione tra la remunerazione variabile del top management e le azioni strategiche legate a tematiche di sostenibilità e coerenti con la sana e prudente gestione dei rischi ESG, la cultura aziendale inclusiva e il "gender neutral", obiettivi di finanza sostenibile e sviluppo di linee di green lending nonché iniziative di formazione per il personale che ricopre ruoli rilevanti all'interno il Gruppo.

Travel Policy

Il documento, approvato a novembre 2022, fornisce le linee guida e fissa le modalità operative per la Capogruppo e le Società del Perimetro Diretto funzionali alla gestione delle trasferte di lavoro dei dipendenti, ispirate alla massima efficienza e alla riduzione delle emissioni di CO₂.

4. LA GESTIONE DEI RISCHI E IL CLIMATE-RELATED RISKS



Processo di Gestione dei Rischi e Sistema dei Controlli Interni

Le Politiche di Governo dei Rischi rappresentano il modello di riferimento nello sviluppo organizzativo, di processo e nell'esecuzione sistematica di tutte le attività operative e di business poste in essere dalle Società del Gruppo e sono parte integrante del Processo di Gestione dei Rischi (PGR), sviluppato e attuato nel rispetto del quadro regolamentare di riferimento. Il PGR è soggetto a continua evoluzione in funzione dei mutamenti del quadro stesso oltre che di quelli del contesto di mercato e gestionale interno.

Il PGR si articola in cinque fasi che rappresentano la declinazione organizzativa generale del framework di assunzione e gestione dei rischi del Gruppo:

- **Identificazione dei rischi (conoscenza):** presuppone che ciascun processo aziendale e/o attività operativa e di business posti in essere che comporti assunzione di rischi o gestione nel continuo degli stessi, preveda una fase di identificazione delle tipologie di rischio sottostanti e dei fattori che ne determinano la relativa dinamica. Tale fase assume particolare rilevanza nell'avvio di nuove iniziative, nell'attuazione di nuove strategie (di business, di sviluppo organizzativo e infrastrutturale etc.), ma anche nel continuo delle attività preesistenti in presenza di mutamenti del contesto di riferimento (di mercato, operativo, normativo, etc.).
- **Valutazione/misurazione dei rischi identificati (consapevolezza):** presuppone che per ciascuna delle diverse tipologie di rischio identificate siano valutati e misurati i livelli di rischio connessi all'attività posta in essere. Tale fase assume particolare rilevanza in ottica di dinamica dei rischi stessi e, dunque, in ottica di previsione (o stima) della loro evoluzione in funzione della dinamica dei fattori sottostanti e della possibilità che si verifichino eventi sfavorevoli che possano compromettere il raggiungimento dei risultati attesi o causare perdite. Quanto precede sottende, altresì, l'esistenza di un impianto metodologico di valutazione/misurazione per ciascuna tipologia di rischio assunta e/o gestita, che sia stato definito ed implementato coerentemente con le previsioni normative interne e nel rispetto del relativo quadro regolamentare di riferimento (ed allo scopo si richiama il ruolo svolto in tale ambito dalle Funzioni Aziendali di Controllo ciascuna per gli ambiti di rispettiva competenza).
- **Prevenzione e attenuazione dei rischi (strategia):** consiste nell'individuazione ex-ante, sia nella fase d'impianto che nell'ambito della corrente esecuzione delle at-

tività operative e di business, delle possibili modalità di prevenzione e attenuazione di evoluzioni sfavorevoli della dinamica dei rischi assunti e/o gestiti. Tale fase presuppone che, a fronte di un'analisi costi-benefici in un trade-off rischio/risultato, siano poste in essere quelle azioni (o quelle tecniche) in grado di prevenire l'accadimento di eventi sfavorevoli interni o esterni all'organizzazione, di attenuare l'effetto in caso di manifestazione dell'evento o del verificarsi di una dinamica sfavorevole; e comunque tali azioni sono volte ad indirizzare l'evoluzione nei possibili scenari dei rischi sottesi all'operatività entro i livelli di Risk Appetite definiti per lo specifico comparto operativo o di business.

- **Monitoraggio e reporting (seguimento e controllo):** è rappresentata dall'insieme delle attività di seguimiento e valutazione (misurazione) continuativa della dinamica evolutiva dei rischi sottesi alle attività operative e di business poste in essere in ciascun comparto, secondo modalità coerenti con l'impianto metodologico di valutazione definito, prevedendo una rendicontazione (o reporting) diffusa nei tempi ed ai livelli previsti dall'impianto normativo interno di riferimento del comparto, e che sia funzionalmente propedeutica – in primis per tempestività, correttezza ed effettività – al processo decisionale alla base delle attività di gestione e mitigazione di cui alla fase successiva (anche in tale ambito si richiama il ruolo svolto dalle Funzioni Aziendali di Controllo ciascuna per gli ambiti di rispettiva competenza).
- **Gestione e mitigazione dei rischi (reazione e proattività):** tale fase è rappresentativa del complesso di attività ed azioni che devono essere previste in ciascun comparto operativo e di business al fine di gestire la dinamica evolutiva dei rischi assunti, di mitigare l'eventuale impatto negativo sui risultati attesi in caso di dinamica sfavorevole verificatasi o attesa (stimata), presupponendo altresì il costante monitoraggio dei risultati derivanti dalle attività eseguite. È previsto che nei comparti operativi e di business di maggior rilevanza siano sviluppati interi processi aziendali dedicati a tali attività con corrispondenti presidi organizzativi esplicitamente costituiti per lo svolgimento delle attività stesse. Costituisce un fattore critico di successo per l'efficacia delle attività di gestione e mitigazione dei rischi la presenza di un processo decisionale finalizzato all'individuazione delle attività stesse od alla loro manutenzione evolutiva/correttiva che poggi solidamente sui risultati dell'attività di monitoraggio e reporting di cui alla fase precedente.

Sul PGR opera il Sistema dei Controlli Interni (SCI) che deve, in generale, assicurare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficacia ed efficienza), l'affidabilità del PGR stesso e la sua coerenza con il Risk Appetite Framework (RAF). L'articolazione dello SCI è stata disegnata in coerenza con l'assetto organizzativo del Gruppo

e tiene conto della specifica operatività e dei connessi profili di rischio di ciascuna delle Società che lo compongono.

Il RAF ha l'obiettivo di esplicitare la visione di medio/lungo periodo del profilo di rischio desiderato, per il Gruppo nel suo complesso e per ciascuna Società del Gruppo, definendo l'area di rischio entro la quale le funzioni di gestione devono operare nel perseguimento delle strategie aziendali.

Il RAF definisce – in coerenza con il massimo rischio assumibile (Risk Capacity), il modello di business e la strategia di Gruppo, il Piano operativo e il sistema incentivante aziendale – gli obiettivi di rischio o propensione al rischio (Risk Appetite) e le soglie di tolleranza (Risk Tolerance) tenendo conto anche dei possibili scenari avversi. A partire dal RAF sono definiti coerenti limiti operativi all'interno delle complessive Politiche di governo dei rischi. Queste ultime costituiscono a loro volta la declinazione normativa interna delle “regole” di assunzione e gestione dei rischi e sono parte integrante del PGR.

All'interno di tale quadro di riferimento, gli obiettivi di rischio sottesi allo sviluppo e alla gestione della strategia aziendale sono formalizzati all'interno del Risk Appetite Statement (di seguito “RAS”).

Nella predisposizione del RAS del Gruppo, la Capogruppo tiene conto dell'operatività complessiva e dei rischi cui sono esposti il Gruppo nel suo complesso e le Società del Perimetro di Direzione e Coordinamento. In termini di governo e responsabilità del complessivo impianto del Sistema dei Controlli Interni, il modello adottato dal Gruppo incarna nelle responsabilità della Capogruppo la definizione delle strategie, dei processi e delle metodologie di controllo, degli strumenti, dei meccanismi e degli standard di programmazione e rendicontazione delle attività, nonché dell'esecuzione dei controlli di secondo e terzo livello.

Il coordinamento delle attività è assicurato non solo dal ruolo proattivo della Capogruppo ma anche dall'esistenza e dalla continua attinenza delle modalità di governo delle Banche Affiliate e delle Società del Gruppo al modello organizzativo posto alla base della costituzione del Gruppo.

Il Gruppo ha definito un modello di governo delle Funzioni Aziendali di Controllo accentrato, sulla base del quale la Capogruppo disciplina i criteri di funzionamento e le principali attribuzioni delle Funzioni Aziendali di Controllo, definendo altresì le interrelazioni tra le stesse e con gli Organi aziendali. In coerenza col modello adottato, la Capogruppo ha la responsabilità di dotare il Gruppo di un sistema unitario di controlli interni che consenta l'effettivo controllo sia sulle scelte strategiche del Gruppo nel suo complesso, sia sull'equilibrio gestionale delle singole componenti.

Nell'ambito delle proprie attività di direzione, coordinamento e controllo, la Capogruppo individua l'impianto delle Funzioni Aziendali di Controllo e il loro assetto organizzativo e operativo, definendo:

- struttura e riporti organizzativi, compiti e responsabilità, modello di funzionamento e framework metodologico, flussi informativi e modalità di coordinamento fra le Funzioni stesse;
- procedure che garantiscano, a livello accentrato e per ogni componente del Gruppo, un efficace processo unitario di identificazione, misurazione, valutazione, gestione e controllo dei rischi assunti dal Gruppo, ivi inclusi i rischi legati alla sicurezza informatica e di continuità operativa, provvedendo altresì a supervisionare il corretto funzionamento di tale processo e a porre in essere le attività necessarie per il suo costante adeguamento sotto il profilo metodologico, organizzativo e procedurale;
- flussi informativi periodici atti a garantire alla Capogruppo l'effettivo esercizio delle responsabilità di controllo e monitoraggio su tutte le componenti del Gruppo, anche attraverso meccanismi di integrazione dei sistemi informativi dei processi di gestione dei dati e di verifica della qualità e integrità degli stessi;
- procedure di coordinamento e collegamento tra la Capogruppo e le Società del Gruppo in relazione a tutte le aree di attività in cui il Gruppo opera.

A completamento dell'assetto del Sistema dei Controlli Interni operano le c.d. Funzioni di Primo Livello, ovvero tutte le strutture operative e di business che svolgono attività di controllo nell'ambito dei propri processi aziendali e le unità dedicate esclusivamente a compiti di controllo su ambiti operativi specifici.

A tal fine il Gruppo ha costituito apposite Funzioni Aziendali di Controllo, dotate di autonomia e indipendenza, dedicate ad assicurare il corretto ed efficiente funzionamento del Sistema dei Controlli Interni, e collocate alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo:

- Funzione di Compliance (Area CCO) – controllo di secondo livello;
- Funzione Antiriciclaggio (Area CAMLO) – controllo di secondo livello;
- Funzione di Controllo dei Rischi (Area CRO) – controllo di secondo livello;
- Funzione di Revisione Interna (Area CAE) – controllo di terzo livello.

Rischi ESG

In data 20 giugno 2019, l'European Banking Authority (EBA) ha avviato una consultazione pubblica intitolata “*Draft Guidelines on loan origination and monitoring*”.

La versione finale delle Guidelines, pubblicata in data 29 maggio 2020, contiene le indicazioni e le aspettative del Regulator riguardo a comportamenti e prassi che gli Istituti di Credito devono adottare, e prevede l'introduzione di standard rigorosi e prudenti atti a migliorare la governance del portafoglio creditizio, i processi e le prassi in materia di concessione e monitoraggio del credito, richiedendo di fatto un ripensamento dell'intero framework di assunzione del rischio.

Tra gli aspetti trattati dalle Linee Guida assume particolare rilevanza la richiesta agli Istituti di incorporare i fattori ESG – e in particolare i rischi climatici e ambientali ad essi associati – all'interno della propensione al rischio di credito, delle politiche di gestione dei rischi e delle politiche e procedure relative alla gestione del portafoglio creditizio. Nello specifico, gli Istituti devono tenere conto dei fattori ambientali e del cambiamento climatico, valutare l'adeguatezza delle eventuali strategie di mitigazione e considerare i fattori che influenzano il valore delle garanzie reali, ad esempio l'efficienza energetica degli edifici.

Successivamente, a novembre 2020, la BCE ha pubblicato la “Guida sui rischi climatici e ambientali” con l'obiettivo di supportare le Banche verso una gestione sicura e prudente dei rischi climatici e ambientali, descrivendo le aspettative riguardo a come gli enti dovrebbero tenere conto di tali rischi nella formulazione e attuazione delle strategie aziendali, nei sistemi di governance e di gestione dei rischi e fornendo indicazioni in merito alle modalità di rafforzamento della disclosure su dette tematiche.

A fronte delle aspettative definite nella “Guida sui rischi climatici e ambientali”, a gennaio 2021, la BCE ha richiesto ad Iccrea Banca di svolgere un'autovalutazione delle prassi adottate (c.d. Questionario A). L'obiettivo di tale richiesta era quello di rilevare il livello di preparazione del Gruppo relativamente ai processi di individuazione, misurazione e gestione dei rischi climatici e ambientali, nonché quello di identificare le principali aree di miglioramento per un pieno allineamento alle aspettative di Vigilanza. Al termine del processo di autovalutazione, è stato anche richiesto di fornire evidenza dei piani di azione predisposti al fine di adeguare la gestione dei rischi climatici e ambientali alle aspettative di Vigilanza, anche includendo le tempistiche e le risorse di riferimento (c.d. Questionario B).

A valle di tale prima interlocuzione con l'Autorità di Vigilanza sui rischi climatici e ambientali, nel corso del 2022 il Gruppo è stato interessato dalla Thematic Review attivata

a valere sulle strategie, sulla governance e sui sistemi di gestione dei rischi climatici e ambientali, conclusasi a settembre 2022 con la lettera di feedback della BCE in cui sono state rappresentate le azioni ulteriori da porre in essere in ottica di pieno allineamento alle aspettative di vigilanza.

In relazione alle esigenze manifestate dal Supervisore e in considerazione della sempre maggiore attenzione degli stakeholder, esterni ed interni al Gruppo, alle metriche ESG, fin da novembre 2021 il Gruppo ha avviato un intenso programma progettuale (c.d. Programma ESG) volto a definire le azioni atte a garantire, progressivamente, l'integrazione dei fattori/rischi ESG nei processi aziendali in coerenza con gli indirizzi dell'Autorità di Vigilanza.

Tale programma progettuale, oltre che rappresentare la risposta alle attese del Supervisore, ha avuto anche lo scopo di far convergere le numerose iniziative avviate dal Gruppo per ottemperare alle esigenze normative in materia in un contesto univoco di governance al fine di gestire, oltre alle implementazioni sul singolo processo, le interconnessioni progettuali, sfruttando quindi le indubbie sinergie con ciò garantendo uniformità di approccio e strutturazione di impianti metodologici e basi dati comuni e coerenti con le varie esigenze.

Nel corso del 2022, anche a esito delle interlocuzioni con l'Autorità di Vigilanza, il Programma ESG è stato oggetto di fine tuning con l'obiettivo, tra le altre cose, di rendere sempre più aderenti i percorsi evolutivi del Gruppo con le aspettative BCE in materia di rischi climatici e ambientali.

L'articolazione del Programma prevede percorsi evolutivi che, con particolare attenzione sul fronte dei rischi climatici ed ambientali, proseguiranno nel corso del 2023 interessando principalmente i seguenti ambiti:

- **Governance e Assetto Organizzativo**, percorso che include le attività finalizzate alla continua evoluzione dell'assetto di governance di Gruppo e dei presidi organizzativi, a tutti i livelli della struttura organizzativa e sia a livello centrale che locale, atti a garantire un'azione di indirizzo sempre più coerente con le evoluzioni normative ma soprattutto con le esigenze di interazione con la clientela;
- **Business strategy**, che delinea percorsi di progressiva integrazione della componente C&E risk e della componente più ampia relativa alla "sostenibilità" nell'ambito dei processi di pianificazione commerciale, finanziaria e creditizia del Gruppo;
- **Risk Strategy e valutazione dei rischi**, percorsi che, facendo leva su una sempre più puntuale analisi di posizionamento del portafoglio del Gruppo rispetto ai C&E risk, prevedono l'esecuzione di attività funzionali ad una piena integrazione di tali rischi

nei principali processi di risk governance (ICAAP/ILAAP, RAF e Climate Stress Test) nonché nei processi di identificazione, valutazione e misurazione dei rischi e relative analisi di scenario;

- **Credito**, percorso che prevede la progressiva integrazione di tali rischi nei processi di concessione creditizia e nella gestione del collateral, anche attraverso l’acquisizione di informazioni idiosincratiche dalla clientela utili e funzionali ad una migliore definizione del loro posizionamento in materia e per il relativo indirizzamento della relazione bancaria futura;
- **Servizi di investimento**, ovvero il complesso delle attività che mirano, relativamente alla prestazione dei servizi di investimento, ad agire sui processi e sulle procedure al fine di integrare le preferenze di sostenibilità espresse dalla clientela nella valutazione di adeguatezza degli investimenti e nell’aggiornamento delle regole di governance dei prodotti finanziari.

Nell’ambito del Programma sono anche declinati ambiti trasversali quali la **Disclosure** – cantiere progettuale che indirizza le evoluzioni del sustainability reporting attraverso l’introduzione di nuove informazioni (es. Tassonomia UE ed Emissioni Finanziarie), l’arricchimento del patrimonio informativo C&E risk per far fronte ai nuovi adempimenti e le evoluzioni verso il reporting Task Force on Climate Related Financial Disclosure – e il **cantiere IT e Data Governance** che assicurano un governo centrale delle esigenze informative discendenti dai vari ambiti del Programma.

Oltre alla declinazione – per ambito/processo di intervento – delle azioni da porre in essere, il Programma ESG, prevede anche un’articolata e codificata “governance di programma” che interessa trasversalmente tutte le aree aziendali, prevedendo una Cabina di Regia a cui partecipano i Responsabili delle Aree CRO, CBO, CCO e Attività Creditizie e Partecipate, un ruolo di coordinamento complessivo a cura della Funzione Group Sustainability & ESG Strategy e di supervisione da parte della Funzione Risk Management.

TEMA MATERIALE	RISCHI PRINCIPALI	PRESIDI DEL GRUPPO ICCREA
Cambiamenti climatici e transizione verso un'economia sostenibile e circolare	<p>Rischio di Credito Perdite di valore degli asset/esposizioni creditizie del Gruppo a seguito di una transizione, in particolare disordinata, verso un'economia a basse emissioni di carbonio e più sostenibile sotto il profilo ambientale.</p> <p>Rischio Reputazionale Impatto sull'immagine e sul business, connessa a esposizioni verso Società fortemente emmissive.</p>	<p>Il Gruppo ha avviato la definizione di strumenti di governance e gestione dei fattori climatici e ambientali al fine di allinearsi alle aspettative della Banca Centrale Europea.</p> <p>Il Gruppo ha inoltre valutato le implicazioni connesse alle due macrocategorie di driver di rischio climatico più rilevanti, ovvero fisico e di transizione, sulla base dell'analisi delle principali conseguenze che l'esposizione fra fattori climatici può comportare per le categorie di rischio gestite dal Gruppo (credito, liquidità, strategico, reputazionale, operativo, etc.), integrando tali analisi nel framework di risk management.</p>
Catena di fornitura	<p>Rischio Strategico Inadeguata gestione dei fornitori e degli acquisiti di beni e servizi strumentali a causa della mancata compliance normativa.</p> <p>Rischio Operativo Mancata/inadeguata individuazione dei fornitori per l'approvvigionamento di servizi, prodotti e strumenti necessari per lo svolgimento e l'efficientamento delle attività bancarie.</p>	<p>Il Gruppo stabilisce rapporti con i propri fornitori sulla base dei principi espressi nel Codice Etico, richiedendo alle parti coinvolte il rispetto di questi ultimi integrando nel processo di selezione i migliori standard etici.</p>

TEMA MATERIALE	RISCHI PRINCIPALI	PRESIDI DEL GRUPPO ICCREA
Credito e finanziamenti sostenibili Investimenti sostenibili	<p>Rischio di Credito Aumento del default e delle relative perdite a causa degli impatti dei fattori di sostenibilità sulla probabilità di default delle controparti, riduzione del valore delle garanzie alla luce del mancato allineamento alla transizione sostenibile.</p> <p>Rischio Strategico Perdita di posizionamento competitivo e di interesse degli investitori alla luce della scarsa gestione dei fattori di sostenibilità e dei relativi impatti sulla performance degli investimenti gestiti.</p>	<p>Il Gruppo ha avviato la programmazione dello sviluppo di servizi e prodotti di credito a impatto positivo e ha definito politiche e procedure relative alla concessione di finanziamenti integrando anche aspetti correlati ai fattori di sostenibilità, come ulteriore parametro di valutazione delle controparti.</p> <p>Il Gruppo, inoltre, attraverso le BCC e BCC Risparmio & Previdenza, ha strutturato prodotti di investimento (gestioni patrimoniali, fondi comuni, fondi pensione) sostenibili, in linea con i requisiti del Regolamento UE 2019/2088 sulla finanza sostenibile.</p>
Diritti umani	<p>Rischio Reputazionale Inadeguata gestione dei diritti umani e/o del lavoro presso le operazioni dirette del Gruppo e le imprese fornitrici, con conseguente rischio di violazione di tali diritti.</p>	<p>Il Gruppo tutela e promuove il rispetto continuo dei diritti umani, in quanto requisito imprescindibile nello svolgimento delle proprie attività, anche attraverso l'applicazione del Codice Etico e Carta degli Impegni di Gruppo in materia di Diritti Umani.</p>
Diversità e inclusione	<p>Rischio Reputazionale Mancato contrasto a forme di discriminazione e mancata/inadeguata formazione del personale.</p>	<p>Il Gruppo, attraverso l'approvazione della Politica di Gruppo in materia di Diversità e Inclusione, ha definito i principi di riferimento e gli impegni relativi ai temi di Diversità e Inclusione, promuovendo un ambiente di lavoro rispettoso e inclusivo a prescindere da orientamento sessuale, età, abilità, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali o sociali.</p>

TEMA MATERIALE	RISCHI PRINCIPALI	PRESIDI DEL GRUPPO ICCREA
Educazione e Inclusione finanziaria	<p>Rischio Reputazionale Mancata trasparenza nei rapporti con la comunità e danno all'immagine in caso di esclusione di categorie o aree svantaggiate nell'offerta dei servizi bancari.</p> <p>Rischio Operativo Impossibilità di accesso di soggetti e/o organizzazioni non ancora integrati nel sistema finanziario ordinario a servizi bancari.</p>	<p>Il Gruppo ha attuato specifiche iniziative volte a promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio. Tra queste rientrano programmi di Educazione Finanziaria e di accoglienza in filiale e iniziative volte a favorire l'accesso ai servizi finanziari alle categorie più svantaggiate della popolazione; iniziative che consolidano il legame con il territorio in cui il Gruppo e le BCC aderenti operano.</p>
Impatti ambientali	<p>Rischio Operativo Inefficiente gestione delle risorse e degli approvvigionamenti energetici, con conseguente aumento dei costi e discontinuità operativa.</p> <p>Rischio Reputazionale Mancato impegno verso le tematiche ambientali nell'operatività e nelle attività del Gruppo, con conseguente impatto dell'immagine e, conseguentemente, sul business.</p>	<p>Il Gruppo ha indirizzato il proprio commitment verso l'allineamento ai principali target di decarbonizzazione dettati a livello comunitario e l'implementazione di strategie di efficientamento dei consumi energetici, ed opera con il supporto delle Società, a partire da BCC Energia, per acquisire e distribuire alle BCC aderenti forniture da fonti rinnovabili.</p>

TEMA MATERIALE	RISCHI PRINCIPALI	PRESIDI DEL GRUPPO ICCREA
Lotta alla corruzione	Rischio di Compliance, In caso casi di mancata conformità a leggi e regolamenti relativi a riciclaggio e finanziamento al terrorismo nelle attività del Gruppo.	Il Gruppo si è formalmente impegnato attraverso la “Politica Concessione Perfezionamento Credito” nel conformarsi a tutte le richieste normative nazionali ed extranazionali per garantire un livello di compliance a livello creditizio in ambito antiriciclaggio, corruzione e terrorismo.
	Rischio Reputazionale Mancato rispetto dei principi enunciati dal Codice Etico e dalla Carta dei Valori del Credito Cooperativo.	Il Gruppo ha inoltre definito opportuni presidi dei rischi di corruzione e riciclaggio attraverso l'adozione del Modello 231/01 e la definizione politiche e normativa interna a supporto dello stesso e di linee guida per le BCC aderenti, nonché programmi di formazione dedicati alla sensibilizzazione e presidio sulle relative tematiche.
Processi di governance e decisionali	Rischio Strategico Inadeguata gestione e strutturazione del modello di governance societario che implica una condotta di business non trasparente e etica.	Il Gruppo ha definito la propria governance di sostenibilità garantendo così la promozione e la supervisione dell'integrazione dei fattori di sostenibilità nel piano industriale, nei processi operativi, nella gestione dei rischi di Gruppo e nelle Politiche di Remunerazione e ha assegnato all'Organo di Governo il ruolo principale di supervisione.
	Rischio Operativo Non Efficace funzionamento dell'Organo di Governo e inadeguata composizione dello stesso.	
Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro	Rischio Operativo Rischi in ambito di Salute e Sicurezza sul Lavoro riconducibili al personale del Gruppo e ai contractor, con conseguente rischio di incidenti e situazioni di pericolo per i lavoratori e di interruzioni dell'operatività.	Il Gruppo ha ottenuto la Certificazione Unitaria UNI-INAIL in materia di Salute e Sicurezza e ha provveduto a definire e implementare un Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (c.d. SGSL). Inoltre, la gestione di tali rischi è presidiata attraverso l'erogazione di corsi di formazione teorici e pratici.

TEMA MATERIALE	RISCHI PRINCIPALI	PRESIDI DEL GRUPPO ICCREA
Uguaglianza nelle opportunità e remunerazione	<p>Rischio Reputazionale Danno all'immagine dato dalla mancata assicurazione della neutralità dei trattamenti retributivi (in misura fissa e variabile) rispetto ad elementi di diversità.</p>	Il Gruppo ha definito e diffuso procedure non discriminatorie ai fini della valutazione delle performance e della strutturazione della remunerazione del personale, anche al fine di promuovere una cultura aziendale che favorisca le pari opportunità e riconosca il valore della diversità.
Creazione di valore e solidità patrimoniale	<p>Rischio di Liquidità Capacità di far fronte ai propri obblighi finanziari, gestendo efficacemente la liquidità.</p> <p>Rischio Operativo Perdite e/o costi aggiuntivi che compromettono la continuità di business (a causa dell'inadeguatezza dei modelli utilizzati nei processi decisionali).</p>	Il Gruppo ha definito opportuni processi di valutazione e classificazione della clientela e dei fornitori, con i quali si intrattengono relazioni commerciali, impegnandosi nella definizione di un processo di controllo dell'adeguatezza patrimoniale (c.d. ICAAP - Internal Capital Adequacy Assessment Process) e di un adeguato sistema di governo e gestione del rischio di liquidità (c.d. ILAAP - Internal Liquidity Adequacy Assessment Process).
Etica, trasparenza e integrità aziendale	<p>Rischio Operativo Perdite subite a seguito di procedimenti legali, che potrebbero interrompere la continuità di business, derivanti da fenomeni di money laundering, misconduct events e da eventi di non conformità.</p> <p>Rischio Strategico Episodi di non conformità normative e perdite a seguito di procedimenti legali che ostacolano il raggiungimento degli obiettivi strategici.</p> <p>Rischio Reputazionale Episodi di non conformità normativa e perdita di fiducia dei clienti e del mercato.</p>	Il Gruppo promuove il rispetto delle leggi e regolamenti esistenti (sia a livello nazionale che a livello europeo), l'adozione di strumenti (quali ad esempio, il Codice Etico o il Codice di Condotta) e la definizione di politiche aziendali che garantiscano una condotta delle attività in modo trasparente e orientata al rispetto dei valori etici e di integrità, necessarie per prevenire il verificarsi di eventi illeciti.

TEMA MATERIALE	RISCHI PRINCIPALI	PRESIDI DEL GRUPPO ICCREA
<p>Famiglie e piccole-medie imprese</p> <p>Sviluppo sostenibile del territorio</p>	<p>Rischio di Liquidità Erosione delle relazioni con i clienti e difficoltà nel sostenere costi o nel generare flussi di cassa.</p> <p>Rischio Strategico Mancato supporto alle famiglie e alle PMI e seguente riduzione dei propri ricavi e della quota di mercato, mancando il raggiungimento degli obiettivi strategici.</p> <p>Rischio Reputazionale Sanzioni o risarcimenti per violazione di normative a causa di una non corretta gestione del credito o della ridotta presenza sul territorio.</p>	<p>Il Gruppo provvede ad ascoltare costantemente le esigenze del territorio, al fine di offrire prodotti finanziari personalizzati. Il Gruppo si impegna attivamente nel promuovere la mission stabilita dall'Art. 2 dello Statuto, instaurando un forte legame con le relative comunità con l'obiettivo di contribuire attivamente allo sviluppo responsabile delle proprie aree geografiche di riferimento, in particolare con riferimento alle famiglie e piccole-medie imprese.</p>
<p>Innovazione, trasformazione digitale</p>	<p>Rischio Operativo Perdite o rallentamenti nello svolgimento delle proprie attività operative a causa di eventi di indisponibilità e discontinuità derivanti dall'incapacità di gestire i cambiamenti dei sistemi ICT in modo tempestivo e controllato.</p> <p>Rischio Strategico Raggiungere più facilmente gli obiettivi strategici ed evitare più agilmente eventuali perdite conseguenti a cambiamenti del contesto operativo.</p>	<p>Il Gruppo garantisce investimenti in processi di ricerca e sviluppo e per la definizione di tecnologie innovative in termini di dispositivi utilizzati per lo svolgimento delle attività lavorative, dialogo con i clienti e accessibilità ai servizi offerti.</p>

TEMA MATERIALE	RISCHI PRINCIPALI	PRESIDI DEL GRUPPO ICCREA
Occupazione	<p>Rischio Operativo Perdite derivanti da alto turnover generando una mancata continuità dell'operatività.</p> <p>Rischio Reputazionale Incapacità delle Banche di attrarre e trattenere dipendenti qualificati a causa di un'errata gestione del personale aziendale.</p>	Il Gruppo ha provveduto alla definizione di una politica per l'occupazione prope- deutica alla promozione di iniziative che contemplano l'equilibrio tra vita lavorati- va e impegni personali (work-life balan- ce), di iniziative di formazione specializ- zate e partnership con enti pubblici.
People Care	<p>Rischio Operativo Mancata continuità delle attività operative delle Banche a causa di un'inadeguata gestione del personale.</p> <p>Rischio Reputazionale Incapacità delle Banche di attrarre e trattenere dipendenti qualificati a causa di un'errata gestione del personale aziendale.</p>	Il Gruppo ha formalizzato politiche di People Care funzionali alla promozione di iniziative che contemplano l'equilibrio tra vita lavorativa e impegni personali e familiari (work-life balance) e il riconosci- mento di beni e servizi di welfare, quali percorsi di studio e istruzione e servizi assistenziali.
Privacy dei clienti e Sicurezza informatica	<p>Rischio Operativo Perdite di informazioni che possono compromettere la continuità di business.</p> <p>Rischio Strategico Mancanza di sicurezza dei dati e interruzione nel perseguimento degli obiettivi strategici.</p> <p>Rischio Reputazionale Assenza di sicurezza dei dati con successiva compromissione della brand reputation.</p>	Il Gruppo ha definito policy e procedure al fine di garantire la privacy e la sicurez- za dei dati, promuovendo trasparenza e integrità nella gestione dei processi. Inoltre, attraverso i Servizi di Assistenza, Delivery e Formazione le Banche Affilia- te ottengono un supporto adeguato alle proprie necessità e rimangono al centro del servizio di BCC Sistemi Informatici

TEMA MATERIALE	RISCHI PRINCIPALI	PRESIDI DEL GRUPPO ICCREA
Relazione e soddisfazione dei clienti	<p>Rischio Strategico Mancata soddisfazione delle esigenze della propria clientela e mancata fidelizzazione delle relazioni commerciali sia con la clientela corporate che retail.</p>	Il Gruppo offre una scelta customizzata alla clientela riguardo la tipologia di servizi e prodotti offerti e determina appositi canali di comunicazione e dialogo che permettono interazioni periodiche con i clienti (survey, workshop), al fine di ottenere feedback circa i servizi e prodotti forniti e le aspettative del cliente.
	<p>Rischio Reputazionale Incapacità di fornire prodotti finanziari che comportino un maggiore interesse da parte della clientela.</p>	
	<p>Rischio di Liquidità Mancata gestione delle relazioni con la clientela e basso livello di customer satisfaction, con probabilità di degradare il Liquidity Buffer.</p>	
Relazioni con Soci e istituzioni	<p>Rischio Operativo Assenza di relazioni strutturate con gli enti regolatori e con i Soci che generano interruzioni nelle attività operative.</p>	Il Gruppo ha provveduto a definire canali di comunicazione orientati al dialogo attivo, a garantire la partecipazione attiva dei Soci alle assemblee generali.
	<p>Rischio Strategico Assenza di relazioni strutturate con gli enti regolatori e con i Soci che generano perdite derivanti da fenomeni di non conformità.</p>	
	<p>Rischio Reputazionale Assenza di relazioni strutturate con gli enti regolatori e con i Soci che generano danni reputazionali</p>	

TEMA MATERIALE	RISCHI PRINCIPALI	PRESIDI DEL GRUPPO ICCREA
Valorizzazione del personale	<p>Rischio Strategico Inadeguata formazione e valorizzazione del personale qualificato che genera un mancato raggiungimento degli obiettivi strategici.</p> <p>Rischio Reputazionale Incapacità di attrarre e trattenere dipendenti qualificati a causa di un'errata gestione del personale aziendale.</p> <p>Rischio di Liquidità Incapacità di valorizzare le competenze dei dipendenti qualificati, implicando l'aumento dei costi di assunzione e il peggioramento della gestione del Liquidity Buffer.</p> <p>Rischio Operativo Incapacità di valorizzare le competenze dei dipendenti qualificati e aumento dell'inefficienza operativa, aumentando al contempo il verificarsi di eventi che possono compromettere la continuità di business.</p>	<p>Il Gruppo ha delineato una Politica di Gruppo in materia di formazione del personale, nella quale sono definite le linee guida in materia di formazione professionale per il personale della Capogruppo e delle Società del Perimetro Diretto del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, nonché il sistema di coordinamento della formazione normativa obbligatoria del personale delle BCC.</p>

Climate-related Risks

GOVERNANCE

La responsabilità strategica per la definizione degli indirizzi del Gruppo con riferimento alla gestione degli aspetti climatici e ambientali è individuata in capo al Consiglio di Amministrazione di Iccrea Banca, che promuove e supervisiona l'integrazione di tali fattori nel piano industriale, nei processi operativi, di gestione dei rischi e nelle politiche di remunerazione.

Al fine di supportare l'implementazione delle iniziative programmate in tal senso e sostenere il dialogo con gli Stakeholder e le Autorità di Vigilanza, il Gruppo ha individuato ruoli e responsabilità specifiche, come è possibile approfondire in maggior dettaglio nel capitolo "Governance del Gruppo".

In particolare, è stato costituito, nel corso del 2022, un Comitato ESG, che ha funzione propositiva e consultiva verso il Consiglio di Amministrazione, nelle valutazioni e decisioni relative alle tematiche inerenti ai fattori climatici ed ambientali e più in generale alla sostenibilità e all'identità cooperativa.

Come parte delle proprie attività di supervisione e monitoraggio delle iniziative di sostenibilità pianificate e implementate dal Gruppo, il Comitato ESG, attraverso opportuno raccordo con il Comitato Rischi per quanto concerne la definizione ed implementazione dell'impianto di identificazione e valutazione dei rischi climatici ed ambientali, prende parte attiva nella valutazione dei progressi svolti rispetto all'integrazione fattori climatici e ambientali nell'operatività e nel business, avvalendosi del supporto della Unità Organizzativa Group Sustainability & ESG Strategy e delle altre funzioni aziendali interessate, a partire dall'Unità Organizzativa denominata "Rischi ESG e Attività trasversali", costituita dalla Funzione Risk management nel 2022 con l'obiettivo di coordinare all'interno dell'Area CRO tutte le iniziative trasversali in ambito ESG nonché indirizzare e curare l'integrazione di tali rischi nel complessivo framework di risk governance e di risk management.

L'Unità Organizzativa "Rischi ESG e Attività trasversali", con specifico riferimento alla componente ESG e più specificatamente per quanto concerne i rischi climatici e ambientali:

- rappresenta il punto di coordinamento interno all'area CRO per le iniziative trasversali, in particolare per la corretta attuazione delle singole fasi che caratterizzano il

processo di gestione dei rischi a valere su tali tipologie di rischio nonché i relativi percorsi evolutivi e di consolidamento per consentirne una piena integrazione nel più ampio framework di Risk Management di Gruppo;

- concorre alla predisposizione dell’informativa di competenza in ambito rischi climatici e ambientali per le controparti istituzionali esterne richiedenti interfacciandosi con le altre Funzioni coinvolte sia interne che esterne alla Funzione RM.

STRATEGIA

Climate & Environmental Materiality Assessment

Al fine di orientare la pianificazione e l’implementazione delle iniziative in ambito climatico e ambientale, il Gruppo ha definito nel corso del 2022 un impianto per l’identificazione e la valutazione dei relativi fattori di rischio (di seguito anche “Rischi C&E” oppure “C&E Risk”). Fermo restando il percorso evolutivo in atto che sta interessando metriche e misure di analisi, tale impianto, che andrà quindi via via consolidandosi, risulta funzionale a rilevare un primo posizionamento del Gruppo in relazione ai rischi in parola, e conseguentemente alla valutazione periodica della materialità/rilevanza degli stessi (c.d. “materiality assessment”), valutazione che viene condotta annualmente e formalizzata all’interno di uno specifico documento portato all’attenzione degli Organi Aziendali della Capogruppo e delle Società del Gruppo.

L’impianto di analisi definito è caratterizzato da una puntuale identificazione “ex ante” delle principali implicazioni che l’esposizione ai fattori climatici può comportare per le categorie di rischio c.d. “primarie” e/o “tradizionali” assunte dal Gruppo ovvero attraverso una chiara rappresentazione di quelli che possono essere considerati come “canali di trasmissione” tra fattori climatici e ambientali e rischi tradizionalmente intesi (rischi connessi all’attività bancaria).

In particolare, allo stato attuale, sono valutate su base quali-quantitativa, le implicazioni connesse alle due macro-categorie di rischio climatico, ovvero Rischio fisico e Rischio di transizione.

Come noto i driver di rischio fisici, che fanno riferimento ad eventi climatici acuti o cronici, possono comportare, oltre che impatti sugli immobili del Gruppo strumentali allo svolgimento dell’attività caratteristica, effetti sui portafogli creditizi del Gruppo, e in particolare:

- possono causare interruzioni dell’operatività, del business o degli approvvigionamenti delle imprese oggetto di finanziamento, comportando una perdita di competi-

tività o un incremento dei costi operativi, che si traducono in un potenziale aumento del rischio di default dei finanziamenti;

- possono comportare danni significativi ai beni immobiliari posti a garanzia dei finanziamenti, riducendone il valore e incrementando le potenziali perdite in caso di default.

I driver di rischio di transizione, ovvero le ripercussioni negative riconducibili a evoluzioni normative e di mercato legate a una transizione energetica e climatica rapida e “disordinata”, possono altresì interessare le esposizioni del Gruppo:

- possono comportare l'introduzione di limitazioni al business (e.g. normativa ambientale più stringente), sanzioni, oneri di ammodernamento ed efficientamento dei processi aziendali o modifiche dei prodotti e delle tecnologie produttive per le aziende in portafoglio;
- possono comportare una perdita di competitività dei prodotti e servizi della controparte a seguito di un orientamento della clientela verso aziende con una vocazione maggiormente “green”;
- possono comportare una riduzione dell'attrattività commerciale degli immobili, o l'introduzione di obblighi e oneri di ristrutturazione ed efficientamento energetico.

Le dinamiche rappresentate sopra (c.d. canali di trasmissione) comportano la trasformazione dei fattori ambientali e climatici in impatti sui rischi del Gruppo, quali ad esempio:

- rischio di credito e liquidità, qualora le controparti riscontrino costi o ricavi ridotti e un conseguente incremento della probabilità di default, o qualora le garanzie perdano di valore incrementando la Loss Given Default;
- rischio operativo, in caso di interruzione delle attività delle sedi, filiali e unità del Gruppo, o in caso di interruzioni significative delle forniture chiave (e.g. utenze, servizi dei partner commerciali);
- rischio reputazionale, qualora le attività e il business del Gruppo supportino attività controverse o a forte impatto negativo rispetto alla transizione verso un'economia ecosostenibile.

Il Gruppo, in aggiunta al rischio fisico e di transizione, ha valutato anche le implicazioni connesse alla categoria di rischio ambientale con l'obiettivo di analizzare l'atteggiamento generale di un'azienda nei confronti dell'ambiente e di valutare che gli investimenti nella transizione, principalmente incentrati sulla riduzione delle emissioni, non

vengano effettuati a scapito di altri aspetti ambientali, secondo i principi del Do Not Significant Harm (DNSH).

Il Gruppo prevede di rafforzare e sviluppare ulteriormente la propria strategia di gestione dei driver ambientali e climatici sia in ottica di presidio del rischio che di valutazione delle opportunità di business e commerciali. In particolare, sono in corso di valutazione iniziative atte a:

- integrare le tematiche legate al cambiamento climatico nella definizione delle principali politiche e strategie del Gruppo (sviluppo commerciale, investimenti, innovazione, relazione con gli stakeholder);
- valutare l'evoluzione delle esposizioni del Gruppo sulla base della simulazione di scenari climatici e ambientali sia nel breve che nel medio/lungo termine;
- considerare i rischi e le opportunità legati al clima nella pianificazione finanziaria;
- definire percorsi di riduzione delle emissioni finanziate, tenendo conto dell'allineamento agli scenari di decarbonizzazione (IEA).

Risk management

Nel corso del 2022, come precedentemente richiamato, il Gruppo ha definito e si è dotato di un impianto di identificazione e valutazione dei rischi climatici ed ambientali oltre che aver avviato dedicate attività funzionali alla progressiva integrazione dei rischi climatici e ambientali nel complessivo framework di risk governance e risk management.

In relazione ai principali framework di Risk Governance rilevano i seguenti interventi, che si inquadrano all'interno di percorsi di integrazione che interesseranno anche il prossimo biennio secondo logiche di continuo miglioramento e affinamento degli impianti stessi, in particolare:

- nel Risk Appetite Statement (RAS), nel corso del 2022 sono state introdotte a livello consolidato e per finalità di monitoraggio prime viste di analisi con riferimento ai rischi climatici e ambientali. Tali viste, facendo leva sull'esercizio regolamentare di Climate Stress Test, sono state declinate distintamente per rischio di transizione e rischio fisico e hanno permesso di monitorare nel periodo (i) l'esposizione creditizia associata ai 22 settori NACE, con particolare attenzione verso quelli considerati a più alta intensità carbonica, e (ii) il livello di rischiosità (rischio alluvioni) degli immobili posti a garanzia sul portafoglio imprese (Non Financial Corporate secured) e mutui retail. Nel corso del 2023 il Gruppo, facendo leva sull'impianto di identificazione e

valutazione dei C&E risk sopra richiamato, introdurrà una sezione specifica all'interno del RAS di Gruppo prevedendo la declinazione di specifici KRI (distintamente per rischio di transizione, rischio fisico controparti e rischio fisico immobile) rilevati trimestralmente, con finalità di monitoraggio, sia a livello consolidato che individuale;

- nel ciclo ICAAP 2022, vi è stata una prima inclusione dei rischi climatici e ambientali, nelle due accezioni di rischio di transizione e rischio fisico, prevedendo: l'inserimento secondo un approccio qualitativo dei C&E risk nella fase di Risk Identification e l'introduzione di analisi climate-related di impatto di breve termine all'interno della analisi di Capital Adequacy nella Prospettiva Regolamentare/Normativa Interna (scenario adverse). Tale integrazione dei rischi climatici ed ambientali all'interno dell'impianto di valutazione di Capital Adequacy è stata ulteriormente evoluta in sede di ciclo ICAAP 2023, estendendola anche alle analisi secondo la prospettiva economica ed è stata introdotta nell'impianto di valutazione di Liquidity Adequacy sul profilo di liquidità in scenario stressato;
- nell'ambito del framework di risanamento del Gruppo (Recovery Framework), in sede di attività di aggiornamento del Piano di Risanamento completate nella seconda parte del 2022, si è tenuto conto dei fattori climatici e ambientali in particolare nelle analisi di scenario estremo/avverso utilizzati ai fini di recovery.

Con riferimento ai singoli percorsi di integrazione avviati e che interessano le singole tipologie di rischio, rilevano per il 2022 i seguenti aspetti:

- in ambito Credit Risk Management framework, il Gruppo ha avviato le attività funzionali all'integrazione dei rischi climatici e ambientali nel processo di gestione del rischio di credito che, nel corso dell'anno, hanno previsto una prima definizione dell'impianto metodologico per l'evoluzione dei modelli satellite, fattorizzato nell'esercizio ICAAP 2023, avendo a riferimento il rischio di transizione controparti imprese su un orizzonte temporale di breve periodo (Credit Risk Climate Stress test gestionale);
- in ambito framework di Operational Risk Management il Gruppo nel corso dell'anno è intervenuto introducendo la valutazione ESG nell'ambito:
 - del processo di Loss Data Collection (LDC), mediante la raccolta di specifici attributi che qualificano la natura degli eventi di rischio operativo subiti, quali:
 - Rischio fisico: danni agli asset riconducibili a eventi naturali, considerando anche aspetti di continuità operativa per indisponibilità di risorse critiche (asset o persone);

- Rischio di condotta: pratiche di mercato improprie nella definizione e/o collocamento di prodotti/investimenti aventi destinazione “green” (c.d. *Greenwashing*);
 - Rischio social: discriminazioni di categorie di lavoratori, mancato riconoscimento di adeguato *worklife balance* (es: diritto alla disconnessione), ovvero altre tematiche legate al sociale ed al benessere delle comunità territoriali.
- del processo di Operational Risk Self Assessment, mediante la formulazione di analisi di scenario di rischio operativo ESG che arricchiscono il catalogo in uso e che sono riconducibili, a titolo esemplificativo, alle seguenti macro-fattispecie di rischio:
- Rischio fisico: danni agli asset riconducibili a catastrofi naturali, considerando anche aspetti di continuità operativa per indisponibilità di risorse critiche (asset o persone);
 - Rischio di condotta: pratiche di mercato improprie nella definizione e/o collocamento di prodotti/investimenti aventi destinazione “green” (c.d. *Greenwashing*);
 - Rischio social: discriminazioni di categorie di lavoratori, mancato riconoscimento di adeguato *worklife balance* (es: diritto alla disconnessione), ovvero altre tematiche legate al sociale ed al benessere delle comunità territoriali.

In ultimo, il Gruppo ha inoltre avviato una prima analisi circa il posizionamento del portafoglio immobili di proprietà rispetto ai Rischi Fisici ed Ambientali ed una specifica progettualità finalizzata alla definizione del Framework di Reputational Risk Governance in grado, tra le altre cose, di indirizzare le richieste e le aspettative regolamentari sul presidio della reputazione aziendale in ambito ESG. Entrambe le iniziative proseguiranno nel loro set up e messa a punto nel corso del 2023 anche al fine di essere integrate nelle prossime valutazioni di rilevanza in materia di C&E Risk (i.e. *materiality assessment*).

Per quanto concerne i rischi finanziari, nel corso dell’anno 2022, sono state condotte una serie di attività di analisi propedeutiche ad addivenire ad una prima valutazione di rilevanza dell’impatto dei rischi climatici e ambientali sul profilo del rischio di liquidità, attività di valutazione e analisi che saranno messe a punto e affinate nel corso del 2023.

Di converso con riferimento alle valutazioni in ambito C&E Risk condotte in relazione al portafoglio finanziario del Gruppo, stante la conformazione dello stesso particolarmente concentrata in titoli governativi (per oltre il 95%) non sono emersi profili di materialità/significatività.

Metriche e indicatori

Nell’ambito del percorso di convergenza e adeguamento verso le richieste e aspettative di vigilanza in materia di rischi climatici e ambientali – percorso che è incardinato all’interno di un ampio programma progettuale di Gruppo (Programma ESG), nel corso del 2022, il Gruppo ha finalizzato una partnership con un primario info provider esterno. Tale partnership prevede l’acquisizione e la fornitura di informazioni specifiche di sistema inerenti a tali nuove tipologie di rischio (rischio fisico, rischio di transizione e rischio ambientale) e di approcci metodologici funzionali alla determinazione di indicatori sintetici di rischio che permettono di rilevare il complessivo posizionamento del Gruppo e delle Società interessate (Banche Affiliate e Società del Perimetro Diretto) in termini di potenziale esposizione ai rischi climatici e ambientali.

In particolare, il Gruppo ha definito e si è dotato di un primo impianto per l’identificazione e valutazione dei rischi climatici e ambientali sul profilo creditizio, principalmente caratterizzato allo stadio attuale, da informazioni/dati e approcci valutativi di tipo:

- “Sectorial based” per quanto riguarda il rischio di transizione e il rischio ambientale, ossia facendo leva su dati e informazioni di sistema/pubblici raccolti ed elaborati al massimo livello di granularità disponibile e, laddove reperibili da fonti esterne, arricchiti e corretti anche attraverso informazioni/analisi idiosincratiche relative al singolo settore/controparte;
- “Analitico/quantitativo” per quanto riguarda il rischio fisico, associato sia alle controparti con cui il Gruppo opera sia agli immobili posti a garanzia. Tale approccio permette di associare alle controparti/immobili posti a garanzia una valutazione di rischio, facendo leva su mappe di pericolosità a fronte di eventi climatici e di eventi estremi pubblicate da agenzie/autorità specializzate.

Entrambi gli approcci portano alla determinazione di indicatori di sintesi e, con riferimento agli aspetti che interessano le controparti, prevede anche delle ulteriori fasi elaborative che terminano con la stima di un indicatore gestionale che sintetizza la rischio complessiva della controparte ai cambiamenti climatici, rilevata sia in termini di rischio di transizione che di rischio fisico (c.d. “Indicatore di Climate Change Risk”).

Nel percorso evolutivo intrapreso dal Gruppo, l’impianto valutativo attualmente implementato (c.d. valutazione “outside-in”) sarà progressivamente arricchito ed integrato attraverso un’ulteriore prospettiva che consentirà di raccogliere informazioni puntuali direttamente dalla clientela/controparti con i quali il Gruppo opera (c.d. valutazione “inside-out”). Tale valutazione permetterà di acquisire ed arricchire il complessivo patrimonio informativo e valutativo con elementi specifici, anche di natura mitigativa,

posti in essere a livello idiosincratico dalla clientela in modo da ottenere una valutazione accurata e rappresentativa del c.d. “rischio netto”/“rischio mitigato”.

Profilo creditizio

Il Framework di identificazione dei rischi climatici e ambientali definito viene applicato dalla Capogruppo con periodicità almeno annuale e porta alla definizione del posizionamento di rischio del Gruppo e delle Società interessate rispetto a tali fattori di rischio.

Nello specifico il framework ad oggi implementato prevede l’analisi delle seguenti tipologie di rischio:

- Rischio di transizione delle controparti;
- Rischio fisico delle controparti e degli immobili posti a garanzia;
- Climate Change Risk;
- Prima valutazione di rischio ambientale.



Rischio di transizione controparti imprese

Il portafoglio relativo alle controparti imprese⁶ del Gruppo al 31 dicembre 2022 risulta prevalentemente concentrato nel settore “C – Attività manifatturiera” con il 25,7% del portafoglio in termini di EAD, seguito dal settore “G – Commercio all’ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli” con il 19,3% del portafoglio.

FIGURA 1: DISTRIBUZIONE PORTAFOGLIO CONTROPARTI IMPRESE PER SETTORE ATECO AL 31.12.22

SETTORI ATECO 1 DIGITETTORE ATECO	EAD (%)
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	10,3%
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0,3%
C Attività manifatturiera	25,7%
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1,7%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1,4%
F Costruzioni	11,3%
G Commercio all’ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	19,3%
H Trasporto e magazzinaggio	3,8%
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	6,6%
J Servizi di informazione e comunicazione	1,7%
L Attività immobiliari	10,4%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1,7%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2,0%
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0,0%
P Istruzione	0,2%
Q Sanità e assistenza sociale	1,6%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0,9%
S Altre attività di servizi	1,1%
Totale	100%

⁶ Le analisi afferenti il rischio di transizione e il rischio fisico controparti sono state condotte sul portafoglio Performing e Non Performing al 31/12/2022.

La valutazione del rischio di transizione delle controparti imprese in portafoglio, al momento di tipo settoriale, avviene sulla base di un processo che prevede l'analisi di una serie di fattori chiave quali, a titolo esemplificativo, l'appartenenza o meno del settore alla tassonomia UE, le valutazioni normative e legislative relative allo specifico settore, la classe di intensità delle emissioni, il livello di inquinamento suolo/acqua, etc. e, laddove reperibili da fonti esterne, arricchiti e corretti anche attraverso informazioni/analisi idiosincratiche relative al singolo settore/controparte.

Tale processo si conclude con l'attribuzione di una classe di rischio di transizione, articolata su 5 livelli, alla singola controparte sulla base del settore economico di appartenenza.

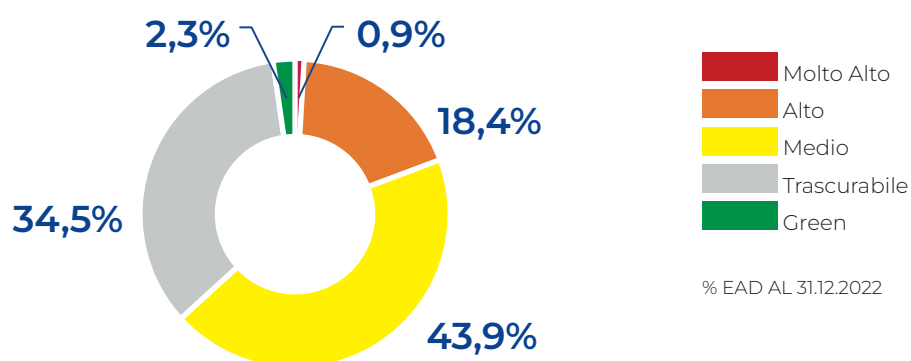
CLASSI DI RISCHIO DI TRANSIZIONE

Molto alto	■	Settori in cui le imprese dovranno gradualmente riconvertire il business, pena l'uscita dal mercato
Alto	■	Settori in cui le imprese dovranno effettuare investimenti ingenti, con potenziale effetto molto rilevante/rilevante sulla sostenibilità dell'indebitamento
Medio	■	Settori in cui le imprese dovranno effettuare investimenti significativi, con effetto mediamente rilevante sulla sostenibilità dell'indebitamento
Trascurabile	■	Settori in cui gli investimenti in sostenibilità non rappresentano variabili strategiche e hanno impatto trascurabile
Green	■	Settori in cui le attività delle imprese sono già in linea con i requisiti di un sistema a zero emissioni nette

La figura seguente mostra il posizionamento complessivo, in termini di rischio di transizione, del portafoglio imprese al 31 dicembre 2022 sulla base della metodologia adottata dal Gruppo.

FIGURA 2: DISTRIBUZIONE DEL RISCHIO DI TRANSIZIONE SUL PORTAFOGLIO CREDITIZIO AL 31.12.22

Rischio di transizione








Il profilo complessivo di esposizione al rischio di transizione del Gruppo mostra come la quota di portafoglio espressa in termini di EAD riconducibile alle classi di rischio “Molto Alto” e “Alto” rappresenta c.a. il 19% del portafoglio complessivo, seguito da c.a. il 44% del portafoglio in classe di rischio di transizione “Medio”.

Le imprese che, sulla base del settore economico di appartenenza, sono considerate maggiormente esposte al rischio di transizione sono quelle che operano nei settori di “Commercio all’Ingrosso di prodotti petroliferi e lubrificanti”, che rappresentano circa il 52% del cluster di rischio “Molto Alto”, seguiti dalle imprese che operano nel settore “Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione” (c.a. il 35% del cluster di riferimento).

Rischio fisico controparti e immobili

La valutazione di rischio fisico, sia riferito alle controparti imprese che agli immobili posti a garanzia, si basa sull'analisi dei seguenti eventi di rischio: i) acuto (rischio frana, idrico, vento, incendio, onde estreme, gelo, eventi di caldo, ondate di calore e aridità²); ii) non climatici (rischio sisma e tsunami); iii) cronico (erosione del suolo, erosione costiera e innalzamento del livello del mare).

La metodologia di valutazione del rischio fisico, facendo leva su mappe di rischio/territorialità/pericolosità territoriali e non considerando pertanto elementi di tipo idiosincratico, permette di attribuire a tutte le unità operative della controparte e ai singoli immobili posti in garanzia e puntualmente geo-localizzati, una classe di rischio fisico articolata su 5 livelli come di seguito riportato:

CLASSI DI RISCHIO FISICO		
Molto alto		Controparte geolocalizzata in un'area particolarmente esposta al rischio fisico
Alto		Controparte geolocalizzata in un'area a pericolosità elevata
Medio		Controparte geolocalizzata in un'area a pericolosità media
Basso		Controparte geolocalizzata in un'area a pericolosità moderata
Molto basso		Controparte geolocalizzata in un'area a pericolosità bassa

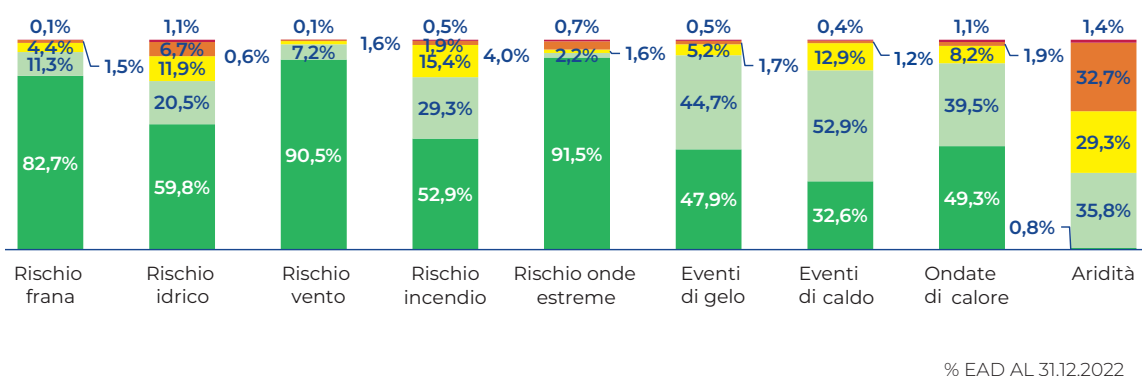
Partendo dai singoli posizionamenti rilevati a fronte delle singole categorie di rischio viene anche determinato un indicatore che secondo un approccio di tipo "worst off" sintetizza la complessiva valutazione rispetto al profilo di rischio fisico acuto, acuto e non climatico e cronico.

Rischio fisico controparti

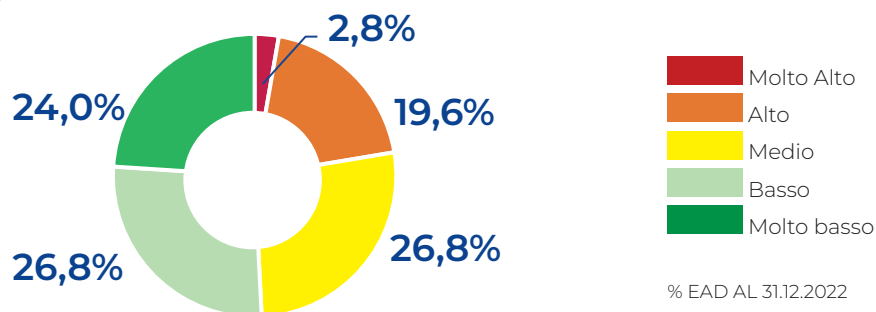
Le figure seguenti mostrano il posizionamento del portafoglio creditizio delle controparti al 31 dicembre 2022 in termini di Rischio Fisico considerando le categorie di rischio acuto, acuto e non climatico e cronico, ovvero includendo nell'analisi nuove categorie di rischio quali rischio vento, incendio, onde estreme, erosione del suolo, aridità, etc.

FIGURA 3: DISTRIBUZIONE RISCHIO FISICO ACUTO SUL PORTAFOGLIO CONTROPARTI IMPRESE AL 31.12.22

Eventi di rischio fisico acuto



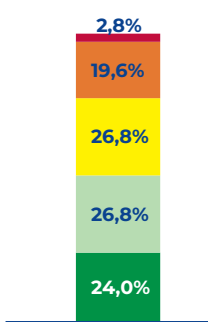
Rischio fisico acuto



Il profilo complessivo di esposizione del Gruppo al Rischio Fisico Acuto mostra come c.a. il 51% del portafoglio in termini di EAD risulta allocato nelle classi di rischio “Molto Basso/Basso” mentre c.a. il 22% nella classe di rischio “Molto Alto/Alto”.

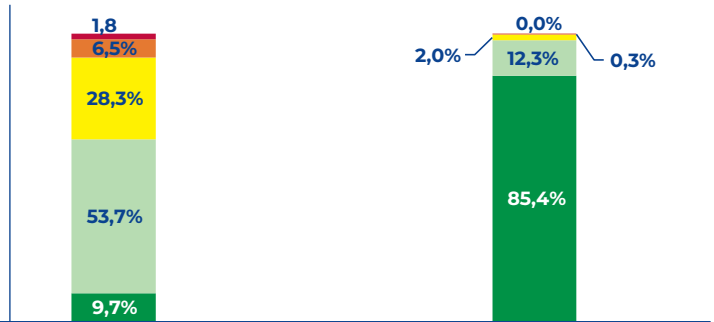
FIGURA 4: DISTRIBUZIONE RISCHIO FISICO ACUTO E NON CLIMATICO SUL PORTAFOGLIO CONTROPARTI IMPRESE AL 31.12.22

Rischio fisico acuto

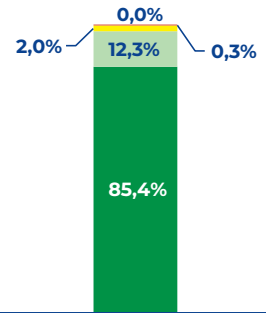


Rischio fisico acuto

Eventi di rischio fisico non climatico



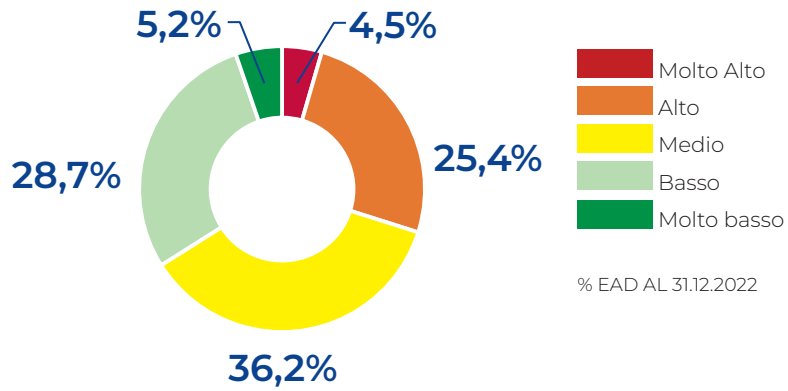
Rischio sismico



Rischio tsunami

% EAD AL 31.12.2022

Rischio fisico acuto e non climatico

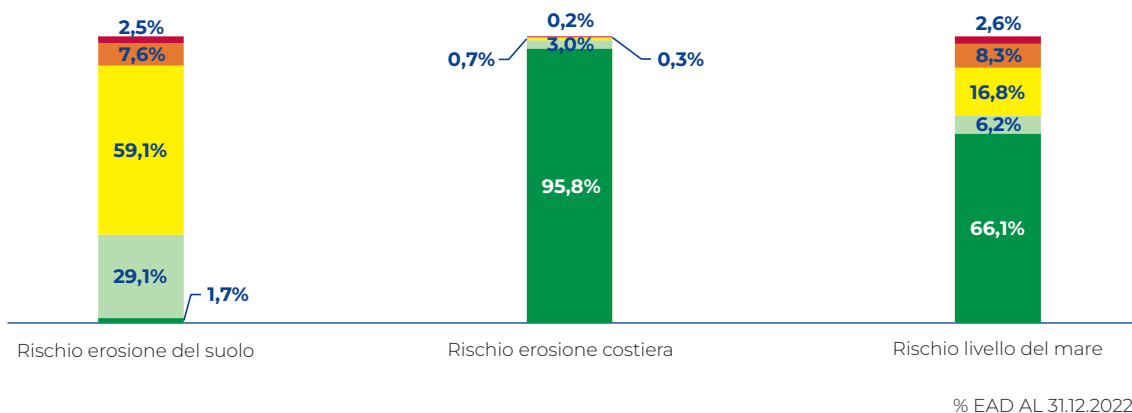


% EAD AL 31.12.2022

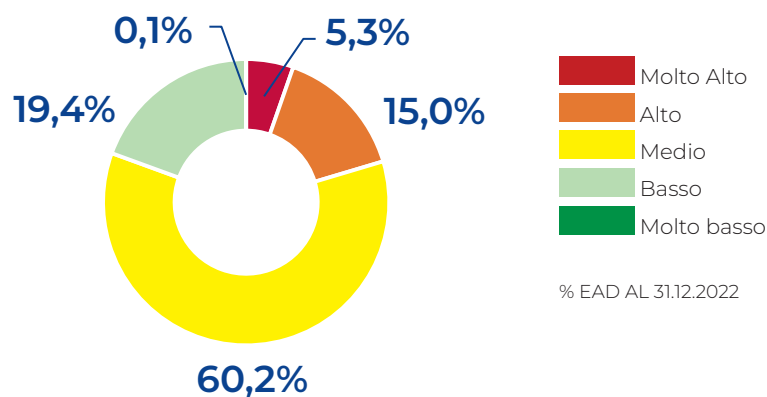
Se alla valutazione complessiva del Rischio Fisico Acuto si aggiungono gli eventi di Rischio non climatico, ovvero il rischio sismico e il rischio tsunami, il posizionamento mostra come c.a. il 36% delle esposizioni in termini di EAD sia ricondotta alla classe di rischio “Medio” e c.a. il 30% alla classe di rischio “Molto Alto/Alto”.

FIGURA 5: DISTRIBUZIONE RISCHIO FISICO CRONICO SUL PORTAFOGLIO CONTROPARTI IMPRESE AL 31.12.22

Eventi di rischio fisico cronico



Rischio fisico cronico



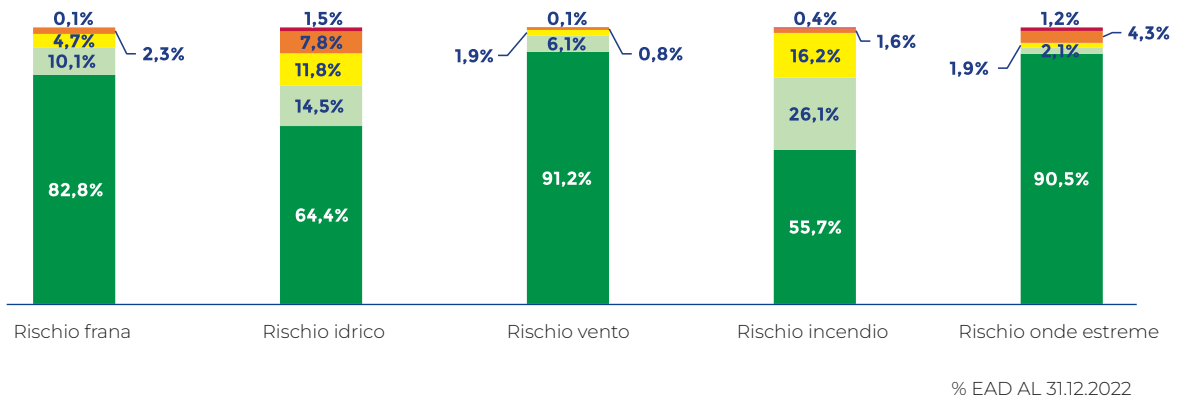
In ultimo con riferimento al Rischio Fisico Cronico il posizionamento mostra come c.a. il 60% delle esposizioni in termini di EAD sia allocato nella classe di rischio “Medio” mentre c.a. il 20% alla classe di rischio “Molto Alto/Alto”.

Rischio fisico immobili

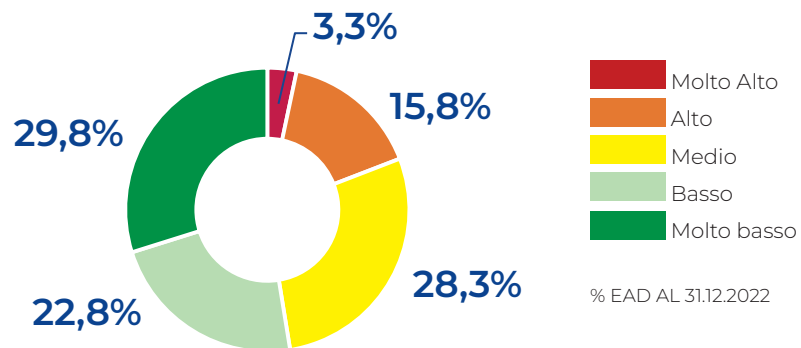
Le figure seguenti mostrano il posizionamento del portafoglio immobiliare a garanzia dei finanziamenti concessi dal Gruppo (Finanziamento imprese secured e mutui ipotecari retail) alla data di riferimento del 31 dicembre 2022 in termini di Rischio Fisico considerando, anche in questo caso, le categorie di rischio Acuto, Acuto e non climatico e Cronico.

FIGURA 6: DISTRIBUZIONE RISCHIO FISICO ACUTO SUL PORTAFOGLIO IMMOBILI A GARANZIA AL 31.12.22

Eventi di rischio fisico acuto

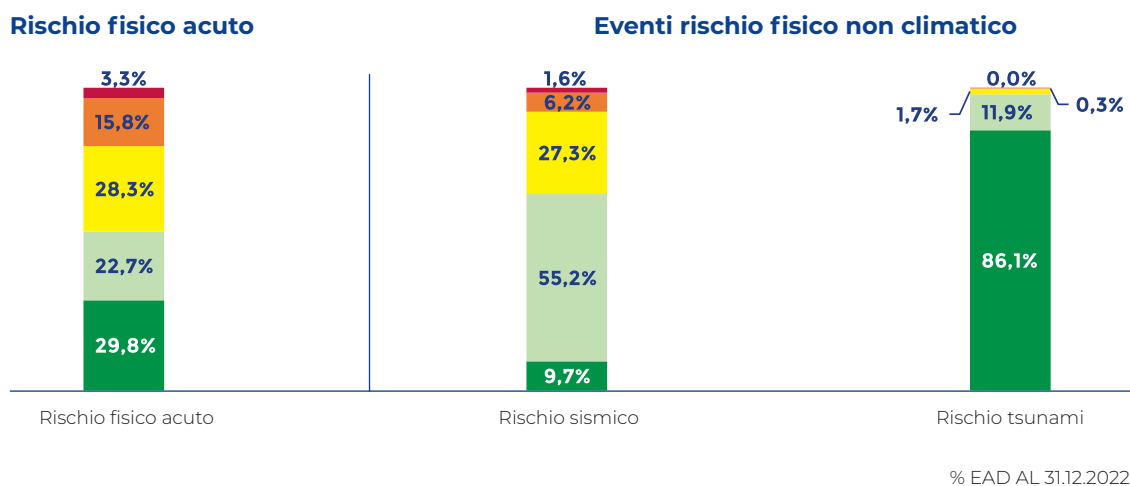


Rischio fisico acuto

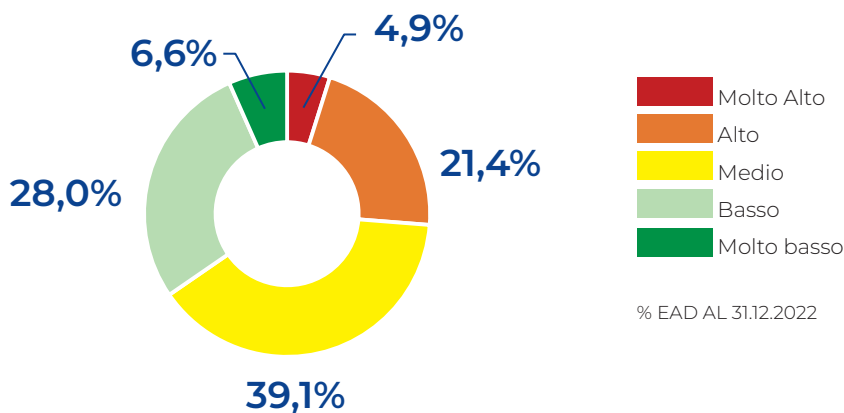


Il profilo complessivo di esposizione del portafoglio immobiliare del Gruppo al Rischio Fisico Acuto mostra come c.a. il 53% del portafoglio in termini di EAD è allocato nel cluster di rischio “Molto basso/Basso”, mentre solo c.a. il 19% nel cluster di rischio “Molto Alto/Alto”.

FIGURA 7: DISTRIBUZIONE RISCHIO FISICO ACUTO E NON CLIMATICO SUL PORTAFOGLIO IMMOBILI A GARANZIA AL 31.12.22



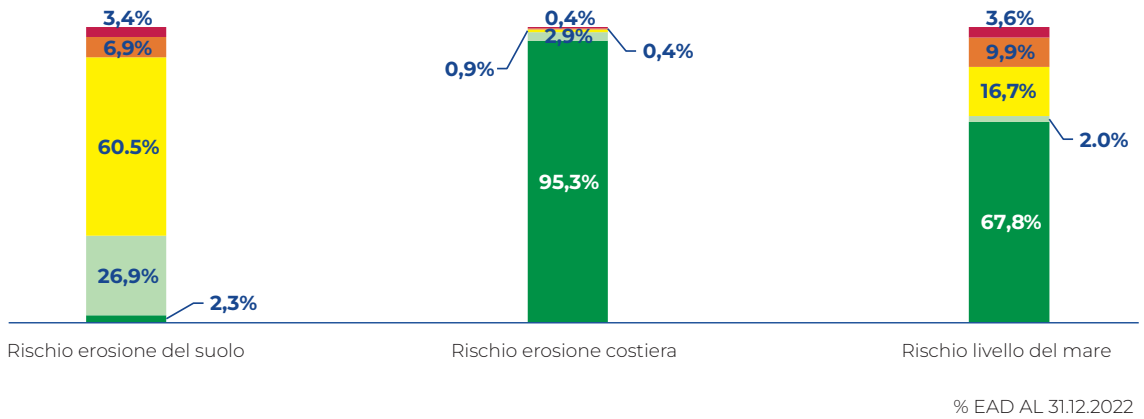
Rischio fisico acuto e non climatico



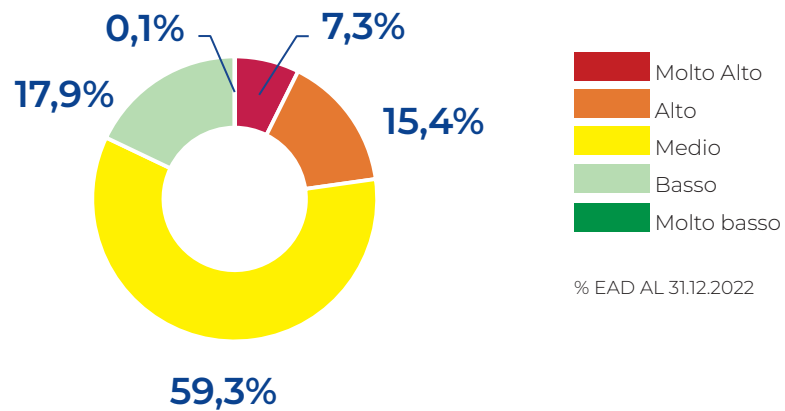
Anche in questo caso, l'aggiunta degli eventi di rischio non climatici (rischio sisma e tsunami) determina un incremento della rischiosità complessiva del portafoglio data la conformazione del territorio italiano, fermo restando che la quota di immobili localizzati in zone considerate a rischio fisico "Molto Alto" resta contenuta a c.a. il 5%.

FIGURA 8: DISTRIBUZIONE RISCHIO FISICO CRONICO SUL PORTAFOGLIO IMMOBILIARE A GARANZIA AL 31.12.22

Eventi di rischio fisico cronico



Rischio fisico cronico



In ultimo con riferimento al Rischio Fisico Cronico il posizionamento mostra come c.a. il 59% del portafoglio immobiliare sia allocato nella classe di rischio “Medio” mentre c.a. il 23% alla classe di rischio “Molto Alto/Alto”.

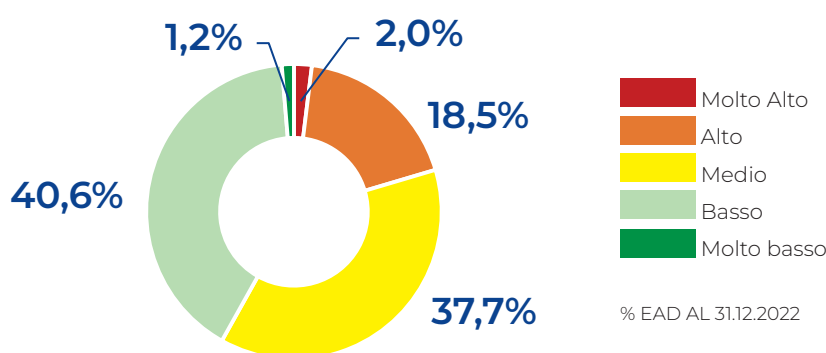
Climate Change Risk

Al fine di fornire un giudizio di sintesi dell'esposizione al cambiamento climatico della controparte, il Gruppo si è dotato anche di un indicatore gestionale (c.d. Climate Change Risk), che sintetizza le due valutazioni sulle controparti imprese (Rischio di Transizione e Rischio Fisico Acuto) sulla base di logiche non lineari che attribuiscono un peso maggiore alle classi di rischio alte restituendo una valutazione articolata su 5 classi di rischio:

CLASSI CLIMATE CHANGE RISK		
Molto alto	■	Controparte molto esposta ai cambiamenti climatici
Alto	■	Controparte esposta ai cambiamenti climatici
Medio	■	Controparte mediamente esposta ai cambiamenti climatici
Basso	■	Controparte non particolarmente esposta ai cambiamenti climatici
Molto Basso	■	Controparte non esposta ai cambiamenti climatici

La figura seguente mostra la rischiosità complessiva in termini di esposizione della controparte al cambiamento climatico relativamente al portafoglio imprese al 31 dicembre 2022.

FIGURA 9: DISTRIBUZIONE CLIMATE CHANGE RISK SUL PORTAFOGLIO CONTROPARTI IMPRESE AL 31.12.22



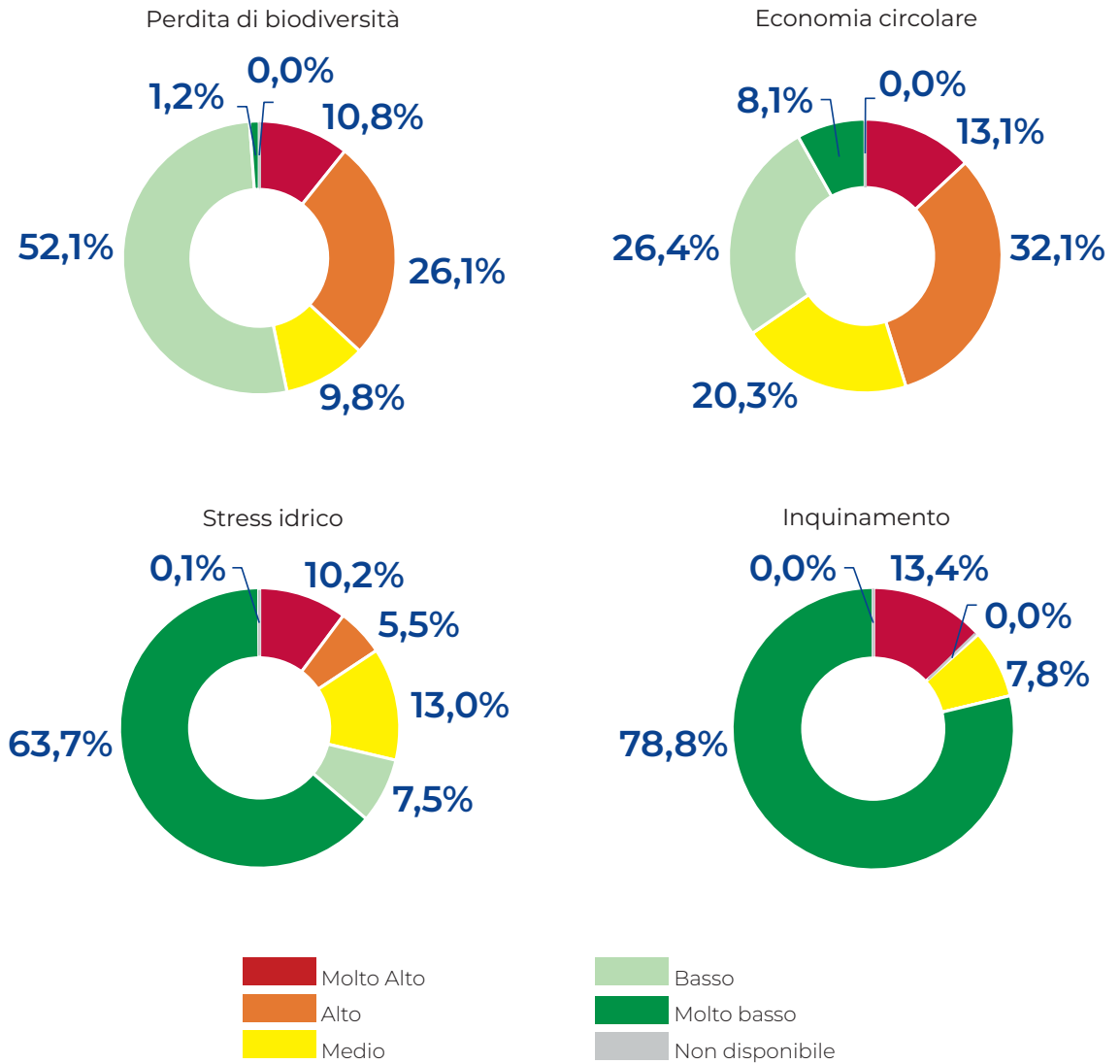
Il complessivo posizionamento del Gruppo rispetto a tale indicatore gestionale mostra come c.a. il 42% del portafoglio imprese in termini di EAD risulta allocato nella classe di rischio "Molto Basso/Basso".

Rischio ambientale

Il Gruppo, sempre con data di riferimento 31 dicembre 2022, ha condotto anche una prima analisi relativa al posizionamento del portafoglio controparti imprese verso i rischi ambientali e nello specifico il posizionamento verso il rischio di perdita di biodiversità, l'economia circolare, lo stress idrico e l'inquinamento.

FIGURA 10: DISTRIBUZIONE EVENTI DI RISCHIO AMBIENTALE SUL PORTAFOGLIO CONTROPARTI IMPRESE AL 31.12.22

Rischi ambientali



% EAD AL 31.12.2022



Dall'analisi del posizionamento del portafoglio rispetto ai singoli eventi di rischio ambientali si evince che il 45% delle imprese in portafoglio in termini di EAD opera in settori che necessitano ancora di investimenti nell'economia circolare ed il 37% opera in settori che, stante la loro attività produttiva, incidono in modo negativo sul mantenimento della biodiversità.

Distribuzione regionale delle esposizioni del Gruppo

Al fine di comprendere ed analizzare la distribuzione delle esposizioni del Gruppo sul territorio nazionale, di seguito si fornisce la distribuzione del collocamento delle controparti⁷ e degli immobili a garanzia sulle tre macro-aree geografiche (Nord, Centro e Sud/Isole) e sulle rispettive regioni di riferimento.

FIGURA 11: DISTRIBUZIONE REGIONALE DEL PORTAFOGLIO CONTROPARTI IMPRESE AL 31.12.22

Vista consolidata: Rischio Fisico controparti

Geolocalizzazione delle controparti per area geografica



% EAD AL 31.12.2022

⁷ Per il portafoglio imprese, la geolocalizzazione avviene sulla base della sede legale della controparte e non delle singole unità operative della stessa

NORD 59,4% del totale EAD di Gruppo	
Regione	EAD (%)
Lombardia	39,1%
Veneto	25,5%
Emilia Romagna	18,0%
Piemonte	8,8%
Friuli Venezia Giulia	6,4%
Trentino Alto Adige	1,2%
Liguria	0,9%
Valle d'Aosta	0,1%
Totale	100,0%

CENTRO 26,1% del totale EAD di Gruppo	
Regione	EAD (%)
Toscana	39,1%
Lazio	35,1%
Marche	21,5%
Umbria	4,3%
Totale	100,0%

SUD/ISOLE 26,1% del totale EAD di Gruppo	
Regione	EAD (%)
Campania	22,8%
Puglia	21,4%
Abruzzo	18,1%
Sicilia	16,0%
Calabria	7,7%
Basilicata	6,4%
Sardegna	6,0%
Molise	1,6%
Totale	100,0%

FIGURA 12: DISTRIBUZIONE REGIONALE DEL PORTAFOGLIO IMMOBILI A GARANZIA AL 31.12.22

Vista consolidata: Rischio Fisico Immobili

Geolocalizzazione degli immobili per area geografica



% EAD AL 31.12.2022

NORD 56,0% del totale EAD di Gruppo	
Regione	EAD (%)
Lombardia	39,1%
Veneto	27,1%
Emilia Romagna	15,6%
Piemonte	9,0%
Friuli Venezia Giulia	7,5%
Liguria	1,4%
Trentino Alto Adige	0,2%
Valle d'Aosta	0,1%
Totale	100,0%

CENTRO 30,5% del totale EAD di Gruppo	
Regione	EAD (%)
Lazio	41,4%
Toscana	39,4%
Marche	16,5%
Umbria	2,7%
Totale	100,0%

SUD/ISOLE 13,1% del totale EAD di Gruppo	
Regione	EAD (%)
Sicilia	33,3%
Puglia	21,2%
Abruzzo	17,2%
Campania	11,3%
Calabria	6,5%
Basilicata	4,7%
Sardegna	4,6%
Molise	1,2%
Totale	100,0%

ESTERO 0,4% del totale EAD di Gruppo	
---	--

A close-up photograph showing several hands of different skin tones stacked on top of each other in a circular arrangement. The hands are emerging from sleeves of various colors, including brown, green, and light green. The background is a blurred wooden surface. The text '5. LA CONDOTTA AZIENDALE E LA TUTELA DEI DIRITTI UMANI' is overlaid in white, bold, sans-serif font on the upper left portion of the image.

5. LA CONDOTTA AZIENDALE E LA TUTELA DEI DIRITTI UMANI

Etica, trasparenza e integrità aziendale

LOTTA ALLA CORRUZIONE

GRI 2-26

GRI 205-1

GRI 206-1

Il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea garantisce una gestione delle relazioni con i propri stakeholder ispirata alla massima correttezza, trasparenza e al rispetto delle regole interne e delle leggi in vigore, senza alcun conflitto tra interessi aziendali e personali.

Al fine di prevenire possibili illeciti ai sensi del D.Lgs. 231/01, tra i quali anche i reati di corruzione, la Capogruppo, le Società del Perimetro Diretto e progressivamente le Banche Affiliate hanno adottato un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG 231), così articolato:

- **Codice Etico di Gruppo:** documento che dichiara i principi valoriali condivisi ed esprime gli impegni e le responsabilità etiche e comportamentali che Iccrea Banca, le Società del Perimetro Diretto e le Banche Affiliate assumono e attuano nell'esercizio della propria attività istituzionale e a cui uniformano i propri organici, apicali e sottoposti, i collaboratori e chiunque agisca in nome e per conto delle suddette entità;
- **Protocolli Comportamentali di Parte Generale:** documento in cui si illustrano i contenuti del D.Lgs. 231/01, si delinea il profilo dell'Organismo di Vigilanza e si definiscono le modalità di svolgimento delle attività di formazione e informazione;
- **Matrici di Mappatura dei rischi-reato:** documento di sintesi delle evidenze risultanti dalle potenzialità commissive dei singoli reati di cui al catalogo ex D.Lgs. 231/01;
- **Protocolli Comportamentali di Parte Speciale:** documento in cui si definiscono i presidi special-preventivi e le regole di comportamento cui sono assoggettati coloro i quali operano nelle aree aziendali "sensibili", in qualità di gestori dei processi ritenuti potenzialmente criminogeni e che, quindi, sono autori potenziali dei reati censiti;

- **Sistema Disciplinare:** documento che definisce lo specifico regime sanzionatorio irrogabile agli autori delle violazioni del Modello o di componenti di esso, secondo principi e procedure conformi allo Statuto dei Lavoratori e al CCNL applicabile.

Il compito di vigilanza continuativa su adeguatezza, efficacia, aggiornamento e rispetto del Modello adottato è affidato all'Organismo di Vigilanza appositamente nominato dal Consiglio di Amministrazione. La Capogruppo ha conferito il ruolo e le funzioni dell'Organismo di Vigilanza al Collegio Sindacale.

Con riferimento alle **Banche Affiliate**, in data 4 agosto 2022 il Consiglio di Amministrazione di Iccrea Banca ha autorizzato l'adozione delle Linee Guida metodologiche per la definizione/aggiornamento dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01 per le Banche Affiliate e della documentazione "prototipo" successivamente trasmessa, alle Banche Affiliate, con Comunicazione di Direzione e Coordinamento, unitamente al Codice Etico di Gruppo.

Il progetto si è articolato nelle seguenti fasi:

- predisposizione di Linee Guida per la redazione/aggiornamento dei Modelli Organizzativi 231/01 da diffondere Banche Affiliate;
- predisposizione di documentazione standard (c.d. documenti "prototipo");
- pianificazione attività di comunicazione/informazione alle Banche Affiliate in merito al progetto ed ai documenti connessi.

In riscontro alla citata Comunicazione, le Banche Affiliate hanno già provveduto ad adottare il Codice Etico di Gruppo ed è invece prevista entro la fine del 2023 la conclusione del processo volto a definire, ovvero aggiornare per le Banche che già avevano adottato un proprio modello, il MOG 231/01 sulla base delle linee guida diffuse dalla Capogruppo.

La Capogruppo pianifica, su base pluriennale, gli aggiornamenti/implementazioni del complessivo framework 231/01, al fine di garantire omogeneità dal punto di vista metodologico e specifico in relazione al business e alle attività svolte da ciascuna Società.

Nel corso del 2022 le Società del Perimetro Diretto che hanno completato l'aggiornamento dei propri Modelli con l'obiettivo di includere le novità normative nonché il nuovo assetto organizzativo e societario derivante dalla costituzione del Gruppo Bancario sono: BCC Lease, BCC Credito Consumo, BCC Sistemi Informatici, BCC Gestione Crediti, BCC Solutions (Dal 1° gennaio 2023 divenuta BCC Sinergia a seguito della fusione con la Società del Perimetro Diretto Sinergia).

Al fine di rilevare il numero totale e la percentuale di operazioni valutate per rischi legati alla corruzione, sono state prese in esame le Società del Perimetro Diretto che nel

2022 hanno aggiornato i propri Modelli ex D.Lgs. 231/01. Dal momento che in alcuni casi i processi analizzati collegati a potenziali reati di corruzione presso le sopra citate 5 Società sono risultati coincidenti, nella tabella riportata di seguito è stato considerato al numeratore il dato univoco dei processi analizzati per rischi legati alla corruzione (n. 34) e al denominatore il totale dei processi previsti nella mappatura dei processi di Gruppo analizzati per le quattro Società (n. 212), per una percentuale dei processi analizzati per rischi legati alla corruzione pari a 16%.

PROCESSI AZIENDALI VALUTATI PER I RISCHI LEGATI ALLA CORRUZIONE						
Anno	2022		2021		2020	
	n. totale	%	n. totale	%	n. totale	%
Processi valutati	34		38		53	
		16%		19%		21%
Totale processi	212		203		255	

Complessivamente risultano analizzate per rischi legati alla corruzione 5 Società del Gruppo sulle 14 del Perimetro Diretto. Pertanto, la percentuale delle Società del Gruppo analizzate circa i rischi legati alla corruzione è pari a 36%.

SOCIETÀ VALUTATE PER I RISCHI LEGATI ALLA CORRUZIONE						
Anno	2022		2021		2020	
	n. totale	%	n. totale	%	n. totale	%
Processi valutati	5		4		4	
		36%		25%		29%
Totale processi	14		16		14	

Di seguito il dettaglio dell'esito della valutazione effettuata per ogni Società:

- **BCC Lease:** i processi valutati “sensibili” per i reati di corruzione sono 27 su un totale di 212 processi;
- **BCC Credito Consumo:** i processi valutati “sensibili” per i reati di corruzione sono 29 su un totale di 212 processi;
- **BCC Sistemi Informatici:** i processi valutati “sensibili” per i reati di corruzione sono 21 su un totale di 212 processi;

- **BCC Gestione Crediti:** i processi valutati “sensibili” per i reati di corruzione sono 21 su un totale di 212 processi;
- **BCC Solutions:** i processi valutati “sensibili” per i reati di corruzione sono 24 su un totale di 212 processi.

PROCESSI AZIENDALI VALUTATI PER I RISCHI LEGATI ALLA CORRUZIONE (2022)

BCC LEASE

Processi valutati	27
Totale processi	212
% processi valutati	13%

BCC CREDITOCONSUMO

Processi valutati	29
Totale processi	212
% processi valutati	14%

BCC SISTEMI INFORMATICI

Processi valutati	21
Totale processi	212
% processi valutati	10%

BCC GESTIONE CREDITI

Processi valutati	21
Totale processi	212
% processi valutati	10%

BCC SOLUTIONS

Processi valutati	24
Totale processi	212
% processi valutati	11%

Nel corso dell'anno di rendicontazione, l'Area Chief Compliance Officer (CCO) ha coordinato le attività per l'aggiornamento della Politica di Gruppo in materia di sistemi interni di segnalazione delle violazioni (Whistleblowing) al fine di adeguare il sistema di gestione delle segnalazioni interne di violazioni e/o illeciti alle evoluzioni della specifica normativa in materia e alle conseguenti implementazioni informatiche.

Gli interventi di aggiornamento effettuati a valere della Politica sono derivati dalla necessità di recepire:

- i principi di riferimento delle Linee Guida ANAC e delle disposizioni della Direttiva Europea 2019/1937, recepita in Italia con l'approvazione definitiva da parte del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2023 del D.Lgs. di attuazione della Direttiva Europea 2019/1937;
- previsioni di adempimenti più stringenti in materia di tutela dei dati personali e stesura dei relativi allegati documentali;
- gli adeguamenti conseguenti all'introduzione del sistema informativo "Sistema whistleblowing di Gruppo" (GBIWB) per la gestione delle segnalazioni di violazioni interne e il conseguente riallineamento dei processi sottesi.

Nell'anno 2023 ci si riserva di intervenire nuovamente sulla Politica al fine di adeguarla alle ulteriori indicazioni contenute nel Decreto di recepimento della Direttiva, intervenuto solo di recente.

A valle dell'aggiornamento della Politica, sono state aggiornate le norme di secondo livello per la Capogruppo, le Società del Perimetro Diretto e le BCC, nell'ambito delle quali sono stati declinati i processi operativi sottesi all'applicazione della Politica e all'utilizzo del sistema informatico. Infine, l'Area CCO ha coordinato l'aggiornamento del modulo formativo in uso nel Gruppo in materia di whistleblowing. Nell'ambito di tale attività sono stati definiti due moduli formativi distinti: un modulo avente ad oggetto la normativa esterna applicabile in materia di whistleblowing, c.d. modulo "normativo", e un modulo avente ad oggetto la normativa interna al Gruppo e gli strumenti internamente adottati in materia di segnalazioni c.d. modulo "operativo", con particolare focus sull'applicazione informatica di Gruppo per la gestione delle segnalazioni interne, sugli strumenti a tutela del segnalato e del segnalante nonché sull'individuazione e sugli adempimenti a carico del valutatore.

LA PREVENZIONE DEI REATI DI CORRUZIONE

GRI 205-2

Il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea è costantemente orientato, nelle scelte e nei comportamenti, a principi etici e valoriali espressi all'interno della "Carta dei Valori del Credito Cooperativo", sui quali si fondano l'azione delle Banche di Credito Cooperativo, la loro strategia e le loro prassi.

Da anni la Capogruppo si è dotata di un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo conforme al D.Lgs. 231/01 al fine di prevenire o comunque limitare il rischio di commissione dei reati presupposto richiamati dal Decreto medesimo, tra i quali i reati di corruzione che, ove commessi da soggetti funzionalmente legati alla stessa, nel suo interesse o vantaggio, potrebbero determinare una imputazione di responsabilità amministrativa accertabile in sede penale.

Nell'ottica di aumentare ancor di più il proprio sistema di controllo, Iccrea Banca e le altre Società del Gruppo hanno individuato i seguenti canali di segnalazione:

- per casi di violazione del Codice Etico di Gruppo e del Modello ex D.Lgs. 231/01, le segnalazioni possono essere inviate: (i.) da parte dei soggetti inseriti nell'organizzazione aziendale, tramite il sistema interno di segnalazione delle violazioni del Gruppo; (ii.) dai soggetti esterni all'organizzazione aziendale, in forma scritta trasmettendo la segnalazione alla sede della Società o tramite e-mail alla casella di posta elettronica istituita dell'Organismo di Vigilanza;
- per casi di violazione di altre norme esterne applicabili all'organizzazione nonché di politiche o normative interne al Gruppo, le segnalazioni possono essere inviate da



parte dei soggetti inseriti nell'organizzazione aziendale tramite il sistema interno di segnalazione delle violazioni del Gruppo (esclusivamente tramite la procedura informatica).

La Capogruppo ha deciso di integrare il proprio Modello di Organizzazione Gestione e Controllo nonché gli ulteriori presidi descritti, con l'adozione di un Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione coerente con la struttura organizzativa.

Al tal fine, nel 2023, saranno avviate le attività volte ad identificare e valutare il rischio di realizzazione di fenomeni corruttivi, sia attivi che passivi, in relazione ai rapporti con i soggetti pubblici e privati (e anche interni all'organizzazione stessa) e quindi di prevenirli, rintracciarli e affrontarli, nonché di rispettare le leggi sulla prevenzione e lotta alla corruzione e le best practice conformi alle norme internazionali.

Sono altresì individuati interventi di informazione e formazione obbligatoria sulle norme esterne applicabili in materia nonché sulle politiche e le procedure adottate in tale ambito, come riportato nei dati sottostanti.

COMUNICAZIONE SU POLITICHE E PROCEDURE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Anno	2022		2021		2020	
Destinatari della comunicazione	n. coinvolti	%	n. coinvolti	%	n. coinvolti	%
Membri del CDA	894	77%	617	53%	465	38%
Dirigenti	257	69%	123	31%	149	37%
Quadri	4.404	66%	2.698	42%	2.735	43%
Impiegati	11.603	77%	7.219	47%	7.512	49%
Totale dipendenti coinvolti	16.264	73%	10.040	45%	10.396	47%
Partner commerciali (n.)	32.933	65%	5.256	3%	5.718	3,5%

ORE DI FORMAZIONE IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE									
Anno	2022			2021			2020		
Ore di formazione per categoria professionale (n.)	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	614	48	662	521	78	599	462	142	604
Quadri	14.490	4.953	19.443	18.431	6.211	24.642	12.928	4.324	17.252
Impiegati	22.837	23.364	46.201	28.085	27.360	55.445	20.610	19.377	39.987
Totale	37.941	28.366	66.306	47.037	33.649	80.686	34.000	23.843	57.843

NUMERO E PERCENTUALE DI MEMBRI DEGLI ORGANI DI GOVERNO E DI DIPENDENTI COINVOLTI IN ATTIVITÀ DI FORMAZIONE IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE

Anno	2022			2021			2020		
Destinatari della formazione	n. totale	n. coinvolti	%	n. totale	n. coinvolti	%	n. totale	n. coinvolti	%
Membri del CDA	1.154	549	47,57%	1.167	300	25,71%	1.226	247	20,15%
Dirigenti	375	157	41,87%	394	112	28,43%	406	225	55,42%
Quadri	6.667	3.782	56,73%	6.385	3.530	55,29%	6.312	4.990	79,06%
Impiegati	15.102	8.453	55,97%	15.305	8.083	52,81%	15.424	9.816	63,64%
Totale	22.144	12.392	55,96%	22.084	11.725	53,09%	22.142	15.031	67,88%

CONFORMITÀ CON LEGGI E REGOLAMENTI

GRI 2-27

Si riportano nelle tabelle di seguito i dati relativi ai casi di non conformità con leggi e regolamenti e relative sanzioni occorse nell'anno di rendicontazione.

CASI DI NON CONFORMITÀ REGISTRATI		
Anno	2022	
Numero casi di non conformità (n.)		
Casi di non conformità in cui sono incorse sanzioni	0	
Casi di non conformità in cui sono incorse sanzioni monetarie	116	

SANZIONI PAGATE PER CASI DI NON CONFORMITÀ		
Anno	2022	
Numero casi di non conformità (n.) e importo (€)	Numero	Importo
Sanzioni per casi di non conformità con leggi e regolamenti avvenuti nell'esercizio corrente	106	130.537
Sanzioni per casi di non conformità con leggi e regolamenti avvenuti nell'esercizio precedente	281	365.367

Le informazioni riportate si riferiscono prevalentemente a casi di non conformità di natura fiscale e amministrativa.

La gestione dei reclami

LA GESTIONE DEI RECLAMI: I RECLAMI IN AMBITO BANCARIO, FINANZIARIO, ASSICURATIVO E DEI SERVIZI DI INVESTIMENTO

GRI 2-16

GRI 2-25

Il Gruppo, al fine di improntare la relazione con la clientela su criteri di massima efficienza, correttezza e trasparenza e per porre rimedio alle situazioni denunciate, si è dotato di una specifica regolamentazione interna, periodicamente aggiornata, in materia di gestione dei reclami.

In particolare, si fa riferimento alla Politica di Gruppo per la trattazione dei reclami e delle controversie stragiudiziali e alle rispettive Norme di Processo per le Banche Affiliate, Iccrea Banca e Iccrea BancaImpresa. Lo scopo della Politica è quello di disciplinare all'interno del Gruppo la trattazione dei reclami e delle controversie stragiudiziali con la clientela, fornendo indicazioni uniformi.

Nelle norme di processo vengono invece declinate le procedure da seguire per la trattazione dei reclami, al fine di porre rimedio alle situazioni denunciate dal reclamante, garantendo risposte sollecite ed esaustive. Queste procedure hanno inoltre lo scopo di evitare il ripetersi delle condizioni che possono creare insoddisfazione della clientela. In dettaglio, il processo delineato nelle norme interne si suddivide nelle seguenti fasi:

- trattazione reclami, in cui sono descritti gli adempimenti che devono essere adottati per gestire in modo efficace i reclami ricevuti su servizi bancari e finanziari, sui servizi ed attività di investimento e sull'attività di intermediazione assicurativa;
- trattazione controversie giudiziali, in cui sono descritti gli adempimenti sui ricorsi (ricorso all'Arbitro Bancario Finanziario e all'Arbitro Controversie Finanziarie, al Prefetto o presso organismi abilitati alla mediazione).

I reclami formalizzati dalla clientela, sia in forma scritta sia orale, sono portati a conoscenza dell'Ufficio Reclami di ciascuna Società, che è tenuto a riceverli, registrarli, instruirli e riscontrarli, entro i tempi previsti dalla normativa vigente.

Nel caso in cui i clienti non si ritengano soddisfatti delle risposte fornite dalla Banca, hanno la possibilità di rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF) o presentare un'istanza di mediazione ad un organismo di mediazione finalizzato alla conciliazione, iscritto nel Registro degli organismi di conciliazione tenuto dal Ministero della Giustizia.

Nel corso del 2022 risultano pervenuti:

- ad Iccrea Banca n. 313 reclami di cui n. 19 totalmente accolti e 23 parzialmente accolti (in diminuzione rispetto all'anno 2021 durante il quale sono stati registrati 389 reclami)⁸;
- ad Iccrea BancaImpresa n. 26 reclami (in aumento rispetto al 2021 durante il quale sono stati registrati 24 reclami) di cui n. 7 totalmente accolti e 3 parzialmente accolti;
- relativamente alle BCC complessivi n. 2.569 reclami (in diminuzione rispetto al 2021 durante il quale sono stati registrati 2.902 reclami).

In relazione ai reclami accolti, Iccrea Banca, nella maggior parte dei casi, ha rimborsato ai clienti le somme dagli stessi reclamate a seguito del disconoscimento di operazioni sui servizi di pagamento.

Attesa la diversa tipologia di reclami gestiti da Iccrea BancaImpresa, le soluzioni adottate sono state individuate nella rettifica di segnalazioni in Centrale Rischi (CR), nel riscontro documentale richiesto, nella rettifica di errori informatici e nel riconoscimento di somme.

A parte una minima percentuale di reclami gestiti dalle BCC (3,43% su n. 2.569 reclami riferiti all'anno 2022), dalle rilevazioni effettuate i restanti risultano riscontrati entro i tempi previsti dalla normativa:

- 60 giorni di calendario per reclami aventi ad oggetto i servizi bancari e finanziari;
- 60 giorni di calendario per reclami aventi ad oggetto i servizi di investimento;
- 45 giorni di calendario per i reclami aventi ad oggetto l'attività di distribuzione assicurativa svolta da dipendenti e collaboratori.

⁸ Il numero dei reclami pervenuti nel 2022, seppure in contrazione rispetto a quello del 2021, risulta essere comunque significativo in quanto deve essere valutato prendendo in considerazione anche l'intervenuto conferimento da parte di Iccrea Banca S.p.a in favore di BCC Pay S.p.a. dei rami d'azienda relativi alla monetica, afferenti tutti i rapporti *acquiring* (con efficacia a partire dal 1° aprile 2022) e i rapporti *issuing* (con efficacia a partire dal 1° maggio 2022). La numerosità è ascrivibile sostanzialmente all'incremento delle frodi informatiche sempre più sofisticate perpetrate da soggetti terzi ai danni dei titolari delle carte.

Nel corso dell'anno 2022, i reclami presentati alle BCC hanno riguardato principalmente i seguenti argomenti:

- esecuzioni operazioni (ad es.: errori nell'esecuzione di operazioni; portabilità/ estinzioni mutui; operazioni eseguite senza previa autorizzazione, etc.);
- applicazione delle condizioni contrattuali;
- comunicazioni ed informazioni alla clientela scarse o poco chiare e trasparenti;
- mancata consegna della documentazione;
- aspetti organizzativi;
- segnalazione in centrale rischi;
- frodi e smarrimenti;
- disfunzioni applicativi.

Si segnala che a partire da giugno 2022 è stata rilasciata a tutte le Società del Gruppo la versione base del Repository Reclami di Gruppo, quale applicativo per il censimento e la gestione dei reclami, conforme ai requisiti richiesti dalla normativa e dall'Autorità di Vigilanza.

Nel corso del primo trimestre del 2023 detto applicativo verrà implementato e completato con ulteriori funzionalità, che consentiranno l'interfaccia anche con altri gestionali per la trattazione di informazione sui reclami (in ambito marketing ai fini POG e in ambito risk ai fini della Loss Data Collection).

Si evidenzia infine che nel corso del 2022 la Funzione Legale di Capogruppo ha realizzato e messo a disposizione degli addetti e Responsabili degli Uffici Reclami delle Società del Gruppo uno specifico corso formativo, afferente alla gestione dei reclami e delle controversie stragiudiziali in ambito bancario. In linea con gli obblighi normativi vigenti, il corso è stato funzionale all'aggiornamento e alla formazione periodica del personale deputato.

Privacy dei clienti e sicurezza informatica

GLI IMPATTI, GLI IMPEGNI E LA GESTIONE

Il Gruppo Bancario ha definito una Politica di Gruppo in cui sono disciplinati i principi generali, il modello organizzativo, i principali ruoli e le responsabilità finalizzati a tutelare, nell'ambito dei trattamenti effettuati dalle Banche e Società del Gruppo o dei quali esse assumano responsabilità, il diritto alla protezione dei dati personali in coerenza con le prescrizioni normative vigenti.

La Politica è integrata dai seguenti allegati:

- “Metodologia e Criteri per la valutazione dei rischi e dell’impatto sui trattamenti dei dati personali”;
- “Linee Guida sulla Gestione degli incidenti con particolare focus sulle violazioni dei dati personali”;
- “Linee Guida su Video Sorveglianza e Video Registrazione”;
- “Linee Guida per la gestione dei diritti degli interessati”;
- “Linee Guida per la determinazione della base legale del trattamento”;
- “Linee Guida per la gestione di Richieste di informazioni e Ispezioni da parte del Garante Privacy”;
- “Linee Guida per la Data Retention”;
- “Linee Guida Sistemi di Informazioni Creditizie (SIC)”.

Il framework regolamentare interno adottato tiene in considerazione l’evoluzione normativa in materia, principalmente costituita dall’adozione del “Regolamento Europeo per la Protezione dei Dati” e la conseguente modifica al “Codice in materia di protezione dei dati personali” (D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.).

I principali ruoli disciplinati nella Politica di Gruppo sono i seguenti:

- **Titolare del trattamento:** il Titolare del trattamento conferisce a personale interno o di altra Società del Gruppo (in linea con l’articolazione dei Poteri di rappresen-

tanza), mediante delibera del Consiglio di Amministrazione o assegnazione di responsabilità attraverso la normativa interna primaria, alcune specifiche deleghe, quali ad esempio l'approvazione della nomina di soggetti esterni quali Responsabili di Trattamento, la designazione di un soggetto interno quale Referente Interno DPO, di soggetti interni quali Data Privacy Manager, degli Amministratori di Sistema e la fornitura di direttive in tema di sicurezza fisica ed informatica per garantire la protezione dei dati personali.

- **Comitato di sicurezza di Capogruppo:** ha il compito di valutare l'efficacia delle misure di protezione previste o necessarie ad assicurare adeguati livelli di protezione dei dati personali, nonché pianificare e monitorare le attività di adeguamento delle stesse.
- **Data Protection Officer:** ha la responsabilità di sorvegliare sull'osservanza, all'interno del Gruppo, della normativa tempo per tempo vigente in materia di protezione dei dati personali. Al fine di garantirne l'indipendenza e l'autonomia previsti nel Regolamento GDPR, il DPO riferisce direttamente al Titolare del trattamento (Consiglio di Amministrazione della Capogruppo) e gode di autonomia di budget, risorse e strumenti. Il Data Protection Officer è accentrato presso la Capogruppo per tutte le Società del Perimetro Diretto ed è offerto alle Banche Affiliate tramite un apposito servizio.
- **Data Protection Officer di BCC:** nell'ambito della Funzione Data Protection Officer di Capogruppo, sono individualmente assegnate responsabilità di "DPO di BCC" a personale con adeguate competenze, capacità ed esperienze professionali per svolgere tale ruolo a favore delle Banche Affiliate aderenti al Servizio di "DPO per le BCC". Il Data Protection Officer di BCC supporta, per quanto di competenza, la Banca Affiliata aderente al Servizio di "DPO per le BCC" assolvendo i compiti previsti contrattualmente. In particolare, svolge attività di consulenza, verifica e reporting ai rispettivi Titolari del trattamento, coopera e funge da punto di contatto con l'Autorità di Controllo, gestisce le richieste ricevute dagli interessati per tutte le questioni relative al trattamento dei loro dati personali e all'esercizio dei loro diritti derivanti dal dettato normativo.
- **Referente Interno Data Protection Officer (Società del Gruppo):** in ciascuna Società del Gruppo è identificato il Referente Interno Data Protection Officer, con il compito principale di interfaccia e supporto nei confronti del DPO della Capogruppo. Il Referente Interno DPO è individuato all'interno di una struttura che abbia conoscenza trasversale delle tematiche organizzative e afferenti ai processi della Società.

- **Data Privacy Manager:** in relazione a ciascun trattamento, è identificata una Unità Organizzativa (U.O.) o Ruolo Funzionale che ne sia primariamente responsabile; il Responsabile di tale U.O. o il Ruolo Funzionale è di norma designato “Data Privacy Manager”, il quale ha il compito di promuovere ed assicurare nell’ambito dei trattamenti di cui è responsabile l’adozione di prassi conformi al GDPR e alle correlate norme interne di attuazione.
- **Responsabile del trattamento:** qualora una Società del Gruppo affidi a soggetti esterni trattamenti di dati personali, questi sono designati **Responsabili del trattamento**. La designazione avviene anche nel caso in cui il soggetto esterno sia un’altra Società del Gruppo. Le Società del Gruppo, in qualità di Titolari, forniscono ai Responsabili del trattamento istruzioni affinché gli stessi promuovano l’adozione di prassi conformi al Regolamento e alle correlate norme interne di attuazione, organizzando e conducendo le attività di competenza in modo da garantire adeguati requisiti di correttezza e sicurezza dei trattamenti effettuati.
- **Incaricato al trattamento:** è la persona fisica che, nell’ambito della normativa sulla protezione dei dati personali, in funzione di un’apposita designazione scritta e sotto la diretta autorità del Titolare e, eventualmente, del Data Privacy Manager, effettua materialmente le operazioni di trattamento sui dati personali.

Per la gestione dei trattamenti di dati personali, ogni Società del Gruppo predispone e mantiene aggiornato un “Registro delle attività di trattamento” svolte in qualità di Titolare o di Responsabile; il Registro deve contenere come minimo le informazioni ed i dati per esso previsti dalla applicabile normativa comunitaria e nazionale e le modalità di aggiornamento e conservazione devono essere formalmente descritte ed assegnate.

Tutte le Società del Gruppo identificano le loro attività di trattamento in modo coordinato seguendo le indicazioni stabilite dalla Capogruppo anche in termini di periodicità e modalità di aggiornamento.

Per ogni trattamento sono identificati la struttura che ne è primariamente responsabile ed il Data Privacy Manager (di norma, il Responsabile di tale struttura).

I responsabili gerarchici o funzionali dei Data Privacy Manager hanno la responsabilità di presidiare la conformità dei trattamenti svolti all’interno della propria area (e censiti nel Registro dei trattamenti) e verificare la loro rispondenza alle prescrizioni normative ed alla presente Politica.

Trattandosi di un rischio diffuso a tutti i livelli dell’organizzazione aziendale è, inoltre, richiesta un’adeguata responsabilizzazione di tutto il personale.

Ciascuna Società del Gruppo è responsabile, nell'ambito dei trattamenti di propria competenza, del rispetto dei principi della normativa.

Al fine di assicurare standard uniformi per la gestione degli obblighi di protezione e trattamento dei dati personali, il Modello organizzativo per la Protezione dei Dati Personali del Gruppo prevede:

- per le Società del Perimetro Diretto, l'accentramento, tramite apposito contratto di esternalizzazione, della Funzione Data Protection Officer presso la Capogruppo;
- per le Banche Affiliate, la Capogruppo offre il servizio DPO, per il quale è necessario formalizzare un contratto di esternalizzazione;
- per tutte le Società del Gruppo, l'identificazione di un Referente Interno DPO che collabori a supporto del DPO.

Il Referente Interno DPO è individuato in una figura diversa da quella che ricopre il ruolo di DPM e deve essere appartenente ad una struttura che abbia conoscenza trasversale delle tematiche organizzative e afferenti ai processi della Società. Il CdA di ogni Società del Gruppo attribuisce tale responsabilità e comunica la scelta alla Capogruppo.

Il DPO di Capogruppo assume il ruolo di "Presidio Specialistico Privacy" per l'ambito normativo protezione dei dati personali per tutte le Società del Gruppo.

L'attività di coordinamento a livello di Gruppo sulla tematica in oggetto è supportata dal "Referente Interno per il DPO", identificato in ciascuna Società del Gruppo.



RECLAMI DOCUMENTATI PER VIOLAZIONI DELLA PRIVACY DEI DATI DEI CONSUMATORI

GRI 418-1

Riguardo alle violazioni della privacy dei dati dei consumatori si evidenziano di seguito i dati di riferimento:

RECLAMI DOCUMENTATI PER VIOLAZIONI DELLA PRIVACY DEI DATI DEI CLIENTI			
Anno	2022	2021	Var. %
Totale reclami (n.)	160	143	12%
Reclami da terze parti	158	140 ⁹	13%
Reclami da Organi di regolamentazione	2	3	0
Totale reclami (%)	100%	100%	0%
Reclami da terze parti	98,75%	97,90%	0,9%
Reclami da Organi di regolamentazione	1,25%	2,10%	0%
Perdite e furti di dati (n.)	20	16¹⁰	25,0%

Con particolare riguardo ai reclami da terze parti, il dato mostra un lieve incremento sul 2022 dovuto ad una maggiore incidenza dei reclami aventi ad oggetto segnalazioni ai Sistemi di Informazioni Creditizie (SIC). L'incremento è anche ascrivibile alla emanazione nel 2022 dell'aggiornamento della Politica di Gruppo per la trattazione dei reclami e delle controversie stragiudiziali, che ha meglio declinato tale tipologia di segnalazioni, indicando la possibilità di classificare tali segnalazioni sia come reclamo ai sensi delle norme di Trasparenza Bancaria, ovvero trattarle anche come richieste che hanno impatti sulla protezione dei dati personali e che, dunque, possano comportare, anche in via non esclusiva, l'applicabilità delle normativa Privacy.

⁹ Il dato è stato oggetto di restatement per la richiesta di modifica avanzata da parte di due Banche in sede di rendicontazione 2022.

¹⁰ Il dato è stato oggetto di restatement per riscontro successivo da parte della struttura di Capogruppo di numero 10 casi aggiuntivi di perdite dati sulle Banche registrati nel corso del 2021.

Con particolare riferimento ai **reclami da parte degli Organi di regolamentazione** si attesta che nel 2022, con riferimento alle Società del Gruppo, sono state ricevute due richieste di informazioni (Autorità Garante per la protezione dei dati personali):

- la prima, ricevuta in data 01/09/2022, è riferita alla BCC Terra di Lavoro San Vincenzo de' Paoli. Il reclamo, gestito dalla Banca con l'assistenza della Funzione DPO della Capogruppo, è stato archiviato – in data 14/01/2023 – a seguito di riscontro fornito all'Autorità Garante;
- la seconda richiesta, del 07/09/2022 ed evasa con comunicazione del 06/10/2022, è riferita alla BCC Appulo Lucana. Anche in questo secondo caso, il reclamo è stato gestito dalla BCC con l'assistenza della Funzione DPO della Capogruppo. Alla data non sono pervenute ulteriori comunicazioni da parte dell'Autorità Garante.

Infine, con riferimento al **numero di perdite e furti di dati**, si segnala che – su un totale di 20 incidenti – n. 2 hanno comportato la notifica di una violazione dei dati personali all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

CYBERSECURITY

In relazione all'ambito cybersecurity, le denunce comprovate per truffe su conti correnti online nel corso del 2022 sono state 20 per tutto il perimetro del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea. In particolare, è stato considerato il numero degli eventi censiti in Loss Data Collection ovvero con perdita superiore a euro 500.

Fiscalità

GRI 207-1

GRI 207-2

GRI 207-3

Il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea svolge la propria attività in ambito fiscale attraverso la definizione, da parte della Capogruppo, di indirizzi, linee guida, principi e regole di attuazione della normativa di settore nei confronti delle Banche Affiliate e delle Società del Perimetro Diretto e del Perimetro Indiretto, allo scopo di assicurarne il relativo rispetto e l'uniforme applicazione nonché al fine di contenere il rischio fiscale, inteso come rischio di incorrere nella violazione di norme tributarie o nell'abuso dei principi e delle finalità dell'ordinamento tributario.

Il Gruppo instaura inoltre con le Autorità fiscali un rapporto di piena collaborazione e trasparenza e garantisce la promozione di una cultura aziendale improntata a principi di onestà, correttezza e rispetto della normativa tributaria, assicurandone la completezza e l'affidabilità nonché la conoscibilità a tutti i livelli aziendali mediante la comunicazione di standard comportamentali e la diffusione di una cultura del controllo sulla normativa fiscale.

La struttura aziendale della Capogruppo che assicura la corretta e omogenea interpretazione della normativa fiscale vigente nonché il rispetto della normativa fiscale di riferimento è l'Unità Organizzativa (U.O.) "Tributario di Capogruppo" che realizza le attività di direzione, coordinamento e controllo in materia fiscale attraverso la definizione di principi e regole di attuazione della normativa.

Nel dettaglio è compito della predetta U.O. Tributario di Capogruppo, per il tramite della U.O. Compliance Fiscale, assicurare il rispetto della normativa attraverso l'identificazione nel continuo delle disposizioni normative in ambito fiscale applicabili alle Società del Gruppo (Osservatorio Normativo), la valutazione dell'impatto potenziale che le medesime possono generare (Analisi di Impatto Normativo) e, in qualità di Presidio Specialistico per l'ambito normativo Fiscale, definire il sistema di monitoraggio e controllo del rischio fiscale afferente ai processi aziendali (di business e di supporto).

Il presidio della U.O. Tributario di Capogruppo si realizza altresì attraverso il coinvolgimento della medesima nelle attività di pianificazione/definizione delle scelte aziendali e delle decisioni di business (i.e. "Sostenibilità Fiscale"), favorendo un'interazione critica per l'assunzione di decisioni consapevoli in relazione ad ogni aspetto della vita aziendale suscettibile di interessare la variabile fiscale.

I principi sopra enucleati, unitamente agli obiettivi che il Gruppo ha individuato nella gestione della variabile fiscale, sono stati ricompresi nel documento di Strategia Fiscale, predisposto per il tramite della U.O. Tributario di Capogruppo e approvato dal Consiglio di Amministrazione di Iccrea Banca S.p.A.

Il documento è alla base del sistema di controllo interno del rischio fiscale (“*Tax Control Framework*” o “*TCF*”) implementato dalla Capogruppo, in linea con gli standard internazionali, condivisi dall’OCSE, e con le indicazioni fornite dall’Amministrazione Finanziaria Italiana per l’ingresso al regime di Adempimento Collaborativo¹¹.

All’interno del documento è stato esplicitato il livello di rischio fiscale che il Gruppo intende assumere per il perseguimento degli obiettivi strategici (c.d. propensione al rischio fiscale) nonché l’approccio del medesimo nei confronti dell’Amministrazione Finanziaria, orientato alla correttezza e trasparenza, con evidenza dell’impegno ad avviare forme di interlocuzione preventiva in ipotesi di questioni potenzialmente controverse e/o di interpretazione dubbia, relative alla pianificazione di operazioni complesse.

Nel documento di Strategia è stata, inoltre, ricompresa la definizione in chiave pratica del principio del “*Tone at the top*” in base al quale si stabilisce sia il Consiglio di Amministrazione a definire la Strategia Fiscale garantendone l’applicazione all’interno del Gruppo, assumendo in tal modo il ruolo e la responsabilità di guidare la diffusione di una cultura aziendale improntata ai valori della onestà e integrità e al principio di legalità.

Da ultimo si è fatto riferimento ai cosiddetti “*soft controls*” (piani di formazione rivolti ai dipendenti, sanzioni per chi viola le regole del codice di condotta, competenze del personale addetto ai controlli), con un richiamo esplicito al Codice Etico quale cornice di “*presidio etico*” con cui il Gruppo opera e nel cui contesto si ascrive a pieno titolo anche la Strategia Fiscale.

La Strategia Fiscale è entrata in vigore il giorno successivo alla data di approvazione e la relativa interpretazione è rimessa all’U.O. Tributario di Capogruppo, che ne cura altresì il relativo aggiornamento.

Al fine di assicurare un adeguato livello di gestione e controllo del rischio fiscale, la U.O. Tributario di Capogruppo ha definito e implementato, a livello di Gruppo, il Sistema di Gestione e Controllo del Rischio Fiscale (SGRF) – il cui pilastro è costituito dal documento

¹¹ Il “regime di Adempimento Collaborativo” o “*Cooperative Compliance*”, istituito con il D.Lgs. 5 agosto 2015, n. 128, rubricato “*Disposizioni sulla certezza del diritto nei rapporti tra fisco e contribuente*”, si pone l’obiettivo di instaurare un rapporto di fiducia tra amministrazione e contribuente che miri ad un aumento del livello di certezza sulle questioni fiscali rilevanti. Tale obiettivo è perseguito tramite l’interlocuzione costante e preventiva con il contribuente su elementi di fatto, ivi inclusa l’anticipazione del controllo, finalizzata ad una comune valutazione delle situazioni suscettibili di generare rischi fiscali.



di Strategia Fiscale – ispirandosi ai requisiti definiti a livello internazionale dal TCF – “Framework OCSE – Cooperative Compliance” e in linea con le previsioni dell’Amministrazione Finanziaria per l’adesione al Regime di Adempimento Collaborativo¹².

Il Sistema di Gestione e Controllo dei Rischi Fiscali consente infatti di:

- prevenire ipotesi di violazioni o elusioni che possano concretizzarsi nell’ambito delle attività rilevanti ai fini fiscali;
- garantire la promozione di una “cultura aziendale” improntata a principi di correttezza e rispetto della normativa tributaria e la relativa conoscibilità a tutti i livelli;
- migliorare l’efficacia del Sistema di Controllo Interno;
- assicurare la capacità di adattamento ai principali cambiamenti interni ed esterni (modifiche della legislazione fiscale).

¹² Si vedano i riferimenti di cui alla nota n. 11.

La realizzazione del suddetto sistema di controllo interno del rischio fiscale ha consentito alla Capogruppo Iccrea Banca S.p.A. di avviare la procedura per l'ammissione al citato regime volto a favorire collaborazione e trasparenza nella gestione dei rapporti con l'Amministrazione Finanziaria.

Ad esito dell'attività istruttoria svolta dall'Agenzia delle Entrate al fine di verificare la sussistenza, in capo ad Iccrea Banca Spa, dei requisiti previsti dal D.Lgs. n.128 del 2015 ai fini dell'accesso al regime di Adempimento Collaborativo, con Provvedimento del 19 dicembre 2022, la Capogruppo è stata ammessa al predetto regime con decorrenza degli effetti a partire dal periodo d'imposta 2021 sia in relazione alle imposte dirette che ai fini IVA.

Allo scopo di definire gli indirizzi, le linee guida e i principi in materia fiscale, di delineare il Modello Organizzativo ed Operativo adottato dalla U.O. Tributario di Capogruppo nonché di rappresentare il Modello di Compliance Fiscale in tutte le sue principali componenti il Tributario di Gruppo ha emanato due Politiche (Politica Fiscale e Politica di gestione del rischio di non conformità alla normativa fiscale) le quali, unitamente alle norme operative di processo, alle circolari operative ed alle note informative emanate nel continuo con riferimento ai diversi ambiti aventi rilevanza fiscale, rappresentano il modello di riferimento in ambito fiscale definito a livello di Gruppo¹³.

Il predetto Modello di Compliance Fiscale del Gruppo è caratterizzato da una stretta relazione tra le "Gestioni Operative" aziendali e la "Gestione dell'Adempimento fiscale"; pertanto nel Modello è previsto un riferimento diretto "Adempimenti - Processi Aziendali" che consente di intercettare il rischio fiscale, di gestirlo e mitigarlo con la definizione dei relativi presidi organizzativi e di controllo.

A tale scopo è stata quindi realizzata la c.d. Matrice Processi – Adempimenti nella quale vengono identificate le "aree di rischio fiscale" tramite un collegamento tra gli adempimenti fiscali e i processi/prodotti sensibili, gestiti dalle Banche/Società del Gruppo e rilevanti sotto il profilo fiscale. Pertanto, tramite questo strumento vengono identificati, con accuratezza, i rischi fiscali potenziali derivanti dall'attività di ciascuna Società del Gruppo, ossia i processi aziendali ove risiede potenzialmente il rischio

¹³ Con riferimento alla definizione di politiche fiscali, indirizzi e linee guida su tutte le tematiche fiscali, la Funzione Tributario ha curato la redazione e all'aggiornamento della seguente normativa interna applicabile ad Iccrea Banca e alle altre Società del Gruppo:

- n. 1 Politica: Politica Concorsi e Operazioni a premio;
- n. 12 Norme di Processo su adempimenti fiscali e tematiche di interesse tributari;
- n. 21 Circolari Operative predisposte dalla Funzione Tributario anche in collaborazione con altre Funzioni della Capogruppo;
- n. 28 Note Informative pubblicate dalla Funzione Tributario sui sistemi di comunicazione infragruppo.

di non conformità alla normativa fiscale con specifico riferimento agli eventi rilevanti ai fini fiscali per ciascun adempimento.

Per ogni adempimento fiscale, rilevato come applicabile alle Società del Perimetro, è stato predisposto un “Protocollo” che rappresenta una “linea guida” di comportamento operativo e gestionale, sotto il profilo fiscale, per chi è coinvolto nella gestione di processi di business e/o supporto rilevanti e per chi è coinvolto nella gestione dell’adempimento fiscale. I citati “Protocolli”, oltre ad assolvere una valenza informativa, contengono le c.d. check list a supporto delle attività di verifica della Compliance Fiscale, fornendo questi ultimi i presidi organizzativi e di controllo ritenuti funzionali e necessari alla mitigazione del rischio fiscale.

Nel dettaglio, la valutazione del rischio fiscale viene effettuata con una metodologia in linea con quella definita dalla Funzione Compliance di Capogruppo; viene, pertanto, determinato il Rischio Potenziale (c.d. “IRP”) e in un secondo momento viene effettuata una valutazione di adeguatezza e di efficacia dei presidi organizzativi e di controllo.

Le attività di verifica che la U.O. Tributario di Capogruppo svolge in qualità di Presidio Specialistico vengono programmate annualmente in accordo con Funzione Compliance di Capogruppo; a valle delle predette attività vengono identificati eventuali ambiti di “non conformità” alla normativa fiscale e pianificate le relative azioni correttive; a seguire vengono svolte le attività di monitoraggio periodico dello stato di avanzamento delle azioni di mitigazione “attive” nonché di consuntivazione delle attività svolte.

Con riferimento alle attività di compliance assegnate al Presidio Specialistico Fiscale, l’Unità Organizzativa “Normativa Indiretta Ethics e ESG” supervisiona che queste ultime vengano espletate nel rispetto delle metodologie e degli standard definiti dall’Area CCO, acquisendone nel contempo le risultanze e coordinandone la rendicontazione periodica.

A tal proposito nel corso del 2022 è stata deliberata l’attribuzione, alla predetta U.O. Normativa Indiretta Ethics e ESG, del coordinamento funzionale sul Presidio Specialistico di Compliance per l’ambito Fiscale, anche con la finalità di dare concreta attuazione al principio di segregation of duties che costituisce uno degli elementi portanti del sistema di controllo interno ai fini del regime di Adempimento Collaborativo.

All’interno della Banca è inoltre previsto un controllo di terzo livello, svolto dalla Funzione Audit di Capogruppo con l’obiettivo di valutare periodicamente l’adeguatezza del sistema di controllo proprio del Presidio Specialistico Fiscale attraverso valutazioni indipendenti.

Ad oggi non esiste un vero e proprio meccanismo di Segnalazione ma attraverso l'emanazione dei Protocolli Fiscali, e quindi attraverso la diffusione della cultura di compliance fiscale, tutto il personale delle Società del Perimetro coinvolto nella gestione di attività a rilevanza fiscale – e quindi non solo le risorse dedicate specificatamente alla materia tributaria – è messo in condizione di conoscere la normativa fiscale, onde garantire che tutti gli addetti abbiano la giusta competenza ed esperienza per adempiere alle proprie responsabilità nonché per “segnalare” ipotesi di mancato rispetto della normativa fiscale, nonché ipotesi di violazioni di norme tributarie o di abuso dei principi e delle finalità dell'ordinamento tributario.

Da ultimo, il Gruppo favorisce nel continuo e promuove la sensibilizzazione dei propri Amministratori e Dipendenti in relazione al rischio fiscale, organizza dei corsi di formazione, sia per i soggetti che svolgono la propria attività nell'ambito fiscale sia per i soggetti che svolgono la propria attività in altri ambiti. Ciò consente di rendere più robusto il controllo sul rischio fiscale derivante dalle attività di impresa e di favorire la creazione di una cultura aziendale volta al rispetto della normativa fiscale.

Al fine di consentire l'accesso della Capogruppo al regime di Adempimento Collaborativo, nel corso del 2022 l'Agenzia delle Entrate ha svolto un'attività istruttoria allo scopo di ottenere tutti i chiarimenti necessari a verificare la sussistenza dei requisiti previsti dal D.Lgs. 5 agosto 2015, n. 128 e dalle successive disposizioni attuative.

In esito alle predette attività, l'Ufficio competente ha emesso, in data 19 dicembre 2022, il Provvedimento di ammissione di Iccrea Banca S.p.A. al suddetto regime.

Il Provvedimento citato è il risultato dell'attività svolta dalla U.O. Tributario di Capogruppo che ha avuto inizio con la definizione e la implementazione, a livello di Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, del Sistema di Gestione e Controllo dei Rischi Fiscali realizzato, in prima battuta, al fine di dare attuazione alle indicazioni fornite da Banca d'Italia con la Circolare n. 285 del 2013, nonché allo scopo di consentire ad Iccrea Banca di accedere al regime di Adempimento Collaborativo.

L'adesione al regime in parola si pone l'obiettivo di instaurare un rapporto di fiducia tra amministrazione e contribuente che miri ad un aumento del livello di certezza sulle questioni fiscali rilevanti. Questo produce una sostanziale modificazione nelle modalità di interazione tra Amministrazione Fiscale e contribuente, con la possibilità di pervenire a una comune valutazione delle situazioni suscettibili di generare rischi fiscali prima della presentazione delle dichiarazioni fiscali. Tale previsione offre l'opportunità di gestire le situazioni di incertezza attraverso un confronto preventivo su elementi di fatto che può ricomprendere anche l'anticipazione del controllo e si presta, pertanto, a prevenire e a risolvere anticipatamente le potenziali controversie fiscali.

Nell'ottica di promozione della cooperazione e del dibattito sulla corretta gestione delle questioni in materia fiscale la Capogruppo e tutte le Banche e gli intermediari finanziari del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea sono associati all'Associazione Bancaria Italiana (ABI). Con le medesime finalità di confronto e cooperazione, il Gruppo (per il tramite delle Società del Perimetro Diretto Iccrea Banca Impresa S.p.a., BCC Lease S.p.a. e BCC Factoring S.p.a.) è associato ad Assilea, associazione che rappresenta le Società di leasing presso le organizzazioni del settore che operano nelle varie sedi istituzionali, nazionali ed internazionali. La partecipazione alle suddette associazioni di categoria consente di assumere sempre posizioni condivise sulle questioni rilevanti in materia fiscale di diretto interesse per il Gruppo.

Rendicontazione Paese per Paese

GRI 207-4

Le Banche e le Società del Gruppo incluse nel perimetro del Bilancio Consolidato del Gruppo Bancario sottoposto a revisione contabile sono tutte residenti, ai fini fiscali, in Italia.

Si riportano di seguito le principali informazioni del Gruppo sui ricavi, l'utile e le imposte maturate:

RENDICONTAZIONE PAESE PER PAESE	
Anno	2022
Numero dei dipendenti (n.)	22.144
Dati economici (€/mln)	
Ricavi da vendite a terze parti	5.103,1 ¹⁴
Ricavi da operazioni infragruppo con altre giurisdizioni fiscali	-
Utile/perdita ante imposte	1.569,4
Attività materiali diverse da disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.556,4
Imposte sul reddito delle Società versate sulla base del criterio di cassa	-
Imposte sul reddito delle Società maturate sugli utili/perdite	214,9

¹⁴ Il dato inserito si riferisce al margine di intermediazione consolidato al 31/12/2022.

Antiriciclaggio

GLI IMPATTI, GLI IMPEGNI E LA GESTIONE

GRI 205-1

Il reato di riciclaggio di denaro rappresenta uno dei più gravi fenomeni criminali nel mercato finanziario ed è un settore di specifico interesse per la criminalità organizzata. Il reinvestimento dei proventi illeciti in attività legali e la presenza di operatori e di organismi economici collusi con la criminalità alterano profondamente i meccanismi di mercato, inficiano l'efficienza e la correttezza dell'attività finanziaria e indeboliscono lo stesso sistema economico. Per tali ragioni, ai consueti strumenti repressivi è stato affiancato un sistema di strumenti a carattere preventivo, prevalentemente collocati a presidio del settore finanziario.

La medesima tipologia di strumenti è stata estesa anche sul versante relativo al contrasto del finanziamento del terrorismo, fenomeno parimenti gravoso, per il quale il legislatore europeo e nazionale, nonché numerosi consessi internazionali, hanno nel tempo proposto ed emanato specifici processi di controllo attinenti ai tradizionali presidi antiriciclaggio. Il Gruppo ha emanato, sin dalla sua costituzione nel 2019, una Politica Antiriciclaggio valevole per tutte le Società e le Banche Affiliate, contenente i processi di regolamento interno della Funzione AML di Gruppo e i principi di contrasto al fenomeno del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, poi declinati nelle singole normative interne.

Alla complessità e pericolosità di questi fenomeni, il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea risponde in modo responsabile dedicando la massima attenzione alle azioni e agli strumenti di contrasto, nella consapevolezza che la ricerca della redditività e dell'efficienza debba essere coniugata con il presidio continuo ed efficace dell'integrità della struttura aziendale. In relazione a ciò, la Politica tiene anche conto delle linee guida emanate dai principali consessi internazionali (GAFI, EBA, Wolfsberg Group, etc.) alle quali, nel continuo, sono orientati gli aggiornamenti disposti, oltre che sulla stessa Politica, anche sulle normative interne di rango secondario (DOP, NOP). Pertanto, risulta prioritario il coinvolgimento degli Organi aziendali e il corretto adempimento degli obblighi che su questi ricadono.

In particolare, spetta al Consiglio di Amministrazione individuare politiche di governo del rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo adeguate all'entità e alla tipologia

dei profili di rischio cui è concretamente esposta l'attività delle Società del Gruppo e delle Banche Affiliate. La complessità di impresa del Gruppo, determinata da processi spesso differenziati per tipologia di prodotto e/o tipologia di clientela target, ha determinato un modello di controllo volto ad analisi ex-ante, ad esempio nella fase pre-emissione di nuovi prodotti o servizi, ovvero di modifica sostanziale di quelli in essere, che vede il preliminare coinvolgimento e parere obbligatorio della Funzione Antiriciclaggio di Capogruppo, ed ex-post attraverso specifici strumenti informatici e cataloghi di controlli che ciascuna Società e Banca Affiliata è tenuta a rendicontare su base almeno semestrale.

I controlli attuati attengono non solo alla mitigazione dei rischi sanzionatori previsti dalle normative vigenti, ma altresì alla mitigazione dei rischi reputazionali, insistendo in tal senso anche sulle controparti bancarie/finanziarie istituzionali per rapporti/servizi non direttamente sottoposti agli obblighi di Adeguata verifica. Il Gruppo adotta un modello con governo e responsabilità delle Funzioni Aziendali di Controllo accentrate presso la Capogruppo, tramite esternalizzazione per mezzo di specifici contratti, della Funzione Antiriciclaggio di ciascuna Banca Affiliata e di ciascuna Società del Perimetro Diretto, presso la rispettiva U.O. AML (Anti-Money Laundering) di competenza (U.O. AML Institutional e Retail o U.O. AML Crediti).

Tale modello prevede che alla Funzione Antiriciclaggio di Capogruppo sia assegnato il ruolo di indirizzo, coordinamento, monitoraggio e controllo delle singole entità appartenenti al Gruppo. Tale Funzione è deputata alla definizione delle strategie, delle politiche, dei processi e delle metodologie di controllo, degli strumenti, dei meccanismi e degli standard di pianificazione e rendicontazione delle attività, nonché all'esecuzione dei controlli di secondo livello.

Alla luce di quanto premesso, con riferimento alla Funzione Antiriciclaggio di Capogruppo, il Gruppo prevede:

- la nomina di un Responsabile Antiriciclaggio (CAMLO), cui è attribuita la delega per le Segnalazioni di Operazioni Sospette (SOS) per il perimetro di Iccrea Banca; la costituzione di una U.O. AML Presidio Normativo deputata all'analisi dell'evoluzione normativa in materia, alla valutazione degli impatti, alla definizione di politiche, linee guida metodologiche e strumenti standard di pianificazione e reportistica a livello di Gruppo;
- la costituzione di una "U.O. AML BCC aderente" preposta al monitoraggio e coordinamento delle attività operative svolte dalle U.O. Presidi AML Periferici per le Banche Affiliate in regime di esternalizzazione nonché deputata ad assicurare omogeneità e coerenza delle procedure e dei criteri di profilatura della clientela, di valutazione delle operazioni sospette e di ogni altro adempimento rilevante in materia;

- la costituzione di una U.O. AML Perimetro Diretto che coincide con la Funzione Antiriciclaggio di Iccrea Banca, preposta al monitoraggio e coordinamento delle attività di controllo svolte dalle U.O. AML Institutional e Retail e U.. AML Crediti per le Società del Perimetro Diretto in regime di esternalizzazione;
- la costituzione di una U.O. AML Institutional, Retail e di una U.O. AML Crediti deputate ad assolvere gli obblighi in materia di Antiriciclaggio per le Società del Perimetro Diretto che operano in regime di esternalizzazione, garantendo gli standard di adeguatezza richiesti per l'esecuzione di tali attività e la corretta applicazione del Framework definito dalla Capogruppo. Per ciascuna delle sopracitate Unità Organizzative è prevista la nomina di un Responsabile a cui è attribuito il ruolo di Responsabile della Funzione AML della SPD (Società Perimetro Diretto) RAML SPD e di Delegato Segnalazioni di Operazioni Sospette (SOS) per la Società del perimetro di competenza;
- la costituzione di U.O. Presidi AML periferici, per area geografica di riferimento, deputati all'erogazione delle attività di supporto in materia alle Banche Affiliate che operano in regime di esternalizzazione, garantendo gli standard di adeguatezza richiesti per l'esecuzione di tali attività e la corretta applicazione del Framework definito dalla Capogruppo. All'interno di ciascun Presidio AML periferico, è prevista la nomina di un Responsabile U.O. Presidio AML periferico a cui è attribuito il coordinamento e la supervisione, nel rispetto del ruolo funzionale, delle attività svolte dai Responsabili AML di BCC (RAML BCC) dell'area geografica di riferimento, che assolvono agli obblighi AML in linea con le politiche, metodologie e linee guida definite a livello di Gruppo;
- il conferimento della responsabilità della segnalazione delle operazioni sospette, per le Banche Affiliate appartenenti all'area geografica di riferimento, al Responsabile U.O. Presidio AML periferico o ad un addetto della medesima U.O. (Delegato SOS) ovvero a uno o più Responsabili AML di BCC (Delegati SOS);
- la nomina da parte dei Consigli di Amministrazione delle BCC aderenti e delle Società del Perimetro Diretto, sentiti i rispettivi Collegi Sindacali, di un Referente interno (Referente di BCC e Referente SPD) con compiti di supporto alla funzione esternalizzata, identificato nel Consigliere con Delega al Sistema Controlli Interni.

NORMATIVA INTERNA PER LA GESTIONE DEL RISCHIO DI RICICLAGGIO OPERATA DALL'AREA CAMLO

Norme di primo livello

Le principali norme di rango primario in materia AML sono la Policy di Gruppo in materia di Antiriciclaggio e il Regolamento della Funzione Antiriciclaggio.

Norme di secondo livello

Tra le procedure operative di dettaglio in materia, vi sono le disposizioni operative in tema di adeguata verifica per le Società del Perimetro Diretto, la norma di processo di adeguata verifica per Iccrea Bancalmpresa, la norma di processo in materia di adeguata verifica per le BCC e la norma di processo in materia di segnalazione delle operazioni sospette per le BCC e SPD.

Catalogo controlli per BCC aderenti e Società del Perimetro Diretto

Sulla base del regolamento, ognuna delle Società del Gruppo ha definito uno specifico corpo normativo interno che, in relazione al modello operativo e distributivo adottato, delinea le attività di controllo derivanti dai singoli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 90/2017. In particolare modo, il corpo normativo si compone di una norma generale di processo e norme secondarie. Tali norme richiamano agli obblighi di Adeguata verifica della clientela, di conservazione e registrazione delle informazioni rilevanti per l'antiriciclaggio e di segnalazione delle operazioni sospette.

L'impianto AML del Gruppo è dotato anche di strumenti di tipo informatico, i quali:

- coadiuvano l'Area CAMLO nella gestione interna delle attività;
- supportano i responsabili/delegati SOS nell'individuazione delle operazioni potenzialmente sospette di riciclaggio/finanziamento del terrorismo, ovvero nell'accertamento di anomalie operative attraverso controlli automatici di I e II livello;
- definiscono un sistema di monitoraggio sulle Società del Perimetro Diretto e sulle BCC aderenti, attraverso dei Key Risk Indicators (KRI) volti ad individuare carenze negli adempimenti antiriciclaggio, da parte delle stesse.

FLUSSI INFORMATIVI DELL'AREA CAMLO

Su base semestrale Dalla Funzione AML agli Organi Direttivi della Capogruppo (Consiglio di Amministrazione, Comitato Esecutivo, Comitato Rischi), in ragione delle analisi alla stessa pervenute dalle Società e dalle BCC aderenti, provvedendo al contempo al monitoraggio nel continuo delle attività di rimedio richieste dall'Area CAMLO alle BCC/Società in presenza di rischi rilevati dalle verifiche.

Su base annuale La rendicontazione avviene, come richiesto dalla Banca d'Italia, da parte di ciascuna BCC/Società del Perimetro Diretto, mediante l'esercizio di autovalutazione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo.

Inoltre, come ulteriore misura di mitigazione dei rischi in esame, la Funzione AML in collaborazione con le Risorse Umane di Capogruppo, nell'ambito della pianificazione annuale delle attività individua gli ambiti di formazione obbligatoria in materia a favore del personale dipendente. La Funzione AML partecipa sia direttamente alle sessioni formative che attraverso il ricorso a docenti esterni. L'offerta formativa si completa con l'organizzazione di giornate dedicate a tematiche specifiche come, ad esempio, corsi sugli adempimenti antiriciclaggio relativi all'operatività con l'estero.

Diritti umani

GLI IMPATTI, GLI IMPEGNI E LA GESTIONE

GRI 2-23

In linea con il Codice Etico, il Gruppo ha approvato la Carta degli Impegni in materia di Diritti Umani, che definisce l'impegno e le linee guida di indirizzo per promuovere e garantire la tutela dei diritti umani, nel rispetto delle disposizioni normative nazionali e internazionali al fine di prevenire e gestire eventuali impatti sfavorevoli direttamente o indirettamente connessi alle sue operazioni.

Il Gruppo si fa, infatti, portatore attivo dei principi contenuti nella Carta dei Valori del Credito Cooperativo "ispirando la propria attività all'attenzione e alla promozione della persona", ponendo, quindi, al centro il valore di ogni individuo e l'importanza di investire "sul capitale umano – costituito dai Soci, dai clienti e dai collaboratori – per valorizzarlo stabilmente".

Il Gruppo assicura l'efficace ed efficiente gestione degli impatti sui diritti umani mediante:

- la sensibilizzazione di tutte le strutture aziendali al miglioramento continuo del proprio contesto operativo e dell'ambiente circostante, promuovendo azioni sempre più orientate alla tutela dei diritti umani;
- il monitoraggio di eventuali impatti sui diritti umani anche attraverso gli opportuni sistemi interni di segnalazione (es. whistleblowing) che possono garantire l'adozione e l'attivazione dei necessari presidi.

In considerazione dell'attenzione sempre crescente del Gruppo alle tematiche afferenti ai diritti umani, nell'ambito del Piano di Sostenibilità è stata anche declinata una specifica attività formativa in materia per i dipendenti da concludersi entro il 2023.

I principi generali che guidano il Gruppo nella gestione degli impatti sui diritti umani e nell'effettiva integrazione di aspetti relativi alla tutela di tali diritti nelle proprie strategie di business e nella propria operatività, si sostanziano in specifici interventi volti a tutelare tutti gli stakeholder del Gruppo, quali dipendenti e collaboratori, Soci e clienti, fornitori, comunità e territorio. I principi che guidano il Gruppo sono:

- **Non discriminazione:** il Gruppo si impegna a contrastare ogni forma di discriminazione (genere, età, etnia, religione, appartenenza politica e sindacale, orienta-

mento sessuale e identità di genere, lingua o diversa abilità), garantendo, in tal modo, pari opportunità a tutto il personale nel reclutamento, gestione, sviluppo e crescita professionale.

- **Salute e sicurezza sul luogo del lavoro:** garantire un luogo di lavoro sicuro e salutare è considerato un elemento fondamentale per una gestione responsabile del proprio personale. A tal fine, il Gruppo si ispira ai più elevati standard di salute e sicurezza, avendo l'obiettivo di prevenire o gestire eventuali rischi che possano avere conseguenze sui dipendenti e collaboratori, soci e clienti.
- **Buone condizioni di lavoro:** il Gruppo si impegna a garantire una retribuzione equa e conforme ai requisiti di retribuzione minima prevista dai contratti collettivi nazionali, pari opportunità per entrambi i sessi e sostegno lavorativo per le persone con disabilità nonché a favorire l'equilibrio tra vita professionale e vita privata. Il Gruppo è contrario ad ogni forma di molestia o violenza sul luogo di lavoro e a condizioni lavorative che possano causare disagio e stati di stress.
- **Libertà di associazione e contrattazione collettiva:** il Gruppo rispetta il diritto alla libertà di associazione e alla contrattazione collettiva, contrastando ogni forma di discriminazione verso i soggetti impegnati nella rappresentanza dei lavoratori.
- **Abolizione del lavoro minorile e forzato:** il Gruppo non ricorre al lavoro minorile o forzato e si impegna a contrastare tale pratica in tutte le sue forme.
- **Protezione dei dati personali:** il Gruppo si impegna a tutelare i dati e le informazioni del Socio e del cliente e il suo diritto alla privacy, così come previsto dalla normativa in vigore.

6. L'IMPEGNO PER L'AMBIENTE



Il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, ritenendo la tutela e l'attenzione all'ambiente espressione dei principi fondanti la cooperazione e il mutualismo, è costantemente impegnato nella promozione di principi responsabili a tutela del territorio di insediamento e nell'adozione di un approccio – preventivo e proattivo – alle sfide ambientali.

La “crescita responsabile e sostenibile del territorio in cui opera” e la propensione a distinguersi “per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune” – ex art. 2 dello Statuto – è parte imprescindibile della mission del Gruppo e guida per le Banche del Gruppo che vi fanno riferimento. Nel rispetto del “Principio di legame col territorio” per cui occorre favorire una crescita responsabile e sostenibile, il Gruppo abbraccia il paradigma dell'Ecologia Integrale, nozione inseparabile dal concetto di bene comune e di mutualismo.

Il Gruppo è, inoltre, consapevole degli impatti che derivano dalle attività aziendali e del ruolo che può avere nella diffusione di comportamenti virtuosi nonché dell'interdipendenza esistente tra attività economiche, ecosistemi, risorse e persone e, per tale ragione, orienta la creazione di valore a vantaggio di tutti gli stakeholder quali clienti, Soci, fornitori, comunità e generazioni future, contribuendo allo sviluppo economico sostenibile nel medio-lungo termine.

A tal riguardo, il Gruppo – in coerenza con la mission propria del Credito Cooperativo – fonda la propria strategia sul rispetto e tutela dell'ambiente, tenendo in considerazione che le proprie scelte debbano valorizzare e promuovere uno sviluppo equilibrato e sostenibile.

Al fine di garantire un approccio concreto nell'attuazione di tali principi, l'impegno funzionale a generare impatti positivi sull'ambiente è parte integrante dei valori espressi nel Codice Etico del Gruppo e nella Carta degli Impegni in materia di ambiente e cambiamento climatico.

A tal riguardo, in linea con i principi espressi dal Codice Etico, il Gruppo condanna qualsiasi forma di danneggiamento e/o deterioramento, ovvero di violazione delle prescrizioni di legge in materia ambientale, edilizia, urbanistica, di inquinamento e di irregolare smaltimento di rifiuti, anche adottando le misure necessarie per ridurre l'impatto delle proprie iniziative e favorendo la crescita della consapevolezza e della sensibilità sui temi ambientali.

Nella sopracitata Carta degli Impegni, inoltre, il Gruppo ha ulteriormente sottolineato l'esigenza di agire per un'efficace prevenzione, gestione – e, ove possibile, riduzione – degli impatti ambientali – diretti e indiretti – anche in considerazione delle prescrizioni legislative in materia e con il fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU.

Oltre ai valori e principi delineati nel Codice Etico e nella Carta degli Impegni in materia di ambiente e cambiamento climatico, il Gruppo ha anche definito e/o aggiornato alcune Politiche interne con l'obiettivo di integrare tali principi e linee guida nei processi aziendali. Al riguardo, oltre alla Politica di Gruppo in materia di Sostenibilità che definisce le linee guida funzionali alla integrazione dei fattori ESG nei processi aziendali per favorire uno sviluppo sostenibile, nel corso del periodo di rendicontazione il Gruppo ha definito e approvato nuove politiche interne volte alla complessiva gestione degli impatti ambientali.

Tra i vari interventi realizzati in tale ambito, rileva la definizione della Travel Policy – approvata a novembre 2022 a valere della Capogruppo e delle Società del Perimetro Diretto – che ha introdotto le linee guida funzionali alla gestione delle trasferte di lavoro dei dipendenti, ispirate alla massima efficienza e alla riduzione delle emissioni di CO₂.

A dimostrazione dell'impegno concreto del Gruppo nella riduzione degli impatti ambientali nonché, in generale, nel contrasto al cambiamento climatico, è anche utile rappresentare che già nell'ambito del Piano di Sostenibilità 2022-2024 erano state definite iniziative strategiche in tal senso, orientate all'efficienza energetica e alla decarbonizzazione delle sedi di proprietà del Gruppo Bancario Iccrea.

Tali azioni hanno già comportato taluni impatti positivi, tra cui si annoverano la riduzione delle emissioni e dei consumi energetici connessi alle sedi di proprietà, conseguenti agli interventi di efficienza e ottimizzazione effettuati nonché alle attività di Energy Management.

Nello specifico, nel corso del 2021 è stato attivato un intervento di efficientamento dell'impianto di climatizzazione per la sede di Lucrezia Romana che si è concluso nel '23 e che ha comportato la sostituzione di pompe di calore e di caldaie alimentate a gas metano con pompe di calore ad alta efficienza, riducendo a zero le emissioni di CO₂ equivalente (scope 1, associate ai consumi energetici, e scope 2, calcolato tramite metodologia "market-based").

Rilevante anche considerare che, nel corso dell'anno di rendicontazione, è stata ottenuta la certificazione in materia di gestione ambientale (ISO 14001) da parte di BCC Solutions (Dal 1° gennaio 2023 divenuta BCC Sinergia a seguito della fusione con la Società del Perimetro Diretto Sinergia).

Tra le ulteriori importanti iniziative definite in tale ambito rileva menzionare l'avvio di una progettualità – che proseguirà anche nel corso del 2023 – relativa alla introduzione di sistemi digitali per consentire alla clientela la sottoscrizione a distanza di prodotti e servizi (c.d. "stanza di firma") e, quindi, finalizzata alla riduzione del consumo di carta con conseguenti impatti positivi sull'ambiente.

Agendo lungo la linea tracciata nelle strategie di Gruppo approvate a marzo 2022, il nuovo Piano di Sostenibilità – approvato a marzo 2023 con orizzonte 2023-2025 – prevede ulteriori iniziative strategiche sul fronte ambientale.

Tra queste, rileva il fatto che il Gruppo:

- proseguirà l'azione di riduzione delle emissioni dirette di CO₂, agendo, oltre che sull'efficientamento delle sedi aziendali, anche sulla flotta auto al fine di attuare un processo di conversione della stessa verso auto ibride ed elettriche;
- estenderà le attuali iniziative di mobilità sostenibile;
- intensificherà l'impegno per l'acquisto di energia da fonti rinnovabili, che già oggi rappresenta comunque oltre il 86% delle forniture, e l'utilizzo di carta certificata.



Impatti ambientali

Per impatto ambientale si intende l'impatto derivante dalle attività aziendali che determina il consumo di risorse, la produzione di rifiuti e le emissioni di sostanze nocive, rispetto ai quali il Gruppo si impegna a minimizzare e presidiare gli effetti negativi connessi alla propria operatività e al business.

In tale ambito, in coerenza con gli impegni assunti su tale fronte dal Gruppo, tra le principali iniziative rileva menzionare l'ottenimento, da parte di BCC Solutions (Dal 1° gennaio 2023 divenuta BCC Sinergia a seguito della fusione con la Società del Perimetro Diretto Sinergia), della Certificazione del Sistema di Gestione Ambientale (o ISO 14001) – funzionale a istituire all'interno del sistema organizzativo e di processo le regole per una gestione efficace degli aspetti ambientali¹⁵.

Tale percorso permette alla Società di monitorare e controllare gli aspetti ambientali relativi alle attività gestite e attuare un miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali attraverso il contenimento dei consumi energetici, la riduzione delle emissioni in atmosfera, la raccolta differenziata dei rifiuti prodotti al fine di favorirne il recupero e la riduzione, come ad esempio l'eliminazione dell'utilizzo della plastica (bottiglie, piatti e bicchieri) nel ristorante aziendale della sede di Lucrezia Romana e l'eliminazione delle bottigliette di plastica nei distributori automatici delle sedi gestite.

In tale ambito, in linea con i requisiti previsti dalla norma UNI EN ISO 14001:2015, la Società ha definito e approvato il Regolamento del Sistema di Gestione Ambientale che descrive gli impegni, gli indirizzi e le misure di attuazione adottate dalla Società in materia di tutela ambientale.

Per quanto attiene all'efficientamento energetico, il Gruppo – con riferimento all'immobile di Lucrezia Romana, sede legale del Gruppo¹⁶ – ha ottenuto nel 2021 il livello GOLD della certificazione LEED (Leadership in Energy and Environmental Design)¹⁷ con lo scopo di mettere in piedi un sistema che, attraverso la misurazione dei consumi mensili di risorse

¹⁵ Le sedi oggetto di certificazione sono le sedi di proprietà del Gruppo Bancario Iccrea (Lucrezia Romana, Milano Esterle e Revere).

¹⁶ Attualmente è in corso di valutazione, l'avvio del percorso di certificazione LEED anche per la sede di Milano Esterle.

¹⁷ Per la sede di Lucrezia Romana è stata ottenuta la Certificazione LEED per operazioni di costruzione e manutenzione (O+M).

se energetiche e idriche, delle prestazioni attinenti alla gestione sostenibile dell'edificio e il successivo confronto edifici comparabili, attribuisce un punteggio confrontabile con la media locale e internazionale. Il monitoraggio periodico consente di stabilire il livello di performance di partenza e di programmare e monitorare interventi di miglioramento.

In tale ambito, in linea anche con quanto previsto dagli obiettivi del Piano di Sostenibilità per il triennio 2022-2024 e al fine di promuovere l'adozione di buone pratiche di consumo, è proseguito nel corso del 2022 il percorso orientato all'eliminazione della plastica dai locali aziendali. Il progetto ha previsto l'installazione di ulteriori isole dell'acqua nelle sedi di Roma e Milano e la distribuzione di borracce a tutti i dipendenti del Gruppo.

Di seguito si fornisce una rappresentazione dei materiali utilizzati dal Gruppo, in coerenza con le previsioni delle Linee Guida AbiLab per il settore bancario.

GRI 301-1

MATERIALI UTILIZZATI				
Anno	2022	2021	2020	Var. % (22-20)
Materiale utilizzato per tipologia (kg)				
Cartucce riciclate per stampanti	921,16	345,43	0,00	0,00%
Cartucce per stampanti	5.767,00	5.621,82	5.014,90	15,00%
Totale cartucce	6.688	5.967	5.015	33,37%
Toner per stampanti	21.474,27	22.814,40	23.694,24	(9,37%)
Toner riciclato per stampanti	3.167,12	4.009,82	1.660,14	90,77%
Totale toner	24.641	26.824	25.354	(2,81%)
Risme carta non riciclata formato A3	6.852,03	15.693,44	24.957,33	(72,55%)
Risme carta non riciclata formato A4	618.905,36	934.040,35	1.439.604,85	(57,01%)
Risme carta riciclata formato A3	932,00	1.339,90	2.676,30	(65,18%)
Risme carta riciclata formato A4	167.246,01	202.512,19	204.696,55	(18,30%)
Totale carta non FSC	793.935	1.153.586	1.671.935	(52,51%)
Risme carta FSC non riciclata formato A3	11.124,76	5.213,81	0,00	0,00%
Risme carta FSC non riciclata formato A4	666.090,57	613.444,38	0,00	0,00%
Risme carta FSC riciclata formato A3	1.076,80	0,00	0,00	0,00%
Risme carta FSC riciclata formato A4	86.867,53	0,00	0,00	0,00%
Totale carta FSC	765.160	618.658	0	0,00%
Totale carta	1.559.095	1.772.244	1.671.935	(6,75%)
Totale materiale utilizzato	1.590.425	1.805.036	1.702.304	(6,57%)

Relativamente ai materiali utilizzati, la ripresa a pieno regime dell'operatività, superati i residuali interventi restrittivi connessi alla pandemia, non ha portato a sostanziali incrementi nel consumo aggregato di toner e cartucce per stampanti. In netta diminuzione, inoltre, l'utilizzo della carta.

I consumi totali di materiali sono diminuiti di circa il 6% rispetto ai dati del 2020 e di circa il 12% rispetto ai valori 2021. Passando ai dati disaggregati, l'incremento rispetto al precedente periodo di rendicontazione dell'utilizzo di carta certificata FSC, ed in particolar modo di quella riciclata, è stato ampiamente controbilanciato da una significativa diminuzione nell'utilizzo complessivo di carta priva di certificazione.

Come mostrano i dati riportati nella tabella seguente è confermata l'attenzione da parte del Gruppo all'utilizzo di materiali provenienti da riciclo.

GRI 301-2

MATERIALI PROVENIENTI DA RICICLO UTILIZZATI

Anno	2022	2021	2020	Var. % (22-20)
Materiale utilizzato (%)				
Carta proveniente da riciclo	16,43%	11,50%	12,40%	32,48%
Toner proveniente da riciclo	12,85%	14,95%	6,55%	96,23%



Cambiamenti climatici e transizione verso un'economia sostenibile e circolare

Il Gruppo è consapevole che, al fine di favorire la transizione verso un'economia sostenibile e circolare, può esercitare una forte influenza, sia con riferimento alla gestione della propria impronta ambientale – riferita, quindi, all'operatività delle proprie sedi, ai consumi energetici diretti e indiretti nonché alle mobilità delle persone del Gruppo – nonché con riferimento al proprio business, ovvero relativamente alle attività di finanziamento e di investimento.

A tal proposito, il Gruppo, consapevole della sfida posta dal cambiamento climatico, ha recentemente confermato – e ulteriormente declinato nel Piano di Sostenibilità 2023-2025 – il proprio impegno volto a contribuire al raggiungimento degli obiettivi climatici e alla transizione verso un'economia sostenibile e circolare.

In tale ambito, sono previste – all'interno delle strategie ESG del prossimo triennio – iniziative orientate al supporto alla clientela, tra cui offerte commerciali afferenti all'energia green, anche a valere del lavoro di BCC Energia, il Consorzio del Gruppo dedicato all'offerta di energia da fonti rinnovabili.



Inoltre, stanti le attese della Vigilanza e la sempre maggiore attenzione degli stakeholder, il Piano di Sostenibilità 2023-2025 contempla azioni funzionali al primo calcolo della baseline della carbon footprint (Scope 3 di portafoglio) e alla conseguente definizione di strategie di intervento sul portafoglio crediti in ottica di contenimento e/o riduzione delle emissioni di GHG¹⁸.

Nell'ottica della sempre maggiore attenzione alla gestione degli aspetti climatici e ambientali, si inserisce anche l'azione di intensificazione della rete di servizi, consulenza e supporto del Gruppo verso le Società che ne fanno parte e la clientela di riferimento.

Tale percorso è in corso attraverso il progressivo rafforzamento del ruolo svolto – nell'ambito del Gruppo – da alcune specifiche Società le cui esperienze, in essere da diversi anni, stanno acquisendo una rilevanza sempre più strategica e di concreto impatto nel percorso di transizione sostenibile. Si fa riferimento in particolare a:



BIT S.p.A. è la Società di Servizi Energetici (E.S.Co.) del Gruppo certificata UNI CEI 11352 che offre servizi di technical advisory alla Capogruppo, alle BCC e alla clientela di riferimento per progetti di investimento nel settore dell'energia rinnovabile, dell'efficienza energetica, del settore agricolo e agroalimentare. La Società è leader nella valutazione di progetti di efficientamento energetico in termini di finanziabilità, sostenibilità, congruità tecnica e autorizzativa, economica e ambientale e rappresenta, dunque, un elemento di valore in quanto promuove una spinta propulsiva verso la transizione energetica.

BIT, in qualità di centro di competenza specialistico riconosciuto dal mercato e stante la grande evoluzione e rinnovata attenzione del mercato e della clientela alle tematiche ESG, supporta con sempre maggior enfasi il Gruppo anche relativamente ai processi di integrazione dei fattori ESG con il fine di pianificare e organizzare attività e servizi in grado di accrescere le performance ESG delle Banche Affiliate e delle aziende clienti nei territori di insediamento.

BIT offre servizi e strumenti specialistici che permettono, alle aziende servite, di costruire un percorso personalizzato: dall'efficienza energetica alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile.

In un momento in cui Le BCC e le aziende sono chiamate, come opportunità prima ancora che come obbligo, a rendere centrali nelle proprie strategie di azione e di rendicontazione, gli aspetti energetici e ambientali verso la neutralità carbonica, diventa centrale il presidio specialistico che BIT propone per fornire i necessari strumenti per la transizione.

¹⁸ L'impronta carbonica, o carbon footprint (anche chiamata inventario GHG, ossia dei GreenHouse Gas) è la misura che esprime in CO₂ equivalente il totale delle emissioni di gas ad effetto serra.



Consorzio BCC Energia. Il Gruppo si approvvigiona di energia elettrica e gas naturale tramite il Consorzio BCC Energia che gestisce anche servizi a valore aggiunto nel settore dell'energia.

Aderiscono a BCC Energia 115 tra Società e Banche di Credito Cooperativo aderenti al Gruppo. Riunire le BCC e le Società del Gruppo in un'unica grande forza di acquisto sul libero mercato permette di ottenere una leva negoziale importante, ma soprattutto la possibilità di essere protagonisti sui mercati con forme contrattuali evolute che modificano l'approccio verso una gestione proattiva del portafoglio di approvvigionamento. Peraltro, in un periodo che ha rilevato trend senza precedenti sui mercati energetici a causa del contesto geopolitico attuale, il Consorzio BCC Energia ha permesso di mitigarne l'impatto, sia presidiando il mercato di approvvigionamento sia permettendo di cogliere le opportunità e agevolazioni regolatorie e normative, quali ad esempio il credito di imposta.

Il risparmio economico è unito ad una scelta concreta per l'ambiente, grazie all'acquisto esclusivo di energia elettrica verde certificata da fonte rinnovabile con Garanzia d'Origine (GO) e all'intera compensazione della CO₂ associata al gas naturale.

Il Consorzio consente di cogliere anche il potenziale di efficientamento energetico e l'opportunità di autoproduzione dell'energia da fonte rinnovabile con un apporto specialistico volto a declinare le soluzioni tecnologiche, le opportunità, gli incentivi: la Società rappresenta dunque un presidio completo per la gestione dell'energia, agendo in ottica di riduzione dell'impatto sull'ambiente e sulla spesa energetica.

Per le BCC e le aziende clienti il Consorzio fornisce un accompagnamento anche nella transizione verso la mobilità sostenibile, sia con il servizio di mobility management, volto a ottimizzare il piano di spostamento casa-lavoro del personale, che con l'affiancamento per l'installazione di infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici.

“Strumenti da grandi per piccoli” è la filosofia di azione del Consorzio che ha l'obiettivo di affiancare le BCC e le imprese clienti con un presidio specialistico sulle tematiche dell'energia e della transizione energetica, anche al fine di intercettarne opportunità e mitigarne i rischi.

Anche l'apertura per le aziende Socie e clienti delle Consorziato, che possono accedere alle stesse condizioni e strumenti che la BCC ha adottato per sé stessa, è una leva competitiva importante ma anche un'abilitazione per le aziende stesse, tipicamente PMI, che non compendiano nell'ambito delle strutture di riferimento presidi dedicati.

BCC SOLUTIONS **BCC Solutions (Dal 1° gennaio 2023 divenuta BCC Sinergia a seguito della fusione con la Società del Perimetro Diretto**

Sinergia). La gestione efficace degli impatti ambientali diretti è insita nell'attività di che ha definito nel 2022 un Sistema di Gestione Ambientale finalizzato al conseguimento di un miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali, conseguendo la Certificazione ISO 14001. Il Sistema di Gestione Ambientale si applica, infatti, a tutte le attività di che hanno influenza e che causano o possono causare impatti ambientali, di seguito così declinate come da oggetto sociale: *“La gestione del patrimonio immobiliare delle Società appartenenti al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, garantendo gli standard definiti per le sedi di lavoro e uffici direzionali in termini di qualità, funzionalità, comfort, ambiente e sicurezza (Facility e Energy Management, Space Planning, Global Services e attività correlate) ed erogazione di servizi di approvvigionamento e back office”*.

Le attività sopra citate vengono svolte presso i seguenti siti gestiti da (oggetto in particolare della certificazione ISO 14001):

- Sede di Via Lucrezia Romana 41/47 00178 Roma;
- Sede di Via Carlo Esterle 9/11 20132 Milano;
- Sede di Via Giuseppe Revere 14 20123 Milano.

Si specifica che la percentuale di copertura dei tre siti oggetto di Certificazione ISO 14001 è pari al 70% – in termini di mq – rispetto al perimetro complessivo degli stabili occupati dalle Società del Perimetro Diretto e gestiti da .

Oltre a quanto rappresentato, relativamente agli impatti ambientali rilevano anche una serie di ulteriori azioni e impegni assunti dal Gruppo, anche compresi nel Piano di Sostenibilità, tra cui si annoverano:

EFFICIENZA E OTTIMIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI

Come precedentemente riportato, nel corso del 2022, anche in linea con quanto previsto dai criteri di mantenimento della certificazione LEED, si è dato seguito la progetto di efficientamento energetico dell'impianto di climatizzazione della sede di Lucrezia Romana, progetto già avviato nel corso del 2021 e che ha comportato la dismissione delle pompe di calore alimentate a gas. Il completamento della progettualità di efficientamento energetico – che prevede la completa sostituzione delle caldaie a gas metano con pompe di calore ad alta efficienza e la creazione di una nuova centrale termo-frigorifera interrata – è avvenuto nel primo trimestre del 2023.

GREEN MOBILITY

Nell'ambito della "mobilità sostenibile", nel corso del 2022 è stato realizzato uno studio di fattibilità funzionale alla successiva e progressiva conversione della flotta auto aziendale ad uso strumentale in full electric e full hybrid ad esito del quale, è stata pianificata un'azione di conversione di tutti i contratti in essere in coerenza con le tempistiche di scadenze degli stessi. Nel dettaglio, entro il 2023 è prevista la conversione di n. 70 auto su un totale di 223 assegnate alle figure professionali che svolgono mansioni commerciali.

Sono, inoltre, proseguite nel corso del periodo di rendicontazione le iniziative a favore dei dipendenti a sostegno della mobilità sostenibile tramite convenzioni per l'accesso all'abbonamento annuale agevolato ai mezzi pubblici gestiti dai principali vettori operativi in Lazio, Lombardia, Piemonte, Veneto, Liguria, Emilia-Romagna e Friuli-Venezia Giulia.

Infine, per sensibilizzare le risorse professionali all'utilizzo di mezzi di trasporto alternativi e sostenibili, il Gruppo ha messo a disposizione, in comodato d'uso, una flotta di 20 biciclette a pedalata assistita per le sedi di Lucrezia Romana e Milano Esterle, destinata ai dipendenti per il tragitto casa-lavoro e per il tempo libero.

Nel 2022 è stato introdotto il carpooling aziendale, progetto strutturato in collaborazione con Jojob Real Time Carpooling, con la finalità di ottimizzare gli spostamenti offrendo ai colleghi la possibilità di condividere il tragitto casa-lavoro. Il carpooling aziendale permette inoltre di ridurre i costi di spostamento, i veicoli in circolazione e l'inquinamento, in un'ottica di sostenibilità ambientale.



Le performance e le metriche

Le emissioni GHG di una organizzazione rappresentano la relativa carbon footprint che generalmente raggruppa le fonti emmissive in tre macro-classi:

- SCOPE 1 (emissioni dirette), derivanti dalle attività del Gruppo, con particolare riferimento al consumo diretto di energia prodotta dall'utilizzo di gas naturale per il riscaldamento degli uffici e delle filiali;
- SCOPE 2 (emissioni indirette da consumo energetico), derivanti dal consumo di energia elettrica acquistata da terzi;
- SCOPE 3 (altre emissioni indirette), emissioni derivanti dalle attività del Gruppo provenienti da fonti non di proprietà o non direttamente controllate.

Il consumo di energia è legato, come illustrato nella seguente tabella, principalmente all'utilizzo dei sistemi di riscaldamento e condizionamento, dei sistemi di illuminazione degli uffici e della flotta aziendale.

GRI 302-1

CONSUMI ENERGETICI DIRETTI PER FONTE (GJ)				
Anno	2022	2021	2020	Var. % (22-20)
Tipologia fonte (GJ)				
Da fonti non rinnovabili	146.680	181.756	170.028	(13,73%)
Da fonte non rinnovabile – Diesel	2.033,05	2.811,59	2.735,60	(25,68%)
Da fonte non rinnovabile – Gas naturale	144.647,02	178.944,41	167.292,23	(13,54%)
Da fonti rinnovabili	6.946	4.914	4.431	56,73%
Da fonte rinnovabile – Fotovoltaico	6.945,65	4.913,97	4.431,48	56,73%
Per utilizzo della flotta auto aziendale	45.357	44.716	38.834	16,79%
Flotta auto aziendale – Benzina	5.502,54	4.657,80	3.496,76	57,36%
Flotta auto aziendale – Diesel	39.315,38	39.891,63	34.882,28	12,70%
Flotta auto aziendale – GPL	47,29	33,26	145,48	(67,50%)
Flotta auto aziendale – Metano	492,13	133,03	309,19	59,17%
Consumi diretti totali	198.983	231.386	213.293	(6,71%)

Nel corso dell'anno di rendicontazione il Gruppo ha registrato consumi energetici diretti totali pari a circa **198.983 GJ rispetto ai 231.385 GJ** dello scorso anno, con un decremento complessivo pari al 6,7% rispetto al 2021. Il trend di riduzione è confermato anche dal confronto con il 2020, che evidenzia nel triennio una riduzione di quasi il 7%.

Il consumo relativo a **fonti non rinnovabili è pari a 146.680 GJ** (riduzione di oltre il 13% dal 2020), **quello relativo a fonti rinnovabili è pari a 6.946 GJ** mentre per l'utilizzo della **flotta aziendale si sono consumati poco più di 45.350 GJ**. Complessivamente si registra un decremento dei consumi energetici diretti totali sia rispetto alla precedente rendicontazione sia rispetto al 2020 dovuta in gran parte alla riduzione nel consumo di gas naturale.

Inoltre, come riportato nella tabella che segue, il Gruppo Iccrea ha acquistato e consumato nel corso dell'anno **435.660 GJ** di energia elettrica, di cui oltre **86% (378.151 GJ)** proveniente da fonte rinnovabile, confermando il trend di crescita relativo all'utilizzo di tale fonte di approvvigionamento energetico (nel 2021 e nel 2020 l'incidenza registrata era rispettivamente stata pari a 76% e 72%).

Per quanto attiene ai consumi di energia termica, che si sono attestati nel 2022 a 18.247 GJ, il rapporto sulla componente rinnovabile è aumentato, passando dal 22% del 2020 al 34% attuale.

CONSUMI ENERGETICI INDIRETTI PER FONTE (GJ)				
Anno	2022	2021	2020	Var. % (22-20)
Tipologia fonte (GJ)				
Elettricità	435.660	446.923	441.824	(1,40%)
Elettricità non rinnovabile	57.508,28	106.288,47	123.377,70	(53,39%)
Elettricità rinnovabile	378.151,45	340.634,37	318.445,85	18,75%
Incidenza % (non rinnovabile)	13,20%	23,78%	27,92%	(52,73%)
Incidenza % (rinnovabile)	86,80%	76,22%	72,08%	20,43%
Energia termica	18.247	18.523	19.451	(6,19%)
Energia non rinnovabile	12.010,25	16.589,12	15.170,90	(20,83%)
Energia rinnovabile	6.237,15	1.933,93	4.280,03	45,73%
Incidenza % (non rinnovabile)	65,82%	89,56%	78,00%	(15,61%)
Incidenza % (rinnovabile)	34,18%	10,44%	22,00%	55,34%
Consumi indiretti totali	453.907	465.446	461.274	(1,60%)

Come rappresentato nella tabella che segue, i valori sui **consumi energetici diretti e indiretti** registrati nel 2022 evidenziano complessivamente una riduzione rispetto a quelli rilevati nel 2021 e nel 2020.

CONSUMI ENERGETICI INTERNI TOTALI (GJ)				
Anno	2022	2021	2020	Var. % (22-20)
Tipologia di consumo (GJ)				
Consumi diretti totali	198.983,07	231.385,68	213.293,02	(6,71%)
Consumi indiretti totali	453.907,14	465.445,89	461.274,48	(1,60%)
Totale	652.890	696.832	674.568	(3,21%)

Rappresentiamo nel seguito i **consumi di energia generati al di fuori dell'organizzazione** ovvero quelli derivanti dalle missioni del personale realizzate in auto (propria), treno e aereo.

La ripresa a pieno regime dell'operatività e del business dopo il venir meno delle restrizioni connesse alla pandemia si riflette sui dati rappresentati nella tabella seguente. A fronte di una limitata crescita dell'utilizzo dell'auto per le trasferte, infatti, si registra un incremento dei mezzi di trasporto collettivi (treni e aerei).

GRI 302-2

CONSUMI ENERGETICI ALL'ESTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE (GJ)				
Anno	2022	2021	2020	Var. % (22-20)
Tipologia di consumo (GJ)				
Totale consumi – Auto	18.173	18.274	17.173	5,82%
Treni nazionali	1.510,77	646,24	796,73	89,62%
Treni internazionali	0,03	0,00	0,17	(81,16%)
Totale consumi – Treni	1.511	646	797	89,58%
Totale consumi – Voli	4.061	1.705	2.019	101,16%
Totale consumi (Auto, Treni, Voli)	23.745	20.626	19.989	18,79%

Come previsto dal Global Reporting Initiative, “l'intensità energetica” definisce il consumo di energia con riferimento ad un parametro specifico dell'organizzazione”. Al riguardo, come indicato nelle Linee Guida ABI Lab, è stato utilizzato – quale parametro oggettivo al fine della valutazione della “intensità energetica” – il “totale dei dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2022”.

Si riportano di seguito i dati di riferimento che, nel confermare quanto sopra rappresentato, mostrano una riduzione dell'intensità energetica per i consumi interni con una lieve crescita per i consumi esterni.

GRI 302-3

INTENSITÀ ENERGETICA - CONSUMI INTERNI ALL'ORGANIZZAZIONE				
Anno	2022	2021	2020	Var. % (22-20)
Consumi interni (GJ)	652.890	696.832	674.568	(3,21%)
Totale dipendenti (n.)	22.144	22.084	22.037	0,49%
Intensità energetica	29,5	31,6	30,6	(3,68%)

INTENSITÀ ENERGETICA - CONSUMI ESTERNI ALL'ORGANIZZAZIONE				
Anno	2022	2021	2020	Var. % (22-20)
Consumi esterni (GJ)	23.745	20.626	19.989	18,79%
Totale dipendenti (n.)	22.144	22.041 ¹⁹	22.037	0,49%
Intensità energetica	1,1	0,9	0,9	18,22%

A fronte dei consumi di energia riportati, il Gruppo ha registrato nell'anno emissioni di gas ad effetto serra pari a 11.934 Tonnellate di CO₂ equivalente, con un decremento di oltre il 6% nel triennio.

¹⁹ I valori riportati nel 2021 non comprendono le Società del Perimetro Indiretto del Gruppo.

GRI 305-1

EMISSIONI GHG DIRETTE SCOPE 1 (tCO₂eq)				
Anno	2022	2021	2020	Var. % (22-20)
Tipologia emissioni (tCO₂eq)				
Da fonti non rinnovabili	8.578	10.582	9.881	(13,19%)
Da fonte non rinnovabile – Diesel	150,68	208,91	203,26	(25,87%)
Da fonte non rinnovabile – Gas naturale	8.427,21	10.372,72	9.677,49	(12,92%)
Per utilizzo della flotta auto aziendale	3.357	3.321	2.881	16,52%
Flotta auto aziendale – Benzina	405,01	344,02	258,99	56,38%
Flotta auto aziendale – Diesel	2.919,71	2.967,51	2.594,73	12,52%
Flotta auto aziendale – GPL	3,14	2,20	9,62	(67,35%)
Flotta auto aziendale – Metano	28,67	7,71	17,89	60,27%
Emissioni totali Scope 1	11.934	13.903	12.762	(6,49%)

GRI 305-2

Si riporta di seguito la rendicontazione delle **Emissioni di gas serra (Scope 2)** mediante una metodologia ulteriore a quella “Market Based”, in coerenza con le “Linee guida sull’applicazione in banca degli indicatori ambiente del GRI” di AbiLab.

Tale metodologia, detta “Location Based”, considera il contributo dei fattori di emissione medi della rete di distribuzione utilizzata dall’organizzazione per i propri consumi di energia elettrica, prevedendo, come da Linee Guida, l’utilizzo di una formula in cui la variabile principale fa riferimento ai kWh di energia elettrica complessivamente acquistati dal Gruppo (rinnovabile e non rinnovabile).

Come mostrano i dati riportati nella tabella che segue, anche per l’anno 2022 – indipendentemente dalla metodologia presa in considerazione – l’attenzione alla gestione degli impatti diretti sull’ambiente ha portato ad una contrazione di oltre il 12,5% delle emissioni di gas climalteranti Scope 2, con un impatto positivo sull’ambiente.

EMISSIONI GHG INDIRETTE SCOPE 2 LOCATION BASED (tCO₂eq)				
Anno	2022	2021	2020	Var. % (22-20)
Tipologia emissioni (tCO₂eq)				
Elettricità non rinnovabile	4.173,43	8.245,52	10.211,01	(59,13%)
Elettricità rinnovabile	27.442,81	26.425,34	26.355,29	4,13%
Energia non rinnovabile	871,60	975,99	879,91	(0,94%)
Energia rinnovabile	452,64	113,78	248,24	82,34%
Emissioni totali Scope 2 Location Based	32.940	35.761	37.694	(12,61%)

EMISSIONI GHG INDIRETTE SCOPE 2 MARKET BASED (tCO₂eq)				
Anno	2022	2021	2020	Var. % (22-20)
Tipologia emissioni (tCO₂eq)				
Elettricità non rinnovabile	7.329,11	13.821,38	16.690,26	(56,09%)
Emissioni totali Scope 2 Market Based	7.329	13.821	16.690	(56,09%)

GRI 305-3

Le **emissioni Scope 3** rappresentano, come definito dal GHG Protocol, il risultato delle attività di un'organizzazione provenienti da fonti non di proprietà o non controllate dall'organizzazione stessa.

Il Gruppo, in continuità con gli esercizi precedenti, rendiconta all'interno di questa macro-classe le emissioni connesse ai viaggi di lavoro, effettuate dai propri dipendenti attraverso auto, treni e aerei.

Diversamente dagli anni precedenti, invece, e quale rilevante elemento di novità del processo di rendicontazione dei risultati conseguiti in ambito ESG, per la prima volta quest'anno il Gruppo rendiconta anche le **emissioni finanziate, ossia le emissioni Scope 3 relative al proprio portafoglio crediti e investimenti** per i cui si rimanda alla trattazione seguente.

EMISSIONI DA CONSUMI AL DI FUORI DELL'ORGANIZZAZIONE Scope 3 (tCO₂eq)				
Anno	2022	2021	2020	Var. % (22-20)
Emissioni per tipologia di mezzo (tCO₂eq)				
Totale emissioni – Auto	1.328	1.340	1.259	5,46%
Treni nazionali	79,10	34,21	41,71	89,64%
Treni internazionali	0,00	0,00	0,01	(76,86%)
Totale emissioni – Treni	79	34	42	89,61%
Voli brevi Economy	32,97	12,34	17,85	84,72%
Voli brevi Business	3,22	1,28	1,54	108,92%
Voli medi Economy	167,44	82,44	90,03	85,98%
Voli medi Premium	0,00	0,00	0,67	(100,00%)
Voli medi Business	39,14	10,08	6,46	505,93%
Voli medi First class	0,00	0,00	0,00	-
Voli lunghi Economy	35,66	16,40	19,58	82,12%
Voli lunghi Premium	1,81	0,00	0,00	-
Voli lunghi Business	10,14	0,00	8,23	23,18%
Voli lunghi First class	0,00	0,00	0,00	-
Totale emissioni – voli	290	123	144	101,15%
Totale emissioni (auto, treni, voli)	1.698	1.497	1.445	17,45%

Nel 2022 il totale delle emissioni classificabili come Scope 3 e connesse ai viaggi di lavoro è stato pari a 1.698 tCO₂eq, facendo registrare un aumento del 13,4% rispetto al precedente periodo di rendicontazione e del 17,45% rispetto al 2020, come sopra rappresentato, in conseguenza della ripresa della normale attività lavorativa post pandemia e al relativo utilizzo dei mezzi di trasporto collettivo.

GRI 305-4

Al fine di avere una reportistica sempre più completa e allineata alle migliori pratiche di mercato, il Gruppo ha anche integrato la rendicontazione del periodo di riferimento con il calcolo dell'intensità emissiva, di cui si riportano di seguito i dati che riflettono quanto sopra esposto.

INTENSITÀ EMISSIVA - SCOPE 1				
Anno	2022	2021	2020	Var. % (22-20)
Emissioni Scope 1 (tCO ₂ eq)	11.934	13.903	12.762	(7%)
Totale dipendenti (n.)	22.144	22.084	22.037	
Intensità emissiva	0,54	0,63	0,58	

INTENSITÀ EMISSIVA - SCOPE 2 MARKET BASED				
Anno	2022	2021	2020	Var. % (22-20)
Emissioni Scope 2 - Market based (tCO ₂ eq)	7.329	13.821	16.690	(56,09%)
Totale dipendenti (n.)	22.144	22.084	22.037	
Intensità emissiva	0,33	0,62	0,76	

INTENSITÀ EMISSIVA - SCOPE 2 LOCATION BASED				
Anno	2022	2021	2020	Var. % (22-20)
Emissioni Scope 2 - Location based (tCO ₂ eq)	32.940	35.761	37.694	(13,03%)
Totale dipendenti (n.)	22.144	22.084	22.037	
Intensità emissiva	1,49	1,62	1,71	

INTENSITÀ EMISSIVA - SCOPE 3				
Anno	2022	2021	2020	Var. % (22-20)
Emissioni Scope 3 (tCO ₂ eq)	1.697	1.497	1.445	16,88%
Totale dipendenti (n.)	22.144	22.041 ²⁰	22.037	
Intensità emissiva	0,08	0,068	0,066	

²⁰ I valori riportati nel 2021 non comprendono le Società del Perimetro Indiretto del Gruppo.

Emissioni Finanziate

La Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario 2022 ha previsto la rendicontazione dei risultati del primo esercizio pilota di calcolo delle emissioni Scope 3 finanziate del Gruppo. Come suggerito dalla Task Force on Climate-Related Financial Disclosures (TCFD) e dal Carbon Disclosure Project (CDP) il calcolo è stato effettuato utilizzando la metodologia del PCAF (Partnership for Carbon Accounting Financials) secondo le indicazioni dell'ultimo report "The Global GHG Accounting and Reporting Standard".

Lo Standard sulle emissioni finanziate fornisce una guida metodologica dettagliata per misurare e divulgare le emissioni GHG in linea con il Corporate Value Chain (Scope 3) Accounting and Reporting Standard per le attività di investimento, descritte con riferimento alla Categoria 15 del GHG Protocol.

Tra le sette asset class previste dal PCAF, il Gruppo ha preso in considerazione nel calcolo delle emissioni di portafoglio i finanziamenti garantiti da asset immobiliari, in particolare "Mortgages" e "Commercial Real Estate"²¹ e i finanziamenti alle imprese "Business Loans"²² del Gruppo al 31/12/2022.

MORTGAGES E COMMERCIAL REAL ESTATE

Per calcolare le emissioni connesse ai finanziamenti garantiti da immobili è stata utilizzata la seguente formula:

$$\sum_{b,e} \frac{\text{Outstanding amount}_b}{\text{Property value at origination}_b} \times \text{Estimated energy consumption from energy labels}_{b,e} \\ \times \text{Floor area}_b \times \text{Average emission factor}_e$$

In particolare, a partire dai database messi a disposizione dal PCAF, è stato derivato il fattore di emissione in termini di tCO₂eq/m² a partire da:

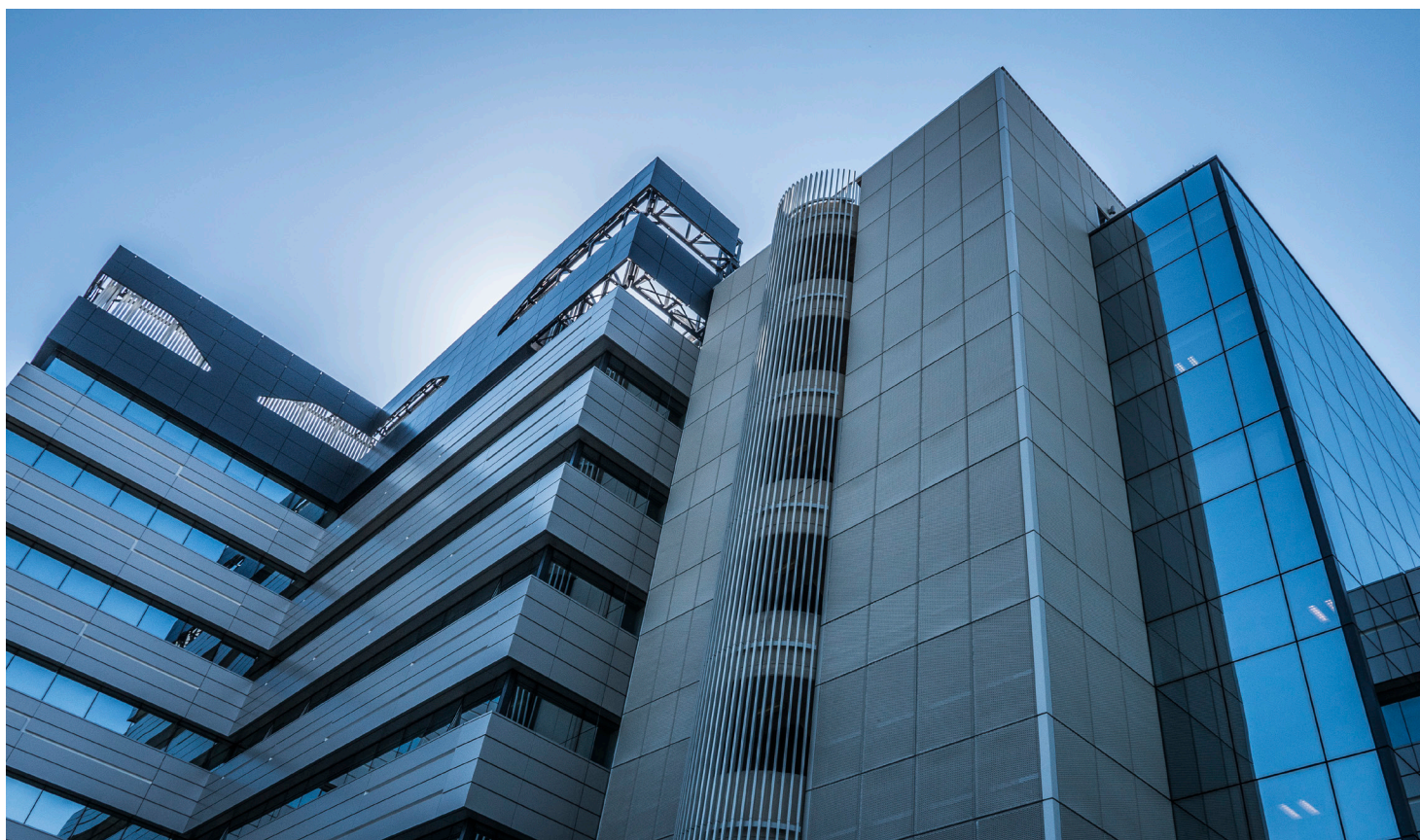
²¹ Le esposizioni incluse nel calcolo delle emissioni finanziate rappresentano il 70% circa dei relativi portafogli creditizi del Gruppo.

²² Le esposizioni incluse nel calcolo delle emissioni finanziate rappresentano il 65% circa dei relativi portafogli creditizi del Gruppo.

- Destinazione d'uso principale dell'immobile;
- Area climatica nel quale l'immobile è locato;
- Performance energetiche, rappresentate dall'APE.

Le emissioni sono state calcolate elaborando il rapporto tra il valore del finanziamento e il valore dell'immobile calcolato all'ultima perizia svolta. Il suddetto rapporto è stato moltiplicato per la superficie degli immobili e per il fattore di emissione PCAF. Il risultato ottenuto equivale a circa 1,7 milioni di tonnellate di CO₂ equivalente²³.

Emissioni finanziate (milioni tCO ₂ eq)	Intensità (tCO ₂ eq/milioni €)
1,7	36



²³ Il dato relativo alle emissioni finanziate è stato calcolato con riferimento ai portafogli di prestiti e anticipazioni garantiti da immobili commerciali e residenziali, escludendo le garanzie per le quali non è possibile applicare dati di performance energetiche (e.g. terreni, infrastrutture, cimiteri, etc.).

BUSINESS LOANS

Per calcolare le emissioni connesse a finanziamenti a imprese è stata utilizzata la seguente formula:

$$\sum_c \frac{\text{Outstanding amount}_c}{\text{Enterprise value}_c} \times \text{Company emissions}_c$$

Le emissioni sono state calcolate elaborando il rapporto tra il valore del finanziamento e il totale degli asset della controparte finanziata. Il suddetto rapporto è stato moltiplicato per le emissioni rendicontate o stimate per la controparte (suddivise per le relative emissioni di Scope 1, 2 e 3). Il risultato ottenuto equivale a circa 20 milioni di tonnellate di CO₂ equivalente²⁴.

	Emissioni finanziate (milioni tCO ₂ eq)	Intensità (tCO ₂ eq/milioni €)
Scope 1	1,1	39,2
Scope 2	1,5	51,4
Scope 3	17,4	599,1

RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI E DATA QUALITY

La sfida principale per il calcolo delle emissioni finanziate consiste nel reperire dati di qualità relativi alle emissioni GHG delle singole controparti e settori. Il PCAF riconosce la difficoltà nel reperire dati puntuali ai fini del calcolo, pertanto, ha elaborato una gerarchia della qualità dei dati che prevede un punteggio (“Score”) che va da 1 a 5, dove i dati maggiormente puntuali ottengono un punteggio pari a 1 e quelli meno affidabili un punteggio pari a 5. Il PCAF definisce la qualità dei dati in base alla metodologia, all’origine e alla natura dei dati utilizzati nei calcoli.

Con questa pubblicazione, il Gruppo vuole compiere i primi passi nel calcolo delle emissioni GHG per il portafoglio finanziamenti, con l’obiettivo di estendere e rafforzare la rendicontazione a partire da dati sempre più robusti e affidabili. Inoltre, il Gruppo, in un’ottica di continuo miglioramento, nelle prossime rendicontazioni si impegnerà a migliorare sia la metodologia che la qualità dei dati utilizzati al fine di aumentare l’ac-

²⁴ Il dato relativo alle emissioni finanziate è stato calcolato con riferimento ai portafogli di finanziamenti verso imprese, escludendo le esposizioni per le quali non sono disponibili i dati finanziari o le emissioni rendicontate o stimate.

curatezza dei risultati, nonché ad estendere l'ambito del calcolo delle emissioni finanziate ad altre asset class, quali i finanziamenti per l'acquisto di veicoli a motore e gli investimenti effettuati tramite il patrimonio proprietario.

Per stimare le emissioni dei finanziamenti sono stati presi in considerazione i dati disponibili relativi alle performance energetiche degli immobili a garanzia dei finanziamenti e alle emissioni di Scope 1, 2 e 3 delle controparti finanziate, reperiti a partire dai gestionali del Gruppo e da forniture di data provider ESG.

Le attuali limitazioni nella disponibilità di dati hanno comportato delle approssimazioni nei calcoli, ad esempio applicando fattori emissivi generali qualora non sia disponibile il dato puntuale relativo alle performance energetiche degli immobili facendo ricorso a stime delle emissioni delle controparti. A dispetto dell'utilizzo di proxy e stime, i dati riportati forniscono comunque un'indicazione sulle emissioni finanziate dal Gruppo utile a comprendere il grado di contributo al cambiamento climatico e orientare le scelte strategiche per migliorare gli impatti del business di Iccrea.



7. LA SOSTENIBILITÀ NEL BUSINESS

Presenza territoriale

G4 - FS13

GRI 2-1

GRI 2-6

Il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea conta su un'articolazione territoriale di 2.434 sportelli riconducibili alle 118 BCC e a Banca Sviluppo con la sua attuale filiale, e opera esclusivamente in Italia. Nel seguito si fornisce evidenza della distribuzione, per regione, del numero di sportelli del Gruppo.

SPORTELLI DEL GRUPPO PER REGIONE



Oltre il 56% delle filiali sono localizzate in Lombardia, Veneto, Toscana ed Emilia-Romagna, con una quota di mercato sportelli a livello nazionale pari all'11,6%.

Nel corso del 2022 il numero di BCC è diminuito di 10 unità (da 128 a 118 escludendo Banca Sviluppo), per effetto di sette operazioni di fusione che hanno interessato 16 BCC aderenti e una operazione di scissione che ha interessato 3 BCC aderenti:

- la fusione per incorporazione di BCC di Massafra in BCC di Taranto (con la nascita della BCC di Taranto e Massafra);
- la fusione per incorporazione di Cerea Banca in Banca di Verona e Vicenza (che ha mantenuto la propria denominazione sociale);
- la fusione per incorporazione della BCC di Cittanova, della BCC del Crotonese e della BCC del Vibonese San Calogero e Maierato in BCC del Catanzarese (con la nascita della Banca della Calabria Ulteriore);
- la fusione per incorporazione della BCC di Oppido Lucano in BCC Spinazzola (con la nascita della BCC Appulo Lucana);
- la fusione per incorporazione della BCC di Bergamo e Valli in BCC di Milano (che ha mantenuto la propria denominazione sociale);
- la fusione per incorporazione della BCC Mutuo Soccorso Gangi in BCC S. Giuseppe delle Madonie (con la nascita della BCC delle Madonie);
- la fusione per incorporazione della BCC San Michele di Caltanissetta e Pietraperzia in BCC G. Toniolo di San Cataldo (con la nascita della BCC G. Toniolo e San Michele di San Cataldo);
- scissione di ViVal Banca e conseguente incorporazione dei due distinti compendi in Banca Alta Toscana Credito Cooperativo e in Banca Centro – Credito Cooperativo Toscana-Umbria.

La distribuzione territoriale delle 118 BCC del Gruppo è pressoché omogenea sul territorio nazionale (31% nel Nord Italia, 38% nelle regioni Centrali della penisola e 31% nel Sud Italia), come risultato di una mission orientata al sostegno alle comunità locali. Le uniche regioni nelle quali non sono insediate sedi di Banche del Gruppo sono la Valle d'Aosta, il Trentino-Alto Adige, la Liguria e l'Umbria (in queste ultime tre sono comunque presenti delle filiali).

Con lo scopo di assicurare un sempre migliore bilanciamento tra gli obiettivi di prossimità fisica (uno degli asset fondanti della relazione delle BCC con il socio-cliente e le comunità) e quelli di sostenibilità economica (riposizionamento verso piazze a maggio-

re attrattività ed efficientamento dei costi), nel corso del 2022 la rete distributiva delle Banche Affiliate ha registrato 85 chiusure di filiali che, in parte, sono state compensate da nuove aperture in piazze con potenziale di maggior presidio e penetrazione commerciale: il saldo di tali interventi ha comportato una riduzione netta di 40 sportelli rispetto a dicembre 2021.

A fronte dei 4.750 comuni bancarizzati italiani, il Gruppo è presente con almeno una filiale in 1.680 comuni, pari al 35,4% dei comuni italiani bancarizzati; su 335 di questi (pari al 20% del totale) le filiali del Gruppo rappresentano l'unica presenza bancaria, in coerenza con la mission caratteristica di vicinanza e sostegno mutualistico al territorio.

La Lombardia è la regione in cui il Gruppo è presente con il maggior numero di comuni insediati (392), mentre la Toscana è la prima per incidenza rispetto ai comuni bancarizzati (58,7%).



Di seguito si riporta la distribuzione degli sportelli del Gruppo per regione.

COMUNI INSEDIATI DAL GRUPPO					
Regione	Comuni bancarizzati	di cui insediati dal Gruppo	(%)	di cui unica presenza Gruppo	(%)
Lombardia	1.005	392	39,00%	96	24,49%
Veneto	465	266	57,20%	44	16,54%
Toscana	247	145	58,70%	4	2,76%
Emilia-Romagna	305	120	39,34%	8	6,67%
Sicilia	253	101	39,92%	33	32,67%
Lazio	191	97	50,79%	17	17,53%
Marche	166	97	58,43%	14	14,43%
Campania	261	80	30,65%	33	41,25%
Calabria	117	52	44,44%	26	50,00%
Piemonte	458	63	13,76%	11	17,46%
Friuli-Venezia Giulia	152	60	39,47%	10	16,67%
Puglia	199	65	32,66%	3	4,62%
Abruzzo	126	55	43,65%	14	25,45%
Basilicata	73	31	42,47%	13	41,94%
Umbria	66	23	34,85%	3	13,04%
Molise	24	10	41,67%	5	50,00%
Liguria	109	11	10,09%	1	9,09%
Sardegna	261	10	3,83%	0	0,00%
Trentino-Alto Adige	248	2	0,81%	0	0,00%
Valle d'Aosta	24	0	0,00%	0	0,00%
Totale	4.750	1.680	35,36%	335	19,94%

GRI 2-6

G4-FS6

Il modello di offerta e di servizio del Gruppo opera attraverso una struttura gestionale articolata nelle seguenti aree strategiche di affari.

Institutional: l'Area raggruppa le Società che offrono prodotti e servizi dedicati alle Banche Affiliate. L'ampio ventaglio di offerta include servizi di natura finanziaria, sistemi di pagamento, servizi di amministrazione titoli, attività di supporto al recupero crediti, servizi web, servizi di *facility management*, servizi immobiliari, servizi di *information technology* e di *back office*, nonché servizi di supporto logistico, amministrativo e infrastrutturale. Il target principale dell'Area Institutional è caratterizzato in prevalenza dalle Banche Affiliate.

Retail: il segmento comprende prevalentemente le Banche di Credito Cooperativo che tradizionalmente operano al fine di favorire lo sviluppo delle comunità e dell'economia locale. Il principio di mutualità, che caratterizza il Credito Cooperativo, permette alle Banche di ricoprire un ruolo fondamentale nel panorama dell'industria bancaria nazionale e un punto di riferimento importante per le famiglie e le piccole e medie imprese (PMI). Oltre alle Banche Affiliate, sono ricomprese anche le attività svolta da BCC Risparmio & Previdenza, da BCC Credito Consumo e l'attività di tradizionalmente svolta da Banca Sviluppo. Il target principale del settore retail è costituito da persone e famiglie. Al 31.12.2022 l'incidenza delle famiglie consumatrici è pari al 39% di tutti i finanziamenti del Gruppo.

Corporate: l'Area *corporate* è costituita dalle Società che offrono soluzioni alle piccole e medie imprese ed enti pubblici locali clienti delle Banche Affiliate. Si tratta di un'ampia offerta per rispondere a tutte le esigenze, anche quelle più evolute di finanza ordinaria e straordinaria, crediti a medio/lungo termine e servizi estero, *leasing*, *factoring*, noleggio, servizi di consulenza. Il target principale del ramo corporate è rappresentato principalmente da **micro, Piccole e Medie Imprese (mPMI)** che rappresentano i principali clienti corporate delle Banche di Credito Cooperativo.

A fronte dell'operatività sopra descritta il margine di intermediazione del Gruppo per il 2022 si è attestato a 5,1 miliardi di euro.

La vicinanza alla clientela è garantita dal localismo che caratterizza il modello di servizio delle BCC le quali, per vocazione cooperativa e insieme alle fabbriche prodotte del Gruppo che le supportano, svolgono un ruolo prezioso di supporto ai territori di insediamento e alle comunità locali come si evince dalla distribuzione dei finanziamenti per area territoriale.

Come riportato dalla tabella in calce, nel periodo di osservazione – nonostante la complessità del contesto geopolitico caratterizzato da avvenimenti che hanno influenzato negativamente la situazione economica a livello globale e nazionale – i finanziamenti del Gruppo sono complessivamente aumentati, passando da 93,9 mld a 95 mld circa.

DISTRIBUZIONE DEI FINANZIAMENTI PER AREA TERRITORIALE						
Area geografica	Valore lordo (€/000)	Incidenza sul totale prestiti e anticipazioni	Prestiti e anticipazioni performing		Prestiti e anticipazioni non-performing	
			Incidenza sul totale prestiti e anticipaz.	Incidenza sul totale prestiti e anticipaz.	Incidenza sul totale prestiti e anticipaz.	Incidenza sul totale prestiti e anticipaz.
Nord-Est	28.091.629	29,5%	28,3%	29,7%	4,2%	25,1%
Nord-Ovest	25.442.043	26,7%	25,6%	26,9%	4,4%	23,6%
Centro	29.526.058	31,0%	29,3%	30,8%	5,7%	35,6%
Sud e isole	12.130.289	12,7%	12,0%	12,6%	6,1%	15,7%
Totale finanz. a clientela al c.a.	95.190.019	100,0%	95,1%	100,0%	4,9%	100,0%

Passando poi alla disamina della distribuzione dei finanziamenti per settori economici, di seguito la suddivisione per attività economica della controparte.

SUDDIVISIONE PER ATTIVITÀ ECONOMICA DELLA CONTROPARTE						
Attività economica della controparte	Valore lordo (€/000)	Incidenza sul totale prestiti e anticipazioni	Prestiti e anticipazioni performing		Prestiti e anticipazioni non-performing	
			Incidenza sul totale	Incidenza sul totale performing	NPL Ratio	Incidenza sul totale NPL
Famiglie consumatrici	37.375.114	39,3%	96,9%	40,0%	3,1%	24,6%
Settore primario	5.246.640	5,5%	95,8%	5,6%	4,2%	4,7%
Attività manifatturiere	12.952.261	13,6%	95,7%	13,7%	4,3%	11,9%
Commercio	9.820.090	10,3%	94,0%	10,2%	6,0%	12,5%
Attività immobiliari e costruzioni	12.404.260	13,0%	88,8%	12,2%	11,2%	29,6%
Servizi e altro	14.982.465	15,7%	95,0%	15,7%	5,0%	16,1%
Amministrazioni pubbliche	961.439	1,0%	100,0%	1,1%	0,0%	0,0%
Società finanziarie	1.447.749	1,5%	98,0%	1,6%	2,0%	0,6%
Totale finanziamenti a clientela	95.190.019	100,0%	95,1%	100,0%	4,9%	100,0%

In linea con la precedente rendicontazione, nel 2022 è andato alle **famiglie e alle micro Piccole e Medie Imprese (mPMI) oltre l'85% dei finanziamenti così come dato dalla ripartizione degli impieghi**. Ciò conferma e rafforza il ruolo di vicinanza al territorio e al tessuto imprenditoriale di cui il Gruppo è espressione concreta attraverso la rete delle proprie BCC. Come emerso anche dal processo di analisi di doppia materialità, di cui si rimanda al Capitolo 2, il “Supporto finanziario alle Famiglie e mPMI” è uno dei temi materiali emersi, sia in esito alla materialità di impatto che alla materialità finanziaria.

Il dato è ancor più interessante se considerato alla luce delle dinamiche che hanno caratterizzato – e ancora caratterizzano – il contesto internazionale e nazionale per effetto del conflitto russo-ucraino e delle connesse dinamiche inflattive.

SUPPORTO FINANZIARIO ALLE FAMIGLIE E mPMI						
Tipologia di controparte	Valore lordo (€/000)	Incidenza sul totale prestiti e anticipazioni	Prestiti e anticipazioni performing		Prestiti e anticipazioni non-performing	
			Incidenza sul totale	Incidenza sul totale performing	NPL Ratio	Incidenza sul totale NPL
Clientela ordinaria	94.228.579	99,0%	95,0%	98,9%	5,0%	100,0%
Famiglie consumatrici	37.375.114	39,3%	96,9%	40,0%	3,1%	24,6%
Piccole e medie imprese	44.028.642	46,3%	93,9%	45,7%	6,1%	57,5%
Famiglie produttrici	7.367.945	7,7%	93,7%	7,6%	6,3%	9,9%
Micro-imprese, enti e associazioni	7.760.966	8,2%	93,2%	8,0%	6,8%	11,3%
Altre PMI	28.899.731	30,4%	94,1%	30,0%	5,9%	36,3%
Altre Società non finanziarie	11.377.075	12,0%	92,9%	11,7%	7,1%	17,3%
Altre Società finanziarie	1.447.749	1,5%	98,0%	1,6%	2,0%	0,6%
Amministrazioni pubbliche	961.439	1,0%	100,0%	1,1%	0,0%	0,0%
Totale finanziamenti a clientela al costo ammortizzato	95.190.019	100,0%	95,1%	100,0%	4,9%	100,0%

Fonte: Bilancio Consolidato al 31/12/2022.

Credito e finanziamenti sostenibili

L'attenzione ai bisogni del cliente, il supporto alle famiglie e al sistema imprenditoriale costituito prevalentemente dalle micro, piccole e medie imprese, rappresentano per il Gruppo le pietre miliari per la costruzione di un modello di sviluppo sostenibile, nonché un principio strategico per operare bene oggi a vantaggio del futuro, che si traduce in un modo diverso di fare banca.

Il Gruppo Iccrea ha da sempre quale mission quella di favorire lo sviluppo economico dei territori in cui è presente, attraverso il sostegno finanziario alle famiglie e alle iniziative degli operatori economici: ogni richiesta di finanziamento ha in sé l'obiettivo dello sviluppo economico e il perseguimento della missione, propria delle BCC, di imprese cooperative, mutualistiche e locali. Ciò in piena aderenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e con quanto previsto all'art. 2 dello Statuto delle BCC che sancisce lo stretto legame tra l'azione delle BCC e lo sviluppo sostenibile dei territori in cui esse operano.

In questo senso la "sostenibilità" è intimamente inserita nel patrimonio "genetico" del Gruppo e trova da sempre la sua realizzazione nell'attenzione che il Gruppo pone alle famiglie e alle piccole e medie imprese dei territori in cui è presente, con l'obiettivo di costruire il bene comune.

Attenzione che, da sempre, è di natura sociale, intesa come perseguimento del miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche dei Soci, promozione della cooperazione e dell'educazione al risparmio e alla previdenza, propensione alla coesione sociale e sempre di più – anche in ragione dell'evoluzione del plesso normativo e della rinnovata attenzione del mercato – è anche e sempre di più attenzione all'ambiente.

L'azione di erogazione creditizia è infatti, anche per effetto dell'emanazione della Tassonomia UE, sempre più orientata verso finalità green; in tal senso e in ottica di coniugazione degli impatti sociali e ambientali, è ancora più importante il ruolo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea nel privilegiare quegli operatori economici che, relativamente ai fattori ambientali, sociali e di governo societario:

- sono attenti all'utilizzo responsabile delle risorse naturali e agli effetti sugli ecosistemi;
- mantengono adeguate condizioni di sicurezza, salute, giustizia, parità e inclusione;
- generano reddito e lavoro nel rispetto di principi etici e delle migliori pratiche di governo.

I principi e le linee guida che il Gruppo adotta ai fini della valutazione degli impatti ambientali, sociali e di governance delle attività economiche dei propri clienti, sono disciplinati nella Politica di Gruppo in materia di Concessione e Perfezionamento del Credito.

Nel corso del 2022 il Gruppo – anche tenendo conto dell’evoluzione delle norme e delle practices di riferimento per l’attività di intermediazione creditizia – ha effettuato un primo aggiornamento della citata Politica per integrare le metriche ESG, e in particolare le tematiche climatiche e ambientali, nei processi interni e favorirne l’evoluzione in linea con le attuali esigenze. In particolare, al fine di integrare la sostenibilità nel processo istruttorio, è stato definito e messo a disposizione delle Società del Gruppo un questionario qualitativo ESG per la valutazione delle controparti con riferimento ai fattori ambientali. Tale soluzione – c.d. “First time adoption” – è stata implementata nelle more dei rilasci informatici – il cui completamento è previsto nel 2023 – che consentiranno l’evoluzione in chiave ESG delle regole e degli applicativi del Gruppo a supporto del processo di concessione del credito.

Oltre ai criteri funzionali a integrare la sostenibilità nei processi di erogazione creditizia e di valutazione delle garanzie, la Politica di concessione del credito prevede anche la definizione delle attività e dei settori economici che, pur compresi tra le attività legali, non possono essere oggetto di finanziamento²⁵. Si tratta della definizione di una strategia di “esclusione a priori” che consiste nell’escludere dal business talune categorie di controparti in quanto operanti in settori che si ritiene violino norme fondamentali di tutela dei diritti umani. Nel dettaglio, la Politica di Gruppo fa esplicito riferimento ai seguenti settori produttivi:

- costruzione, distribuzione e commercializzazione di armi (con esclusione delle armi destinate alle attività sportive o ludiche);
- costruzione, distribuzione e commercializzazione di apparecchiature per scommesse, video-poker, slot-machines;
- allestimento e gestione di sale giochi e scommesse;
- tutti i settori attinenti alla pornografia (sexy shop, editoria di settore);
- compro oro²⁶;

²⁵ Salvo eventuali deroghe da parte del Consiglio di Amministrazione/Organi deliberativi Direzionali da questi delegati, in quanto eventuali operazioni verso i settori di cui sopra devono essere accompagnate da adeguate motivazioni riguardo la loro percorribilità (ad esempio importanza dell’iniziativa per il tessuto economico, moralità dei Soci, attività prevalente dell’impresa rispetto a quella ritenuta non finanziabile).

²⁶ Tale categoria non comprende, ai fini della presente, le attività di commercio di oggetti preziosi quali le oreficerie e/o le gioiellerie salvo che queste non svolgano prevalentemente attività di compro oro.

- money transfer;
- fiduciarie di gestione ed amministrazione che utilizzano conti omnibus.

L'erogazione creditizia a connotazione ESG – ossia avente finalità sociali, di rispetto dell'ambiente e contenimento delle emissioni di CO₂ nonché l'incremento degli strumenti di protezione dai rischi derivanti dai cambiamenti climatici – è elemento di sempre più rilevante attenzione per il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.

In tal senso e come specificato nel Capitolo 2, dedicato alle strategie di sostenibilità, il Piano Strategico varato a marzo 2023 dalla Capogruppo prevede, in arco piano, oltre ad un'attenzione sempre più mirata alle dinamiche di natura sociale, anche attraverso la misurazione dell'impatto prodotto dal Gruppo in tale ambito con metodologie scientifiche riconosciute, un trend incrementale delle erogazioni a impatto ambientale e delle polizze assicurative a protezione dei rischi fisici per famiglie e imprese.

Non solo è previsto di intensificare l'azione commerciale sui prodotti a valenza ambientale già presenti nel catalogo prodotti ma è anche prevista la definizione di nuovi prodotti di finanziamento – c.d. Taxonomy aligned – che possano ulteriormente integrare l'offerta commerciale e renderla sempre più coerente con le esigenze della clientela.

Nella presente sezione, sono oggetto di disamina i prodotti e i servizi a impatto ambientale e sociale che il Gruppo offre sul mercato.



Le performance e le metriche

Riguardo alla rappresentazione delle metriche è opportuno evidenziare che le categorie dei prodotti rientranti negli indicatori relativi ai finanziamenti a impatto sociale e ambientale sono stati oggetto di rimodulazione rispetto ai precedenti esercizi, prevedendo cluster di rilevazione da un lato più coerenti con l'operatività attuale del Gruppo e dall'altro in linea con le evoluzioni degli standard di settore.

Il totale dei **finanziamenti ad impatto sociale** erogati nel corso del 2022 dal Gruppo si attesta a oltre **8,4 mld di euro**. Le voci principali che compongono il dato afferiscono, in prima istanza, all'operatività del Gruppo con Fondo Centrale di Garanzia e ai nuovi finanziamenti (tot ex art. 13) art. 13 Fondo PMI i quali, per effetto del venir meno dell'emergenza pandemica, sono in diminuzione rispetto allo scorso anno. In incremento, invece, talune fattispecie di finanziamenti – mutui con garanzia Consap, finanziamenti agevolati con finalità sociali (anche con utilizzo di fondi pubblici) e contributi Interessi Sabatini – anche in relazione alle dinamiche economiche di ripresa registrate nel 2022.

È stata, inoltre, inserita nella rilevazione del 2022 una importante iniziativa a impatto sociale posta in essere dal Gruppo a supporto dello sviluppo socio-economico in Ecuador.

Con riferimento ai **finanziamenti ad impatto ambientale**, l'erogato del 2022 si attesta a **757 milioni** contro 467 milioni del 2021, con un incremento pari a circa il 62%.

Nelle tabelle che seguono, si riportano i dati di dettaglio relativi ai finanziamenti ad impatto sociale e ambientale erogati nel corso del 2022 dal Gruppo distinti per categoria di finanziamento.

FINANZIAMENTI A IMPATTO SOCIALE

G4-FS7

FINANZIAMENTI A IMPATTO SOCIALE	
Anno 2022	
Tipologia di finanziamento (€)	Erogato
Prestito studentesco	9.733.916
Mutui con garanzia Consap (agevolazione prima casa)	1.675.398.621
Finanziamenti per adozioni (qualsiasi forma, leasing, prestiti)	65.000
Operatività del Gruppo con Fondo Centrale di Garanzia	4.232.681.842
Contributi Interessi L. Sabatini	536.638.524
Prestiti terzo settore	186.928.848
Finanziamenti agevolati con finalità sociali (anche con utilizzo fondi pubblici/UE)	85.431.097
Nuovi finanziamenti - Garanzia 90% (art. 1, c.2 lett. d.1 SACE)	346.642.208
Nuovi finanziamenti (tot ex art. 13) art. 13 Fondo PMI	1.090.374.981
Ammortizzatori Sociali	1.034.000
Microcredito sociale (finanziamenti importo massimo di € 10k)	893.909
Microcredito imprenditoriale	8.220.001
Finanziamenti a importo ridotto	24.240.236
ISMEA	204.431.119
Microfinanza Campesina	6.656.666
Totale finanziamenti per prodotti e servizi con finalità sociali	8.409.370.969

In continuità con quanto rappresentato nei precedenti periodi di rendicontazione il Gruppo conferma il sostegno all'educazione e allo studio. I prestiti studenteschi erogati nel 2022 ammontano a circa 10 mln di euro. Al riguardo si sottolinea l'attività posta in essere da **BCC Credito Consumo** (in qualità di Società specializzata nelle soluzioni di prestiti personali) per il supporto alle Banche Affiliate e la gestione operativa dei finanziamenti di Fondo StudioSì²⁷.

²⁷ Il Fondo offre prestiti a tasso zero agli studenti residenti in una regione del Mezzogiorno (chi risiede nelle altre Regioni può comunque usufruirne studiando negli Atenei del Mezzogiorno).

In leggera crescita, rispetto al precedente periodo di rendicontazione i mutui erogati dal Gruppo con garanzia Consap²⁸ che rappresentano un costante sostegno ai giovani e al territorio. Le erogazioni 2022 hanno registrato un incremento rispetto all'anno precedente di circa il 16%, passando da 1,446 mld di euro a quasi 1,7 mld di euro.

Confermato anche il sostegno alle imprese mediante l'operatività con il Fondo Centrale di Garanzia e gli interventi di contribuzione interessi ai sensi della Legge Sabatini, le cui erogazioni nel 2022 si attestano rispettivamente a 4,2 e a 0,5 mld di euro. Rinnovata inoltre l'attività di supporto offerta dal Gruppo alle imprese agricole mediante finanziamenti assistiti da garanzia ISMEA, sia diretta che sussidiaria, il cui erogato complessivamente si attesta per il 2022 a oltre 204 mln di euro.

In linea con il dettato dell'articolo 2 dello statuto delle BCC, il Gruppo si distingue per l'impegno al sostegno del terzo settore, elemento essenziale della nostra economia. Nel corso del 2022 sono stati erogati finanziamenti per un ammontare di quasi 187 mln di euro, in aumento rispetto ai valori registrati nel 2021.

Si conferma anche per questa rendicontazione, la vicinanza del Gruppo ai territori di appartenenza, alle famiglie e alle micro e piccole-medie imprese, relativamente alle iniziative di nuova finanza erogata in forza delle misure legislative attuate per far fronte alla crisi pandemica (garanzia Sace e ex art. 13 fondo Pmi), le cui erogazioni avvenute nel 2022 si attestano complessivamente a oltre 1,4 mld di euro.

Costante anche l'impegno profuso per il tramite degli strumenti di microcredito e prestiti di importo ridotto²⁹. Il valore complessivo dei finanziamenti erogati nel 2022 supera i 33 mln di euro.

Anche per il 2022 il Gruppo ha continuato a sostenere le categorie più in difficoltà. Le erogazioni per ammortizzatori sociali (finanziamenti per anticipo cassa integrazione) superano 1 mln di euro.

²⁸ Il Fondo di garanzia Mutui per la prima casa, c.d. Fondo prima casa, è stato istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze con la legge 27 dicembre 2013, n. 147, art. 1 comma 48, lett. c), agevola il rapporto tra il cittadino e la Banca offrendo una garanzia pubblica, sul mutuo per l'acquisto della prima casa. Alle categorie (c.d. prioritarie) come ad esempio giovani coppie, nuclei familiari monogenitoriali, giovani di età inferiore a 36 anni, è riconosciuta la priorità nell'accesso al beneficio del Fondo e l'applicazione di un tasso agevolato.

²⁹ Operazioni finanziarie di importo ridotto sono le operazioni finanziarie di cui all'articolo 6, comma 2, lettera d), del decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 6 marzo 2017, di importo non superiore a euro 25.000,00 per singolo soggetto beneficiario finale, ovvero a euro 35.000,00 qualora la richiesta di garanzia sia presentata da un soggetto garante autorizzato.

Microfinanza Campesina

All'attività "domestica" del Gruppo, si affianca da anni il sostegno alle iniziative di sviluppo in Ecuador.

Il Gruppo collabora, in forza di un Accordo di Cooperazione Culturale e Finanziaria siglato oltre 20 anni, al progetto "Microfinanza Campesina" il cui obiettivo è la promozione e la diffusione della cooperazione mutualistica di credito nelle aree più disagiate dell'Ecuador fornendo supporto all'intero ciclo economico per promuovere lo sviluppo delle risorse e dia lavoro alla popolazione del territorio.

Il progetto vede una partnership con Banco Codesarrollo, realtà bancaria dell'Ecuador leader della finanza solidale, e con il Fondo Ecuatoriano Populorum Progressio (FEPP) fondazione privata senza scopo di lucro creata negli anni Settanta sulla spinta della enciclica sociale "Populorum Progressio". L'intesa è stata recentemente rinnovata e, lo scorso 11 novembre, il Credito Cooperativo ha siglato la nuova "Alleanza di Quito". Lo scopo è quello continuare ad offrire alla popolazione andina prodotti e servizi finanziari equi per creare condizioni di vita più umane, contribuire alla riduzione della povertà, promuovere lo sviluppo locale sostenibile e l'inclusione finanziaria attraverso la leva della finanza popolare e della cooperazione di credito.

Nel 2022 i finanziamenti complessivamente erogati dal Gruppo a favore di Banco Codesarrollo e del Fondo FEPP sono pari a oltre 6,6 mln di euro.

Tali risorse hanno sostenuto l'attività della Banca e del Fondo che, anche per il tramite delle cooperative di base EFL (Estructuras Financieras Locales), hanno posto in essere circa 24.000 operazioni di microcredito a favore delle "personas naturales" e delle famiglie contribuendo a creare oltre 10 mila posti di lavoro. Delle operazioni di credito concesse nel 2022 il 36% è compreso nella fascia da 2.000 a 5.000 dollari a riprova che il portafoglio della Banca Codesarrollo è costituito principalmente da piccoli agricoltori, commercianti, artigiani e altri attori della economia popolare e solidale.

Rilevante è l'impegno della Banca ecuadoriana nel promuove le pari opportunità e l'inclusione dei più giovani nel mercato del lavoro. Del totale delle operazioni di credito concesse il 42% è a favore delle microimprese femminili (13.966 operazioni per un valore di 68 mln di dollari) e il 40% è a favore dei più giovani (finanziato superiore ai 60mln di dollari). In ambito lavorativo il 48% delle posizioni dirigenziali della Banca Codesarrollo è occupato da donne.

Con lo scopo di promuovere la cura dell'ambiente e la lotta al cambiamento climatico nel 2010 è stato creato "Crediecológico", un prodotto finanziario specifico destinato esclusivamente alle attività economiche ecosostenibili. Le somme erogate nel 2022

superano i 3,2 milioni di dollari e di queste oltre l'80% è destinato all'agricoltura e al recupero del suolo.

Resto al Sud (Invitalia)

Resto al Sud è un programma che sostiene la nascita e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali e libero professionali in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia, nei 116 comuni del cratere sismico del Centro Italia (Lazio, Marche, Umbria) e nelle isole minori marine, lagunari e lacustri del Centro-Nord.

L'incentivo è destinato a chi ha un'età compresa tra i 18 e i 55 anni. I fondi disponibili, gestiti da Invitalia, ammontano a 1 miliardo e 250 milioni di euro.

Sono finanziabili le attività produttive nei settori industria, artigianato, trasformazione dei prodotti agricoli, pesca e acquacoltura, fornitura di servizi alle imprese e alle persone, turismo, attività libero professionali (sia in forma individuale che societaria). Da fine 2021 è stata estesa l'operatività anche al settore del commercio. Sono, invece, escluse le attività agricole.

Resto al Sud copre fino al 100% delle spese, con un finanziamento massimo di 50.000 euro per ogni richiedente, che può arrivare fino a 200.000 euro nel caso di Società composte da quattro Soci. Per le sole imprese esercitate in forma individuale, con un solo soggetto proponente, il finanziamento massimo è pari a 60.000 euro. Le agevolazioni coprono il 100% delle spese ammissibili e sono così composte:

- 50% di contributo a fondo perduto;
- 50% di finanziamento bancario garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI. Gli interessi sono interamente a carico di Invitalia.

Previste anche ulteriori contribuzioni a fondo perduto.

Al 31 dicembre 2022 38 BCC hanno concluso almeno un'operazione, per complessive 1134 operazioni alla fine del 2022, di cui 401 nel corso del 2022, con un incremento di oltre il 39% rispetto al numero di operazioni del 2021 e con un totale finanziato che ammonta a circa 45 milioni di euro.

FINANZIAMENTI A IMPATTO AMBIENTALE

G4 – FS8

Il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea è consapevole dell'interdipendenza esistente tra attività economiche, ecosistemi, risorse e persone e per tale ragione orienta la creazione di valore a vantaggio di tutti gli stakeholder quali clienti, Soci, fornitori, comunità e generazioni future, contribuendo allo sviluppo economico e sostenibile nel medio-lungo termine.

Come rappresentato in precedenza, il Gruppo – anche in ragione del plesso normativo di riferimento, peraltro ancora in evoluzione, e delle attese della Vigilanza e del mercato – ha intrapreso percorsi progettuali mirati sul fronte della integrazione dei fattori climatici e ambientali nelle proprie strategie evolutive e, in particolare, in quelle creditizie.

Oltre agli interventi, realizzati e in corso di realizzazione, sul fronte dei processi di identificazione, valutazione e gestione dei rischi climatici e ambientali e di integrazione di tali metriche nei processi di erogazione creditizia e valutazione delle garanzie, rilevano le strategie di contenimento delle emissioni di CO₂ connesse con il portafoglio crediti che, a valere anche della prima misurazione dello Scope 3 di portafoglio, è attuata attraverso molteplici azioni.

Rilevano l'introduzione di nuovi prodotti di finanziamento, la conseguente attivazione di una proposizione commerciale sempre più orientata a finalità ambientali, la prestazione di servizi di assistenza e supporto alla clientela volti ad agevolare l'accesso alle risorse pubbliche messe a disposizione a livello europeo, nazionale e regionale e aventi finalità ambientali nonché una sempre più intensa interrelazione tra Capogruppo e BCC volta a garantire che le novità via via introdotte – in termini di processi, strumenti, strategie, prodotti, etc. – trovino sempre più concreta ed efficace declinazione nella relazione con la clientela che rappresenta, in sintesi, lo snodo centrale della realizzazione degli obiettivi ambientali del sistema bancario cui è richiesto di agire al fine di indirizzare le risorse economiche verso quelle imprese che decidono di intraprendere un percorso di transizione *green*.

Nella tabella che segue si riportano i dati relativi alle erogazioni del Gruppo a valere di prodotti di finanziamento ad impatto positivo sull'ambiente.

FINANZIAMENTI A IMPATTO AMBIENTALE	
Anno 2022	
Tipologia di finanziamento (€)	Erogato
Finanziamenti fotovoltaico imprese	69.939.514,70
Finanziamenti fotovoltaico privati	1.648.234,19
Finanziamenti eolico imprese	19.063.558,00
Finanziamenti idroelettrico imprese	17.433.299,42
Finanziamenti biogas/biometano imprese	22.469.448,43
Finanziamenti efficienza energetica imprese	21.792.177,70
Finanziamenti efficienza energetica enti pubblici	50.000,00
Finanziamenti Smart Mobility imprese	8.428.299,87
Finanziamenti recupero ambientale	210.000,00
Finanziamenti riqualifica abitazioni	101.477.084,36
Finanziamenti calamità naturali	83.749.385,26
Anticipi su credito d'imposta - Ecobonus	410.598.342,69
Sustainability Linked Loan	8.000.000,00
Totale finanziamenti per prodotti e servizi con finalità ambientali	764.859.344,62

Fra le voci di finanziamento rappresentate in tabella, una sostanziale crescita si è registrata per il comparto del fotovoltaico “imprese”, con un dato sull’erogato dell’anno che è passato da 23 mln del 2021 a circa 70 mln di euro nel 2022 e per il comparto del fotovoltaico “privati” le cui erogazioni dell’anno si attestano ad oltre 1,6 mln di euro (nel 2021 le erogazioni di tale comparto erano state pari a 0,2 mln di euro).

Ulteriore incremento si registra nei finanziamenti destinati al biogas/biometano che sono passati da 4,7 mln di euro del 2021 a 22,5 mln di euro del 2022 e relativamente a quelli per efficientamento energetico imprese che, nell’anno di rendicontazione, si attestano a quasi 22 mln di euro rispetto al valore di 8,5 mln di euro registrato nel 2021.

In leggera flessione i finanziamenti al settore eolico, le cui erogazioni nel 2022 ammontano a 19 mln di euro rispetto ai 54 mln di euro registrati nel precedente periodo di rendicontazione principalmente per le tempistiche legate allo sviluppo dei cantieri. Per quanto riguarda il comparto dei finanziamenti al settore idroelettrico, le erogazioni nel 2022 hanno subito invece un incremento, passando dai circa 3,5 mln di euro del 2021 a 17,4 mln di euro.

In ambito riqualifica abitazioni, recupero ambientale ed efficientamento energetico/ecobonus, il dato complessivo dei finanziamenti erogati nel 2022 si attesta a circa 600 mln di euro.

Famiglie e piccole-medie imprese (Microcredito)

Il posizionamento del Gruppo in tema di microcredito è di assoluto rilievo: a fine 2022 sono infatti 38 le BCC attive sul tema, con circa 2.000 operazioni di microcredito imprenditoriale in corso, con garanzia dell'apposita sezione del Fondo Garanzia PMI, per un controvalore di 48,5 milioni di euro.

Nel corso dell'anno, inoltre, 22 BCC hanno complessivamente perfezionato 268 nuove operazioni, per un controvalore di 8,2 milioni di euro.

Le BCC del Gruppo hanno da tempo a disposizione due principali accordi, siglati da Capogruppo, mediante i quali declinare operativamente le proprie eventuali iniziative di inclusione finanziaria attraverso il microcredito:

- l'accordo con l'Ente Nazionale Microcredito (siglato nel 2020), che consente alle BCC che intendono erogare direttamente operazioni di microcredito di avvalersi dei Tutor del microcredito per la fornitura dei servizi ausiliari obbligatori;
- l'accordo con Permico (2021), principale operatore italiano specializzato in microcredito. L'accordo è finalizzato a integrare l'offerta diretta delle Banche Affiliate, offrendo la possibilità di sottoscrivere accordi bilaterali di segnalazione della propria clientela.

Nel corso del 2022, inoltre, si è aggiunto un ulteriore accordo quadro che consente alle BCC con sede nella regione Marche di segnalare a Fidipersona, altro operatore specializzato in microcredito, soggetti meritevoli di sostegno.

Da sottolineare anche come molte BCC del Gruppo siano Soci e partner di operatori di microcredito (tra cui gli stessi Permico e Fidipersona) attivi in Italia, ovvero di intermediari non bancari specializzati nel microcredito, ai quali vengono segnalati soggetti e progetti potenzialmente eleggibili per un'operazione di microcredito.

Il Gruppo Bancario ha, inoltre, sottoscritto un accordo quadro con la Consulta Nazionale Antiusura Giovanni Paolo II per rafforzare l'impegno delle BCC del Gruppo nella promozione dell'inclusione finanziaria, storicamente integrata nello scopo sociale della cooperazione di credito. L'accordo quadro ha consentito di coordinare l'attività delle varie BCC, che nel territorio già intrattengono rapporti di convenzione con le Fondazioni locali, per iniziative proprie e istituzionali, promosse e sollecitate dalle Prefetture territorialmente competenti.



Da ultimo, la Capogruppo – d'accordo con Federcasse – si è impegnata a favorire l'adesione delle BCC aderenti all'iniziativa "Microcredito di libertà", promossa da Ministero delle Pari Opportunità e della Famiglia, ABI, Federcasse, Ente Nazionale per il Microcredito (ENM) e Caritas Italiana per favorire la concessione di finanziamenti, nella forma di microcrediti sociali e imprenditoriali, a favore di donne che hanno subito violenza di genere. L'obiettivo del protocollo d'intesa è quello di promuovere, anche attraverso il microcredito, l'emancipazione delle donne vittime di violenza maschile da forme di sudditanza economica, che possono anche determinarsi o acuirsi nei casi in cui le donne denuncino le violenze subite e si allontanino da contesti di supporto economico basati sui rapporti familiari o sociali nei quali le violenze si sono manifestate.

Oltre a quanto sopra, in tale ambito è rilevante rappresentare l'azione svolta dall'Unità Organizzativa Finanza Strutturata e Consulenza d'Impresa, la quale si occupa di finanziamenti e attività di advisory a favore di imprese, investitori istituzionali e pubbliche amministrazioni nei seguenti settori:

- **Energie Rinnovabili**, principalmente tramite la forma tecnica del Project Financing a favore di imprese, SPV e investitori istituzionali che sviluppano impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (eolici, fotovoltaici, idroelettrici);

- **Investimenti infrastrutturali**, a favore di imprese e investitori istituzionali operanti:
 - nel sistema idrico integrato (es. condotte, depuratori);
 - nel ciclo integrato dei rifiuti (es. raccolta, trattamento, smaltimento di rifiuti urbani e industriali, produzione di biometano);
 - nel settore del trasporto pubblico (es. sostituzione e rinnovo della flotta di mezzi con motorizzazioni a minore impatto ambientale, reti di trasporto, digitalizzazione);
- **Investimenti ad impatto sociale**, nei seguenti ambiti:
 - Sanità (es. ospedali, cliniche private, RSA);
 - Servizi socio-assistenziali (es. assistenza agli anziani, riabilitazione);
 - Sport (es. centri sportivi, piscine comunali);
 - Istruzione (es. scuole, università).
- **Gestione fondi di Terzi**: responsabilità di promuovere e supervisionare la diffusione, lo sviluppo, l'attivazione e gestione di Fondi Europei rivolti, tra gli altri, a stimolare la rigenerazione urbana, a migliorare l'efficientamento energetico per le finalità di abbattimento delle emissioni climatiche e a migliorare l'accesso al credito per la competitività delle PMI e ad investire nell'istruzione terziaria.

L'operatività sopra rappresentata è gestita da Iccrea Banca in collaborazione con le BCC del territorio che spesso promuovono le operazioni o partecipano direttamente nell'ambito dei pool di finanziamento.

Lo sviluppo dell'operatività sui settori sopra descritti, sebbene in linea con le finalità ed ambiti di intervento delle vigenti direttive europee, incluso il PNRR, è stato avviato già da anni poiché ritenuto strategico dal Gruppo per lo sviluppo sostenibile del territorio.

La struttura si articola come segue:

- **Unità Organizzativa Project Finance**: si occupa in misura prevalente dell'attività di strutturazione e concessione di finanziamenti di Project Financing in settori ad impatto ambientale positivo quali in particolare:
 - finanziamento della costruzione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile (Progetti Green Field);
 - rifinanziamenti di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile (Progetti Brown Field) anche oggetto di transazione sul mercato secondario.

Le iniziative finanziate sono caratterizzate da interventi volti alla riduzione delle emissioni di CO₂ connesse alla produzione di energia elettrica. Le centrali in sviluppo vanno, infatti, a sostituire le centrali più inquinanti (carbone, olio combustibile, gas) operative nel paese e in corso di dismissione.

Nel settore delle infrastrutture, ambito di minore operatività rispetto alle energie rinnovabili, sono privilegiate iniziative aventi una valenza ambientale in termini di riduzione delle emissioni di CO₂ connesse al trasporto merci (piattaforme logistiche intermodali), di miglioramento dell'ordine viario metropolitano (parcheggi interrati) e facility immobiliari con funzione sociale (in es. rettorati universitari).

- Unità Organizzativa Corporate Finance: segue da vicino le esigenze delle imprese operanti nei settori dei servizi pubblici locali e più in generale dei fabbisogni infrastrutturali dei nostri territori attraverso gli strumenti di Finanza d'Impresa nell'ambito della Raccolta, Trattamento e Smaltimento dei Rifiuti, del servizio idrico integrato, del settore socio sanitario ed assistenziale e del trasporto pubblico locale, dove l'attuale normativa Europea impone degli obblighi a carico dei gestori, relativamente alla riduzione dell'età media dei mezzi e conseguentemente alle emissioni di CO₂ nell'atmosfera.

Gli interventi sono finalizzati, in genere, alla realizzazione di impianti per il riciclaggio e il recupero energetico dei rifiuti, alla salvaguardia generale della risorsa idrica e alla sua messa a disposizione a favore di utenze private e industriali, all'ampliamento o realizzazione di nuove strutture sanitarie, al finanziamento di macchinari elettromedicali e diagnostici nonché a rendere la mobilità pubblica quanto più possibile sostenibile.

- Unità Organizzativa Public Finance: le attività sono finalizzate al sostegno delle comunità locali attraverso investimenti che mirano alla riqualificazione urbana e al sostegno ai bisogni socio-assistenziali ed educativi. A tal proposito le opere realizzate attraverso lo strumento del leasing pubblico sono in ambito sanitario (es. ospedali e RSA), di edilizia sportiva (es. piscine, centri sportivi, palestre), sia attraverso il recupero delle strutture esistenti, spesso in fase di degrado, sia di nuova costruzione, di edilizia scolastica, energy e di edilizia polivalente di pubblica utilità (es. uffici pubblici, parcheggi).
- Unità Organizzativa Gestione Fondi di Terzi: ha la responsabilità di promuovere e supervisionare la diffusione, lo sviluppo, l'attivazione e gestione di operazioni di finanziamento, nell'ambito delle politiche di coesione territoriali-europee, in particolar modo a favore della transizione verde e dello sviluppo urbano sostenibile. Gestisce, nel dettaglio, Fondi Europei rivolti, tra gli altri, a stimolare lo sviluppo urbano sostenibile, a migliorare l'efficientamento energetico per le finalità di abbattimen-

to delle emissioni climalteranti secondo gli obiettivi di riduzione della CO₂ di volta in volta definiti dalle autorità internazionali, a migliorare l'accesso al credito per la competitività delle PMI, ed investire nell'istruzione terziaria al fine di ridurre i gap formativi specie nel Mezzogiorno rispetto alla media europea. La struttura ha in carico la gestione di quattro fondi (strumenti finanziari): J.E.S.S.I.C.A. (Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas) Sicilia e Campania, StudioSì e Fondo Emergenza Imprese Sicilia (FEIS).

Tra le principali attività svolte dalle Banche Affiliate sul territorio, sempre in merito ad iniziative ad impatto sociale ed ambientale, rileva, come rappresentazione di una operatività diffusa su tutti i territori presidiati, **l'operazione perfezionata in pool con la BCC Ravennate Forlivese Imolese e Riviera Banca a favore del Gruppo SEF operativo nel settore delle energie rinnovabili.**

Il finanziamento, del valore di 10,1 mln di euro, permetterà al Gruppo SEF di realizzare 2 impianti fotovoltaici a terra nella città di Oviglio (in provincia di Alessandria) della potenza complessiva di 13,26 MW.

Gli impianti, già in costruzione, hanno complessivamente una produzione attesa di oltre 20 milioni di Kwh all'anno di energia elettrica da fonte fotovoltaica e saranno in grado di soddisfare il fabbisogno energetico di circa 5.500 famiglie. Nei 20 anni di produzione incentivata l'effetto di riduzione della CO₂ prodotta sarà pari a quella di 7,2 milioni di alberi equivalenti.

Il progetto inoltre produrrà anche un effetto benefico sui terreni, prima interessati da cave esauste, che verranno così destinati a un rinnovato utilizzo a beneficio del tessuto produttivo locale.

La sottoscrizione di questa operazione è la conferma delle forti sinergie tra BCC e le strutture centrali di Capogruppo in relazione ad obiettivi di sviluppo sostenibile del territorio e alla riqualificazione di aree ormai non più produttive.

Il finanziamento inaugura il **plafond avviato, insieme a CDP**, per le iniziative a connotazione ESG e che si aggiunge ad altri due, dedicati all'agricoltura e al turismo, **per complessivi 750 milioni da investire a supporto del territorio.**

In merito è utile specificare che il Gruppo, al fine di proseguire l'azione di sostegno alle aziende clienti, ha stipulato – nel corso del 2022 – un accordo con Cassa Depositi e Prestiti (CDP) per sostenere l'accesso al credito delle imprese italiane di minori dimensioni, aumentare gli investimenti sostenibili e generare un impatto positivo sull'ambiente. Nel dettaglio, l'iniziativa – che prevede l'erogazione di un finanziamento pari a 250 milioni – è finalizzata a garantire nuova finanza, su un orizzonte temporale sino a

18 anni, a PMI e Mid Cap impegnate nella realizzazione di investimenti in settori come la produzione di energia da fonti rinnovabili, l'efficiamento energetico, l'economia circolare, la mobilità sostenibile e l'ammodernamento delle reti idriche.

L'operazione rientra nell'ambito della più **ampia collaborazione tra il Gruppo e CDP** per la promozione di iniziative congiunte per il sostegno delle piccole e medie imprese del territorio nazionale. L'intesa, infatti, fa seguito a un primo accordo sottoscritto nel luglio 2020 per il sostegno alle aziende nei settori agricolo e agroindustriale e a un secondo, siglato nel novembre dello stesso anno, dedicato alle realtà operanti nel settore turistico, grazie a due plafond del valore di 250 milioni ciascuno, per un totale di 500 milioni. Con questo nuovo accordo, le risorse messe a disposizione nell'ultimo triennio raggiungono complessivamente i 750 milioni già richiamati in precedenza.

Ulteriore iniziativa ad impatto ambientale di rilievo, nell'ambito dei finanziamenti erogati per la costruzione di impianti fotovoltaici, è quella relativa al prestito di 5,7 mln di euro concesso a beneficio della Società **ESI S.p.A.**, azienda attiva nel mercato delle energie rinnovabili e quotata sulla borsa Euronext Growth di Milano. All'operazione hanno partecipato Iccrea Banca, BCC Factoring e la BCC Provincia Romana.



La ESI destinerà le nuove risorse finanziarie alla costruzione 6 impianti fotovoltaici sul territorio nazionale in modalità EPC, l'energia generata sarà di 25 MWp per un controvalore complessivo di 25,3 milioni di euro.

I primi due impianti verranno completati entro l'anno, avranno una capacità complessiva di 16 MWp, un controvalore di 12 milioni di euro e prevedono l'installazione di moduli fotovoltaici ad alta efficienza.

Infine, tra le iniziative di rilievo condotte dal Gruppo nel periodo vi è la costituzione e il finanziamento di una **Comunità Energetica**. L'operazione è stata promossa dalla BCC Calabria che, in coordinamento con la Capogruppo, ha sostenuto finanziariamente la costituzione della Comunità Energetica Solidale Critaro, nel Comune di San Nicola da Crissa in provincia di Vibo Valentia.

Uno dei principali benefici derivanti dalla costituzione della Comunità Energetica è quello relativo alla riduzione delle emissioni CO₂ derivante dalla produzione di energia elettrica da fonte solare rispetto alle fonti fossili tradizionali. Infatti, l'impianto nel corso della sua vita utile convenzionale produrrà un risparmio di CO₂ emessa pari a circa 350 tonnellate, ovvero il quantitativo di emissioni che avrebbero assorbito 584 alberi.

Grazie a questo progetto, il primo sviluppato dal Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, i Soci, le famiglie e i privati aderenti alla Comunità Energetica otterranno un beneficio economico di circa 3400 euro annui che la Comunità Energetica Rinnovabile ("CER") distribuirà ai Soci.

L'impianto fotovoltaico avrà una potenza pari a circa 67 kW e, per favorire una maggiore efficacia nell'utilizzo dell'energia da parte degli utenti, prevede anche l'installazione di 2 sistemi di accumulo elettrochimici (batterie a litio) da circa 16 kWh, i quali contribuiranno a determinare un livello di autoconsumo virtuale – ovvero la quota parte di energia immessa in rete dall'impianto e contemporaneamente consumata dai Soci della Comunità energetica e stoccata nei sistemi di accumulo – pari a circa il 60% dell'energia prodotta.

L'iniziativa ha costituito un progetto importante anche in ottica evolutiva. È, infatti, in corso un progetto, inserito nelle linee strategiche ESG del Gruppo, volto a mettere a disposizione delle Banche Affiliate un set documentale volto ad agevolare le valutazioni in ordine alla finanziabilità delle Comunità Energetiche che presentano, anche in ragione delle novità normative sottese, caratteristiche di peculiarità da considerare nel contesto dei processi istruttori.

Investimenti sostenibili

G4-FS8

Il Gruppo ritiene prioritaria l'integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) all'interno dei processi d'investimento e nell'ambito della prestazione del servizio di consulenza, al fine di consolidare la fiducia da parte di investitori e mercati, rafforzare la reputazione aziendale e contrastare lo sviluppo di pratiche ed attività ritenute non in linea con i principi del Gruppo.

L'integrazione di tali fattori, inoltre, risulta essere per il Gruppo sia una modalità di gestione dei rischi di sostenibilità che potrebbero minare le performance aziendali e alle categorie di rischi tradizionali, sia un'occasione per cogliere nuove opportunità altrimenti non considerate.

In particolare, il Gruppo si impegna a privilegiare nelle proprie scelte di investimento le imprese che adottano prassi virtuose centrate sull'impiego di metodi produttivi rispettosi dell'ambiente, sulla garanzia di condizioni di lavoro inclusive e attente ai diritti umani e sull'adozione dei migliori standard di governo d'impresa. Condotte aziendali inappropriate possono infatti generare costi e rischi, non solo per le singole imprese, ma per il sistema economico nel suo insieme e riflettersi, talora anche nel breve periodo, sulla stabilità finanziaria e sulla crescita economica.



Al riguardo, applicando criteri e parametri riconosciuti a livello internazionale, si intende assicurare l'esclusione dall'universo investibile degli emittenti che operano in settori particolarmente attenzionati rispetto alle tematiche di sostenibilità, tra i quali alcool, gioco d'azzardo, tabacco, energia nucleare, armi. Costituisce altresì motivo di esclusione dall'universo investibile, la presenza di controversie di varia natura legate all'ambiente (emissioni tossiche o inquinanti, sfruttamento della terra, sfruttamento dell'acqua), ai diritti umani, alla violazione dei diritti del lavoro, alla gestione fraudolenta delle Società e a pratiche invasive/aggressive verso i clienti.

Per perseguire tale obiettivo, le Società del Gruppo, servendosi anche di provider esterni, monitorano l'universo investibile anche al fine di identificare, valutare, prevenire e ridurre potenziali rischi reputazionali derivanti da investimenti in realtà operanti in settori socialmente non responsabili, nonché caratterizzati da basso rating ESG e/o coinvolte in gravi eventi, i quali abbiano comportato o possano comportare impatti negativi nel settore ambientale, dei diritti umani, dei diritti dei lavoratori, di corruzione, di terrorismo, etc..

Il Gruppo integra le tecniche tradizionali di analisi dei rischi e rendimenti finanziari con l'analisi mirata a rilevare politiche, performance, pratiche e impatti di sostenibilità delle Società emittenti, allo scopo di evitare il coinvolgimento, attraverso l'attività di investimento, in Società considerate non in linea con i principi del Gruppo.

In tale ambito vengono definiti criteri, strumenti e attività per identificare, valutare e monitorare gli investimenti maggiormente esposti a rischi di natura sociale, ambientale e di corporate governance.

La Politica di Gruppo in materia di Sostenibilità, nella versione aggiornata nel corso del 2022, include, come allegato specifico in tale ambito, le Linee Guida di indirizzo del Gruppo sull'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance nella prestazione dei servizi di investimento e più in particolare:

- nei processi decisionali relativi alla prestazione del servizio di gestione di portafogli;
- nell'ambito del modello di prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti o di prodotti di investimento assicurativi;
- nell'ambito della gestione degli OICR e del portafoglio relativo al fondo pensione gestiti dalla Società di Gestione del Risparmio del Gruppo BCC Risparmio & Previdenza.

La SGR del Gruppo, BCC Risparmio & Previdenza SGR integra i criteri ambientali, sociali e di governance all'interno dei processi d'investimento relativi ai portafogli gestiti. A tal fine, ha definito criteri, strumenti e attività per identificare, valutare e monitorare

gli investimenti maggiormente esposti a rischi di sostenibilità. Tra i principali rischi di sostenibilità si annoverano:

- rischi legati al cambiamento climatico, ossia il rischio fisico – cronico e acuto – e il rischio di transizione;
- rischi derivanti dal non rispetto dei diritti umani, dei lavoratori e delle persone; rischi relativi ad attività controverse, frodi e corruzione.

Tale scelta deriva dalla convinzione che integrare fattori ambientali, sociali e di governance nei processi di investimento sia un elemento necessario per perseguire performance sostenibili nel tempo, ridurre il profilo di rischio dei portafogli e agire in linea con i principi di integrità e trasparenza.

Le analisi e le valutazioni svolte si differenziano in base alla tipologia degli strumenti finanziari (OICR, titoli azionari e obbligazionari) e sono formalizzate secondo le logiche proprie del processo decisionale degli investimenti adottato dalla SGR.

Per la selezione degli strumenti all'interno dell'universo di investimento, la SGR si avvale della fornitura di dati offerti da *provider* di comprovato *standing* internazionale che vanno ad alimentare la propria metodologia proprietaria.

Con specifico riferimento all'investimento in quote o azioni di OICR, la relativa valutazione di sostenibilità avviene avendo riguardo alle politiche di investimento degli OICR target, non solo massimizzando il rapporto rendimento/rischio, ma verificando, tramite un'accurata analisi, la sussistenza di elevati standard di responsabilità sociale e ambientale e di un buon comportamento in termini di *governance*.

In aggiunta a ciò, tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023, il Gruppo, tramite BCC Risparmio & Previdenza, ha avviato un progetto volto all'irrobustimento del processo di investimento sostenibile, attraverso una più solida strutturazione dello stesso ed un ampliamento dei criteri di valutazione degli asset, a partire dall'integrazione di ulteriori azioni ed indicatori atti a valutare l'impatto degli investimenti oggetto di analisi sotto il profilo della sostenibilità e dei principali driver di rischio ambientali e climatici.

A tali valutazioni il Gruppo prevede di integrare eventuali considerazioni concernenti la mitigazione dei Principali Effetti Negativi sui fattori di sostenibilità ("PAI") nonché le valutazioni in conformità con il Regolamento EU 2020/852 (Tassonomia Europea), anche nell'ottica della possibilità di effettuare interventi con obiettivi di investimento sostenibile. Il Gruppo effettua, inoltre, un'attività periodica di monitoraggio dell'universo investibile, anche servendosi di provider esterni specializzati, al fine di verificare il mantenimento delle performance ESG dei propri prodotti.

Nella prospettiva, dunque, di gestire e mitigare i rischi di sostenibilità e il loro impatto sulle principali categorie di rischio prudenziale, la SGR ha costruito soluzioni di portafoglio in grado di offrire alla propria clientela una gamma di prodotti e servizi di investimento che promuovono le caratteristiche ambientali e sociali e pratiche di buona governance (art. 8 SFDR). Nello specifico, nel corso del 2022, la SGR ha qualificato come etici sette Linee di Gestione Patrimoniale, il Fondo Pensione Aperto e due Fondi Comuni d'Investimento ed ambisce ad ampliare sempre più la propria gamma di offerta ex artt. 8 e 9 SFDR.

Inoltre, la SGR fornisce alle Banche Affiliate che offrono il servizio di gestione di portafogli, le informazioni relative alla classificazione delle linee di gestione in termini di caratteristiche di sostenibilità, necessarie al fine di assicurare la corretta distribuzione delle stesse e la compatibilità con le esigenze espresse dalla clientela

Le Banche Affiliate che prestano il servizio di gestione di portafogli riconoscono che i fattori ESG sono input sempre più essenziali nella valutazione globale delle economie, dei mercati, dei settori e dei modelli di business. I fattori ESG sono parimenti importanti quando si valutano nel lungo termine le opportunità di investimento e i rischi per tutte le asset class, sia governative che societarie. L'integrazione dei fattori ESG si unisce all'analisi finanziaria classica nel processo di valutazione dei prodotti da inserire nei portafogli gestiti, adottando una visione più olistica degli investimenti in grado di generare opportunità migliori in termini di rapporto rischio-rendimento per la clientela.

Nel riconoscere l'importanza e il valore delle tematiche ESG, le Banche Affiliate che prestano il servizio di gestione di portafogli gestiscono i patrimoni della propria clientela in coerenza con un'ottica di sostenibilità di lungo periodo, integrando in parallelo con la progressiva definizione della normativa in materia, i criteri ESG nelle strategie e nei processi di investimento. Il tutto, allo scopo di assicurare che le attività di investimento complessivamente considerate siano svolte nell'esclusivo interesse dei clienti e con l'obiettivo di incrementare nel tempo il valore degli investimenti tramite una politica ispirata a principi di responsabilità socio-ambientale.

Le performance e le metriche

Come riportato nella tabella che segue, nell'anno di rendicontazione gli investimenti sostenibili del Gruppo, tra gestione diretta, attività di collocamento e distribuzione, si attestano a circa 7,9 miliardi di euro con un livello di masse investite nel 2022 pari a circa 1,9 miliardi di euro.

INVESTIMENTI SOSTENIBILI		
Anno 2022		
Tipologia di investimento (€)	Masse in gestione	Masse investite nell'anno
Investimenti in gestione in prodotti ex. Art. 8 e Art. 9	2.309.590.428,53	572.714.754,64
Totale investimenti in gestione	10.439.177.396,60	1.795.662.503,68
Investimenti in consulenza, amministrazione ed esecuzione in prodotti ex. Art. 8 e Art. 9	5.576.786.433,79	1.355.126.997,00
Totale investimenti in consulenza, amministrazione ed esecuzione	11.338.203.188,91	1.930.350.230,00

INVESTIMENTI SOSTENIBILI		
Anno 2022		
Proporzione investimenti sostenibili (%)	Masse in gestione	Masse investite nell'anno
Investimenti sostenibili in gestione	22,12%	31,89%
Investimenti sostenibili in consulenza, amministrazione ed esecuzione	49,19%	70,20%

I dati afferiscono alle attività di gestione e distribuzione poste in essere dalla SGR del Gruppo BCC Risparmio & Previdenza e compendiano anche le attività di gestione poste in essere autonomamente da n. 4 Banche Affiliate.

Nel corso del 2022, **sono stati gestiti e collocati oltre 1,9 miliardi di euro in prodotti sostenibili art. 8 e art. 9 SFRD** e, complessivamente, alla data del 31 dicembre 2022 **l'Asset under Management in investimenti sostenibili ammonta a circa 7,9 miliardi di euro con un incremento pari a oltre 3,5 miliardi di euro rispetto allo scorso anno.**

Per quanto riguarda i prodotti e servizi gestiti dalla SGR, tale incremento è stato generato attraverso le seguenti azioni: i) implementazione di un nuovo processo d'investimento ESG dedicato alla gestione di tutti i comparti del "Fondo Pensione Aperto Aureo" a cui, in precedenza, non si applicavano criteri di sostenibilità; ii) costituzione e promozione commerciale del nuovo fondo art. 8 "Investiper Cedola Dicembre 2027" Sostenibile; iii) costituzione e promozione commerciale della nuova linea d'investimento per le Gestioni Patrimoniali su base individuale, denominata "Bilanciata 10 Etica".

Per quanto riguarda i prodotti intermediati, l'incremento è stato generato principalmente attraverso le seguenti azioni: i) definizione, in accordo con l'asset manager partner e promozione commerciale del nuovo fondo art. 8 "RFN Smart Sostenibile" il cui collocamento si è dispiegato fino al febbraio 2022; ii) trasformazione, in accordo con l'asset manager partner, del processo d'investimento del nuovo fondo divenuto art. 8 "Amundi Sentiero Sostenibile" il cui collocamento si è dispiegato a partire dal febbraio 2022; iii) definizione, in accordo con l'asset manager partner e promozione commerciale del nuovo fondo art. 8 "BlackRock TIME 2026" il cui collocamento si è dispiegato a partire dal settembre 2022.

Complessivamente, **la componente ESG dell'Asset Under Management si attesta al 37% del totale.**

Finanza sostenibile

EMISSIONE PRIMO SOCIAL BOND

Nel mese di novembre 2021, Iccrea Banca S.p.A. ha formalizzato il proprio Green, Social and Sustainability Bond Framework e successivamente ha collocato, a valere sull'EMTN Programme del valore di 3 miliardi di euro, il suo primo Social Bond di 500 milioni di euro destinato al mercato istituzionale e sottoscritto da circa 90 investitori. L'operazione ha avuto l'obiettivo di destinare la raccolta effettuata a piccole e medie imprese e famiglie impattate dall'emergenza Covid-19, a piccole e medie imprese con numero dipendenti inferiore alle 50 unità operanti nelle regioni con un reddito pro capite inferiore alla media nazionale e all'imprenditoria giovanile e femminile. L'80% dei proventi è stato utilizzato per il rifinanziamento di crediti già erogati, mentre il rimanente 20% è stato destinato alla erogazione di nuovi finanziamenti. A seguito dell'emissione e in linea con le tempistiche di riferimento, Iccrea Banca ha redatto uno specifico report (Impact Analysis) con l'obiettivo di evidenziare i principali impatti generati.

EMISSIONE SECONDO SOCIAL BOND

Sempre a valere dei sopra citati Programma EMTN e Green, Social and Sustainability Bond Framework, il 12 gennaio 2023 Iccrea Banca ha concluso con successo l'emissione di un secondo Social Bond, sottoscritto da 125 primari investitori domestici e internazionali, per un ammontare di 500 milioni di euro. L'operazione presenta come principale obiettivo il supporto dell'economia reale e il sostegno alle PMI con numero dipendenti fino alle 20 unità operanti nelle aree economicamente svantaggiate. Per questa emissione, il 70% dei proventi è stato utilizzato per il rifinanziamento di crediti già erogati, mentre il rimanente 30% è stato destinato alla erogazione di nuovi finanziamenti. Tale operazione conferma l'attenzione del Gruppo al sostegno al territorio e alle comunità che in esso vivono e operano.

8. SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO



Il sostegno allo sviluppo sostenibile del territorio è elemento centrale del modo di fare banca delle Banche di Credito Cooperativo. Il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea persegue storicamente lo scopo di essere motore bancario del cambiamento sostenibile e socialmente inclusivo dei modelli di sviluppo delle comunità locali, al fine di rafforzare il ruolo sociale nei territori in cui opera e, attraverso la rete delle proprie BCC, promuovere un impatto sociale positivo e una transizione sostenibile che non lasci indietro nessuno.

La sostenibilità è la nostra storia, fa parte della carta d'identità del Gruppo trovando espressione nell'art. 2 dello Statuto delle BCC, che richiama la “promozione della crescita responsabile e sostenibile del territorio”.

“Nell’esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. Essa ha lo scopo di favorire i Soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca”

Tratto dall'art. 2 dello *Statuto tipo delle Banche Affiliate*

La sostenibilità è la nostra storia ma è soprattutto il nostro presente e il nostro futuro in quanto abbiamo l'obiettivo di riaffermare – nel contesto della trasformazione sostenibile in atto – i principi e i valori del Credito Cooperativo e l'attenzione al territorio, alle persone e all'economia locale che da sempre ci contraddistinguono. La sostenibilità non è una scelta bensì un principio che guida – e sempre più guiderà – le scelte strategiche delle aziende in quanto cardine dello sviluppo economico e sociale del futuro.

In coerenza con quanto sopra, il “Sostegno allo sviluppo del territorio” è risultato, anche nel 2022, un tema materiale sulla base delle priorità indicate dai 2.703 stakeholder coinvolti nel processo di rilevazione dei temi maggiormente rilevanti per il Gruppo sul fronte ESG.

A conferma dell'impegno profuso a sostegno di tale tematica, nel corso del 2022 numerose sono state le attività realizzate dal Gruppo sul territorio.

Sviluppo sostenibile del territorio

RELAZIONI CON SOCI E ISTITUZIONI

GBI-000-X

Il Gruppo, attraverso la presenza delle BCC in tutto il territorio nazionale, opera in stretto raccordo con le Comunità locali ascoltandone le esigenze e promuovendo servizi, prodotti e iniziative di supporto coerenti e funzionali a tracciarne prospettive di sviluppo.

Tale approccio, multi-stakeholder, è posto in essere primariamente attraverso i Comitati di cui negli anni si sono dotate le Banche Affiliate e orientati proprio a raccogliere le istanze delle Comunità. I Comitati costituiscono una presenza importante sul territorio grazie alla loro funzione di rappresentanti significativi della base sociale delle Banche Affiliate, svolgendo un ruolo permanente di confronto tra le istanze e i bisogni dei Soci, dei clienti e di tutti gli altri stakeholder e le attività delle Banche in termini di prodotti e servizi offerti. In ragione di ciò, i Comitato locali, insieme alle Socie e ai Soci, rappresentano il “filo diretto” tra Banca e il territorio di insediamento.



Nel corso del 2022 le attività dei Comitati sono proseguite con la stessa passione e impegno degli anni precedenti. In termini di numerosità, il dato 2022 mostra un incremento rispetto allo scorso anno pari a circa il 20% sul numero complessivo dei Comitati.

La tipologia di Comitato più numerosa è rappresentata dai Comitati Soci (39%) e Comitati Territoriali (34%).

NUMERO TOTALE DI COMITATI					
Tipologia Comitato (n.)	2022	% sul tot.	2021	2020	Var. % (22-20)
Giovani	38	25%	36	38	0%
Soci	57	39%	46	44	30%
Territoriali	50	34%	36	36	39%
Altri	3	2%	3	2	50%
Totale³⁰	148	100%	121	120	23%

Per quanto attiene alla distribuzione geografica, il Comitato Giovani Soci, conferma la sua presenza significativa su tutto il territorio nazionale, ad esclusione delle isole, con prevalenza nelle aree del “Centro”.

RAPPRESENTAZIONE GEOGRAFICA DEI COMITATI				
Anno 2022				
Comitati per area geografica (n.)	Comitati Giovani	Comitati Soci	Comitati Territoriali	Altri Comitati
Nord-Est	10	33	6	0
Nord-Ovest	3	3	13	0
Centro	19	12	31	3
Sud	6	8	0	0
Isole	0	1	0	0
Totale	38	57	50	3

³⁰ I dati del 2021 e del 2020 sono stati oggetto di restatement relativamente alle categorie di Comitato Soci e Giovani Soci, alla luce dell'aggiornamento del processo di elaborazione dell'indicatore.

Come rappresentato nella tabella seguente, il numero di Soci appartenenti ai diversi Comitati istituiti sono oltre 2200. Tra i Comitati più numerosi in termini di composizione si configura quello dei Giovani Soci che ha confermato una presenza significativa su tutto il territorio italiano.

COMPOSIZIONE PER GENERE DEI COMITATI				
Anno	2022	2021	2020	Var. % (22-20)
Tipo Comitato (n.)				
Giovani Soci	1.373	1.598	930	48%
Giovani Uomini	788	936	527	50%
Giovani Donne	585	662	403	45%
Soci	584	640	639	-9%
Soci Uomini	452	516	514	-12%
Soci Donne	132	124	125	6%
Territoriali	291	375	381	-24%
Territoriali Uomini	250	312	317	-21%
Territoriali Donne	41	63	64	-36%
Altri	28	18	12	133%
Altri Uomini	18	16	12	50%
Altri Donne	10	2	0	-
Totale³¹	2.276	2.631	1.962	16%

I Comitati Giovani Soci (di seguito anche “CGS”) nel 2022 hanno portato avanti molteplici attività che hanno generato un impatto positivo sul territorio, riconducibili principalmente alle seguenti aree di azione:

- Cultura e promozione del territorio, con l’obiettivo di valorizzarne le tradizioni e proteggere l’ambiente;
- Formazione e sviluppo di competenze trasversali, con il fine di accrescere le competenze tecniche, professionali e culturali dei giovani, attraverso l’organizzazione di percorsi formativi di specializzazione in vari ambiti.

³¹ I dati del 2021 e del 2020 sono stati oggetto di restatement relativamente alle categorie di Comitato Soci e Giovani Soci, alla luce dell’aggiornamento del processo di elaborazione dell’indicatore.



Con particolare riferimento al territorio lombardo in cui il Gruppo opera con 21 BCC e circa 500 sportelli, molteplici sono state le iniziative e gli eventi organizzati dai Comitati Giovani Soci a sostegno dello sviluppo sociale, culturale e ambientale. In tale territorio, i CGS hanno coinvolto attivamente 161 Giovani Soci, di cui il 50,3% di genere femminile. Le iniziative realizzate nel 2022 sono state complessivamente pari a 28, prevalentemente di tipo sociale/aggregativo e formativo, ma anche afferenti a solidarietà, imprenditoria, ambiente e sport.

Infine, rileva evidenziare che nel corso del 2022, sempre con riferimento al territorio lombardo e anche in ragione della molteplicità di BCC che vi operano, è stato costituito un Organo – la Rete Regionale – dedicato al coordinamento dei Gruppi Giovani Soci promossi dalle rispettive Banche.

Educazione e inclusione finanziaria

G4 - FS16

Per Educazione Finanziaria, assicurativa e previdenziale, si intende il processo attraverso il quale le persone migliorano la loro comprensione degli strumenti e dei prodotti finanziari e sviluppano le competenze necessarie ad acquisire una maggior consapevolezza dei rischi e delle opportunità connesse alle operazioni finanziarie.

In coerenza con la mission che da sempre contraddistingue il Credito Cooperativo, il Gruppo intende sostenere lo sviluppo della conoscenza e competenza – fondamentale per rafforzare i diritti di cittadinanza attiva delle proprie comunità di riferimento – nella convinzione che l'Educazione Finanziaria:

- non può essere scissa dagli obiettivi della transizione alla sostenibilità e al digitale, quale pilastro per il rafforzamento della consapevolezza civile e informata sui temi di maggiore rilevanza, anche alla luce dei nuovi scenari che si prefigurano nel mondo post-pandemico;
- è complementare all'istruzione scolastica e accademica e permette di avvicinare gli studenti al mercato del lavoro nonché di formare una nuova leva di futuri Soci, Amministratori e collaboratori;
- offre a ragazze e ragazzi le migliori condizioni per poter effettuare scelte consapevoli e commisurate alle proprie esigenze;
- agevola l'inclusione, non solo finanziaria, ma anche sociale.

L'Educazione Finanziaria è quindi considerata dal Gruppo un'attività imprescindibile per lo sviluppo della propria strategia di sostenibilità, ritenuta strumento di responsabilizzazione della Società e avvicinamento dei giovani al mondo della cooperazione di credito.

In ragione di ciò, anche nel corso del 2022, il Gruppo ha consolidato e ampliato le iniziative di Educazione Finanziaria, anche per il tramite delle sue BCC, proseguendo le attività di divulgazione e formazione su tutto il territorio nazionale.

In particolare, anche nel corso dell'anno di rendicontazione, la Capogruppo ha confermato l'adesione – in qualità di partecipante ordinario – alla “**Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio**” (FEduF), costituita su iniziativa dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI), cui obiettivo principale è quello di promuovere l'Educazione Finanziaria, ritenuta indispensabile per affrontare in modo informato e consapevole le scelte economiche della vita.

Tale adesione permette alle Banche del Gruppo, già molto attive sui propri territori nell'ambito dell'Educazione Finanziaria, di accedere ai servizi e al supporto di FEduF, e in particolare:

- pacchetti formativi predisposti dalla Fondazione e rivolti alla formazione di classi di studenti di ogni ordine e grado, dalla scuola primaria alle ultime classi delle superiori;
- percorsi didattici per lo sviluppo di competenze trasversali e di orientamento (ex alternanza scuola-lavoro);
- iniziative formative rivolte alle comunità territoriali.

Tra le principali iniziative sviluppate dal Gruppo, rileva la partecipazione alla **Global Money Week (GMW)**, la manifestazione internazionale che, a partire dal 2012, viene ogni anno promossa dall'OCSE – *Organizzazione per lo Sviluppo Economico* con l'obiettivo di sensibilizzare i giovani fin dall'età prescolare sull'importanza di acquisire le conoscenze, le abilità e i comportamenti necessari per prendere decisioni finanziarie coerenti con le proprie esigenze e possibilità.

Nell'ambito della decima edizione della GMW – tenutasi dal 21 al 27 marzo 2022 – è stato organizzato un seminario riguardante “Educazione Finanziaria e creatività. L'Educazione Finanziaria attraverso l'arte e la musica” in collaborazione con l'Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo” ed in particolare lo Yunus Social Business Centre (Dipartimento di Giurisprudenza).

L'evento, rivolto principalmente agli studenti dell'ateneo urbinato, è stato incentrato sul tema della diffusione e comunicazione di temi di natura economico finanziaria attraverso gli strumenti della musica e dell'arte.

Infine, il Gruppo, nel corso dell'anno di rendicontazione ha partecipato al “**Mese dell'Educazione Finanziaria**” una manifestazione promossa dal Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di Educazione Finanziaria, ovvero una serie di iniziative ed eventi, gratuiti e senza fini commerciali, che si svolgono online e in tutta Italia, dal 2018, ogni anno a ottobre, per accrescere le conoscenze di base sui temi assicurativi, previdenziali e di gestione e programmazione delle risorse finanziarie personali e familiari.

In tale ambito, la Capogruppo ha aderito – per il secondo anno consecutivo – alla campagna “Ottobre in BCC”, un percorso info-formativo che si svolge lungo tutto il mese e prevede la promozione di pillole informative e di consulenze gratuite in filiale nei quattro ambiti dell'Educazione Finanziaria (risparmio, protezione, previdenza e investi-

menti). La campagna svolta nel 2022 è stata realizzata in collaborazione con Cattolica Assicurazioni e la SGR del Gruppo, BCC Risparmio&Previdenza.

Tra le principali iniziative, rileva menzionare:

- rivisitazione del seminario “Educazione Finanziaria e creatività. L’Educazione Finanziaria attraverso l’arte e la musica”, in collaborazione con l’Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo” (Yunus Social Business Centre – Dipartimento di Giurisprudenza). L’evento ha consentito di presentare agli studenti dell’ateneo urbinato il progetto “I dimenticati: l’Educazione Finanziaria attraverso l’opera lirica”, che prevede la rappresentazione di un’opera lirica contemporanea, dedicata ai temi dell’economia sociale e della finanza sostenibile;
- Seminario “Educazione Finanziaria: etica, cultura e crescita” con la collaborazione del Dipartimento di Economia e Finanza dell’Università degli studi “A. Moro” di Bari e rivolto a circa un centinaio di studenti;
- promozione, sul sito di Educazione Finanziaria “Ottobre in BCC” (<https://ottobreinbcc.gruppobcciccrea.it/>), di video pillole dedicate a risparmio, previdenza, protezione e investimenti con la finalità principale di sensibilizzare la clientela sulle tematiche di natura finanziaria. Sul sito, in dettaglio, sono raccolti contenuti di Educazione Finanziaria suddivisi nei 4 ambiti (risparmio, previdenza, protezione e investimenti), per ciascuno dei quali sono disponibili approfondimenti in diversi formati: video, testuali e guide pratiche da poter scaricare.

Tra le iniziative volte a promuovere l’inclusione finanziaria, si segnala anche la partecipazione del Gruppo – tramite 3 sue Banche Affiliate, BCC Ravennate Forlivese e Imolese, Emil Banca e Banca Centropadana – alla **Giornata Europea della Microfinanza** (<https://www.european-microfinance.org/activity/european-microfinance-day>) il cui tema per l’edizione 2022 è stato “**Vivere in tempi di cambiamento, la voce dei microimprenditori**”.

L’iniziativa è stata organizzata in collaborazione con “PerMicro”, con cui Iccrea ha da tempo formalizzato un accordo quadro per facilitare l’operatività sul microcredito delle proprie Banche Affiliate e agevolare l’accesso al credito a soggetti – altrimenti esclusi dai tradizionali canali per insufficiente storia creditizia o a causa di una posizione lavorativa precaria – che richiedano finanziamenti per realizzare nuove idee imprenditoriali o sostenere esigenze finanziarie primarie (casa, salute, formazione).

INIZIATIVE PER PROMUOVERE L'EDUCAZIONE FINANZIARIA	
Anno 2022	
Numero iniziative (n.)	
Iniziative rivolte ai giovani	125
Iniziative rivolte agli impiegati	43
Iniziative rivolte ai migranti	21
Iniziative a basso reddito	5
Altre iniziative	92
Totale iniziative	286

Infine, diverse sono state le iniziative organizzate sul territorio da parte delle Banche Affiliate. Di seguito si riportano taluni tra i principali eventi organizzati:

- **“Il mese della sostenibilità”**. L’iniziativa – istituita da BCC Valpolicella Benaco Banca nel mese di settembre – ha comportato la realizzazione di una serie di incontri formativi e di sensibilizzazione relativamente ai temi di salvaguardia dell’ambiente e di attenzione per il sociale e la governance. Tali incontri hanno interessato Soci, clienti, comunità e scuole nei territori in cui opera la Banca. Inoltre, la Banca ha anche strutturato un piano editoriale costituito da cinque uscite in cui vengono illustrati i fondamenti della Politica ESG attuata dalla stessa, con il dettaglio delle varie attività intraprese e promosse nei vari ambiti, dalla riduzione dell’utilizzo della carta all’efficientamento energetico delle sedi, ai progetti sociali ed educativi messi in atto sul territorio, come ad esempio l’iniziativa “Adozione di prossimità”;
- **“Metto in conto il mio futuro”**”, iniziativa realizzata dalla **Fondazione Tertio Millennio Ets** (istituita nell’ambito del Credito Cooperativo) in collaborazione con **FEduF** (Fondazione per l’Educazione Finanziaria e al Risparmio) e cinque BCC di cui quattro appartenenti al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea (BCC del Garda, BCC Valpolicella Benaco Banca, Banca TeMa e Cassa Rurale e Artigiana di Castellana Grotte). Ciascuna Banca – al fine di promuovere l’Educazione Finanziaria cooperativa e mutualistica – ha organizzato incontri con studenti di scuole secondarie di secondo grado del proprio territorio aventi ad oggetto la cooperazione mutualistica di credito, l’Economia civile, il valore del risparmio e del budget personale, fino ad entrare nel merito degli strumenti di pagamento più utilizzati dai giovani ma anche il gioco d’azzardo;
- **“Simulimpresa”**, iniziativa di Educazione Finanziaria svolta da Emilbanca, in collaborazione con l’Organizzazione “la Città del Ragazzo”, ideatrice della progettualità. L’iniziativa – che ha coinvolto circa 1000 studenti – ha permesso alla Banca di

organizzare specifici eventi educativi e formativi circa le dinamiche del rapporto tra cittadino e Banca e tra impresa e Banca. Inoltre, nell'ambito della progettualità, Emil Banca ha fornito anche assistenza a distanza a tutte le classi coinvolte nel progetto per quanto attiene ai temi di gestione degli incassi e dei pagamenti, l'utilizzo del credito, la finanza e il rapporto Banca e impresa.

Infine, su tale fronte, rileva menzionare anche le attività poste in essere da parte della SGR del Gruppo. La Società, anche avvalendosi del supporto delle Società terze partner, ha intrapreso diverse iniziative volte a sensibilizzare sia i consulenti delle BCC che la clientela finale sul tema della sostenibilità. In tale ambito, sono stati organizzati n. 29 incontri rivolti ai consulenti (con la partecipazione di circa 3.000 colleghi) e n. 14 incontri rivolti a 1.400 persone, tra Soci e clienti delle Banche Affiliate.

Altre iniziative

GBI-000-Y

PROGETTO DI ACCOMPAGNAMENTO DELLE PMI NELL'ACCESSO ALLE RISORSE EUROPEE

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il Gruppo, insieme alle BCC aderenti ha predisposto un plafond di 2,5 miliardi di euro per accompagnare, nell'orizzonte temporale del PNRR, le micro e Piccole e Medie Imprese (mPMI) nei loro progetti di sviluppo e affiancarle nel percorso di accesso alle risorse del recovery plan.

Al fine di arricchire l'offerta sul fronte PNRR, il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea ha inoltre perfezionato un accordo quadro con Fin Service (del Gruppo Finservice), Società leader nel comparto della finanza agevolata, con l'obiettivo di supportare le imprese italiane in questo specifico ambito.

Il progetto PNRR ha previsto l'attivazione di una Task Force dedicata nell'Area Chief Business Officer che coordina le progettualità per affiancare le BCC nei settori turismo, agribusiness, finanza strutturata, project energetico, PPP, estero, transaction banking e terzo settore. L'obiettivo è quello di favorire l'ottenimento delle agevolazioni derivanti dai fondi PNRR grazie a una consulenza specialistica e integrare, ove necessario, le fonti di finanziamento delle imprese con il credito bancario. Il Gruppo ha, inoltre, messo a disposizione delle BCC aderenti un portale bandi PNRR che consentirà di agire in modo proattivo sulle imprese clienti, individuando le esigenze in tempi veloci e agendo in modalità proattiva al fine del soddisfacimento delle medesime.

PROGETTO "SUPPORTO ALLE mPMI VERSO LA TRANSIZIONE SOSTENIBILE"

Ritenendo la sostenibilità un'opportunità per riaffermare i principi e i valori del Credito Cooperativo, tra le principali iniziative portate avanti dal Gruppo – in linea con le strategie ESG del Piano Strategico 2022-2024 – rileva menzionare il progetto di supporto alle mPMI nel percorso di evoluzione sostenibile.

Tale progetto mira a garantire assistenza, vicinanza e accompagnamento alle mPMI clienti del Gruppo – destinatarie, direttamente e indirettamente, del nuovo plesso normativo in materia ESG – al fine di creare consapevolezza sugli impatti che la transizione avrà sul loro business, sul posizionamento ESG e proponendo azioni di evoluzione e di supporto anche finanziario.

L'iniziativa sviluppata prevede un iter che contempla tre step.

In prima istanza è prevista un'azione volta ad accrescere la consapevolezza della clientela, driver di ogni cambiamento. Il percorso sarà affrontato attivando processi differenziati ma paralleli:

- organizzazione, in collaborazione con le BCC, di eventi mirati sul tema “sostenibilità” e connessi impatti sulle aziende;
- proposizione di pillole informative digitali;
- formazione dei dipendenti finalizzata a creare figure professionali sempre più specializzate in sostenibilità e dedicate alla relazione con la clientela.

La seconda fase del progetto – che ne rappresenta il cuore pulsante – contempla la messa a disposizione dei clienti di uno strumento di autovalutazione, tramite uno screening quali/quantitativo, del proprio livello di sostenibilità rispetto ai profili ambientale, sociale e di buon governo.

Attraverso questa valutazione l'azienda avrà anche a disposizione una proposta di prime azioni da attuare al fine di mettere in atto il processo di cambiamento e di evoluzione delle performance ESG.

Infine, terzo step, il Gruppo intende supportare la propria clientela nell'attuazione effettiva dei correttivi necessari a migliorare la propria reputazione e le proprie metriche ESG. Il servizio di supporto e consulenza alle aziende è finalizzato, quindi, in ultima istanza sia ad agevolare il ricorso alle risorse economiche messe a disposizione a livello europeo sia a strutturare prodotti di finanziamento ad hoc coerenti con l'attuale quadro normativo in termini di allineamento ai requirement della Tassonomia che possano fruire quali leve commerciali per la transizione green della clientela del Gruppo.

HOUSING PUBBLICO

Tra le principali iniziative ad impatto sociale attuate dal Gruppo meritano attenzione le iniziative immobiliari di housing sociale realizzate all'interno di un più ampio progetto che ha visto nel 2014 la costituzione di un Fondo Immobiliare di Social Housing, denominato **Fondo Iccrea Banca Impresa (il “Fondo IBI”)**.

Il Fondo è stato costituito tramite le risorse attivate da Cassa Depositi e Prestiti – che si è impegnata a investire quasi 60 milioni di euro sul totale di circa 80 milioni attraverso il F.I.A. – Fondo Investimenti per l'Abitare, gestito da CDP Immobiliare SGR – e da Iccrea Banca S.p.A. per un investimento di 20 milioni di euro. Il Fondo è gestito da

InvestiRE SGR (primario operatore italiano nella gestione di fondi di investimento immobiliari).

Il progetto di edilizia sociale, alla base del Fondo SH, è volto alla realizzazione di 500 residenze in Emilia-Romagna, Veneto e Lazio, con l'obiettivo di incrementare l'offerta di alloggi sociali in locazione e in vendita a valori convenzionati, a supporto e integrazione delle politiche pubbliche di contrasto al disagio abitativo.

Il social housing è inteso come un investimento di lungo periodo per sostenere coloro che non trovano una risposta adeguata al proprio bisogno abitativo sul libero mercato, pur essendo in grado di sostenere un canone calmierato; oltre all'aspetto economico, questa tipologia di iniziative vuole stimolare la creazione di contesti sociali di condivisione, anche grazie ad attività che favoriscono l'iniziativa di gruppo e l'assistenza nelle situazioni di disagio.

In tale contesto si inserisce il progetto denominato "Molinella SH" che ha visto la realizzazione di 44 appartamenti nel Comune di Molinella (BO), di cui 31 appartamenti destinati alla locazione a lungo termine convenzionata e 13 appartamenti destinati alla vendita convenzionata immediata. I fabbricati sono stati realizzati in linea con moderni criteri antisismici e di sostenibilità ambientale.

LOYALTY TERRITORIALE - CASHBACK LOCALI

Il Credito Cooperativo Romagnolo ha realizzato, in collaborazione con diversi comuni dell'area territoriale di appartenenza e mediante lo sviluppo di applicazioni software dedicate, diversi progetti di "Loyalty territoriale" finalizzati a:

- stimolare il senso di appartenenza delle persone e attività, a una data comunità;
- incentivare i cittadini, con il meccanismo premiale del *cashback* ("rimborso") a spendere su esercenti locali rilanciando gli acquisti sul territorio e ponendosi come alternativa agli e-commerce fuori territorio;
- coinvolgere aziende Corporate, che condividono i valori della Comunità, nel circuito;
- costruire un circuito virtuoso con le amministrazioni locali, le associazioni di categoria e le aziende più strutturate del territorio reti locali nei quali operatori economici e cittadini sono legati da un reciproco vantaggio, mettendo in atto un meccanismo circolare che rafforza la comunità creando nuovo valore anche in termini reali.

Tra i principali progetti si evidenziano in particolare:

- “La vantaggiosa”, progetto di fidelizzazione tra operatori economici e cittadini del Comune di Bagno di Romagna vincitore del “Premio speciale per l’innovazione nei servizi bancari” assegnato dall’Associazione Bancaria Italiana;
- “IoSonoCesena Cashback”, innovativa formula di cashback territoriale, realizzata dal Comune di Cesena e dalla Banca in collaborazione con le associazioni di categoria, CNA, Confartigianato, Confcommercio e Confesercenti;
- “InsiemeConviene”, progetto di cashback realizzato da BCC Romagnolo che coinvolge gli esercenti dei Comuni dell’Unione Rubicone e Mare (Borghi, Cesenatico, Gambettola, Gatteo, Longiano, Roncofreddo, San Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone, Sogliano al Rubicone).

SPEDIZIONE IN ANTARTIDE

In linea con i propri valori etici e culturali, il Gruppo, al fine di garantire la diffusione e la promozione di cultura, principi e valori in materia sostenibilità e accrescere la sensibilità circa i fenomeni connessi con i cambiamenti climatici, è stato partner della spedizione in Antartide, realizzata da Raiffeisen Capital Management e finalizzata a documentare gli effetti del riscaldamento globale sul nostro pianeta.

L’iniziativa – avviata a fine 2022, svoltasi nei primi mesi del 2023 e documentata in loco tramite filmati, immagini e dati scientifici a supporto – permetterà al Gruppo di proseguire l’azione di educazione e consapevolezza sulle tematiche ambientali, a valere di clienti e giovani studenti, tramite l’organizzazione di eventi che, sulla base delle evidenze scientifiche rendicontate durante la spedizione possano accrescere la cultura di Soci, clienti e generazioni future, sensibilizzandoli ad una sempre maggiore considerazione di tali aspetti, come cittadini e come investitori.

Le erogazioni liberali e le sponsorizzazioni

GRI 203-1

Nell'anno di rendicontazione il Gruppo ha erogato oltre **71 milioni di euro in elargizioni**. Una quota del totale, pari a oltre **33 milioni di euro** (in crescita di circa il 24% rispetto al dato dello scorso anno) è rappresentata da elargizioni liberali e sponsorizzazioni, rispettivamente pari a 19,7 mln e 13,4 mln, per un totale di circa 18.000 iniziative.

La quota restante è costituita dalla frazione di utile netto destinata ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione (versati a Fondosviluppo, il fondo mutualistico di riferimento delle Banche Affiliate), nella misura e con le modalità previste dalla legge, ossia il 3% dell'utile, pari a circa **38 milioni di euro**.

Come più volte sottolineato, le attività e le iniziative sul territorio sono volte a tutelare e valorizzare il patrimonio storico, culturale e naturale, di istruzione e formazione dei giovani, di ricerca scientifica e universitaria, di assistenza sociale e sanitaria, in ambito artistico, sportivo e ricreativo. Il Gruppo ha promosso, attraverso le Banche Affiliate, progetti finalizzati a sviluppare e sostenere iniziative a beneficio della comunità.

Sui contributi in beneficenza e sponsorizzazione erogati complessivamente dal Gruppo si vedano i dati di dettaglio riportati nella seguente tabella.

CONTRIBUTI DI BENEFICENZA				
Anno	2022	2021	2020	Var. % (22-21)
Ambito (€)				
Ambiente	75.250,00	96.586,74	79.327,58	-22,09%
Chiesa	3.176.996,38	2.179.023,25	1.909.622,71	45,80%
Cultura	2.254.524,17	1.781.759,20	1.647.841,78	26,53%
Istruzione	1.581.709,47	1.648.122,57	1.463.669,82	-4,03%
Ricerca	108.690,00	133.824,00	56.378,00	-18,78%
Sanità	3.022.542,73	2.190.825,58	6.392.879,37	37,96%
Solidarietà	4.326.241,64	2.837.518,94	3.940.282,68	52,47%
Sport	1.066.965,38	1.006.399,60	682.050,98	6,02%
Territorio	4.152.858,45	3.476.919,90	2.512.966,19	19,44%
Totale	19.765.778,22	15.350.979,78	18.685.019,11	28,76%

Relativamente alla beneficenza, emerge un incremento rispetto al dato del precedente esercizio pari a circa il 29%. Gli ambiti di maggior variazione attengono alle iniziative relative ai comparti Solidarietà, Chiesa, Cultura e Territorio.

NUMERO DI INIZIATIVE DI BENEFICENZA	
Anno	2022
Ambito (n.)	
Ambiente	89
Chiesa	1.915
Cultura	2.038
Istruzione	643
Ricerca	42
Sanità	430
Solidarietà	1.921
Sport	1.260
Territorio	1.883
Totale	10.221



Riguardo alle sponsorizzazioni, rispetto al precedente anno di rendicontazione si registra un incremento pari a circa il 19%. In particolare, rilevano le variazioni incrementali a favore degli ambiti di ambiente, cultura, sport e ricerca.

SPONSORIZZAZIONI				
Anno	2022	2021	2020	Var. % (22-21)
Ambito (€)				
Ambiente	232.096,52	137.714,52	180.123,36	68,53%
Chiesa	226.022,72	281.211,60	179.387,00	-19,63%
Cultura	2.875.436,04	2.357.443,47	2.020.723,54	21,97%
Istruzione	287.102,65	329.350,08	285.274,50	-12,83%
Ricerca	29.490,00	15.520,00	6.306,00	90,01%
Sanità	157.190,26	244.658,69	655.509,20	-35,75%
Solidarietà	328.179,58	415.387,43	511.593,05	-20,99%
Sport	6.084.237,21	4.799.883,52	4.556.004,68	26,76%
Territorio	3.187.723,40	2.717.299,44	2.231.414,82	17,31%
Totale	13.407.478,38	11.298.468,75	10.626.336,15	18,67%

NUMERO SPONSORIZZAZIONI	
Anno 2022	
Ambito (n.)	
Ambiente	70
Chiesa	196
Cultura	1.583
Istruzione	161
Ricerca	20
Sanità	98
Solidarietà	280
Sport	3.250
Territorio	2.088
Totale	7.746

Innovazione, trasformazione digitale

GBI-000-4

Il Gruppo intende sviluppare e mantenere una crescita sostenibile del proprio business – in linea con le strategie ESG definite del Piano Strategico di Gruppo – anche facendo leva sullo sviluppo e il rafforzamento dell’infrastruttura digitale.

Accelerare la trasformazione digitale, sviluppando strategie di dematerializzazione e digitalizzazione, è considerata una delle primarie sfide del Gruppo per accompagnare le Banche e la clientela nel percorso di sviluppo.

L’evoluzione del modello digitale e l’innovazione dei canali vengono garantiti attraverso l’attuazione dei seguenti modelli tra loro sinergici:

- **transazionale**, attraverso il potenziamento dei canali digitali tramite l’implementazione di nuove funzionalità e servizi (RelaxBanking Web e Mobile, CartaBCC Web e Mobile, siti pubblici, ATM e Contact Center);
- **relazionale**, basato sull’integrazione delle informazioni raccolte attraverso i canali digitali al fine di migliorare la conoscenza dei clienti, i servizi di assistenza prestati e, in generale, la customer experience;
- **distributivo**, attraverso il collocamento di prodotti e servizi – in modalità self o assistita – e la gestione del ciclo di vendita dei prodotti/servizi sui canali digitali al fine di ridurre l’impatto operativo sulle filiali e massimizzare la customer experience.

Di seguito i principali progetti e iniziative realizzate in ambito digitale:

- **Stanza di firma per operatività a distanza**, con l’obiettivo di introdurre nuovi sistemi digitali al fine di consentire alla clientela la sottoscrizione a distanza – tramite firma elettronica qualificata (FEQ) – di nuovi prodotti e servizi.
- **Omnichannel Campaign 2.0 (Wave 2)** – evoluzione del progetto **Omnichannel Campaign** realizzato nel corso del 2021 – finalizzato ad incrementare, facendo leva sui canali digitali, la conoscenza dei propri clienti tramite la raccolta di dati e informazioni.
- **Mobile First**, strategia di trasformazione digitale di medio-lungo periodo del Gruppo, focalizzata sul potenziamento dell’Internet Banking del Gruppo (Relax Banking).

Le principali funzionalità sviluppate nel corso del 2022 sono state finalizzate a:

- adeguamento alla normativa in materia di accessibilità;
 - maggiore allineamento alle strategie di business del Gruppo;
 - riduzione del rischio frode.
- **Contact Center E Banca Telefonica**, con l'obiettivo di offrire in ottica multicanale un servizio di assistenza maggiormente rispondente alle esigenze della clientela e sfruttare a pieno il potenziale commerciale dei canali di comunicazione con la clientela.
 - **Digital Payments**, in continuità con il percorso già avviato nel corso del 2021, finalizzato a garantire l'evoluzione dell'offerta dei servizi di pagamento per la clientela delle Banche.
 - **Innovation Festival BCC**, progettualità volta a supportare, attraverso il coinvolgimento delle Banche, lo sviluppo economico dei territori di insediamento, stimolare l'innovazione tecnologica delle imprese clienti nonché agevolare l'attuazione di progetti e idee imprenditoriali di giovani Soci, clienti, imprenditori e professionisti. L'iniziativa, quindi, prevede l'individuazione delle migliori idee imprenditoriali nel



campo dell'innovation technology di start-up e PMI – in coerenza con gli Obiettivi dell'Agenda 2030 – e un percorso di accompagnamento delle aziende vincitrici volto all'attuazione e allo sviluppo dei progetti ideati. Con riferimento all'edizione svolta nel corso del 2022, sono state individuate 3 idee innovative (“Essicarino”, “Micro-sap” e “Oriental Italia”) che potranno essere realizzate, anche grazie al contributo economico – del valore di circa 30.000 euro – messo a disposizione da aziende sponsor e partner dell'iniziativa. Le aziende vincitrici potranno godere, inoltre, di un percorso facilitato per l'accesso al credito e saranno anche messe in contatto con potenziali investitori e partner. Nel corso dell'anno è inoltre stata inaugurata la seconda edizione del Festival che, come previsto per la prima edizione, non si limiterà alle idee che meritano un affiancamento per proporsi al mercato, ma anche a quelle realtà già avviate e che potranno accrescere le loro potenzialità ed efficacia d'azione sia all'interno che fuori dal mercato domestico.

Infine, per quanto attiene alle attività di adeguamento normativo, sono proseguite le attività progettuali volte all'irrobustimento del presidio delle frodi sui canali digitali, in conformità con quanto previsto dalla normativa PSD2.

Miglioramento dell'accesso ai servizi finanziari a persone svantaggiate

G4 FS14

L'accessibilità dei canali digitali è intesa come la capacità dei sistemi informatici di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche a coloro che a causa di disabilità (anche temporanee) necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari.

A tal riguardo, il Gruppo – in coerenza con i principi enunciati nella Carta dei Valori del Credito Cooperativo, nella Carta degli Impegni in materia di Diritti Umani, nel Codice Etico e nella Politica di in materia di Diversità e Inclusione che sanciscono un impegno responsabile e di attenzione alle tematiche sociali con il fine, in particolare, di garantire la tutela dei diritti umani – ha avviato un percorso per la gestione e lo sviluppo dei canali digitali secondo gli standard dell'accessibilità, funzionale ad offrire servizi e informazioni fruibili, senza discriminazioni, a tutti i propri utenti. Nel corso del 2022, sono stati effettuate analisi e primi interventi strutturali sui canali digitali del Gruppo e, in particolare, su siti web, home banking e ATM.

Nel dettaglio, nell'anno di rendicontazione, la Capogruppo ha avviato le attività funzionali all'adeguamento progressivo dei siti internet delle Società del Gruppo, pubblicando la dichiarazione di accessibilità sui rispettivi siti web e sull'App "Relax banking" e dunque avviando il percorso di adeguamento in coerenza con gli standard di accessibilità WCAG 2.1 (Web Content Accessibility Guidelines) che consentono l'utilizzo delle piattaforme a persone con disabilità e attivando anche una soluzione di Intelligenza Artificiale.

Sono, inoltre, pianificati per il 2023-2024 ulteriori interventi di miglioramento e adeguamento sulle piattaforme digitali funzionali ad intervenire – in ottica di maggiore accessibilità e fruibilità – sugli ATM distribuiti sul territorio nazionale, oltre a sessioni di formazione a beneficio dei dipendenti del Gruppo.

Relazione e soddisfazione dei clienti

GBI-002

In coerenza con i valori e i principi definiti nel Codice Etico di Gruppo, basati sulla collaborazione, disponibilità, professionalità e trasparenza nelle relazioni commerciali con la clientela, il Gruppo persegue l'obiettivo di soddisfare, nel continuo, i Soci e la propria clientela, curando le loro richieste e aspettative, con garanzia di professionalità e proporzionalità.

Il Gruppo manifesta, infatti, una costante sensibilità e tensione alla salvaguardia della qualità di tali rapporti e al continuo miglioramento, costituendo i prerequisiti indispensabili per il processo di creazione e distribuzione del valore.

L'ascolto strutturato delle Banche Affiliate, quali stakeholder primari e detentori del rapporto con la clientela, rappresenta per la Capogruppo una fonte determinante per l'individuazione dei fattori critici di successo sul mercato.

In ragione di ciò, il Gruppo ha adottato un modello secondo cui – tramite funzioni dedicate – garantisce le attività di rilevazione della customer satisfaction verso le Banche Affiliate e clienti, nonché di supporto alle BCC nella erogazione di survey personalizzate per i propri clienti.

Nel 2022 sono state realizzate, nell'ambito della misurazione di customer experience, quale strumento di dialogo con gli stakeholder, le seguenti principali attività:

- customer satisfaction rivolta ai Direttori Generali delle Banche Affiliate, con l'obiettivo di misurare la soddisfazione delle Banche con riguardo alla qualità percepita dell'offerta delle Società Prodotto/business del Gruppo;
- customer satisfaction verticale dei referenti di business delle Banche Affiliate, con l'obiettivo di misurare il livello di soddisfazione delle Banche sui prodotti/servizi offerti dalle Società del Perimetro Diretto/business unit;
- questionari conoscitivi funzionali a cogliere nuove opportunità commerciali e a promuovere specifici prodotti su clientela in portafoglio e clientela prospect;
- progetto di Voice of Customer sulla clientela finalizzato a sondare il livello di servizio su alcuni touch point quali l'assistenza clienti CartaBCC.

Catena di fornitura

GRI 204-1

GRI 2-6

Nell'ambito della gestione dei fornitori, in linea con quanto espresso all'interno del Codice Etico di Gruppo, gli esponenti aziendali e i dipendenti devono improntare i rapporti con fornitori, consulenti outsourcer e terze parti, alla massima correttezza e trasparenza, nel rispetto delle leggi e norme vigenti.

Per quanto attiene, in via specifica, alla gestione dei fornitori, il Gruppo si è dotato di specifica normativa interna volta a definire il processo di approvvigionamento di beni e servizi, in coerenza con le principali norme esterne di riferimento.

Il Gruppo si avvale di fornitori per l'approvvigionamento di servizi, prodotti e strumenti necessari per lo svolgimento e l'efficientamento delle attività bancarie, della gestione degli immobili, delle attività e dei servizi ICT, della logistica, del marketing e del personale.

La selezione e individuazione dei fornitori è attuata nel rispetto della legge e della normativa interna vigente e, in ogni caso, la loro scelta si basa su un'attenta valutazione di affidabilità e di ordine tecnico – economico in base ad alcuni parametri, quali: l'analisi del prodotto, dell'offerta, della convenienza economica, dell'idoneità tecnica e professionale, della competenza ed affidabilità, della qualità dei servizi.

Al fine di garantire un'efficace gestione della catena di fornitura – in termine di efficientamento di costi e di valorizzazione, ove possibile, dei fornitori locali – è stato dato avvio, già nel corso del 2020, al progetto "Cost Excellence", rivolto prioritariamente alle BCC. Il Programma Cost Excellence nello specifico, realizzato dalla Centrale Acquisti di Gruppo, ha uniformato il processo di acquisizione dei fornitori e le logiche di acquisto per alcune classificazioni merceologiche e ha omogenizzato il processo per le Banche Affiliate, con l'obiettivo di ridurre i costi esterni di Gruppo.

Inoltre, al fine di garantire che le relazioni con i fornitori e le politiche di acquisto possano creare le condizioni per favorire uno sviluppo economico attento alla tutela dell'ambiente e al rispetto dei diritti umani, sono state accentrate presso la Capogruppo alcune attività di sourcing, monitoraggio normativo, qualifica e monitoraggio dei fornitori.

In considerazione della crescente attenzione sulle tematiche ambientali, sociali e di governance, peraltro, la Banca ha intrapreso un percorso di miglioramento del proprio profilo di impatto ambientale, di cui i fornitori rappresentano una componente sostanziale, che si è concretizzato con l'ottenimento della Certificazione LEED per la sede di Lucrezia Romana. Tale Certificazione ha rappresentato un primo importante step che ha richiesto la formalizzazione, tra le altre, delle policy relative agli "acquisti verdi" ed alle pulizie "green", in linea con un approccio che mira a considerare le tematiche ambientali nei principali processi connessi alla gestione degli edifici.

In ottica evolutiva, in coerenza con le strategie ESG definite nel Piano Strategico del Gruppo, è stata inoltre prevista una specifica attività progettuale volta a definire e introdurre metriche ESG nella catena di fornitura, anche in linea con la proposta legislativa di cui alla Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD).

Come rappresentato nelle tabelle che seguono, con riferimento alla fornitura locale³², il 46,52% dei fornitori delle BCC è riconducibile all'Area di Competenza (+10% rispetto all'anno 2021), con un'incidenza del numero di fornitori locali sul totale fornitori che si attesta al 53,42%. Relativamente alle attività di approvvigionamento gestite della Centrale Acquisti del Gruppo si rappresenta che il valore della fornitura è prevalentemente concentrato su fornitori italiani e/o dell'Unione Europea.

SPESA VERSO FORNITORI LOCALI DELLE BCC DEL GRUPPO ICCREA				
Anno	2022	2021	2020	Var. % (22-20)
Spesa Fornitori (€)				
Acquisto verso fornitori locali	285.822.511,11	284.228.903,21	290.052.191,83	0,55%
Acquisti Totali	614.865.865,71	664.751.176,36	722.523.952,88	(6,90%)
% Acquisiti da fornitori locali	46,49%	42,76%	40,14%	9,29%

³² Per la fornitura locale si considera, con riferimento alle BCC del Gruppo, la proporzione di spesa riconducibile all'Area di Competenza della BCC (art. 35 comma 2 del Testo Unico Bancario-TUB).

NUMERO DEI FORNITORI DELLE BCC DEL GRUPPO ICCREA				
Anno	2022	2021	2020	Var. % (22-20)
Numero Fornitori (n.)				
Totale fornitori	131.969	169.707	163.594	(19,33%)
Totale fornitori locali	70.496	75.280	71.804	(1,82%)
% Fornitori locali	53,42%	44,36%	43,89%	21,71%

INFORMAZIONI SULLA CATENA DI FORNITURA GESTITA DALLA CENTRALE ACQUISTI DEL GRUPPO

Anno 2022	
Numero di fornitori (n.)	1.204
Valore forniture da EU (€)	457.168.916
Valore forniture extra EU (€)	2.102.631
Valore totale delle forniture (€)	459.271.547

9. LE RISORSE UMANE



Occupazione

GRI 2-7

GRI 2-8

GRI 401-1

GRI 402-1

GRI 2-30

Le Unità Organizzative Gestione, Sviluppo Risorse Umane, Formazione e Change Management all'interno della Funzione Risorse Umane della Capogruppo hanno la responsabilità di definire le linee guida rivolte al personale della Capogruppo e delle Società del Perimetro di Direzione e Coordinamento e ne presidiano la corretta applicazione.

Alle singole Banche Affiliate è demandata la gestione dei dipendenti durante tutto l'arco del proprio percorso professionale. La Funzione Risorse Umane di Capogruppo offre alle Banche di Credito Cooperativo specifici servizi, tra cui rilevano la selezione del personale, la consulenza in ambito gestione e sviluppo del personale nonché servizi afferenti agli ambiti relazioni industriali, compensation e pianificazione organico. Nel 2022 è stata istituita in Capogruppo un'Unità Organizzativa, "Promozione Servizi HR", avente lo scopo di fornire alle Banche Affiliate i servizi HR sopra citati e di raccogliere le esigenze di supporto.

Il funzionigramma di Capogruppo prevede per ogni perimetro assegnato (Area organizzativa/Società del Perimetro di Riferimento), la figura dell'HR Business Partner (di seguito "HRBP") che rappresenta il punto di riferimento per la gestione delle Risorse Umane. Con riferimento a specifici cluster di popolazione (es. talenti, professional, management, specifiche community professionali, etc.), l'HRBP collabora con le Unità Organizzative nell'individuazione degli stessi e assicura la gestione e la realizzazione delle azioni di sviluppo professionale al fine di incrementare il valore del capitale umano e la base di successori interni. L'HRBP supporta inoltre i Responsabili nella corretta gestione dei processi di performance management nelle loro diverse fasi dei processi di assegnazione e consuntivazione degli MBO e nelle scelte meritocratiche coerentemente con le politiche e prassi di remunerazione del Gruppo.

Allo stato attuale gli HRBP sono n. 10, di cui n. 4 risorse assegnate alla gestione dei dipendenti della Capogruppo, n. 5 ai dipendenti delle Società del Perimetro Diretto e n. 1 che supporta la gestione del cluster "Executive" nell'ambito del quale sono compresi

i Direttori delle Banche Affiliate e il personale di Capogruppo e Società del Perimetro Diretto appartenenti alle Fasce A e B del sistema di classificazione dei ruoli manageriali (sistema di banding), adottato dalla Capogruppo quale framework di riferimento per la coerente gestione di tutti i processi collegati alle Risorse Umane.

Il framework normativo interno afferente all'ambito della gestione delle Risorse Umane è ampio e articolato con diverse politiche e regolamenti volti a normare i diversi aspetti relativi ai rapporti con i dipendenti e alla loro attività in azienda. Nel corso del 2022 sono stati peraltro avviati i lavori di redazione di una nuova Policy di Sviluppo delle Risorse Umane che ridefinirà le modalità e i principi attraverso cui la Capogruppo promuove la crescita e la professionalizzazione della propria forza lavoro quale asset centrale e strategico per rispondere alle sfide ed ai cambiamenti del mercato.

TALENT ACQUISITION, EMPLOYER BRANDING E MOBILITÀ INTERNA

Al fine di favorire l'ottimizzazione delle professionalità disponibili all'interno del Gruppo, è stato istituito nel 2020 il Mobility Center che rappresenta il centro di competenza della Funzione Risorse Umane per le attività connesse alla gestione della mobilità infragruppo.

Attraverso il processo di "Job Posting", il Mobility Center promuove le "posizioni aperte" e contestualmente verifica la presenza, sull'intero perimetro di Gruppo, delle candidature in linea con le figure professionali ricercate al fine di valorizzare il patrimonio di competenze disponibili e favorire esigenze di cambiamento e riqualificazione professionale dei collaboratori. In raccordo con gli HR Business Partner, il Mobility Center interviene anche nei numerosi processi di revisione organizzativa/operazioni societarie che riguardano le Banche Affiliate, curando la valutazione dei profili professionali delle risorse coinvolte tramite assessment e colloqui di approfondimento. Tali valutazioni concorrono alla definizione delle attività formative di riconversione professionale.

Nel corso del 2022, la Capogruppo ha supportato le Banche BCC Comuni Cilentani e Buccino e BCC Provincia Romana nelle attività post-fusione di valorizzazione delle risorse interne, conducendo una valutazione delle competenze e capacità di 76 profili professionali, con la finalità di creare la migliore sinergia organizzativa nelle due realtà.

Da aprile 2022 il Mobility Center si occupa anche delle attività di ricerca e selezione delle migliori professionalità da mercato e delle attività di "employer branding" per potenziare l'awareness & attraction del Gruppo sul mercato del lavoro, attraverso la costruzione di partnership con le maggiori università italiane.

In ambito employer branding, da aprile a dicembre 2022 sono stati realizzati oltre 40 eventi presso le Università del territorio (career day, speech monobrand, case study, etc.) con il contributo di brand ambassador interni. Rispetto alle ricerche e selezioni da mercato, sono state gestite oltre 120.000 candidature, con 2.000 candidati colloquiati per oltre 200 assunzioni.

L'attività di employer branding è stata portata avanti anche sul canale social LinkedIn: nel 2022 i contenuti organici veicolati su LinkedIn relativi a tale ambito sono stati 36 sul totale di 198 (18%) e hanno raggiunto un tasso di coinvolgimento del 4,71% (benchmark piattaforma 2,5%), circa 230.000 visualizzazioni totali e 9.900 interazioni totali.

PROGRAMMI DI SVILUPPO

Nel corso del 2022 la Funzione Risorse Umane di Capogruppo ha curato la progettazione e la realizzazione di un set di programmi di sviluppo destinati a diversi bacini di popolazione aziendale, con lo scopo di fornire gli strumenti idonei ad un percorso di crescita professionale. Tra questi si annovera il programma per giovani talenti, dedicato a 76 giovani risorse (38 di genere maschile e 38 di genere femminile) con lo scopo di valorizzare, potenziare e sviluppare le competenze tecniche e le soft skills dei dipendenti coinvolti, condividere i valori del Gruppo e sviluppare una cultura aziendale di Diversity & Inclusion.

Nell'ambito del più ampio programma rivolto alla valorizzazione dei talenti aziendali, la Capogruppo ha proposto un Programma dedicato ai talenti femminili con realizzazione di percorsi di shadowing, mentoring e coaching rivolti prioritariamente a donne con potenziale di crescita professionale. I sottoprogrammi implementati nel 2022 sono due:

- **Programma di “Empowerment”**, che nei primi mesi del 2022 ha riguardato 27 risorse (Quadri Direttivi) e che mira alla preparazione delle candidate a una prospettiva di ruolo manageriale e/o di coordinamento di risorse, arricchendo il portafoglio di competenze gestionali al fine di costituire il possibile bacino di riferimento per l'individuazione delle nuove risorse di genere femminile da destinare a posizioni di responsabilità;
- **Programma di “Coaching”**, destinato a 11 donne manager (quadri direttivi di 3° e 4° livello) con potenziale di crescita professionale e che mira ad accompagnare e sostenere la persona verso lo sviluppo del proprio potenziale e il miglioramento della performance. Il coaching si configura come una partnership tra coach e coachee con la finalità di favorire nella coachee la consapevolezza sui propri modi di pensare e di agi-

re, stimolare il commitment verso il raggiungimento di obiettivi di crescita, allenare la capacità di apprendimento e la ricerca di opzioni di azione più funzionali rispetto ai propri obiettivi, con ciò migliorando l'esercizio del proprio ruolo e la performance.

VALUTAZIONE PROFESSIONALE E FEEDBACK 360°

Il Gruppo riconosce la centralità del processo di Valutazione Professionale come momento istituzionale che concorre allo sviluppo professionale delle risorse e permette al dipendente di acquisire consapevolezza dei propri punti di forza e debolezza, in ottica di crescita e miglioramento della performance. Il processo si apre ad inizio anno con la valutazione da parte del Responsabile della performance dell'anno precedente, la pianificazione degli obiettivi della risorsa per l'anno in corso e l'assegnazione delle capacità, cui segue la fase di Colloquio di feedback in cui vengono condivisi i contenuti della scheda e le necessità formative della risorsa da inserire nell'ambito del censimento dei fabbisogni formativi.

Nel corso del 2022, la Funzione HR di Capogruppo ha lavorato alla progettazione di un sistema di incentivazione di breve termine per la popolazione appartenente alle aree professionali e ai quadri direttivi che, a partire dal processo dell'anno 2023, sarà direttamente connesso alla Valutazione Professionale assicurando, quindi, nel 2024 l'erogazione di eventuali incentivi. Contestualmente alla Valutazione Professionale si svolge anche il processo c.d. "Feedback 360°", processo di autovalutazione e condivisione tra colleghi che permette a ciascuno di auto-valutarsi, richiedere e dare feedback ai colleghi del proprio team, al proprio Responsabile e, su richiesta, agli altri colleghi del Gruppo con cui si ha avuto occasione di collaborare.

FLESSIBILITÀ E NUOVO CCNL

Ai fini di favorire il work-life balance, il Gruppo Bancario Iccrea riconosce, sulla base del nuovo CCNL stipulato in data 11 giugno 2022, forme di maggiore flessibilità sotto il profilo organizzativo, con particolare riferimento alla disciplina del lavoro "part-time" e del lavoro agile.

In merito alla disciplina del lavoro "part-time" è stata ampliata la platea dei potenziali beneficiari aumentando la proporzione rispetto al rapporto precedente (da 1 unità ogni 25 risorse in organico ad 1 unità ogni 20), a prescindere dalle dimensioni aziendali di ciascuna Società.

Con riferimento al lavoro agile, è stato sottoscritto il 10 dicembre 2022 un accordo con le parti sindacali che disciplina i contenuti di tale modalità di lavoro, rivolta ai dipendenti di Capogruppo, Società del Perimetro Diretto e Banche Affiliate, ad integrazione di quanto previsto dal citato CCNL. Per la Capogruppo e per le Società del Perimetro Diretto è previsto un numero complessivo di 3.500 giornate settimanali attualmente erogato a favore di oltre 1.400 dipendenti.

Il nuovo CCNL riconosce inoltre maggiore flessibilità, in termini di permessi e/o aspettative, a specifiche categorie di lavoratori, quali genitori con figli in condizioni di disagio e lavoratori più fragili.

OPERATIONS STRATEGY

Nel 2022 ha inoltre trovato pieno compimento il progetto strategico “Operations Strategy”, avviato nel 2019 al fine di migliorare l’efficienza operativa del gruppo attraverso l’accentramento in un’unica Società delle attività e servizi di back office verso le BCC. A partire da marzo 2021 e fino al termine del 2022, più di 200 dipendenti provenienti da BCC interessate da consistenti fenomeni di riorganizzazione hanno avuto la possibilità di intraprendere un nuovo percorso professionale e riqualificarsi all’interno del Polo Unico di Back Office. Ogni inserimento è stato preceduto da colloquio tecnico-motivazionale e da un percorso formativo di upskilling e/o reskilling.

L’adozione da parte del Gruppo di iniziative mirate alla salvaguardia occupazionale e a trattenere i talenti all’interno dell’organizzazione ha rilevanza strategica per il Gruppo Bancario.

La realtà del Credito Cooperativo è storicamente radicata nel tessuto socio-economico in cui opera e la creazione di occupazione contribuisce a creare fidelizzazione attraverso un reciproco scambio di risorse/opportunità. In aggiunta, anche la capacità di trattenere i dipendenti e creare posti di lavoro può avere implicazioni sulle relazioni cliente-Banca. La “loyalty” del dipendente si persegue attraverso la promozione di iniziative che contemplano l’equilibrio tra vita lavorativa e impegni personali e familiari (work-life balance), percorsi di sviluppo professionalizzanti, opportunità di riqualificazione che contemplano percorsi di upskilling e reskilling e momenti istituzionali di valutazione professionale.

A chiusura dell’esercizio 2022, il Gruppo si compone di 22.144 dipendenti. La componente femminile raggiunge il 42,61%. In linea con quanto rendicontato gli scorsi anni, circa il 98% del personale del Gruppo Iccrea ha un contratto a tempo indeterminato.

Rispetto al precedente esercizio di rendicontazione, i dipendenti sono aumentati dello 0,3%, a seguito di 1.348 assunzioni e 1.174 uscite. Il turnover in entrata è quindi superiore a quello in uscita, attestandosi rispettivamente al 6,1% e al 5,3%.

Per maggiori dettagli si vedano le tabelle e i grafici riportati di seguito:

GRI 2-7

DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI IMPIEGO (FULL TIME E PART-TIME)															
Anno	2022					2021					2020				
Tipologia di impiego (n.)	Uomini	Donne	Altro	Non div.	Totale	Uomini	Donne	Altro	Non div.	Totale	Uomini	Donne	Altro	Non div.	Totale
Full-time	12.569	7.807	0	0	20.376	12.599	7.726	0	0	20.325	12.719	7.649	0	0	20.368
Part-time	140	1.628	0	0	1.768	142	1.617	0	0	1.759	146	1.628	0	0	1.774
Totale	12.709	9.435	0	0	22.144	12.741	9.343	0	0	22.084	12.865	9.277	0	0	22.142

DIPENDENTI PER TIPOLOGIA CONTRATTO (TEMPO DETERMINATO E TEMPO INDETERMINATO)															
Anno	2022					2021					2020				
Tipologia di impiego (n.)	Uomini	Donne	Altro	Non div.	Totale	Uomini	Donne	Altro	Non div.	Totale	Uomini	Donne	Altro	Non div.	Totale
Tempo determinato	265	226	0	0	491	267	226	0	0	493	194	158	0	0	352
Tempo indeterminato	12.444	9.209	0	0	21.653	12.474	9.117	0	0	21.591	12.671	9.119	0	0	21.790
Totale	12.709	9.435	0	0	22.144	12.741	9.343	0	0	22.084	12.865	9.277	0	0	22.142

DIPENDENTI PER TIPOLOGIA CONTRATTO (TEMPO DETERMINATO E TEMPO INDETERMINATO) – INCIDENZA %															
Anno	2022					2021					2020				
Tipologia di impiego (%)	Uomini	Donne	Altro	Non div.	Totale	Uomini	Donne	Altro	Non div.	Totale	Uomini	Donne	Altro	Non div.	Totale
Tempo determinato	53,97%	46,03%	0%	0%	100%	54,16%	45,84%	0%	0%	100%	55,11%	44,89%	0%	0%	100%
Tempo indeterminato	57,47%	42,53%	0%	0%	100%	57,77%	42,23%	0%	0%	100%	58,15%	41,85%	0%	0%	100%
Totale	57,39%	42,61%	0%	0%	100%	57,69%	42,31%	0%	0%	100%	58,10%	41,90%	0%	0%	100%

Come mostrano i dati riportati nelle tabelle, pur in assenza di fenomeni di significativa variazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione, si registra nel 2022 un aumento del numero totale dei dipendenti del Gruppo ed in particolare delle risorse professionali femminili con impiego a tempo pieno e contratto a tempo indeterminato.

GRI 2-8

LAVORATORI NON DIPENDENTI					
Anno 2022					
Numero di lavoratori (n.)	Uomo	Donna	Altro	Non divulgato	Totale
Lavoratori non dipendenti	260	262	0	0	522
Totale	260	262	0	0	522

Il dato riportato è principalmente afferente alle seguenti categorie di lavoratori non dipendenti controllati complessivamente dalle diverse Entità del Gruppo:

- Lavoratori interinali;
- Stagisti e Tirocinanti;
- Liberi professionisti.

GRI 401-1

NUOVE ASSUNZIONI															
Anno	2022					2021					2020				
Ass. per classe d'età (n.)	Uomini	Donne	Altro	Non div.	Totale	Uomini	Donne	Altro	Non div.	Totale	Uomini	Donne	Altro	Non div.	Totale
Età inferiore ai 30 anni	282	283	0	0	565	247	199	0	0	446	148	152	0	0	300
Età compresa tra 30 e 50 anni	347	249	0	0	596	388	258	0	0	646	336	234	0	0	570
Età superiore a 50 anni	120	67	0	0	187	183	81	0	0	264	185	47	0	0	232
Totale	749	599	0	0	1.348	818	538	0	0	1.356	669	433	0	0	1.102

TASSO DI NUOVE ASSUNZIONI

Anno	2022					2021					2020				
	Uomini	Donne	Altro	Non div.	Totale	Uomini	Donne	Altro	Non div.	Totale	Uomini	Donne	Altro	Non div.	Totale
Ass. per classe d'età (%)															
Età inferiore ai 30 anni	49%	51%	0%	0%	50%	49%	41%	0%	0%	45%	38%	36%	0%	0%	37%
Età compresa tra 30 e 50 anni	5%	4%	0%	0%	5%	6%	4%	0%	0%	5%	5%	4%	0%	0%	5%
Età superiore a 50 anni	2%	2%	0%	0%	2%	3%	3%	0%	0%	3%	3%	2%	0%	0%	3%
Totale	5,9%	6,3%	0%	0%	6,1%	6,4%	5,8%	0%	0%	6,1%	5,2%	4,7%	0%	0%	5,0%

TURNOVER

Anno	2022					2021					2020				
	Uomini	Donne	Altro	Non div.	Totale	Uomini	Donne	Altro	Non div.	Totale	Uomini	Donne	Altro	Non div.	Totale
Turnover per classe d'età (n.)															
Età inferiore ai 30 anni	93	98	0	0	191	41	42	0	0	83	25	28	0	0	53
Età compresa tra 30 e 50 anni	244	181	0	0	425	302	206	0	0	508	250	167	0	0	417
Età superiore a 50 anni	388	169	0	0	557	597	226	0	0	823	482	166	0	0	648
Totale	725	448	0	0	1.173	940	474	0	0	1.414	757	361	0	0	1.118



TASSO DI TURNOVER															
Anno	2022					2021					2020				
Turnover per classe d'età (%)	Uomo	Donna	Altro	Non div.	Tot.	Uomo	Donna	Altro	Non div.	Tot.	Uomo	Donna	Altro	Non div.	Tot.
Età inferiore ai 30 anni	16%	18%	0%	0%	17%	8%	9%	0%	0%	8%	6%	7%	0%	0%	7%
Età compresa tra 30 e 50 anni	4%	3%	0%	0%	3%	5%	4%	0%	0%	4%	4%	3%	0%	0%	3%
Età superiore a 50 anni	7%	6%	0%	0%	6%	10%	7%	0%	0%	9%	8%	6%	0%	0%	7%
Totale	5,7%	4,7%	0%	0%	5,3%	7,4%	5,1%	0%	0%	6,4%	5,9%	3,9%	0%	0%	5%

La gestione delle relazioni con le parti sociali avviene nel rispetto delle procedure di informazione e consultazione previste dalla legge e dalla contrattazione collettiva sia nazionale sia integrativa (art. 11 bis e dell'art. 22 CCNL/Contratti integrativi). Il periodo minimo di preavviso previsto dal vigente CCNL per la comunicazione ai dipendenti e ai loro rappresentanti prima di cambiamenti operativi significativi che potrebbero avere effetti considerevoli sui lavoratori è di 3 settimane.

In forza dell'art. 11 bis del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro la Capogruppo gestisce le relazioni sindacali anche per le BCC aderenti al Gruppo. Nell'Area Chief Operating Officer è stata appositamente creata l'Unità Organizzativa Relazioni Industriali, People Care e Amministrazione del Personale, all'interno della quale è prevista la specifica Unità Organizzativa Relazioni Industriali che gestisce le relazioni con le parti sociali per la Capogruppo, le Società collegate e controllate e le BCC aderenti.

Tutti i dipendenti del Gruppo svolgono la propria attività sulla base del vigente Contratto Nazionale Collettivo di Lavoro del Credito Cooperativo.

Diversità e Inclusione

Nell'ottica di sviluppare benessere organizzativo e creare uno stile di leadership inclusivo in grado di valorizzare proficuamente le differenze insite in una comunità aziendale di oltre 22 mila dipendenti, il Gruppo ha approvato a gennaio 2022 la **Politica di Diversità e Inclusione** con l'obiettivo di definire principi, linee guida e specifici impegni in tale ambito. La Politica conferma il formale impegno verso un percorso volto ad assicurare pari opportunità in tutti i processi aziendali che riguardano la governance, la gestione, la formazione, lo sviluppo, i parametri retributivi, le politiche e metriche di valutazione delle performance al fine di garantire equità in tutte le fasi del rapporto di lavoro. A conferma della concretezza dell'impegno preso sui temi di Diversità e Inclusione, la Politica prevede di monitorare nel tempo l'effettiva realizzazione dei principi in essa espressi, attraverso l'istituzione di un **set di KPI di monitoraggio**, tramite i quali è indagato e misurato, per mezzo di evidenze quantitative, il trend di maturazione dell'organizzazione su tali tematiche, con particolare riguardo alla parità di genere. La misurazione dei KPI definiti indaga fenomeni quali il numero di donne in posizioni di responsabilità, la ripartizione per genere e età anagrafica delle risorse in entrata, la distribuzione per genere dell'organico delle Società del Gruppo e, ancora, il Gender Pay Gap.

La Funzione Risorse Umane conduce, con cadenza annuale, il processo di misurazione degli indicatori definiti nella Politica (suddivisi in "mandatory" e "di buona prassi") e, in funzione delle risultanze, definisce le opportune azioni di mitigazione finalizzate a migliorare i trend sul rispetto dei principi di Diversità e Inclusione declinati nella Politica.

La Politica in materia di Diversità e Inclusione rappresenta non soltanto uno strumento di ausilio per gli adempimenti degli obblighi normativi ma contiene misure ed indicazioni finalizzate a promuovere una cultura aziendale priva di ogni forma di discriminazione, creando un'organizzazione che riconosce il valore della diversità e la governa in maniera efficace attraverso politiche, pratiche, processi inclusivi, azioni etiche e responsabili, comunicazione inclusiva, generando un ambiente di lavoro accessibile e rispettoso.

Riflettere i contenuti della Politica negli assetti di governance, nei piani di business e nei processi aziendali consente la realizzazione di una cultura improntata all'Inclusione quale responsabilità e impegno di tutte le persone all'interno dell'organizzazione, indipendentemente dal ruolo.

Per dare applicabilità ai principi guida delineati nella Politica, gli stessi sono resi operativi nell'ambito di Politiche e/o Regolamenti specifici, così da definire gli strumenti organizzativi più adeguati in relazione ai principali processi HR quali selezione, sviluppo, formazione, successione, remunerazione e valutazione della performance.

Il Gruppo ha intrapreso diverse azioni per rispondere agli impegni assunti con la Politica di Diversità e Inclusione.

AUMENTO DONNE IN POSIZIONE DI RESPONSABILITÀ

Nell'ambito del Piano di Sostenibilità 2022-2024, il Gruppo ha formalizzato l'impegno ad attenuare il divario di genere nei ruoli di responsabilità dichiarando l'ambizione di incrementare del 10% il numero di donne in posizioni organizzative di responsabilità entro il 2025 e avendo come riferimento i dati a fine 2022.

ADESIONI AD ASSOCIAZIONI E CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE INTERNA

In materia di Diversità e Inclusione, il Gruppo aderisce a due associazioni: ValoreD e iDEE - l'Associazione delle Donne del Credito Cooperativo. La partecipazione attiva della Funzione Risorse Umane ai percorsi formativi di ValoreD ha rappresentato un punto di riferimento importante per l'acquisizione di consapevolezza e per l'opportunità di confronto su tematiche di diversità e inclusione. Inoltre, l'adesione ha consentito l'avvio di una promozione più estesa di queste tematiche attraverso talk ed iniziative indirizzate a tutti i dipendenti.

Insieme a iDEE il Gruppo ha messo in atto diverse occasioni di incontro e confronto, attivate anche via webinar per favorire la più ampia partecipazione su tutto il territorio nazionale, volte a favorire la diffusione della cultura di diversità e inclusione anche sottolineando gli effetti della pluralità di prospettive sulla visione strategica e gestione aziendale.

Tra i vari appuntamenti cui il Gruppo ha preso parte, si annoverano il percorso sul benessere organizzativo volto a promuovere riflessioni che possano tradursi in comportamenti, facilitando la trasformazione delle relazioni nell'ambito dell'organizzazione e l'evento annuale organizzato da iDEE sulla Parità di Genere nel Credito Cooperativo in cui i gruppi mettono a fattor comune i percorsi strategici di sviluppo intrapresi a valle della loro nascita, nel 2019, e a cui prendono parte anche professionalità esterne che, da tre anni a questa parte, coinvolgono anche referenti delle Autorità di Vigilanza.

Nel corso del 2022 sono proseguite sia le attività formative, con il coinvolgimento di strutture anche esterne alla Funzione Risorse Umane, sia la campagna di comunicazione interna per pubblicizzare e ricordare gli appuntamenti, svoltisi per lo più nella forma di Webinar e Virtual Talks, sui temi della parità di genere, genitorialità, family act, discriminazione e valore della diversità. La Capogruppo è inoltre tra le Banche supporter nel Progetto “D&I in Finance” promosso da ABI, che nasce per consolidare gli interventi svolti dal settore bancario e finanziario e da altre realtà imprenditoriali a favore dell’inclusione, dell’equità e della valorizzazione delle diversità anche con il fine di offrire a Banche, assicurazioni, istituzioni e altre imprese momenti di approfondimento sulla correlazione tra la cultura della diversità e dell’accessibilità e leve strategiche e di business.

Iccrea Banca aderisce anche alla Carta “Donne in banca: valorizzare la diversità di genere” promossa da ABI nel 2019. La Carta costituisce uno strumento a disposizione delle aziende per sostenere il loro impegno per le pari opportunità, in linea con quanto previsto anche dalla normativa vigente. L’obiettivo perseguito da ABI è quello di rafforzare ulteriormente il valore della diversità di genere, riconoscendola quale risorsa chiave per lo sviluppo, la crescita sostenibile e la creazione di valore in tutte le aziende.

STORIE E SCRITTORI IN AZIENDA

È l’iniziativa di People Engagement della Capogruppo che ha come protagonisti i libri e le loro storie, le scrittrici e gli scrittori e le librerie indipendenti e che ha lo scopo di avvicinare le persone del Gruppo al mondo della lettura per creare una community allargata e trasversale.

“Diversity & Inclusion” è stato il tema del percorso attivato del 2022 per sviluppare riflessioni su diversità di genere, genitorialità, diversità razziale, orientamento sessuale, condizioni sociali con il fine ultimo di promuovere una cultura aziendale priva di ogni forma di discriminazione.

INCLUSION JOB DAY

Il 30 giugno 2022 si è svolta la virtual edition dell’Inclusion Job Day, un evento che favorisce l’opportunità di incontro tra le persone del Gruppo aventi diverse abilità, a dimostrazione che la centralità della persona è uno dei nostri valori fondanti, in attuazione dei principi sanciti nella Carta degli Impegni di Gruppo in materia di Diritti Umani.

GRI 405-1

DIPENDENTI PER CATEGORIA CONTRATTUALE E FASCIA DI ETÀ															
Anno	2022					2021					2020				
Categoria di dipendenti (n.)	Uomini	Donne	Altro	Non div.	Totale	Uomini	Donne	Altro	Non div.	Totale	Uomini	Donne	Altro	Non div.	Totale
Dirigenti	346	29	0	0	375	366	28	0	0	394	379	27	0	0	406
Età inferiore ai 30 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Età compresa tra 30 e 50 anni	52	7	0	0	59	49	5	0	0	54	53	5	0	0	58
Età superiore ai 50 anni	294	22	0	0	316	317	23	0	0	340	326	22	0	0	348
Quadri	4.893	1.774	0	0	6.667	4.738	1.647	0	0	6.385	4.720	1.592	0	0	6.312
Età inferiore ai 30 anni	3	1	0	0	4	3	3	0	0	6	4	4	0	0	8
Età compresa tra 30 e 50 anni	1.895	818	0	0	2.713	1.663	682	0	0	2.345	1.683	687	0	0	2.370
Età superiore ai 50 anni	2.995	955	0	0	3.950	3.072	962	0	0	4.034	3.033	901	0	0	3.934
Impiegati	7.470	7.632	0	0	15.102	7.637	7.668	0	0	15.305	7.766	7.658	0	0	15.424
Età inferiore ai 30 anni	577	552	0	0	1.129	505	483	0	0	988	384	414	0	0	798
Età compresa tra 30 e 50 anni	4.466	5.110	0	0	9.576	4.543	5.119	0	0	9.662	4.847	5.365	0	0	10.212
Età superiore ai 50 anni	2.427	1.970	0	0	4.397	2.589	2.066	0	0	4.655	2.535	1.879	0	0	4.414
Totale	12.709	9.435	0	0	22.144	12.741	9.343	0	0	22.084	12.865	9.277	0	0	22.142

DIPENDENTI PER CATEGORIA CONTRATTUALE E FASCIA DI ETÀ - DISTRIBUZIONE %															
Anno	2022					2021					2020				
Categoria di dipendenti (%)	Uomini	Donne	Altro	Non div.	Totale	Uomini	Donne	Altro	Non div.	Totale	Uomini	Donne	Altro	Non div.	Totale
Dirigenti	92,27%	7,73%	0%	0%	100%	92,89%	7,11%	0%	0%	100%	93,35%	6,65%	0%	0%	100%
Età inferiore ai 30 anni	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Età compresa tra 30 e 50 anni	88,14%	11,86%	0%	0%	100%	90,74%	9,26%	0%	0%	100%	91,38%	8,62%	0%	0%	100%
Età superiore ai 50 anni	93,04%	6,96%	0%	0%	100%	93,24%	6,76%	0%	0%	100%	93,68%	6,32%	0%	0%	100%
Quadri	73,39%	26,61%	0%	0%	100%	74,21%	25,79%	0%	0%	100%	74,78%	25,22%	0%	0%	100%
Età inferiore ai 30 anni	75,00%	25,00%	0%	0%	100%	50%	50%	0%	0%	100%	50%	50%	0%	0%	100%
Età compresa tra 30 e 50 anni	69,85%	30,15%	0%	0%	100%	70,92%	29,08%	0%	0%	100%	71,01%	28,99%	0%	0%	100%
Età superiore ai 50 anni	75,82%	24,18%	0%	0%	100%	76,15%	23,85%	0%	0%	100%	77,10%	22,90%	0%	0%	100%
Impiegati	49,46%	50,54%	0%	0%	100%	49,90%	50,10%	0%	0%	100%	50,35%	49,65%	0%	0%	100%
Età inferiore ai 30 anni	51,11%	48,89%	0%	0%	100%	51,11%	48,89%	0%	0%	100%	48,12%	51,88%	0%	0%	100%
Età compresa tra 30 e 50 anni	46,64%	53,36%	0%	0%	100%	47,02%	52,98%	0%	0%	100%	47,46%	52,54%	0%	0%	100%
Età superiore ai 50 anni	55,20%	44,80%	0%	0%	100%	55,62%	44,38%	0%	0%	100%	57,43%	42,57%	0%	0%	100%
Totale	57,39%	42,61%	0%	0%	100%	57,69%	42,31%	0%	0%	100%	58,10%	41,90%	0%	0%	100%

Nel corso del 2022 il personale è passato da 22.084 a 22.144 unità, mantenendo sostanzialmente stabile la distribuzione tra uomini e donne nelle tre categorie contrattuali rispetto alle quali si evidenzia un trend positivo relativamente alla componente femminile, in particolare relativamente alle categorie dei quadri direttivi con età compresa tra i 30 e i 50 anni e degli impiegati con età inferiore ai 30 anni.

Nel corso dell'anno 2022 non si sono registrati episodi di discriminazione.

Uguaglianza nelle opportunità e remunerazione

GRI 2-19

GRI 2-20

Il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea intende perseguire, anche mediante l'applicazione delle proprie Politiche di Remunerazione e Incentivazione, iniziative finalizzate alla diffusione della cultura aziendale orientata all'attenzione verso le tematiche ESG.

In particolare, nel percorso intrapreso dal Gruppo che vede la progressiva integrazione di criteri ESG nel sistema incentivante di breve termine, formalizzato quale impegno nell'ambito del Piano di Sostenibilità 2022-2024, si rafforza ulteriormente la correlazione tra la remunerazione variabile e le azioni strategiche legate a tematiche di sostenibilità e coerenti con la sana e prudente gestione dei rischi ESG inerenti tematiche ambientali, alla cultura aziendale inclusiva e al "gender neutral", a obiettivi di finanza sostenibile e allo sviluppo di linee di green lending.

Il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea riconosce che il sistema retributivo è determinato in base al ruolo ricoperto, agli ambiti di responsabilità, al merito, ai risultati e alla qualità complessiva del contributo apportato alla performance aziendale, pertanto:

- assicura la neutralità dei trattamenti retributivi (in misura fissa e variabile) rispetto a elementi di diversità;
- garantisce a ogni dipendente equità e pari opportunità in termini di avanzamenti di carriera e aumenti retributivi.

Il Gruppo si è dotato di un sistema retributivo volto ad attrarre, motivare e valorizzare le persone secondo principi di equità, trasparenza e correttezza. Nello specifico, lo stesso si impegna a garantire parità di trattamento in termini di remunerazione e benefit, a prescindere da elementi di diversità quali genere, orientamento sessuale, età, abilità, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali o sociali.

Come esplicitato nella Politica, per definire il compenso delle risorse di middle management e top management in fase di assunzione nonché in fase di avanzamento di carriera, ci si avvale di analisi di benchmark in materia retributiva condotte da Società di Consulenza specializzate, effettuate con una metodologia strutturata che consente di comparare posizioni assimilabili nell'ambito di differenti realtà e che quindi, per sua natura, sono neutrali rispetto al genere.

GENDER PAY GAP

In coerenza con le previsioni normative vigenti (37° aggiornamento della Circolare 285), il Consiglio di Amministrazione di ciascuna Società del Gruppo, già a partire dal 2022 con riguardo all'esercizio 2021, ha provveduto ad effettuare un'analisi della "neutralità delle politiche di remunerazione rispetto al genere", identificando le principali cause del divario retributivo di genere e le opportune azioni correttive.

SISTEMA INCENTIVANTE

Le Politiche di Remunerazione di Gruppo promuovono la definizione di sistemi incentivanti formalizzati di breve termine che, tra l'altro, si propongono di:

- premiare la performance, sostenendo la cultura del risultato mediante la valorizzazione di obiettivi assegnati, collettivi e individuali;
- applicare criteri di trasparenza attraverso il legame tra obiettivi assegnati, quantitativamente o qualitativamente misurabili, e risultati del premio variabile riconosciuto, attraverso meccanismi predefiniti o predefinibili;
- valorizzare i comportamenti organizzativi/l'esercizio delle capacità distintive del Gruppo, premiando quelli che supportano lo sviluppo dei valori del Credito Cooperativo;
- orientarsi al principio di conseguimento dei budget, adottando il principio di copertura ed autofinanziamento del bonus pool.

Nel corso del 2022, la Funzione Risorse Umane ha lavorato alla progettazione di un sistema di incentivazione di breve termine per la popolazione appartenente alle aree professionali e ai quadri direttivi che, a partire dal processo dell'anno 2023, sarà direttamente connesso alla Valutazione Professionale.

La valorizzazione delle persone e il principio dell'eccellenza basati sul riconoscimento del merito sono definiti nelle Politiche di Remunerazione e Incentivazione di Gruppo nonché nel Codice Etico. Le Politiche, disegnate nel rispetto dei requisiti normativi, si ispirano ai principi di merito premiando i contributi distintivi e assicurando una stringente relazione tra riconoscimenti e risultati raggiunti/rischi assunti, ai principi di equità sia in termini interni sia esterni e ai principi di gender equality e sostenibilità.

Al fine di garantire una sempre maggior equità retributiva, le Banche possono adottare, con effetto nel breve periodo, politiche retributive a favore del genere meno rappresentato, evitando o compensando svantaggi nelle carriere professionali (come consentito dalla stessa normativa in materia).

L'adozione di tali politiche, insieme ad ulteriori azioni dal punto di vista gestionale e comunicativo, si rende necessaria in presenza di un divario retributivo di genere per consentire l'abbattimento del cosiddetto "glass ceiling", che impedisce o complica la crescita in ambito professionale del genere femminile. Nel medio lungo termine, l'effetto congiunto di tali misure potrà quindi consentire il raggiungimento di pari opportunità, generando un cambiamento anche a livello della baseline, nel posizionamento organizzativo delle donne, stimolando al contempo una sana competitività verso il raggiungimento dei comuni obiettivi aziendali.

Si riporta di seguito il dettaglio relativo al rapporto tra la retribuzione annua dell'individuo con la retribuzione più alta all'interno dell'organizzazione e i valori mediani della retribuzione totale annua di tutti i dipendenti.

GRI 2-21

TASSO RETRIBUZIONE TOTALE ANNUA			
Anno	2022	2021	2020
Tasso della retribuzione totale annua	20,15 %	25,51 %	23,56 %

I valori di retribuzione sono rilevati per cassa relativamente ai dipendenti in organico al 31/12 del periodo di rendicontazione, considerando la definizione di retribuzione totale annualizzata come segue:

- per **Retribuzione Totale**, si intende la somma della Retribuzione Fissa e della Retribuzione Variabile, dove:
- per **Retribuzione Fissa** si intende la somma dei valori di cassa annualizzati corrisposti nel periodo di analisi relativi ai cluster: RML (Retribuzione Mensile Lorda), altra retribuzione fissa (es. indennità di funzione, indennità disagio, indennità reperibilità, premio di anzianità, etc.), ticket pasto, straordinario, fringe benefit e diaria;
- per **Retribuzione Variabile** si intende la somma dei valori di cassa corrisposti nel periodo in analisi relativi ai cluster: una tantum, premio di risultato, MBO, premio annuale dirigenti, incentivi all'esodo, premi incentivanti (art. 50), accordi transattivi, entry bonus, patti di stabilità (e patti di non concorrenza).

I criteri generali delle Politiche di Remunerazione e Incentivazione sono accessibili a tutto il personale. I criteri su cui si basano le valutazioni delle performance sono chiari e predeterminati e il processo decisionale è adeguatamente documentato e reso trasparente a ciascun soggetto interessato.

Di seguito i dati relativi al Gender Pay Gap del Gruppo³³.

GRI 405-2

GENDER PAY GAP - RETRIBUZIONE BASE %			
Anno	2022	2021	2020
Inquadramento contrattuale			
Dirigenti	80,81%	76,24%	68,95%
Quadri	92,75%	91,85%	92,14%
Impiegati	97,62%	95,30%	94,34%

GENDER PAY GAP - RETRIBUZIONE TOTALE %			
Anno	2022	2021	2020
Inquadramento contrattuale			
Dirigenti	79,03%	76,21%	69,71%
Quadri	91,94%	91,49%	91,48%
Impiegati	96,71%	93,88%	93,32%

Rispetto alle categorie “Impiegati” e “Quadri Direttivi”, nel triennio di osservazione i dati evidenziano un trend di miglioramento del gender pay gap, sia a livello di retribuzione base che totale, che si attesta, infatti, per l’anno 2022 rispettivamente al 97,62% e 92,75% (per la retribuzione base) e al 96,71% e 91,94% (per la retribuzione totale).

Anche con riferimento alla categoria “Dirigenti” viene confermato il trend di miglioramento nel triennio di osservazione. Per il 2022, infatti, il dato si attesta al 80,81% (per la retribuzione base) e al 79,03% (per la retribuzione totale).

Complessivamente il trend di miglioramento è attribuibile ad una maggiore attenzione alle tematiche di Diversità e Inclusione nei diversi processi gestionali (selezione, formazione e sviluppo, revisione salariale, etc.), all’avvio di iniziative ad hoc finalizzate alla progressiva riduzione del gender pay gap e alla diffusione di una cultura aziendale improntata alla “neutralità” e alla “meritocrazia”.

³³ Tale indicatore viene calcolato sul numero dei dipendenti retribuiti al 31/12/2022.

People Care

GRI 403-6

GRI 401-2

Il Gruppo ha istituito, dal 2019, una funzione specifica con lo scopo di sviluppare un sistema di attenzione e cura rivolto ai dipendenti. La finalità della Unità Organizzativa Gestione Executive, Welfare, HR Innovation è di promuovere il benessere delle persone e migliorare l'equilibrio tra vita professionale e vita privata.

Il nuovo CCNL del settore bancario, sottoscritto in data 11 giugno 2022, e gli accordi sindacali sottoscritti con le controparti di riferimento, costituiscono le principali fonti normative degli istituti previsti nel pacchetto Welfare.

L'azione della U.O. Gestione Executive, Welfare, HR Innovation è guidata dal concetto di "cura della persona". Il benessere psico-fisico del dipendente si realizza attraverso l'offerta aziendale di servizi ed iniziative per la conciliazione fra la sfera privata e quella lavorativa. Il dipendente, come membro di comunità, è posto al centro di tutte le iniziative e le attività di Welfare, con l'obiettivo di generare effetti positivi sul tessuto sociale e ambientale nel quale il dipendente è inserito.

Il sistema di Welfare costituisce un elemento strategico dell'Employee Value Proposition, intesa come somma complessiva di tutto ciò che le persone vivono e ricevono nell'ambito del rapporto di lavoro con un'azienda. Un pacchetto welfare che garantisce il benessere dei dipendenti attraverso misure quali il sostegno della conciliazione vita-lavoro, genitorialità, salute mentale e psicofisica, permette di ridurre il turnover dei dipendenti, favorisce la fidelizzazione dei collaboratori e aumenta la possibilità di attrarre talenti dal mercato.

Il Gruppo prevede il versamento di una quota della retribuzione dei dipendenti a due istituti. Il primo è il Fondo Pensione Nazionale sempre più orientato verso investimenti sostenibili (a settembre 2022 il Fondo è stato infatti oggetto di un'azione di trasformazione dei comparti con una conversione degli investimenti verso prodotti art. 8 SFDR) e il secondo è Cassa Mutua Nazionale, un Fondo Sanitario costituito con accordo sindacale nell'ambito della contrattazione collettiva nazionale sottoscritta da Federcasse. In particolare, Cassa Mutua Nazionale ha come scopo istituzionale l'erogazione ai propri iscritti di prestazioni sanitarie, in generale sotto forma di rimborso delle spese sostenute. Le prestazioni sono garantite ai dipendenti e ai componenti a carico appartenenti al

nucleo familiare. Vi è inoltre la possibilità di inserimento dei componenti familiari non a carico a fronte di un contributo specifico. I dipendenti possono rimanere iscritti, insieme ai familiari, anche successivamente all'avvio del periodo pensionistico.

Il nuovo CCNL prevede un aumento del contributo alla Cassa Mutua Nazionale di 0,5%, di cui 0,35% a carico della Banca e 0,15% a carico del lavoratore. Aumenta anche il versamento al Fondo Pensione: a fronte di un incremento dello 0,1% a carico del lavoratore, la Banca verserà un contributo dello 0,2% per i lavoratori assunti prima del 2000 e dello 0,3% per quelli assunti dopo il 2000.

Di seguito alcune iniziative che sono state realizzate a beneficio dei dipendenti nel corso del 2022 in ambito Welfare:

- **Conversione Premio di Risultato.** I dipendenti che, nel rispetto della Normativa Vigente possono convertire il proprio Premio di Risultato, hanno la possibilità di destinare la quota convertita su una piattaforma Welfare dedicata (Conto PerBene), beneficiando dei vantaggi fiscali previsti dalla normativa vigente. Con il credito welfare è possibile acquistare direttamente in piattaforma beni e servizi e richiedere il rimborso di particolari categorie di spese previste dalla normativa (ad esempio istruzione e formazione, assistenza ai familiari, trasporto, tempo libero, sanità, viaggi, etc.). Nel 2022 hanno convertito il proprio Premio di Risultato in Welfare circa il 30% del totale dei dipendenti.
- **Convenzioni.** Il portale delle convenzioni offre ai dipendenti la possibilità di beneficiare di un'ampia gamma di servizi e prodotti in convenzione disponibili su una piattaforma dedicata nonché di acquistare servizi assicurativi in convenzione, con il vantaggio di poter rateizzare il premio assicurativo a tasso zero.
- **Asilo Nido aziendale.** L'asilo nido aziendale, situato nei pressi della sede centrale di Roma, è riservato esclusivamente ai figli dei dipendenti che svolgono l'attività lavorativa presso la sede direzionale Lucrezia Romana e può ospitare fino a 30 bambini di età compresa tra 3 e 36 mesi. Il costo dell'Asilo Nido aziendale prevede un contributo mensile agevolato da parte del dipendente. Nel 2022 sono state registrate 26 iscrizioni.
- **Supporto Psicologico.** *Spazio Ascolto Attivo* è un momento per confrontarsi gratuitamente con uno psicologo professionista sulle difficoltà che possono nascere in uno specifico momento di vita, in famiglia o al lavoro o per approfondire tematiche relative all'adozione internazionale con la possibilità di ricevere orientamento e supporto. Il servizio fornisce anche uno speciale supporto alla genitorialità, ossia un aiuto per accompagnare i genitori che si ritrovano a vivere con fatica e difficoltà il proprio

ruolo. È accessibile ai colleghi di tutte le sedi del Gruppo tramite Skype e offre così la possibilità di usufruire del servizio senza il vincolo della presenza. Inoltre, vengono svolte attività di sensibilizzazione con pillole video su tematiche legate alla famiglia e alla genitorialità.

- **Progetti a favore dei figli dei dipendenti.** Il Progetto di Orientamento post diploma, in collaborazione con Talents Venture, è dedicato alle figlie e ai figli dei dipendenti che si trovano ad affrontare l'importante scelta al termine della scuola secondaria di secondo grado. Il progetto ha l'obiettivo di fornire gli strumenti e le informazioni utili per effettuare una scelta universitaria o lavorativa consapevole, in linea con le proprie capacità, aspirazioni e richieste del mercato del lavoro. Il Gruppo promuove anche IMUN, un progetto di simulazione delle Assemblee ONU, svolto interamente in lingua inglese e rivolto ai figli dei dipendenti iscritti alle scuole medie superiori. Vengono messi a disposizione dei figli dei dipendenti 30 posti e, per i due studenti più meritevoli, il Gruppo riserva una borsa di studio per partecipare ai MUNER di New York, le simulazioni ONU mondiali.
- **Croce Rossa Italiana - Donazione sangue.** Ogni anno, nella sede di Roma vengono organizzate giornate per la raccolta del sangue in collaborazione con Croce Rossa Italiana.
- **Campagna Vaccinale.** Tramite la campagna vaccinale antinfluenzale organizzata a favore di tutti i dipendenti si conferma il forte interesse del Gruppo all'attività di prevenzione e allo stato di salute dei propri collaboratori.
- **Convenzione con Centri sanitari.** Progetto di sensibilizzazione e prevenzione attraverso il convenzionamento con una rete di centri medici, distribuiti su tutto il territorio nazionale, ai fini di incentivare visite mediche e screening sanitari a tariffe agevolate.
- **Trasporto e mobilità:**
 - **Abbonamenti al Trasporto Pubblico Locale in convenzione.** Attraverso il Portale della Mobilità i dipendenti possono richiedere l'abbonamento annuale in convenzione ai mezzi di trasporto pubblico locale gestiti dai principali vettori regionali.
 - **Navette aziendali.** Nelle sedi di Roma e Peschiera Borromeo è presente il servizio di navetta aziendale che collega le sedi con le principali stazioni ferroviarie e metropolitane.
 - **Biciclette elettriche.** Per sensibilizzare l'utilizzo di mezzi di trasporto alternativi e sostenibili, sono a disposizione, in comodato d'uso, per i dipendenti delle sedi

di Roma e Milano, 20 biciclette a pedalata assistita. L'obiettivo è favorire la mobilità sostenibile tramite spostamenti con bicicletta elettrica sia per il tragitto casa-lavoro sia per il tempo libero, migliorando di conseguenza la qualità della vita e dell'ambiente.

- **Carpooling aziendale.** Nel 2022 è stato introdotto il carpooling aziendale, progettato strutturato in collaborazione con Jojob con la finalità di ottimizzare gli spostamenti offrendo ai colleghi la possibilità di condividere il tragitto casa-lavoro. Tramite la possibilità di registrazione ad una community viene incentivato lo scambio e la relazione tra i colleghi. Il carpooling aziendale, inoltre, permette di ridurre i costi di spostamento, i veicoli in circolazione e, dunque, l'inquinamento, in un'ottica di sostenibilità ambientale.
- **Partnership con Arma dei Carabinieri.** La partnership, sempre attuale, con l'Arma dei Carabinieri consente di valorizzare l'impegno del Gruppo in relazione alle primarie problematiche sociali, quali la violenza di genere, l'Educazione Finanziaria e le truffe agli anziani.
- **Progetto Plastic Free:** in linea con quanto previsto dagli obiettivi di Sostenibilità e con l'intenzione di incentivare uno stile di vita più consapevole, il progetto, orientato all'eliminazione della plastica nei locali aziendali, è finalizzato alla riduzione degli impatti ambientali in ambito lavorativo e alla crescita della cultura della sostenibilità, anche con impegno attivo nella vita quotidiana e con l'adozione di buone pratiche di consumo. Il progetto ha previsto l'installazione di isole dell'acqua nelle sedi di Roma e Milano e la distribuzione di borracce a tutti i dipendenti del Gruppo. Al 31.12.2022 è stata completata l'installazione per un totale di n.9 erogatori di acqua nelle due sedi citate.
- **Progetto genitorialità - Genitori che nascono, genitori che crescono.** È un programma formativo della durata di 12 mesi che trasforma la genitorialità in soft skill e crescita professionale, fruibile attraverso una piattaforma digitale dedicata, sviluppata da Lifeed. Il progetto è riservato a 100 mamme e papà con figli da 0 a 18 anni con possibilità di accesso anche ai loro partner. L'obiettivo è quello di valorizzare la genitorialità come momento di vita fondamentale al fine di apprendere competenze spendibili anche all'interno dell'ambiente lavorativo, creando così maggiore coesione e interscambio tra vita privata e vita lavorativa. Nel 2022 è stato riconosciuto alla Capogruppo il titolo di Caring Company destinato alle aziende che investono nella valorizzazione delle persone e delle loro esperienze di vita e che riconoscono la diversità e la cura quali valori fondamentali per esprimere il potenziale di ogni singola persona.



- **Wellbeing For Good/Mindfulness.** Il percorso Mindfulness si inserisce all'interno del progetto più ampio dedicato al benessere e alla salute dei dipendenti, sia fisica che mentale. Il percorso Mindfulness ed è un addestramento graduale alla meditazione e alla consapevolezza, che passa per la conoscenza della Mindfulness e delle tecniche da utilizzare, fino alla pratica vera e propria, con effetti sull'autoregolazione e sulla salute. Gli incontri Mindfulness sono fruibili da tutti i dipendenti tramite la piattaforma Wellbeing for Good, brandizzata Gruppo BCC Iccrea e dedicata alla promozione del benessere in ottica olistica e alla miglior conciliazione vita-lavoro.

Nel Gruppo non sussistono differenziazioni nella percezione dei benefit aziendali tra i dipendenti a tempo pieno e i dipendenti con contratto part-time o con contratto a tempo determinato.

Valorizzazione del personale

GRI 404-2

La formazione svolge un ruolo importante per il raggiungimento degli obiettivi aziendali e lo sviluppo delle Risorse Umane, rappresentando per il Gruppo:

- uno strumento a sostegno delle strategie aziendali, necessario per incidere in maniera positiva sui comportamenti individuali e collettivi nell'ambito delle attività che ogni persona svolge nel proprio contesto organizzativo;
- un supporto allo sviluppo professionale delle risorse a garanzia della qualità delle "prestazioni" e del "servizio" rivolto al cliente interno/esterno;
- una risposta all'esigenza di essere sempre più competitivi sul mercato, anche attraverso la crescita delle proprie risorse interne.

Al fine di promuovere comportamenti omogenei all'interno delle diverse Società, la Capogruppo ha emanato la "Politica di Gruppo in materia di Formazione del Personale" con cui definisce le linee guida in materia di formazione professionale continua per il personale.

La Capogruppo è responsabile, per tutte le Società del Perimetro, dell'individuazione dei fabbisogni formativi obbligatori (coerenti alle normative esterne e interne al Gruppo), che le singole Società devono inserire nei propri Programmi di Formazione.

A tal fine, le Funzioni di Controllo e le Funzioni competenti per ambito o materia della Capogruppo sono chiamate annualmente ad individuare per l'esercizio successivo le materie che devono essere inserite nel Piano Formativo, nonché le strategie aziendali e del contesto interno ed esterno di riferimento.

A fronte di ogni materia individuata devono essere specificati:

- normativa di riferimento;
- tema oggetto della formazione;
- punti fondamentali da trattare;
- destinatari;
- tempi di realizzazione, scadenze, periodicità della formazione.

In occasione del rinnovo del CCNL Federcasse, sottoscritto l'11 giugno 2022, le parti sociali hanno inoltre sancito un incremento delle ore formative promosse, che passa da 50 a 60 ore annue per dipendente.

LE TIPOLOGIE DI FORMAZIONE

In osservanza alla “Politica di Gruppo in materia di Formazione del Personale” le singole Società del gruppo predispongono il Piano Formativo annuale attraverso cui organizzano la formazione obbligatoria sulla base delle indicazioni date dalla Capogruppo e la integrano con altre iniziative formative (tecnico/specialistica, comportamentale, informatica, etc.) necessarie allo sviluppo delle competenze e alla crescita professionale.

Gli interventi formativi possono essere erogati da personale interno al Gruppo o da fornitori esterni e attraverso diverse modalità quali, ad esempio, formazione in aula, e-learning, coaching, training on the job, tutoring, etc.

Di seguito si riportano alcuni significativi interventi formativi che hanno caratterizzato l'anno 2022.

INIZIATIVE ESG SU TUTTO IL GRUPPO

Coerentemente con gli impegni definiti nel Piano di Sostenibilità, sono state progettate ed erogate diverse iniziative di formazione in ambito ESG. L'obiettivo è stato quello di rappresentare, ai vari livelli della struttura organizzativa, il nuovo contesto normativo in materia di sostenibilità che implica l'integrazione dei fattori e dei rischi ESG nei processi aziendali. Sono stati, pertanto, coinvolti i seguenti destinatari:

- gli esponenti aziendali (Membri CDA, Membri del CS e Direttori Generali delle Società) in modalità di aula a distanza;
- i dipendenti del Gruppo, raggiunti in modo capillare attraverso un prodotto formativo in e-learning;
- il personale che presta servizi di investimento per il quale sono stati previsti moduli (in e-learning) funzionali a rappresentare il concetto di sviluppo sostenibile applicato all'attività finanziaria, i fattori ESG e la finanza comportamentale, gli impatti del climate change sulla valutazione del rischio, sulla governance e sul mercato assicurativo.

Inoltre, è stato avviato un programma per tutti gli esponenti della Capogruppo e delle Società del Perimetro Diretto finalizzato ad approfondire i reati connessi al D.Lgs. 231/01 e

alla disciplina in materia di Anticorruzione ed è stata avviata la progettazione di un corso sui Diritti Umani fruibile in modalità e-learning che vedrà l'erogazione nel 2023.

INIZIATIVE ICCREA BANCA E SOCIETÀ DEL PERIMETRO DIRETTO

Il Piano 2022, realizzato sulla base delle richieste formulate in sede di censimento dei fabbisogni formativi ma anche su eventuali ulteriori esigenze sorte in corso d'anno, si è articolato nei seguenti ambiti:

- “Formazione comportamentale”, focalizzata su temi connessi alla impostazione efficace del proprio lavoro per il miglioramento della performance lavorativa;
- “Formazione informatica”, incentrata su un uso evoluto degli strumenti informatici;
- “Formazione su lingua straniera”, funzionale all'approfondimento della lingua inglese, erogata a favore di 275 persone, considerando il contesto sempre più internazionale in cui si muove il Gruppo e le esigenze professionali dei dipendenti;
- “Formazione tecnico-specialistica” che rappresenta la parte più consistente del Piano Formativo 2022 e che ha visto un particolare accento su attività formative in area Credito, Organizzazione, IT e Antiriciclaggio;
- “Formazione obbligatoria” che, oltre alle iniziative obbligatorie già definite negli anni precedenti e in quanto tali presenti nel Piano Formativo, ha considerato anche nuove tematiche, tra cui le tematiche ESG, la Cybersecurity e i rischi operativi.

INIZIATIVE BCC

Anche nelle Banche Affiliate l'attività formativa è stata intensa e si è concentrata in modo particolare su formazione obbligatoria, in coerenza con l'evoluzione normativa, e la formazione dedicata alle risorse che svolgono ruoli commerciali.

Nell'ambito delle tematiche obbligatorie, rilevante è stata l'azione formativa in ambito Antiriciclaggio con particolare riguardo alle fasi relative all'adeguata verifica e ai controlli da porre in essere nel comparto estero.

Per quanto riguarda la formazione dei ruoli commerciali del Gruppo, la Capogruppo ha disegnato un percorso formativo specifico, che si basa su 3 pilastri strategici: coerenza con il nuovo modello di servizio e distributivo di Gruppo e con i progetti di pieno potenziale per lo sviluppo del business; sviluppo delle competenze e capacità di ruolo; riconoscibilità del Gruppo nell'interlocuzione con il cliente e con i Soci. La formazione

si articola in tre filoni: il percorso Gestori Private, avviato a fine 2020; Gestori Imprese, avviato a fine 2021 e, in ultimo, Gestori Affluent partito nel 2022. Riguardo ai Progetti formativi dei Gestori, nel 2022 hanno partecipato:

- 300 colleghi al Progetto Gestori Private;
- 469 colleghi al Progetto Gestori Imprese;
- 266 colleghi al Progetto Gestori Affluent.

Infine, per le figure dei gestori Wealth è stato predisposto un percorso formativo di 4 giornate finalizzato alla preparazione all'esame per la certificazione ESG Advisor di EFPA Italia.

JOB MAP

Nel 2020 è stata avviata la mappatura delle famiglie professionali che ha interessato sia il Perimetro Diretto che i profili commerciali operanti presso le Banche sul territorio. Il percorso ha preso avvio dai ruoli in ambito Credito e Commerciale per i quali, a seguito della valutazione delle competenze, sono stati adottati appositi programmi di riqualificazione, consolidamento e/o acquisizione di nuove competenze per consentire lo sviluppo delle risorse in coerenza con le nuove esigenze organizzative e di business del Gruppo. A fine 2022 la mappatura è stata riavviata per rilevare le restanti famiglie professionali, in tutto pari a n. 15: HR & Organizzazione, Comunicazione e Marketing, Sviluppo Business e Innovazione Prodotti, Servizi e Rete Commerciale, Legale e Affari Societari, IT & Sicurezza Informatica, Risk, Audit, Compliance e AML, Amministrazione e Fiscale, Pianificazione e Controllo di Gestione, Operazioni Straordinarie, Procurement, Logistica e Servizi, Data Business Operation. Il progetto continuerà per tutto il 2023 e mira a definire i ruoli afferenti a ciascuna famiglia, ed i percorsi formativi e di sviluppo correlati.

Il costante aggiornamento del know-how aziendale è un requisito altamente strategico nel settore di riferimento e ha impatti sull'intero Gruppo. La capacità di accrescere e valorizzare le competenze dei dipendenti può avere implicazioni sulle relazioni con il cliente e quindi sulla customer experience complessiva.

La passata pandemia ha richiesto un potenziamento degli strumenti digitali funzionali all'erogazione della formazione. Oggi, quindi, l'attività formativa si può avvalere in modo più pervasivo e funzionale di piattaforme che, basate sull'applicativo Moodle, fungono sia da "repository" delle risorse didattiche a disposizione del dipendente, sia da strumento di erogazione (permettendo la fruizione anche tramite tablet e mobile), nonché di rendicontazione e monitoraggio della formazione effettuata.

ORE DI FORMAZIONE EROGATE PER CATEGORIA DI DIPENDENTI															
Anno	2022				2021				2020						
Categoria dip. (n.)	Uomo	Donna	Altro	Non div.	Totale	Uomo	Donna	Altro	Non div.	Totale	Uomo	Donna	Altro	Non div.	Totale
Dirigenti	8.551	835	0	0	9.386	8.450	1.212	0	0	9.662	7.221	790	0	0	8.011
Quadri	263.447	89.029	0	0	352.476	259.912	82.930	0	0	342.842	219.404	72.216	0	0	291.620
Impiegati	414.157	411.281	0	0	825.438	420.165	395.185	0	0	815.350	374.424	355.133	0	0	729.557
Totale	686.155	501.145	0	0	1.187.300	688.527	479.327	0	0	1.167.854	601.049	428.139	0	0	1.029.188

ORE MEDIE DI FORMAZIONE EROGATE PER CATEGORIA DI DIPENDENTI															
Anno	2022				2021				2020						
Categoria dip. (n.)	Uomo	Donna	Altro	Non div.	Totale	Uomo	Donna	Altro	Non div.	Totale	Uomo	Donna	Altro	Non div.	Totale
Dirigenti	25	29	0	0	25	23	43	0	0	25	19	29	0	0	20
Quadri	54	50	0	0	53	55	50	0	0	54	46	45	0	0	46
Impiegati	55	54	0	0	55	55	52	0	0	53	48	46	0	0	47
Totale	54	53	0	0	54	54	51	0	0	53	47	46	0	0	46



Si riportano nelle tabelle seguenti i dati sui feedback ricevuti dai dipendenti relativamente ai processi di sviluppo della carriera professionale.

GRI 404-3

DIPENDENTI CHE HANNO RICEVUTO RAPPORTO SUI RISULTATI E SULLO SVILUPPO DELLA CARRIERA															
Anno	2022					2021					2020				
Categoria dip. (n.)	Uomini	Donne	Altro	Non div.	Totale	Uomini	Donne	Altro	Non div.	Totale	Uomini	Donne	Altro	Non div.	Totale
Dirigenti	62	8	0	0	70	56	5	0	0	61	47	3	0	0	50
Quadri	2.219	784	0	0	3.003	2.056	735	0	0	2.791	1.850	617	0	0	2.467
Impiegati	2.720	2.822	0	0	5.542	2.463	2.567	0	0	5.030	2.321	2.577	0	0	4.898
Totale dip.	5.001	3.614	0	0	8.615	4.575	3.307	0	0	7.882	4.218	3.197	0	0	7.415

DIPENDENTI CHE HANNO RICEVUTO RAPPORTO SUI RISULTATI E SULLO SVILUPPO DELLA CARRIERA - DISTRIBUZIONE %															
Anno	2022					2021					2020				
Categoria dip. (%)	Uomini	Donne	Altro	Non div.	Totale	Uomini	Donne	Altro	Non div.	Totale	Uomini	Donne	Altro	Non div.	Totale
Dirigenti	18%	28%	0%	0%	19%	15%	18%	0%	0%	15%	12%	11%	0%	0%	12%
Quadri	45%	44%	0%	0%	45%	43%	45%	0%	0%	44%	39%	39%	0%	0%	39%
Impiegati	36%	37%	0%	0%	37%	32%	33%	0%	0%	33%	30%	34%	0%	0%	32%
Totale	39%	38%	0%	0%	39%	36%	35%	0%	0%	36%	33%	34%	0%	0%	33%

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

GRI 403-1

GRI 403-2

GRI 403-3

GRI 403-4

GRI 403-5

GRI 403-7

GRI 403-8

Nell'ambito della Salute e Sicurezza sul Lavoro e, per quanto attiene alle Società del Perimetro Diretto³⁴, il Gruppo ha scelto di organizzarsi secondo un modello ben definito – un Sistema di gestione unico per la Salute e sicurezza nei luoghi di Lavoro, ai sensi del D.Lgs. 81/08 – finalizzato a garantire il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo per la salute e sicurezza dei lavoratori, cercando, attraverso la strutturazione e la definizione del Sistema di Gestione, di massimizzare i benefici in ottica di miglioramento continuo.

Tale sistema di gestione è conforme alle linee guida UNI-INAIL 2001, con attestazione di conformità da parte di un ente terzo. Ogni anno vengono effettuati sopralluoghi presso le sedi per verificare la corrispondenza alle prescrizioni e alle procedure del Sistema di Gestione, vengono altresì svolti i sopralluoghi a campione ove è presente personale Iccrea.

L'ottenimento della Certificazione Unitaria UNI-INAIL in materia di Salute e Sicurezza e l'adozione di un Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (c.d. SGSL) ha l'obiettivo di predisporre luoghi di lavoro sicuri e salubri, prevenendo lesioni e malattie correlate al lavoro, nonché migliorando proattivamente le prestazioni relative alla SSL.

Il modello di Gruppo adottato prevede il coinvolgimento delle seguenti figure/ruoli:

- tutte le figure normativamente previste dal D.Lgs. 81/08 (cfr. di seguito);
- il Comitato Infragrupo, con la responsabilità di uniformare e indirizzare le attività afferenti alla tematica della Salute e Sicurezza sul Lavoro di ciascuna Società aderente al Sistema di Gestione di Gruppo. In tale ambito è deputato a coordinare e verificare

³⁴ Le Società aderenti al Sistema di Gestione in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro sono le seguenti: Iccrea Banca, Iccrea BancaImpresa, BCC Cre.Co., BCC Ge.Cre., BCC R&P, BCC Lease, BCC Solutions, BCC SI; BCC Factoring, BCC Servizi Assicurativi, Banca Mediocredito FVG, Banca Sviluppo.

l'attuazione delle regole e dei piani di azione comuni a tutte le Società al fine di garantire la corretta applicazione delle linee guida del SGSL e del rispetto della relativa normativa;

- un Responsabile del Sistema di Gestione in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro in ciascuna Società, nominato dal Consiglio di Amministrazione e formalmente identificato all'interno della Società. Ciascun Responsabile identificato presidia il Sistema di Gestione della propria Società al fine di mantenere l'attestazione di conformità alle linee guida UNI-INAIL.

Con l'obiettivo di garantire e massimizzare l'efficacia gestionale e operativa e conseguire efficientamenti e sinergie delle competenze all'interno del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza, alcune specifiche attività sono state esternalizzate a BCC Solutions³⁵:

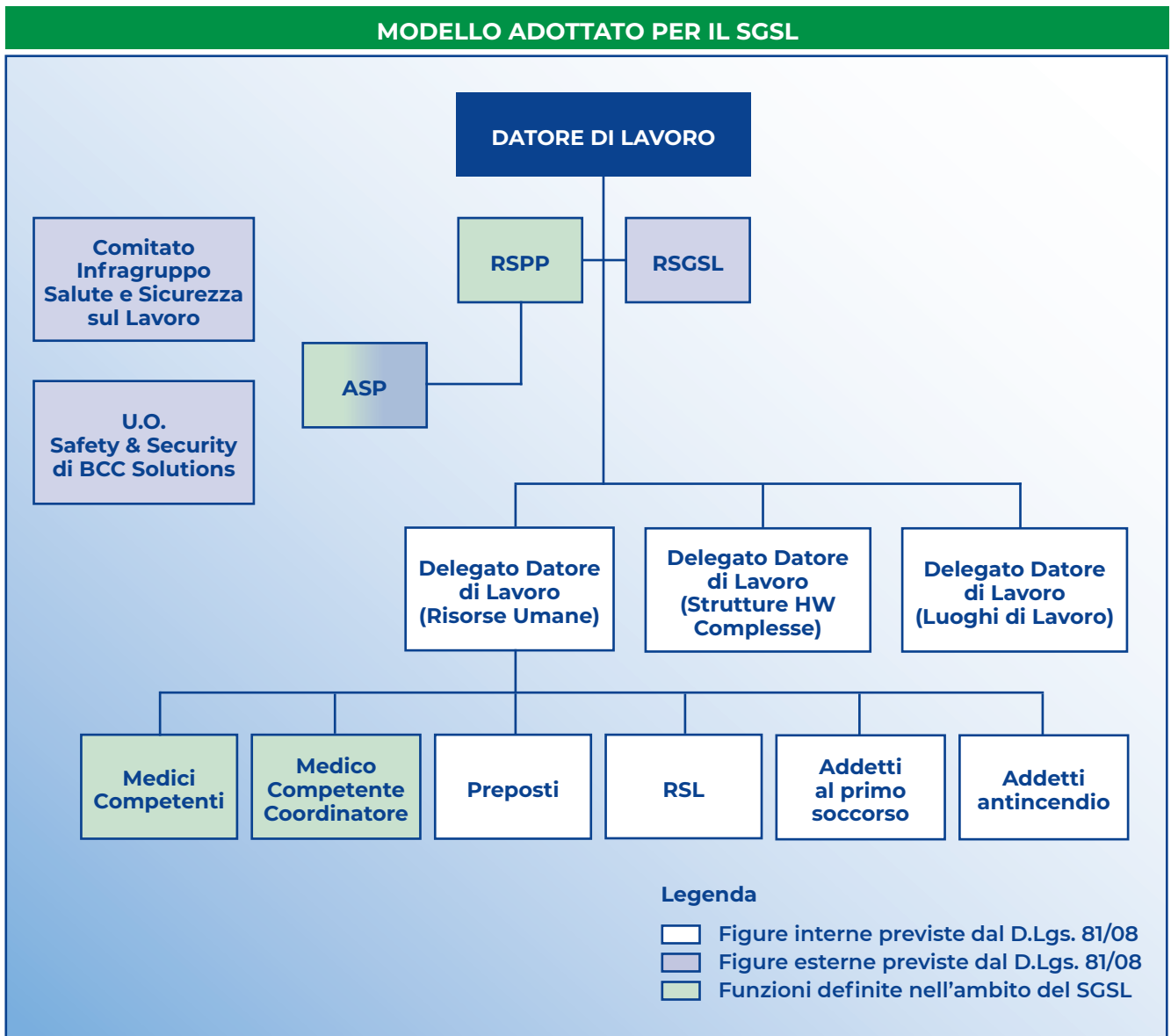
- Presidio Specialistico di Conformità per le matrici normative "Salute e Sicurezza sul Lavoro" e "Tutela Ambientale", ai fini della gestione dei rischi di non conformità in materia di sicurezza sul lavoro e tutela ambientale;
- la gestione operativa relativa allo svolgimento delle attività finalizzate a garantire e migliorare i livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, inclusi tutti gli adempimenti legislativi previsti dal D.Lgs. 81/08 a carico di ciascuna Società aderente al SGSL.

L'attestazione di conformità alle linee guida UNI-INAIL copre tutti i dipendenti delle Legal Entity che hanno conferito la gestione della materia Salute e Sicurezza sul Lavoro a BCC Solutions.

Il numero di lavoratori coperti dal sistema è il 100% dei dipendenti delle Legal Entity che hanno conferito la gestione della materia Salute e Sicurezza sul Lavoro a BCC Sinergia.

³⁵ Dal 1° gennaio 2023 divenuta BCC Sinergia a seguito della fusione con la Società del Perimetro Diretto Sinergia.

L'organigramma sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro di ciascuna Società aderente al Sistema di Gestione, si articola secondo il seguente modello gestionale:



Il modello di Gruppo adottato nell'ambito del SGSL si pone l'obiettivo di delineare compiti e responsabilità in capo a tutti gli attori coinvolti.

Nello specifico il Modello prevede che il Consiglio di Amministrazione di ciascuna Società provveda a nominare:

- il **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione** (RSPP), sentito il parere del Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza. Il RSPP collabora con il Datore di Lavoro per l'individuazione e la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, provvedendo alla verifica dei luoghi di lavoro e alla verifica delle attività svolte dai lavoratori, al fine di individuare i pericoli e procedere alla elaborazione del DVR, da sottoporre alla valutazione e approvazione dello stesso Datore di Lavoro;
- il **Responsabile del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro** (RSGSL), che ha il compito di promuovere l'applicazione del Sistema di Gestione nella propria realtà aziendale, supportando tutte le funzioni aziendali sulla corretta applicazione della normativa SSL.
- **due soggetti Delegati:**
 - un soggetto delegato per le attività delegabili in tema di presidio dei rischi inerenti alla salute e sicurezza del lavoro afferenti alla Gestione delle Risorse Umane³⁶.
 - un soggetto delegato per le attività delegabili in tema di presidio dei complessivi rischi inerenti alla salute e sicurezza del lavoro, con esclusione di quelli afferenti alla Gestione delle Risorse Umane, quali ad esempio l'individuazione dei pericoli, l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione e la gestione delle attività degli appaltatori nelle diverse sedi aziendali;
- il **Medico competente**, il quale opera per assicurarsi che il lavoro venga svolto in un ambiente salubre, secondo processi che non compromettono lo stato di salute dei lavoratori. L'attività dei Medici Competenti presenti sul territorio viene coordinata dal Medico Competente Coordinatore;
- il **Preposto**, responsabile di sovrintendere all'attività lavorativa e garantire l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori;
- il **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza**, il cui principale ruolo è quello di consentire ai lavoratori la possibilità di partecipare attivamente al sistema di valutazione e prevenzione dei rischi dell'ambiente in cui operano.

³⁶ Tra queste, trovano valenza: la nomina del Medico Competente, la nomina dei Medici Competenti distribuiti sul territorio, la nomina dei Preposti, la nomina dei Lavoratori designati, l'attività di pianificazione e gestione della formazione e della sorveglianza sanitaria.

Nell'ambito del Sistema di Gestione, ciascun lavoratore è responsabile della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal Datore di Lavoro.

Tutti i dipendenti sono sottoposti a sorveglianza sanitaria e tutti i rischi vengono valutati nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ed in base alla tipologia di rischio vengono valutate le priorità di intervento.

Il DVR è un documento che individua i possibili rischi presenti in un luogo di lavoro e serve a valutare le probabilità di accadimento di un evento dannoso per i lavoratori, calcolare l'entità del danno che ne può derivare e suggerire concrete misure di prevenzione e protezione. Le principali tipologie di pericoli legate ad un lavoro tipicamente d'ufficio possono essere:

- fisici (radiazioni, malfunzionamenti elettrici, rumori elevati, etc.);
- ergonomici (postazioni di lavoro non adeguate, scarsa illuminazione, etc.);
- psicologici (abusi verbali, mobbing, discriminazione);
- connessi all'organizzazione del lavoro (ore di lavoro eccessive, assenza di pause dal lavoro, etc.).

Viste le attività di lavoro svolte e le mansioni dei lavoratori presenti nella specifica realtà del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, si tratta di rischi molto limitati e quelli più significativi sono collegati all'utilizzo dei videoterminali (VDT), che comporta affaticamento visivo e posturale, al microclima e/o all'illuminazione.

Stante quanto previsto dalla vigente normativa in materia (art. 37 D.Lgs. 81/08) – che prevede l'erogazione, da parte del datore di lavoro, di una formazione sufficiente e adeguata in materia di salute e sicurezza nei confronti di tutti i dipendenti – anche il Gruppo ha erogato specifica formazione.

In tale ambito, il percorso formativo obbligatorio per i lavoratori si articola in due momenti distinti:

- **Formazione generale:** ha una durata non inferiore alle 4 ore, ed è dedicata alla presentazione dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro. La Formazione generale deve essere completata con la parte di formazione specifica;
- **Formazione specifica,** relativa ai rischi specifici riferiti alle mansioni (VDT) e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici delle attività di ufficio e alle attività equiparabili in riferimento ai rischi per la sicurezza e la salute.



La formazione è poi declinata in maniera particolare per il RLS (corso base e aggiornamenti annuali) e per il Dirigente per la sicurezza.

Infine, per quanto attiene agli aspetti legati all'organizzazione del lavoro o di natura psicologica, viene svolta regolarmente la valutazione dello stress lavoro correlato, al fine di individuare eventuali criticità e elementi di attenzione su cui agire in ottica di miglioramento.

Nel seguito si riportano i dati relativi agli infortuni sul lavoro registrati nel periodo di osservazione, con riferimento ai lavoratori dipendenti e lavoratori non dipendenti³⁷.

³⁷ Si evidenzia che il tasso infortuni è calcolato in base a 1 milione di ore lavorate.

TASSO INFORTUNI															
Anno	2022					2021					2020				
Lavoratori dip. (%)	Uomini	Donne	Altro	Non div.	Totale	Uomini	Donne	Altro	Non div.	Totale	Uomini	Donne	Altro	Non div.	Totale
Tasso di decessi dovuti ad infortuni sul lavoro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tasso di infortuni gravi sul lavoro (escludendo i decessi)	0	0,09	0	0	0,03	0	0,09	0	0	0,28	0	0	0	0	0,07
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	1,45	1,28	0	0	1,38	2,87	6,00	0	0	4,11	0	0	0	0	2,75
Ore lavorate (n.)	17.188.822,7	11.725.239,5	0	0	28.914.062,2	17.744.535,5	11.666.316,3	0	0	29.410.851,8	24.326.057	16.759.509	0	0	41.085.566
Lavoratori non dip. (%)	Uomini	Donne	Altro	Non div.	Totale	Uomini	Donne	Altro	Non div.	Totale	Uomini	Donne	Altro	Non div.	Totale
Tasso di decessi dovuti ad infortuni sul lavoro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tasso di infortuni gravi sul lavoro (escludendo i decessi)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	0	0	0	0	0	49,81	28,87	0	0	37,46	4,32	6,06	0	0	4,95
Ore lavorate (n.)	251.726,8	218.382	0	0	470.108,8	240.907,7	346.332,3	0	0	587.240	1.158.404,9	660.382	0	0	1.818.783

INFORTUNI															
Anno	2022					2021					2020				
Lavoratori dip. (n.)	Uomini	Donne	Altro	Non div.	Totale	Uomini	Donne	Altro	Non div.	Totale	Uomini	Donne	Altro	Non div.	Totale
Decessi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Infortuni gravi	0	1	0	0	1	0	1	0	0	1	1	2	0	0	3
Infortuni registrabili	25	15	0	0	40	51	70	0	0	121	51	62	0	0	113
Totale	25	16	0	0	41	51	71	0	0	122	52	64	0	0	116
Lavoratori non dip. (n.)	Uomini	Donne	Altro	Non div.	Totale	Uomini	Donne	Altro	Non div.	Totale	Uomini	Donne	Altro	Non div.	Totale
Decessi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Infortuni gravi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Infortuni registrabili	0	0	0	0	0	10	12	0	0	22	5	4	0	0	9
Totale	0	0	0	0	0	10	12	0	0	22	5	4	0	0	9
Totale complessivo	25	16	0	0	41	61	83	0	0	144	57	68	0	0	125

Nel 2022 sono stati registrati n. 41 infortuni sul lavoro, in riduzione rispetto al periodo di rendicontazione precedente.

GRI 403-10

MALATTIE PROFESSIONALI (DIPENDENTI)															
Anno	2022					2021					2020				
Dipendenti (n.)	Uomini	Donne	Altro	Non div.	Totale	Uomini	Donne	Altro	Non div.	Totale	Uomini	Donne	Altro	Non div.	Totale
Decessi derivanti da malattie professionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Casi di malattie professionali registrabili	0	1	0	0	1	4	3	0	0	7	0	0	0	0	0
Totale	0	1	0	0	1	4	3	0	0	7	0	0	0	0	0



Considerando il business del Gruppo, la potenziale malattia professionale prevalente è rappresentata dallo “stress da lavoro correlato”.

Per eliminare, o quanto meno mitigare il rischio, è stato istituito uno sportello di ascolto specialistico gestito da psicologi professionisti esterni per effettuare, a titolo gratuito, 5 incontri fornendo assistenza su diversi bisogni psicologici, tra cui quelli correlati all’attività lavorativa. Inoltre, sono stati individuati disturbi oculo-visivi, muscolo-scheletrici riguardanti gli arti superiori che se protratti nel tempo possono generare vere e proprie malattie professionali.

A livello aziendale, i pericoli sul lavoro sono determinati tramite specifico documento di valutazione dei rischi. Nessuno di questi pericoli ha causato o contribuito a casi di malattia professionale durante il periodo di rendicontazione. La principale misura di

prevenzione adottata è la sorveglianza sanitaria, come da art. 41 D.Lgs. 81/08 per tutti i dipendenti con protocollo sanitario definito dal Medico Competente. Inoltre, le misure di prevenzione prevedono attività di formazione per tutti i lavoratori dipendenti sui pericoli e sui rischi specifici dell'attività svolta ed in questo senso viene seguito un programma di interventi di formazione stabilito a seguito di riunioni annuali del SPP con l'RSPP aziendale ed il Medico Competente.

Per quanto attiene ai lavoratori non dipendenti nel corso del 2022 non si registrano casi di malattie professionali.

ANNEX



Nota metodologica

GRI 2-3

GRI 2-4

GRI 2-5

STANDARD APPLICATI E INDICATORI MUTUALISTICI

La Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario (di seguito anche “DCNF”) del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea (di seguito anche “il Gruppo”), redatta in conformità all’art.4 del D.Lgs. 254/2016 (di seguito anche “il Decreto”), contiene informazioni relative ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta alla corruzione. Tali informazioni sono utili ai portatori di interesse per ottenere una visione accurata, esaustiva e trasparente delle strategie, delle attività intraprese e dei risultati conseguiti nel garantire la propria crescita economica. Ai fini della rendicontazione vengono tenute in considerazione le aspettative e le istanze degli stakeholder coinvolti, perseguendo il miglioramento continuo degli impatti ambientali e sociali generati dalle proprie attività.

Per questo esercizio di rendicontazione il Gruppo ha implementato un processo di raccolta ed elaborazione dei dati tramite l’utilizzo di un tool informatico dedicato. L’implementazione del tool ha permesso di assicurare la tracciabilità e la qualità delle informazioni quali-quantitative raccolte, di automatizzare l’elaborazione dei dati e la redazione delle relative tabelle di sintesi e di storicizzare le informazioni e le relative evidenze di supporto, creando una base dati utile alla condivisione e consultazione delle stesse, anche da parte delle BCC aderenti e della Società di Revisione.

All’interno del presente documento sono state apportate alcune rettifiche a dati e informazioni relativi alle precedenti edizioni della DCNF del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea al fine di recepire modifiche e integrazioni nelle metodologie e nei processi di elaborazione. Tutte le rettifiche sono state chiaramente segnalate all’interno del documento.

La DCNF è redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016 e le informazioni sono state definite assumendo come riferimento metodologico i “GRI Sustainability Reporting Standards 2021”, emanati dalla Global Reporting Initiative (“GRI Standards o GRI”), associazione leader a livello internazionale nello sviluppo di standard per la rendicontazione di sostenibilità. Il contenuto della DCNF è presentato secondo l’opzione di rendicontazione “*in accordance with*” dei GRI Standards e fa riferimento alle performance del Gruppo per l’esercizio

chiuso il 31 dicembre 2022. Inoltre, ove opportuno, per dare ulteriore evidenza di alcune peculiarità relative al settore finanziario sono state applicate le indicazioni contenute all'interno dei GRI-G4 Financial Services Sector Disclosures. Al fine di agevolare il lettore nel rintracciare le informazioni, a pagina 317 è riportato il GRI Content Index.

Il presente documento rappresenta la quarta edizione della DCNF di Gruppo dalla sua costituzione nel marzo 2019 e ove possibile presenta dati comparativi rispetto all'ultimo triennio.

Le informazioni incluse nella rendicontazione non finanziaria riflettono i concetti fondamentali di impatto, temi materiali, due diligence e interesse degli stakeholder e si ispirano ai principi di rendicontazione stabiliti dal *GRI Standard 1 Foundation*:

- Accuratezza
- Equilibrio
- Chiarezza
- Comparabilità
- Completezza
- Contesto di sostenibilità
- Tempestività
- Verificabilità

Il processo di rendicontazione delle informazioni di natura non finanziaria compendia, in fase di avvio, l'identificazione e prioritizzazione dei temi ESG, con il duplice scopo di contribuire alla definizione delle strategie aziendali e focalizzare i temi (anche "sub-topic") di maggior interesse per rappresentare la performance del Gruppo ai principali portatori di interesse. Per la DCNF 2022, il processo mira a riflettere le significative variazioni normative³⁸ e la rinnovata attenzione da parte del mercato e delle autorità di supervisione³⁹, attraverso il passaggio alla c.d. **Analisi di Doppia Materialità**, che è stata svolta in conformità ai GRI Universal Sustainability Reporting Standards (versio-

³⁸ Il 30 giugno 2022, la Commissione Europea ha pubblicato la Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), come conseguenza del processo di revisione della Non-Financial Reporting Directive (NFRD). La Direttiva include numerosi elementi di novità con il comune obiettivo di migliorare la disclosure sui temi ESG e aumentare il flusso di capitali verso attività sostenibili in tutta l'UE.

³⁹ Cfr. Lettera BCE su Analisi delle lacune nell'informativa sui rischi climatici e ambientali del 21 gennaio u.s.

ne 2021) e seguendo le linee guida EFRAG⁴⁰ al fine di preparare il Gruppo all'adozione dell'approccio previsto dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) che sarà richiesto a partire dall'esercizio 2024.

I temi trattati all'interno della DCNF sono quelli che, a seguito di un'analisi e valutazione di Doppia Materialità sono stati considerati materiali, in quanto in grado di riflettere:

- i maggiori impatti generati direttamente o indirettamente dal Gruppo sull'ambiente e sulla Società nel suo complesso (“prospettiva inside-out”);
- i maggiori impatti che i temi di sostenibilità hanno o potrebbero avere sulla performance economico-finanziaria del Gruppo (“prospettiva outside-in”).

Per maggiori dettagli si veda il paragrafo “L'Analisi di Doppia Materialità” del presente documento.

A partire da questo esercizio di rendicontazione, il Gruppo ha inoltre avviato il processo di quantificazione delle emissioni finanziate attraverso le proprie attività di business, quali ad esempio erogazione di finanziamenti e investimenti (Emissioni Scope 3, categoria 15 GHG Protocol); per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo “Emissioni finanziate”.

Nell'anno di rendicontazione il Gruppo ha inoltre deciso di rendicontare 4 indicatori autonomi, sviluppati internamente, volti a misurare ed evidenziare le performance mutualistiche e le peculiarità del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea:

- **GBI 0002:** indagine di Customer Satisfaction. L'indicatore ha la finalità di fornire informazioni in merito al grado di soddisfazione dei clienti circa i prodotti e i servizi offerti e la brand reputation, come strumento di ascolto ed apertura nei confronti di tale categoria di portatori di interesse.
- **GBI 0004:** servizi di digitalizzazione e innovazione. All'organizzazione è richiesto di fornire informazioni relative agli specifici servizi di digitalizzazione e alle attività il cui obiettivo sia l'innovazione nei prodotti e servizi offerti, indicando: i) servizi digitali offerti; ii) i progetti per la digitalizzazione di prodotti e servizi e la percentuale di investimento per ricerca e sviluppo destinata a tali progetti; iii) le iniziative rivolte ai clienti il cui oggetto sia la digitalizzazione e l'innovazione; iv) una descrizione dei

⁴⁰ A gennaio 2022, l'European Financial Reporting Advisory Group, su richiesta della Commissione Europea, pubblica il draft delle linee guida per le analisi di doppia materialità: “Double materiality conceptual guidelines for standard-setting”, ulteriormente integrato dal draft “ESRS 1 General requirements”.

miglioramenti e dell'efficiamento che la digitalizzazione e l'innovazione hanno apportato nei processi interni aziendali ed esterni verso gli stakeholder.

- **GBI 000-X:** l'attenzione nei confronti dei Soci. All'organizzazione è richiesto di fornire informazioni relative attività principali poste in atto nel corso dell'anno per garantire lo sviluppo delle comunità residenti nella propria area di competenza, considerando i Comitati Territoriali come strumento di confronto fondamentale tra la comunità e le BCC. Alle Banche è dunque richiesto di indicare la presenza di tali Comitati nel proprio territorio di competenza, la loro composizione e le relative tipologie. Inoltre, il presente indicatore richiede di rendicontare la presenza o meno di customer satisfaction nei confronti dei Soci.
- **GBI 000-Y:** panoramica delle iniziative. All'organizzazione è richiesto di rendicontare le iniziative svolte sul territorio nel 2022 (escluse sponsorizzazioni e beneficenza), suddividendo tra iniziative locali/regionali e iniziative nazionali.

La DCNF 2022 riporta, infine, le risultanze emerse dalle analisi condotte alla luce dei requisiti di cui all'art. 8 del Regolamento UE 2020/852 del 18 giugno 2020 (cosiddetta Tassonomia UE) e dei Regolamenti Delegati 2021/2178 e 2021/2139. I calcoli relativi agli indicatori di ammissibilità e alle informazioni previste dall'art. 10 del Reg. (UE) 2021/2178 fanno riferimento alla segnalazione di vigilanza FINREP prodotta il 14 febbraio 2023 e relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Le evidenze emerse, così come la descrizione delle metodologie sottese, sono riportate in un paragrafo dedicato del presente documento (p. 311).

PERIMETRO DELLA DICHIARAZIONE

Ai fini della DCNF, il perimetro del "Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea" comprende, oltre alla stessa Capogruppo, tutte le Società del Gruppo consolidate integralmente nel perimetro di consolidamento contabile.

In particolare, il perimetro include Iccrea Banca, le Banche di Credito Cooperativo Affiliate e le Società Bancarie, finanziarie e strumentali, controllate direttamente o indirettamente dalla Capogruppo, a cui si applica il metodo di consolidamento integrale ai fini del bilancio consolidato.

La Dichiarazione viene redatta sulla base dei dati, dei processi e dei sistemi di produzione esistenti in tutte le Società che rientrano nel perimetro di consolidamento. È responsabilità del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo garantire la conformità al D.Lgs. 254/2016 delle informazioni qualitative e quantitative presenti nell'informativa

e segnalare tempestivamente all’Autorità di Vigilanza tutte le situazioni di impedimento o di ostacolo alla pubblicazione delle informazioni previste dalla normativa di riferimento.

Si sottolinea, inoltre, che il perimetro di rendicontazione fa riferimento alla Capogruppo, alle Società del Perimetro Diretto (13) e Indiretto (2) – come esplicitato nel Capitolo 1 – e alle Banche Affiliate (118). Ogni eccezione in relazione al perimetro è chiaramente indicata all’interno del documento. Eventuali esclusioni sono specificate al di sotto di ogni tabella o nel testo. Si precisa, inoltre, che per l’anno di rendicontazione, il Gruppo non riporta le informazioni di competenza relativamente alla gestione di tutti gli aspetti inerenti a rifiuti e scarichi idrici. Tali informazioni non sono necessarie al fine di assicurare la comprensione delle attività e degli impatti del Gruppo Iccrea.

PROCESSO DI REVISIONE

La Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario 2022 del Gruppo è stata oggetto di un esame limitato (“limited assurance engagement” secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte della Società di revisione Mazars Italia S.p.A. La relazione che descrive le procedure svolte e le relative conclusioni è disponibile a pagina 329.

La limited assurance, coerentemente con le interpretazioni normative vigenti, non riguarda le informazioni e i dati afferenti alla Tassonomia UE ovvero le richieste dell’art. 8 del Regolamento UE 2020/852, da noi fornite nella “Nota metodologica-Tassonomia UE”.

CONTATTI

Per maggiori informazioni e approfondimenti sui contenuti della Dichiarazione, contattare la U.O. Group Sustainability & ESG Strategy al seguente indirizzo: ESG@iccrea.bcc.it.

Tabella D.Lgs. 254/2016

TEMA MATERIALE	GRI	AMBITO D.LGS. 254/2016
Cambiamenti climatici e transizione verso un'economia sostenibile e circolare	302-1 - Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Tematiche Ambientali
	302-2 - Energia consumata al di fuori dell'organizzazione	
	302-3 - Intensità energetica	
	305-1 - Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	
	305-2 - Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	
	305-3 - Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	
	305-4 - Intensità delle emissioni di GHG	
Catena di fornitura	204-1 - Proporzione di spesa verso fornitori locali	Tematiche Sociali
Credito e finanziamenti sostenibili	Prodotti di finanziamento (ex. GRI G4 - FS7 e GRI G4 - FS8)	Tematiche Sociali
Diritti umani	406-1 - Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Tematiche Sociali
Diversità e inclusione	405-1 - Diversità negli Organi di governo e tra i dipendenti	Tematiche attinenti al personale
Educazione e Inclusione finanziaria	GRI G4 - FS-14 - Iniziative per migliorare l'accesso ai servizi finanziari a persone svantaggiate	Tematiche Sociali
	GRI G4 - FS-16 - Iniziative per promuovere l'Educazione Finanziaria	
Impatti ambientali	301-1 - Materiali utilizzati per peso o volume	Tematiche Ambientali
	301-2 - Materiali utilizzati che provengono da riciclo	
Investimenti sostenibili	Prodotti di investimento (ex. GRI G4 - FS7 e GRI G4 - FS8)	Tematiche Sociali

TEMA MATERIALE	GRI	AMBITO D.LGS. 254/2016
Lotta alla corruzione	205-1 - Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	Anticorruzione
	205-2 - Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	
	205-3 - Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	
Processi di governance e decisionali	207-1 - Approccio alla fiscalità	Governance
	207-2 - Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	
	207-3 - Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	
Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro	403-1 - Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Tematiche attinenti al personale
	403-2 - Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	
	403-3 - Servizi di medicina del lavoro	
	403-4 - Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	
	403-5 - Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	
	403-6 - Promozione della salute dei lavoratori	
	403-7 - Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	
	403-8 - Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	
	403-9 - Infortuni sul lavoro	
	403-10 - Malattie professionali	
Uguaglianza nelle opportunità e remunerazione	405-2 - Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Tematiche attinenti al personale

TEMA MATERIALE	GRI	AMBITO D.LGS. 254/2016
Creazione di valore e solidità patrimoniale	201-1 - Valore economico direttamente generato e distribuito 207-4 - Rendicontazione paese per paese	Governance
Etica, trasparenza e integrità aziendale	206 -1- Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	Governance
Famiglie e piccole-medie imprese	GRI G4 - FS-6 - Portafoglio clienti per linea di business, area geografica e settore	Tematiche Sociali
Innovazione, trasformazione digitale	GBI-000-4 - Servizi di digitalizzazione e innovazione	Tematiche Sociali
Occupazione	401-1 - Nuove assunzioni e turnover 402-1 - Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	Tematiche attinenti al personale
People Care	401-2 - Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	Tematiche attinenti al personale
Privacy dei clienti e Sicurezza informatica	418-1 - Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	Tematiche Sociali
Relazione e soddisfazione dei clienti	GBI-000-2 - Indagine di customer satisfaction	Tematiche Sociali
Relazioni con Soci e istituzioni	GBI-000-X - L'attenzione nei confronti dei Soci	Tematiche Sociali
Valorizzazione del personale	404-1 - Ore medie di formazione annua per dipendente 404-2 - Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione 404-3 - Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	Tematiche attinenti al personale

TEMA MATERIALE	GRI	AMBITO D.LGS. 254/2016
Sviluppo sostenibile del territorio	GBI-000-Y - Panoramica delle iniziative GRI G4 - FS13 - Filiali in aree poco popolate o economicamente svantaggiate 203-1 - Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	Tematiche Sociali

Tassonomia UE - anno 2022

Disclosure qualitativa

INDICE

La Tassonomia Europea delle attività ecosostenibili	311
Disclosure di ammissibilità	312
Disclosure Volontaria	314
Metodologie di calcolo degli indicatori e informazioni contestuali	315
Perimetro di consolidamento e limitazione dei dati	315
Metodologia di calcolo degli indicatori (Turnover-based e CapEx based)	316

LA TASSONOMIA EUROPEA DELLE ATTIVITÀ ECOSOSTENIBILI

Nel mese di giugno 2020, il Consiglio e il Parlamento Europeo, hanno adottato il Regolamento (UE) 2020/852 (c.d. “Regolamento Tassonomia”), volto a definire un quadro per riorientare i flussi di capitali verso investimenti sostenibili. L’obiettivo della Tassonomia UE è quello di promuovere la comparabilità per imprese e investitori e aiutare gli operatori del mercato a stabilire un linguaggio comune per l’identificazione delle attività sostenibili, mitigando così il rischio di “greenwashing”.

Così come definito dal Regolamento UE 2020/852, un’attività può qualificarsi come sostenibile dal punto di vista ambientale, se:

- contribuisce in modo sostanziale ad uno o più dei sei obiettivi ambientali di cui all’articolo 9 del Regolamento Tassonomia:
 - 1) mitigazione dei cambiamenti climatici;
 - 2) adattamento ai cambiamenti climatici;
 - 3) uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
 - 4) transizione verso un’economia circolare;
 - 5) prevenzione e riduzione dell’inquinamento;
 - 6) protezione e ripristino delle biodiversità e degli ecosistemi;

- non arreca un danno significativo (*DNSH – Do not significant harm*) a nessuno degli obiettivi ambientali appena citati;
- è svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia;
- è conforme ai criteri di vaglio tecnico fissati dalla Commissione Europea.

Il 4 giugno 2021 è stato adottato il Regolamento Delegato (UE) n. 2021/2139 (Climate Delegated Act), che presenta la lista delle attività economiche ammissibili e i relativi criteri di vaglio tecnico con riferimento ai primi due obiettivi ambientali, mitigazione e adattamento al cambiamento climatico (rispettivamente all'allegato I e allegato II del Regolamento Delegato sul Clima) mentre si segnala che, ad oggi, non è stato ancora adottato il Regolamento Delegato relativo ai restanti quattro obiettivi ambientali.

Il 6 luglio 2021 è stato introdotto il Regolamento Delegato (UE) n. 2021/2178 (Disclosure Delegated Act) contenente le disposizioni in materia di presentazione delle informazioni che le organizzazioni finanziarie e non finanziarie devono comunicare in merito alla metodologia utilizzata per la disclosure ai sensi della Tassonomia UE.

DISCLOSURE DI AMMISSIBILITÀ

La Tassonomia Europea ha previsto un'entrata in vigore graduale degli obblighi di disclosure; pertanto, gli enti finanziari sono tenuti a rendicontare, dal 1° gennaio 2022 fino al 31 dicembre 2023, la quota parte di attività economiche ammissibili ai sensi della Tassonomia sul totale degli attivi.

Attività ammissibile

Per attività economica ammissibile si intende un'attività economica che può essere ricondotta alle descrizioni delle attività presenti nel Regolamento Delegato sul Clima (Reg. 2021/2139), indipendentemente dal fatto che tali attività soddisfino i criteri di vaglio tecnico o rispettino le garanzie minime di salvaguardia.

Come previsto dall'Art. 10, punto 3, del Regolamento Delegato 2021/2178 nel regime di ammissibilità alle imprese finanziarie è richiesto di comunicare:

- la quota delle esposizioni in attività economiche non ammissibili alla Tassonomia e ammissibili alla Tassonomia nell'ambito degli attivi totali;
- la quota delle esposizioni verso amministrazioni centrali, Banche centrali ed emittenti sovranazionali nell'ambito degli attivi totali;
- la quota dei derivati nell'ambito degli attivi totali;
- la quota delle esposizioni verso imprese non soggette all'obbligo di pubblicare informazioni non finanziarie ai sensi della Non-Financial Reporting Directive (NFRD) nell'ambito degli attivi totali;
- per gli istituti di credito, la quota del loro portafoglio di negoziazione e dei prestiti interbancari on demand nell'ambito degli attivi totali;
- le informazioni qualitative a corredo degli indicatori rendicontati, di cui all'allegato XI.

È da intendersi che la disclosure di ammissibilità rappresenta la misura della porzione dell'attivo consolidato in cui sono potenzialmente presenti attività ecosostenibili e non rappresenta una misura delle effettive esposizioni green del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.

Nella DCNF 2021, il Gruppo ha rendicontato la quota parte delle attività economiche ammissibili sul totale degli attivi, in termini di fatturato. Si sottolinea che per l'esercizio 2021, essendo stato il primo anno di entrata in vigore della Tassonomia, si è ricorso all'utilizzo di stime in mancanza di dati puntuali.

Anche per il 2022, la disclosure fornita dal Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea ai sensi della Tassonomia UE si basa sul Regolamento Delegato 2021/2139 che, ad oggi, prevede l'identificazione delle attività ammissibili rispetto solo ai primi due obiettivi ambientali: la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai cambiamenti climatici. A differenza dell'esercizio precedente, in virtù della disponibilità dei dati pubblicati dalle controparti, gli indicatori di ammissibilità saranno presentati per il primo anno con la duplice visione in termini di fatturato (Turnover-based) e di spese in conto capitale (CapEx based).

ESPOSIZIONI SPECIFICHE DI CUI ALL'ART.10, PUNTO 3, DEL REGOLAMENTO DELEGATO 2021/2178

Indicatori relativi alle esposizioni ammissibili e non ammissibili	Valore sul totale delle attività lorde	Valore sul totale delle attività coperte	Valore contabile lordo [€/mln]
Esposizioni in attività ammissibili sulla base delle spese in conto capitale	17,3%	26,7%	30.566,26 €
Esposizioni in attività ammissibili sulla base del fatturato	17,3%	26,8%	30.606,42 €
Esposizioni in attività NON ammissibili sulla base delle spese in conto capitale	47,4%	73,3%	83.799,22 €
Esposizioni in attività NON ammissibili sulla base del fatturato	47,4%	73,2%	83.759,07 €
Esposizioni verso amministrazioni centrali, Banche centrali ed emittenti sovranazionali	35,3%	54,6%	62.438,10 €
Esposizioni in strumenti derivati	1,1%	1,7%	1.891,82 €
Esposizioni verso imprese non soggette a NFRD	30,7%	47,5%	54.343,71 €
Totale attivi	100,0%	N/A	176.803,59 €
Di cui portafoglio di negoziazione e prestiti interbancari on demand	0,2%	N/A	306,40 €
Di cui attivi coperti	64,7%	100,0%	114.365,49 €

DISCLOSURE VOLONTARIA

Su base volontaria, Il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea ha scelto di ampliare il perimetro di analisi, includendo anche le esposizioni verso imprese non soggette a NFRD e Società extra-UE, ricorrendo all'utilizzo di proxy e stime. In particolare, con riferimento alle imprese non soggette a NFRD, l'ammissibilità è stata verificata tramite la riconduzione dei codici settoriali ai codici NACE indicati dagli allegati al Reg. Delegato 2021/2139 con riferimento a ciascuna attività economica.

Indicatori relativi alle esposizioni ammissibili e non ammissibili	Valore sul totale delle attività lorde	Valore sul totale delle attività coperte	Valore contabile lordo [€/mln]
Esposizioni in attività ammissibili sulla base delle spese in conto capitale	30,0%	46,3%	52.956,29 €
Esposizioni in attività ammissibili sulla base del fatturato	30,1%	46,6%	53.286,41 €
Esposizioni in attività NON ammissibili sulla base delle spese in conto capitale	34,7%	53,7%	61.409,20 €
Esposizioni in attività NON ammissibili sulla base del fatturato	34,5%	53,4%	61.079,08 €
Esposizioni verso amministrazioni centrali, Banche centrali ed emittenti sovranazionali	35,3%	54,6%	62.438,10 €
Esposizioni in strumenti derivati	1,1%	1,7%	1.891,82 €
Totale attivi	100,0%	N/A	176.803,59 €
Di cui portafoglio di negoziazione e prestiti interbancari on demand	0,2%	N/A	306,40 €
Di cui attivi coperti	64,7%	100,0%	114.365,49 €

METODOLOGIE DI CALCOLO DEGLI INDICATORI E INFORMAZIONI CONTESTUALI

Perimetro di consolidamento e limitazione dei dati

La preparazione dell'informativa circa l'ammissibilità delle attività consolidate rispetto ai requisiti della Tassonomia Europea si basa sul perimetro di consolidamento prudenziale del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea al 31 dicembre 2022. Il consolidamento è conforme alle segnalazioni di vigilanza degli enti ai sensi del Regolamento (UE) 2013/575 del Parlamento Europeo e del Consiglio e del Regolamento di esecuzione (UE) 2021/451 della Commissione (FINREP).

Si precisa che la predisposizione di tale informativa rappresenta l'interpretazione condotta sulle informazioni ad oggi disponibili condivise dalle Autorità Europee e intende essere conforme, quanto più possibile, al quadro normativo precedentemente citato nonché alle indicazioni e chiarimenti contenuti nelle relative FAQs pubblicate dalla

Commissione Europea. Non si escludono, comunque, future precisazioni in grado di fornire definizioni più accurate in merito all'interpretazione normativa.

Le attività lorde (c.d. "total assets") sono date dal totale delle attività lorde risultanti dal FINREP al 31 dicembre 2022 relative al perimetro di vigilanza prudenziale del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, mentre le attività coperte (c.d. "covered asset") sono date dal totale delle attività lorde al netto delle esposizioni verso amministrazioni centrali, Banche centrali, ed emittenti sovranazionali e del portafoglio di negoziazione.

Metodologia di calcolo degli indicatori (Turnover-based e CapEx based)

In linea generale, per le esposizioni in controparti non-finanziarie soggette all'obbligo di NFRD si è fatto riferimento a quanto pubblicato nelle singole dichiarazioni di carattere non-finanziario (in termini di fatturato e CapEx), mentre per le esposizioni cosiddette retail (es. mutui immobiliari/acquisto di veicoli) l'ammissibilità viene determinata in termini binari, ovvero l'esposizione viene considerata per l'intero valore ammissibile o non ammissibile.

In particolare, gli indicatori di ammissibilità relativi alle controparti corporate sono stati elaborati come segue:

- per le controparti non finanziarie (che pubblicano rispettivamente un indicatore di Turnover e uno di CapEx), le esposizioni sono state ponderate rispetto agli indicatori CapEx ammissibili;
- per le controparti finanziarie, le esposizioni sono state calcolate a partire dall'indicatore complessivo di ammissibilità.

La Tassonomia Europea è ancora in fase di sviluppo e le informazioni necessarie per governare i relativi driver gestionali sono ancora limitate. A dispetto del regime di entrata in vigore graduale degli obblighi normativi, il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea sta preparando l'utilizzo dei principi della Tassonomia Europea nella propria strategia, nella definizione degli obiettivi, nella progettazione dei prodotti, nei processi o nelle sue relazioni con i clienti e gli altri stakeholder. In particolare, in vista dell'entrata in vigore degli obblighi di disclosure sull'allineamento, e in considerazione della robustezza e del livello di riconoscimento dei criteri di vaglio tecnico della Tassonomia, il Gruppo ha avviato l'integrazione delle sue metriche (covered assets, esposizioni ammissibili e GAR) nelle attività di programmazione e pianificazione dell'offerta creditizia. L'obiettivo del Gruppo è pertanto quello di valorizzare le nuove esigenze di rendicontazione come driver strategico e di indirizzo delle progettualità in corso e da avviare.

GRI content index

Versione divisa per Temi Materiali

Dichiarazione d'uso

Il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea ha redatto la Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario 2022 in conformità agli Standard GRI per il periodo che intercorre tra il 1° gennaio 2022 e il 31 dicembre 2022.

GRI 1 utilizzato

GRI 1: Principi fondamentali 2021

STANDARD GRI/ ALTRA FONTE	INFORMATIVA	NUMERO DI PAGINA	OMISSIONE		
			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
Informativa generale					
GRI 2: Informativa generale 2021	2-1 Dettagli organizzativi	17			
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	17			
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	301			
	2-4 Revisione delle informazioni	301			
	2-5 Assurance esterna	301			
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	20			
	2-7 Dipendenti	261			
	2-8 Lavoratori non dipendenti	261			

STANDARD GRI/ ALTRA FONTE	INFORMATIVA	NUMERO DI PAGINA	OMISSIONE		
			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
	2-9 Struttura e composizione della governance	73			
	2-10 Nomina e selezione del massimo Organo di governo	73			
	2-11 Presidente del massimo Organo di governo	73			
	2-12 Ruolo del massimo Organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	95			
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	73			
	2-14 Ruolo del massimo Organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	95			
	2-15 Conflitti d'interesse	73			
	2-16 Comunicazione delle criticità	154			
	2-17 Conoscenze collettive del massimo Organo di governo	95			
	2-18 Valutazione della performance del massimo Organo di governo	73			

STANDARD GRI/ ALTRA FONTE	INFORMATIVA	NUMERO DI PAGINA	OMISSIONE		
			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	275			
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	275			
	2-21 Rapporto di determinazione della retribuzione	277	2-21b	In considerazione dell'aggiornamento dello Standard di rendicontazione GRI Universal Standards 2021, viene rilevata l'impossibilità di raccogliere dati storicizzati relativi alle variazioni infra-anno della remunerazione. Pertanto non si prevede di rendicontare i requisiti dell'indicatore 2-21b.	
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	38			
	2-23 Impegno in termini di policy	24			
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	24			
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	154			
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	145			

STANDARD GRI/ ALTRA FONTE	INFORMATIVA	NUMERO DI PAGINA	OMISSIONE		
			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	153			
	2-28 Appartenenza ad associazioni	27			
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	43			
	2-30 Contratti collettivi	261			
Temi materiali					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	49			
	3-2 Elenco di temi materiali	49			
Cambiamenti climatici e transizione verso un'economia sostenibile e circolare					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	185			
GRI 302: Energia 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	190			
	302-2 Energia consumata al di fuori dell'organizzazione	192			
	302-3 Intensità energetica	193			
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	194			
	305-2 Emissioni indirette da consumi energetici di GHG (Scope 2)	194			

STANDARD GRI/ ALTRA FONTE	INFORMATIVA	NUMERO DI PAGINA	OMISSIONE		
			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
	305-3 Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	195			
	305-4 Intensità delle emissioni di GHG	196			
Catena di fornitura					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	257			
GRI 204: Prassi di approvvigionamento 2016	204-1 - Proporzione di spesa verso fornitori locali	257			
Credito e finanziamento sostenibili					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	210			
GRI G4: Supplemento per il settore finanziario	Prodotti di finanziamento (ex. FS7 - FS8)	214, 218			
Diritti umani					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	176			
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1 - Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	274			
Diversità e inclusione					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	270			
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 - Diversità negli Organi di governo e tra i dipendenti	80			

STANDARD GRI/ ALTRA FONTE	INFORMATIVA	NUMERO DI PAGINA	OMISSIONE		
			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
Educazione e inclusione finanziaria					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	240			
GRI G4: Supp. per il settore finanziario	G4 - FS14 Iniziative per migliorare l'accesso ai servizi finanziari a persone svantaggiate	255			
	G4 - FS16 Iniziative per promuovere l'Educazione Finanziaria	240			
Impatti ambientali					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	182			
GRI 301: Materiali 2016	301-1 - Materiali utilizzati per peso o volume	183			
	301-2 - Materiali utilizzati che provengono da riciclo	184			
Investimenti sostenibili					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	227			
GRI G4: Supplemento per il settore finanziario	Prodotti di investimento (ex. FS7 - FS8)	214, 218, 227			
Lotta alla corruzione					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	145			
GRI 205: Anti-corruzione 2016	205-1 - Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	145			

STANDARD GRI/ ALTRA FONTE	INFORMATIVA	NUMERO DI PAGINA	OMISSIONE		
			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
	205-2 - Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	149			
	205-3 - Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Nel corso dell'anno di rendi- contazione non sono stati accertati episodi di corruzione.			
Processi di governance e decisionali					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	73			
GRI 207: Tasse 2019	207-1 - Approccio alla fiscalità	163			
	207-2 - Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	163			
	207-3 - Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	163			
Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	290			
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 - Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	290			

STANDARD GRI/ ALTRA FONTE	INFORMATIVA	NUMERO DI PAGINA	OMISSIONE		
			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
	403-2 - Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	290			
	403-3 - Servizi di medicina del lavoro	290			
	403-4 - Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	290			
	403-5 - Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	290			
	403-6 - Promozione della salute dei lavoratori	279			
	403-7 - Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	290			
	403-8 - Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	290			
	403-9 - Infortuni sul lavoro	296			
	403-10 - Malattie professionali	297			

STANDARD GRI/ ALTRA FONTE	INFORMATIVA	NUMERO DI PAGINA	OMISSIONE		
			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
Uguaglianza nelle opportunità e remunerazione					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	275			
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-2 - Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	278			
Creazione di valore e solidità patrimoniale					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	35			
GRI 201: Performance economica 2016	201-1 - Valore economico direttamente generato e distribuito	35			
GRI 207: Tasse 2019	207-4 - Rendicontazione Paese per paese	170			
Etica, trasparenza e integrità aziendale					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	145			
GRI 206: Comportamento Anti concorrenziale 2016	206 -1- Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	145			
Famiglie e piccole-medie imprese					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	220			
GRI G4: Supplemento per il settore finanziario	G4 - FS6 - Portafoglio clienti per linea di business, area geografica e settore	206			

STANDARD GRI/ ALTRA FONTE	INFORMATIVA	NUMERO DI PAGINA	OMISSIONE		
			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
Innovazione, trasformazione digitale					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	252			
Altri indicatori interni	GBI-000-4 - Servizi di digitalizzazione e innovazione	252			
Occupazione					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	261			
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 - Nuove assunzioni e turnover	261			
GRI 402: Relazioni tra lavoratori e management 2016	402-1 - Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	261			
People care					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	279			
GRI 401: Occupazione 2016	401-2 - Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	279			
Privacy dei clienti e Sicurezza informatica					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	157			
GRI 418: Privacy dei clienti 2016	418-1 - Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	161			

STANDARD GRI/ ALTRA FONTE	INFORMATIVA	NUMERO DI PAGINA	OMISSIONE		
			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
Relazione e soddisfazione dei clienti					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	256			
Altri indicatori interni	GBI-000-2 - Indagine di customer satisfaction	256			
Relazioni con Soci e istituzioni					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	236			
Altri indicatori interni	GBI-000-X - L'attenzione nei confronti dei Soci	236			
Valorizzazione del personale					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	284			
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 - Ore medie di formazione annua per dipendente	288			
	404-2 - Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	284			
	404-3 - Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	289			

STANDARD GRI/ ALTRA FONTE	INFORMATIVA	NUMERO DI PAGINA	OMISSIONE		
			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
Sviluppo sostenibile del territorio					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	236			
Altri indicatori interni	GBI-000-Y - Panoramica delle iniziative	245			
GRI G4: Supplemento per il settore finanziario	G4 - FS13 - Filiali in aree poco popolate o economicamente svantaggiate	203			
GRI 203: Impatti economici indiretti	203-1 - Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	249			

Relazione della Società di revisione indipendente sulla Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario

ai sensi dell'art. 3, comma 10, D.Lgs. 254/2016
e dell'art. 5 Regolamento Consob adottato
con delibera n. 20267 del gennaio 2018

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente sulla Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario ai sensi dell'art.3, c.10, D.Lgs. 254/2016 e dell'art.5 Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione di Iccrea Banca S.p.A.

Ai sensi dell'art.3, c.10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n.254 (di seguito il "Decreto") e dell'art.5 del Regolamento CONSOB n.20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea e sue controllate (di seguito il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 predisposta ex art.4 Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 7 Aprile 2023 (di seguito la "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nella sezione "Annex 3 – Tassonomia" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli artt.3 e 4 del Decreto e dai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI – Global reporting Initiative (di seguito "GRI Standard"), come indicati nella sezione "Annex 1 – Nota Metodologica" della DNF, da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili, inoltre, per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'art.3, c.1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Mazars Italia S.p.A.

Capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato € 120.000 - Sede legale: Via Ceresio, 7 - 20154 Milano
Rea MI-2076227 - Cod. Fisc. e P. Iva 11176691001
Iscrizione al Registro dei Revisori Legali n. 163788 con D.M. del 14/07/2011 G.U. n. 57 del 19/07/2011

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standard. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio “*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*” (di seguito “ISAE 3000 Revised”), emanato dall’*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un’estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l’ISAE 3000 Revised (“*reasonable assurance engagement*”) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all’acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall’art.3 Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico- finanziario inclusi nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell’attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell’art.3 Decreto;
 - politiche praticate dall’impresa connesse ai temi indicati nell’art.3 Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell’art.3 Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett.a);

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF. In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Iccrea Banca S.p.a. e delle banche di credito cooperativo affiliate Banca 2021, Banco Fiorentino, Banca della Marca. Abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l’aggregazione, l’elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF. Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:
 - a livello di Gruppo,
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a

modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;

- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per le seguenti banche di credito cooperativo affiliate: Banca 2021, Bcc Banco Fiorentino, Bcc Banca della Marca che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo svolto interviste nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili per la raccolta e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario delle banche di credito cooperativo affiliate e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt.3 e 4 del Decreto ed ai GRI Standard.

Le nostre conclusioni sulla Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea non si estendono alle informazioni contenute nella sezione "Annex 3 - Tassonomia" della stessa, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Roma, 20 aprile 2023

Mazars Italia S.p.À.


Olivier Rombaut
Socio - Revisore legale

Impaginazione
Ecra - Edizioni del Credito Cooperativo

Finito di stampare nel mese di maggio 2023
da Ti Printing (Roma)



